IL PICCOLO

Anno 115 / numero 291 / L. 1500 · Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata · Giornale di Trieste · Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 · Domenica 15 dicembre 1996

LE CRITICHE DI D'ALEMA IRRITANO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Maretta nell'Ulivo

Prodi: «Prendo decisioni anche "non popolari", ma solo per il futuro dei nostri figli»

«O mi cacciano subito o dureremo»

INDUSTRIALI E GOVERNO

Tra politica e sospetti

Editoriale di

Mario Quaia

Sale il tono dello scontro. Quello tra poteri è in atto da tempo, dando del Paese un'immagine nevrotica e nefasta così come ci viene ampiamente riconosciuta al di fuori dei nostri confini. Se il pesce puzza dalla testa non è che ci dobbiamo aspettare di meglio man mano che si scende dalla scala della piramide. Oggi siamo al corto circuito, innescato da altri poteri, quelli economici in primo piano. Siamo stati colti di sorpresa perchè, se non altro, lo stile aveva sempre fatto parte di un certo casato. E la Confindustria, appunto, appartiene alla fascia nobile nel segmento delle classi sociali italiane.

Ci ha colpito la forma, non la sostanza. Il presidente degli imprenditori Fossa ha tutte le sue buone ragioni per difendere gli interessi della categoria soprattutto in momenti in cui le difficoltà sono maggiori. Ma non può venir meno a quelli che sono sempre stati considerati dei principi fondamentali: l'apartiticità e il rispetto verso le istituzioni. Le ormai famose uscite «Se il Governo non cambia sarà spazzato via», e «Sul Paese c'è una cappa di piombo; sarà la crisi economica a spazzare via il Governo» costituiscono senz'altro un precedente nei rapporti tra potere politico e potere economico. Lo stesso concetto vale per il presidente della Fiat, Cesare Romiti. Il suo parere espresso un paio di giorni fa («La situazione italiana è tragica. Gli italiani hanno perso fiducia perchè vedono una classe politica priva di personalità e incerta nelle proprie basi culturali») può essere anche condivisibile ma non può non destare sospetti.

L'Italia, è vero, è il Paese delle dietrologie ma, come ebbe a dire a suo tempo Andreotti che di queste cose se ne intende, a pensare male si fa peccato ma qualche volta ci si azzecca. Ecco, non vorremmo che questa improvvisa fibrillazione fosse dettata non da interessi generali ma da qualcosa di più particolare. Ovvero, a una certa cautela del Governo nell'assecondare le strategie della Fiat («Non luciderò le maniglie di casa Agnelli» aveva detto Prodi in campagna elettorale). Interessi che come sappiamo sono moltissimi: vanno dall'auto alla grande finanza, dalle assicurazioni all'agricoltura, dall'editoria allo sport, dalla chimica a chi più ne ha più ne metta. La casa torinese, di pari passo, ha sempre esercitato un forte contropotere estendendo la propria sfera di influenza anche al di fuori dell'apparato. Nessuno più si meraviglia se la designazione ai vertici della Confindustria viene decisa direttamente da Torino, e la stessa filosofia vale per Mediobanca, per altre banche, per l'Ansa, per la Federazione degli editori (è accaduto per molti anni), per i giornali.

Prodi, alle insinuazioni e alle velate minacce, ha risposto altrettanto duramente. Uno spettacolo poco edificante. Speriamo, tuttavia, che al di là delle parole il Governo risponda con i fatti non solo alla Confindustria ma all'intero Paese. Un auspicio che nasce non solo nella società ma tra le stesse forze politiche di maggioranza, D'Alema in primis.

In primavera l'esecutivo sarà chiamato a una nuova verifica con il varo di un'altra finanziaria stimata attorno ai 35 mila miliardi. Gli spazi di manovra sono ristrettissimi, considerato che sarà impensabile chiedere nuovi sacrifici alle categorie produttive così come sarà impossibile intervenire su salari e stipendi. Forse si inciderà finalmente il bisturi sull'apparato pubblico (otto milioni di dipendenti contro i due degli Stati Uniti), sugli sprechi, su una finanza pubblica spesso improntata all'allegria. All'orizzonte ci sono anche le pensioni: il prossimo anno, se va bene, se ne potrà soltanto parlare in vista della nuova riforma che dovrebbe prendere corpo nel '98.

Altre soluzioni non ne vediamo. Prodi potrà contare solo sulle proprie forze. Ci aspettiamo un segnale di vitalità, un colpo di frusta per dare maggiore incisività all'azione del Governo. È il minimo che si possa chiedere.

ROMA — Prima Fossa, poi Romiti. Che si stia tentando di dare al governo «l'ultima spallata»? Ed ora ci si mette anche Massimo D'Alema? Non è piaciuta a Romano Prodi l'intervista del segretario del Pds a «Repubblica» in cui promette difesa ma non risparmia le critiche: «D'Alema non dice che è insoddisfatto del governo», nega il premier. Ma poi aggiunge, duro: «L'intervista è molto più seria e organica. L'unica cosa che dimentica è la profonda, seria, continua e costruttiva collaborazione dei ministri del Pds all'interno del governo». Il che significa: «Guarda Massimo, che Veltroni e gli altri ministri del Pds non sono affatto d'accordo con te che mi inviti ad avere più fiducia nel Pds. Io dei ministri pidiessini non dubito».

Maretta nell'Ulivo, dunque. E Prodi poi tiene a precisare di non agire «per la popolarità» e di avere fatto quindi anche cose che nessun altro presidente «saggio tra virgolette» avrebbe mai fatto. Ma per garantire un futuro «ai nostri figli» E poi: «L'opposizione sa che o mi caccia via subito o questo governo può avere una sua stabilità. Quindi ha accelerato la tensione verso il governo e la mia persona».

Intanto, in attesa del voto di fiducia sulla finanziaria, dal governo arriva la prima ammissione che le misure predisposte non saranno sufficienti a centrare gli obiettivi di Maastricht. A farlo capire è Giorgio Napolitano: «Il 1997 sarà un anno cruciale e lo sforzo per entrare in Europa ancora oggi è incerto, ma molto probabilmente richiederà nuove misure». Un annuncio parzialmente in controtendenza con quanto vanno assicurando sia Prodi che Ciampi. E il Polo protesta nuovamente «contro il colpo di mano» che prefigura «un nuovo regime».

Quanto all'emittenza, si profilano spiragli per un accordo Polo-Ulivo, mentre Rifondazione, pur non disposta a sottoscrivere l'intesa, comunque non vi si opporrà.

A pagina 2

Finanziaria, in attesa della fiducia

il Polo parla di «nuovo regime».

Emittenza: spiragli di accordo.

Possibili ulteriori «manovrine»

Intervista al giudice Gherardo Colombo: «Non si fa niente per impedire la corruzione»

A PAGINA 7

DOPO LA «BOMBA» DEI 500 MILIONI DATI A DI MAGGIO

Sui pentiti si scatena la polemica «Sconto» di 22 anni per Maniero

ROMA — Il «caso Di Maggio», i 500 milioni presi dallo Stato e più in generale la «gestione» dei pentiti scatena la polemica. Il fronte politico ribolle, si annunciano interrogazioni: un dibattito, anche con connotazione etiche, coinvolge esponenti di tutte le forze politiche, il giorno dopo la pubblica ammissione del «pentito del bacio». E spacca l'Antimafia, dove Del Turco si chiede cosa potrebbe dire «guardando negli occhi le vedove degli agenti uccisi», mentre il suo vice Vendola denuncia «i dannosi polveroni della destra» e Borghezio dice che quei 500 milioni «fanno emergere una realtà tenuta nascosta, quasi fosse un prezioso segreto di Stato». CCd e Cdu sono i più attivi nelle bordate critiche. «E interviene anche il ministro dell'Interno Napolitano: «Il modo in cui si è ritenuto di applicare i benefici di carattere economico, può destare meraviglia e discussione», ma ricorda anche di avere sollecitato al Parlamento «una revisione dei criteri della legge».

Intanto, clamorosa sentenza in appello a Venezia: condanna a 11 anni di reclusione, rispetto ai 33 del primo grado, e 60 milioni di multa per il boss pentito Felice Maniero, che ha visto riconosciute le attenuanti per la sua collaborazione con i magistrati. Uno «sconto» di 20 anni non è poca cosa, e le polemiche sui pentiti sono destinate a crescere.

A pagina 7

CONCLUSO IL SUMMIT DEI QUINDICI

Dublino chiude in attivo E «la casa europea» pian piano si costruisce

DUBLINO — Il vertice è andato bene, per tutto quello che ci si poteva ragionevolmente attendere. I più felici sono il presidente della Commissione europea Jacques Santer e il presidente uscente della Ue, l'irlandese Bruton, che hanno tenuto insieme la conferenza stampa conclusiva. «Senza riserve, una grande successo. Dublino ha dimostrato che i passati scetticismi erano sbagliati — gongolava Santer — abbiamo lavorato per una moneta stabile, che è diventata più visibile che mai, posti di lavoro sicuri e buona salute dell'Unione». In particolare sull'Euro, l'entusiasmo è grande.

Soddisfatto anche il cancelliere tedesco Kohl, che ha sentito il bisogno di consolare il suo ministro delle Finanze Theo Waigel, che ha dovuto incassare il compromesso più duro, quello sul «patto di stabilità»: «Il treno europeo va avanti» — ha aggiunto il cancelliere — non ci sono alternative, la casa europea va costruita adesso e non chissà quando«. Il presidente francese Chirac, anche lui soddisfatto, dice: «Ho una fiducia totale nella lira», confermando la nuova «luna di miele» tra Parigi e Roma.

Alle 16 in punto, il vertice si è concluso, in perfetto orario. Archiviata Dublino, si comincia a lavorare per Amsterdam, che dovrà approvare il nuovo trattato europeo. Anche per l'Europa, gli esami non finiscono mai.

A pagina 4

«VERTICE PER I CITTADINI»

L'Italia soddisfatta: la disoccupazione uno dei punti-chiave

DUBLINO — Soddisfatta la delegazione italiana (Prodi, Ciampi, Dini). Non ha vinto l'Europa della Banche centrali. «Questo vertice — spiega Romano Prodi — sarà ricordato per l'accento posto sull'interesse dei cittadini». Il presidente del Consiglio tiene a sottolineare il posto che il problema dell'occupazione ha avuto nell'agenda della riunione conclusiva del Consiglio del semestre di presidenza irlandese. «La parte dell'occupazione ha costituito uno dei punti fondamentali della discussione insieme all'altro grande pilastro della politica e della sicurezza interna. Solo una parte modesta dell'incontro ha riguardato le questioni monetarie». Se i media hanno focalizzato la loro attenzione su quest'ultimo tema è solo perchè alla vigilia del vertice si era amanifestata una diversità di opinioni, successivamente superata, in merito alle misure da adottare per «blindare» l'Euro.

Forse dal vertice di Dublino l'Italia si attendeva qualcosa di più concreto in fatto di lotta alla disoccupazione. Il tira e molla sul patto di stabilità, le polemiche sullo 0,75 contro l'1% hanno dirottato l'attenzione dell'opinione pubblica su una incomprensibile diatriba specialistica. Ha vinto la «discrezionalità». Di più da questo vertice non poteva uscire. «Non si può chiedere la luna», ha ammesso Lamberto Dini.

A pagina 4

UN PLEBISCITO PER IL NUOVO PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE CALCIO

Nizzola: «Rilancio azzurro»

E appare ormai scontato che il prossimo commissario tecnico sarà Cesare Maldini

ROMA — Il nuovo presidente della Federazione calcio Luciano Nizzola spiega il calcio che verrà, fatto di amore per la maglia azzurra e di entrate miliardarie che si moltiplicano, di commissari tecnici simpatici e di pubblico che torna in massa allo stadio. Utopia? Presto per dirlo, ma Nizzola sembra sincero quando racconta i suoi obiettivi. E dalla sua parte ha un'unanimità di consensi che ha pochi precedenti: ha ottenuto 7618 voti su 7831, un plebiscito che lo ha investito della responsabilità di governare il mondo del calcio italiano fino al 2000.

Sul prossimo commissario tecnico azzurro, Nizzola resta abbottonato: «Stasera e domani voglio fare altre verifiche, lo presenteremo nei primissimi giorni della prossima settimana». Prima che parta l'Under 21 per Budapest? «Sì, mi auguro prima». Tuttavia traccia un identikit a fatale conferma che la scelta è per Cesare Maldini: «Il nuovo tecnico deve contemperare l'esigenza di ridare entusiasmo a tifosi e giocatori per la maglia azzurra e non gravare in maniera pesante sul bilancio. Deve rilanciare l'immagine della scuola italiana nel nostro Paese e soprattutto all'estero: ho ancora nelle orecchie i fischi dei tifosi a Perugia. Una nazionale può vincere o perdere ma deve dare tutto e a me sembra che in questo settore andasse rivitalizzato l'attaccamento alla maglia».

In Sport

FORSE VICINO IL DIVORZIO DAL MILAN

Baggio: «Voglio andar via»

VARESE — «Ora come ora non escludo nessuna ipotesi, nemmeno quella di un passaggio all'Inter. E' una delle tante. Adesso, comunque, voglio solo pensare a curarmi, è la cosa più importante, voglio rimanere qualche giorno tranquillo per pensare a cosa fare, comunque non ne ho ancora parlato con Berlusconi». Lo ha detto Roberto Baggio, lasciando in auto il centro sportivo di Milanello. Baggio non seguirà il Milan nella trasferta di Reggio Emilia a causa di una sciatalgia. «Ho bisogno di qualche giorno per pensarci» ha continuato, pressato dai giornalisti che gli chiedevano conferma delle voci sulla possibilità delle sue dimissioni dalla squadra rossonera già da questa stagione. I rapporti del giocatore con Arrigo Sacchi non sono idilliaci e gli spazi per Baggio nel Milan si stanno restringendo sempre di più, anche se il tecnico nega dissapori con il giocatore.

In Sport

DURO INTERVENTO EUROPEO MENTRE L'OPPOSIZIONE SCENDE ANCORA UNA VOLTA IN PIAZZA

Nuove proteste a Belgrado, monito a Milosevic

BELGRADO — L'opposizione serba ha stabilito un record di folla con oltre 250 mila manifestanti nelle strade e piazze di Belgrado e di altre 50 città, in un mese di continue proteste contro il presidente Slobodan Milosevic affinchè restituisca alla coalizione «Zajedno» (Insieme), la vittoria ottenuta nel ballottaggio per le comunali del 17 novembre scorso. La manifestazione è coincisa con una serie di nuove iniziative della comunità internazionale, e in particolare dell'Unione europea, per cercare di superare la crisi non prevista che ha gettato di nuovo una luce pericolosa su questa regione dei Balcani. In una dichiarazione adottata al vertice di Dublino, i Quindici hanno rivolto un appello a Milosevic affinchè «dimostri il pieno rispetto dei diritti umani e delle minoranze ed osservi le regole democratiche, in particolare per quanto riguarda il processo elettorale». E l'Alto commissario per i diritti umani per la Bosnia Carl Bildt ha detto che Milosevic deve «autorizzare la libertà di stampa e impegnarsi in un dialogo con l'opposizione».

A pagina 8

Commento di

Mauro Manzin

Un'istantanea diplomatica scomoda quella che ritrae il ministro degli Esteri Lamberto Dini a colloquio con il Presidente serbo Slobodan Milosevic. E, inserita nella cornice balcanica, quella foto assume, a seconda della prospettiva da cui la si guarda, valori discordanti. Per valutare la portata del «blitz» italiano nella Belgrado degli studenti arrabbiati, dei pensionati affamati, dei profughi senza casa e dei comunisti miliardari bisogna abbandonare la prospettiva occidentale. Quella, per intenderci, che nasce dalla filosofia democratica tracciata da Tocqueville e la sua introspezione «liberale» dell'Antico regime e della rivoluzione.

In Serbia c'è un Antico regime. Ma c'è anche una rivoluzione ancora in fasce che fa sentire i suoi primi timidi vagiti di rivolta. Non c'è presa della Bastiglia, ma solo lanci di uova contro i simboli del potere, contro le Bastiglie dei media controllati dallo Stato. Là (a Belgrado) anche il limite tra potere e opposizione diventa questione di sfumature ideologiche. Destra e sinistra non hanno lo stesso orientamento ideologico europeo. Là (a Belgrado) fino a pochi giorni fa l'opposizione invocava la «guerra santa serba» per la riconquista di Knin, mentre ora si scopre figlia dei fiori e seguace della non violenza di Ghandi. Per evitare che la ghigliottina del potere inizi a tagliare le prime teste era indispensabile cercare un dialogo tra le parti.

(segue a pagina 8)

DA DUBLINO PRODI REPLICA DURAMENTE ALLE CRITICHE RIVOLTE DAL SEGRETARIO PIDIESSINO

«D'Alema sottovaluta il governo»

«Dimentica la seria, continua, costruttiva collaborazione dei ministri del suo partito: un grande gioco di squadra»

ROMA — Prima lo attacca il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, poi incalza il presidente della Fiat, Cesare Romiti.

Che si stia tentando di dare al governo «l'ultima spallata»?. Ed ora ci si mette anche Massimo D'Alema? No, non è piaciuta a Romano Prodi l'intervista del segretario del PDS a «la Repubblica» in cui promette difesa ma non risparmia le critiche. E non fa nulla per nasconderlo.

Ai giornalisti che, ancora ieri mattina a Dublino, gli facevano notare come il leader della Quercia si dica insoddisfatto del Governo, risponde con la solita, apparente, bonomia.

«D'Alema non dice che è insoddisfatto del Governo», nega il premier. Ma poi aggiunge, duro: «L'intervista è molto più seria ed organica. L'unica cosa che dimentica è la profonda, seria, continua e costruttiva collaborazione dei ministri del PDS all'interno del Governo».

Il che, tradotto dal politichese, significa: «guarda Massimo che Veltroni e gli altri ministri del PDS non sono affatto d'accordo con te che mi inviti ad avere più fiducia nel PDS e a non dare conto a chi lo incita a sospettare di noi. Io dei ministri pidiessini non dubito».

Dimostra, il presidente del Consiglio, di averla letta attentamente, quell'intervista quando ribadisce che «è questo grande gioco di squadra forse un poco sottovalutato nell'intervista». Frase che potrebbe anche essere interpretata come un «a ciascuno il suo mestiere».

E quello del presidente del Consiglio non è tanto la «trasformazione dell'Italia» quanto il governo del passaggio attraverso un momento non facile.

E a D'Alema, il quale obietta che l'Ulivo è nato proprio con il compitao di trasformare l'Italia e che quindi non può ridursi ad una forza di gestione o di resistenza contro un «paese cattivo» che non capisce, o trasformarsi «in un fronte di resistenza e di difesa dell'esistente», Prodi più tardi replica indirettamente.

Dice di non agire «per la popolarità» e di avere fatto quindi anche cose che nesun altro presidente «saggio tra virgolette» avrebbe mai fatto«. Ma per garantire un futuro «ai nostri figli». «L'opposizione, aggiunge, sa benissimo che o mi caccia via subito oppure questo governo può avere una sua stabilità, indipendentemente dalla mia persona, come programma e come messaggio; quindi l'opposizione ha accelerato fortissimamente questa tensione nei confronti del governo e della mia persona.

Ed è assolutamente comprensibile, perchè quando giochi una partita, se sai che il momento decisivo è questo, ti giochi il tutto per tutto».

Non si riferisce certo solo al Polo e all'opposizione in Parlamento, Romano Prodi. Che infatti aggiunge alla conta di chi l'ostacola o vuole farlo cadere «tutta una serie di strutture, associazioni e gruppi che in fondo vedono in questo cambiamento la necessità di modificare i propri ruoli, i loro orizzonti i loro legami con la società. E allora io credo che stiano proprio sparando per questo motivo e non per altri».

Dunque, attento D'Alema a «non sparare sul pianista» come fannno Fossa e Romiti e come fa il Polo. Perchè «io non ho detto che questo sia un momento facile per la nostra economia, ma certamente di risultati ne abbiamo avuti, per esempio il calo del costo del denaro e l'abbassamento dell'inflazione».

Tuttavia, «in questi ultimi giorni si è tentato di dare l'ultima grande spallata al governo. Io lo trovo comprensibile. Il problema è che però bisogna resistere altrimenti il Paese non cambia mai».

AI «BANCHETTI» ORGANIZZATI DA SEGNI

Tutto il Polo firma per la Costituente

ROMA — Continua la raccolta di firme per il referendum per la Costituente. Secondo i Cobac, organizzati da Mario Segni, nei 140 banchetti sparsi in tutta Italia si sono formate file di cittadini e le firme «sono già numerosissime». I Cobac hanno comunicato che fra i primissimi a firmare a Bologna è stato il segretario del Ccd Pierferdinando Casini. A Roma hanno firmato tra gli altri: Urso e Storace di An, Emmanuele (Presidente della Fondazione Banca di Roma), Lagostena Bassi, Vinceti (Ambientalisti Federalisti) e Soldani (ex parlamenatre Patto Segni). A Milano la raccolta delle firme è stata inaugurata da Diego Masi, capogruppo alla Camera di Rinnovamento Italiano. Hanno aderito anche De Luca (Forza Italia), Pagliuzzi e De Corato (An), Della Valle (ex parlamentare di Forza Italia) e Formigoni (Presidente della Regione Lombardia). Nel pomeriggio ha firmato l'europarlamentare di Forza Italia Antonio Tajani. A Napoli il direttore politico della Discussione, quotidiano Cdu, Gianfranco Rotondi, insieme al Presidente della Regione Campania Antonio Rastrelli e al deputato di An Alessandra Mussolini.

Intanto, anche dal governo arriva la prima ammissione che le misure predisposte non saranno sufficienti a centrare gli obiettivi di Maastricht. A far capire che già nei prossimi mesi ci saranno nuovi interventi è stato un ministro di primo piano come Giorgio Napolitano.

«Il 1997 sarà un anno cruciale - ha osservato ieri - e lo sforzo per entrare in Europa ancora oggi è incerto, ma molto probabilmente richiederà nuove misure». Un annuncio che non trova d'accordo il Ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio. «Non c'è alcuna necessità di tagli oltre quelli indicati nella legge Finanziaria».

Il Polo ieri ha nuovamente protestato con forza «contro il colpo di mano» che prefigura «un nuovo regime» e Silvio Berlusconi ha avuto parole durissime contro Prodi. «Non siamo più di fronte alla semplice richiesta di un voto di fiducia, ma a una violenza alla democrazia e alla libertà, alla rottura totale delle regole democratiche che devono presiedere a un libero Parlamento». Alla base delle proteste del Polo ci sono anche le nuove modifiche inserite nei tre maxi-emendamenti che hanno sostituito il disegno di legge collegato. E ieri dalla nuova sala ribattezzata «Pallacorda per le Libertà in cui si sono ritirate le opposizioni, i capigruppo hanno esposto i motivi del duro scontro con il governo.

Non tutti comunque nel Polo hanno condiviso la scelta di rottura decisa. Ccd e Cdu hanno rinviato ogni decisione a una nuova riunione convocata per domani pomeriggio subito prima del voto in Aula. E anche se improbabile non si esclude neanche la partecipazione al voto. «Vedremo – ha spiegato Guido Folloni capogruppo Cdu – ci sono valutazioni distinte da tener presenti prima di decidere». E anche Raffaele Costa ha ironizzato sulla scelta della Pallacorda. «Pallacorda o non Pallacorda così il Polo è sparito dal dibattito politico».

La guerra tra Polo e Ulivo si combatte pure sul numero di novità introdotte nei tre maxi articoli. Per il Polo sono 49, per l'Ulivo meno della metà. Ma alcune modifiche sono di rilievo. Si va dall'aumento dello 0,3% (3 mila lire a milione) dei contributi previdenziali per i commercianti, al recupero di fondi (18.500 miliardi) da destinare all'edilizia residenziale pubblica, a nuovi stanziamenti (900 miliardi) a favore delle zone terremotate di Irpinia e Belice. Novità anche per la cosidetta variante di valico, il raddoppio dell'Autostrada del Sole tra Firenze e Bologna. Il testo da votare ricalca sostanzialmente le richieste «minimaliste» dei Verdi.

IL LEADER DEL PDS CHIARISCE: NON C'E' ALCUNA POSSIBILITA' DI CRISI

«Ma voglio solo spronare Prodi»

La ragione dell'alleanza di centro-sinistra - osserva - è che decolli la stagione delle riforme

ROMA — D'Alema è insoddisfatto per la situazione politica e sollecita un chiarimento con Bertinotti. Ma, si affretta a precisare che «non c'è nessuna possibilità che il governo cada». Il leader del Pds vuole solo spronare Prodi e difendere l'esecutivo, perchè duri l'intesa legislatura.

La verifica nell'Ulivo è cominciata – ed entrerà nel vivo subito dopo la Finanziaria – con un'intervista di D'Alema a Repubblica, dove ha criticato governo e maggioranza, dove ha chiesto al premier un rapporto più stretto col Pds, maggior partito della coalizione, e di rilanciare il progetto dell'Ulivo e del governo. Dove ha sollecitato un confronto con Rifondazione: «non si può più andare avanti nel giorno per giorno – si è lamentato – per cui c'è chi è al governo nei giorni di festa mentre quando poi viene il momento dei rospi, ecco che c'è il Pds pronto ad ingoiare». Un'offensiva rivolta a Bertinotti, che D'Alema aveva annunciato già quando ha bloccato le trattative sull'emittenza di fronte alle critiche di Rifondazione e dei Verdi, invitando Prodi ad prendere lui l'iniziativa perchè la Quercia non era più disposta a togliere le castagne dal fuoco al suo posto.

«Il copione di oggi cosa prevede, litigio D'Alema-Prodi?

Spiegatelo prima, così le risposte le faccio secondo il vostro copione. Non vorrei rovinare il teatrino di oggi..., ha detto il leader ai giornalisti, prevedendo titoli risonanti sulla sua guerra contro il presidente del Consiglio. «Il governo non cade – ha così assicurato – perchè ha una maggioranza e finchè c'è una maggioranza che gli esprime consenso non cade. Ma la questione non è quella». Il Pds si propone unicamente di spronare il governo Prodi, di incitarlo alle riforme, perchè «la ragione di questa alleanza di centrosinistra è il rinnovamento del paese, non solo il risanamento finanziario». Nessuna polemica con Prodi, ma l'invito al premier a riaprire un dialogo con l'opposizione.

Invita il premier a dialogare con l'opposizione

Ma Bertinotti ha mostrato un certo fastidio alla richiesta di un confronto perchè «pensare di risolvere le divergenze politico-programmatiche fra Ulivo e Rifondazione comunista in un summit è fuori del novero delle cose possibili». Quanto al governo «se l'insoddisfazione di D'Alema è nei confronti di un mancato respiro riformatore, allora è condivisibile, se darà vita a una sterzata nella lotta alla disoccupazione, allora va bene».

Polemico con Bertinotti, e in sintonia con D'Alema, il ministro degli Esteri Lamberto Dini. «Certamente l'onorevole Bertinotti, di cui ho grandissima stima, non potrà impedire alle forze di coalizione che compongono il governo di consultarci sulle cose che vogliamo portare avanti nel '97».

Anche il segretario del Ppi Gerardo Bianco ed il verde Mauro Paissan sono disponibili a un chiarimento sulle cose da fare l'anno prossimo. Bianco ricorda, anzi, di averlo chiesto tempo fa ma allora D'Alema disse che non ce ne era bisogno. Per Paissan subito dopo la Finanziaria occorre concordare cinque-sei punti programmatici per l'azione di governo nel '97, in modo da evitare «sia l'atteggiamento contrattualistico di Rifondazione, sia la tentazione padronale che spesso il Pds ha nei confronti dell'intera maggioranza».

L'INTERVENTO DI COSSUTTA AL CONGRESSO

Entrare nell'esecutivo? Prc non ci pensa proprio

ROMA — Rifondazione comunista non ha nessuna intenzione di entrare nel governo Prodi. «Non ci sono le condizioni nè di una di una partecipazione al governo nè per un patto comune di governo – ha detto ieri al congresso del partito il presidente Armando Cossutta –.

«Anzi – ha messo in guardia – è con forzature di questo tipo che si arrischia di compromettere, di vanificare lo sforzo per un impegno solidale attorno alle questioni sulle quali è invece possibile e doveroso trovare un accordo». Cossutta, molto applaudito all'Ergife, non ha risparmiato critiche a Palazzo Chigi. «Se D'Alema è insoddisfatto, figuriamoci noi». La via d'uscita per il paese e per la sopravvivenza dello stesso governo non sta nella «semplice (e verbosa, troppo verbosa) valorizzazione del proprio operato». Nè «nella ricerca di compromessi che, manifestandosi su basi deteriori, finiscono per aggravare il distacco dalla coscienza civile del paese. Davvero il governo – ha chiesto Cossutta – vorrà insistere per un compromesso, anzi per un accordo compromettente sulle televisioni? Rischiando di perdere la fiducia del paese, semmai riuscirà a racimolare, chissà come su tale punto, una "fiducia" in Parlamento».

Ha quindi invitato Prodi a conquistarsi consensi «tra le forze fondamentali del rinnovamento e del progresso...

Marciare in avanti, mettendo al centro, anzi in primo, primissimo piano il tema del lavoro. E per questo occorre liberarsi, onorevole Prodi, dall'antico errore, l'errore di sempre, che è quello dei due tempi: prima il sacrificio e poi... E poi nulla».

Per Cossutta, l'offensiva della destra non è »il consueto e sempre ritornante attacco delle classi dominanti, ma c'è, oggi, qualcosa di «profondamente diverso», che potrebbe «devastare la stessa identità nazionale del Paese». Si tratta dell'attacco che accomuna «con rozzezza e pesantezza» la Confindustria e la Lega Nord, cioè tutti coloro che «hanno e vogliono conservare con i denti i loro privilegi».

Anche Cossutta, come Bertinotti, ha detto «no» alla prospettiva di unificazione col Pds «sotto un segno moderato» poichè, ha spiegato, «tutto si appiattirebbe e finirebbe per impedire di fatto ogni effettiva speranza di battaglia per la trasformazione». Il leader di Rifondazione ha però assicurato di guardare con rispetto alle vicende e alle scelte del Pds, ma «non le condividiamo». «Il Pds lavora per la "Cosa 2"?

Rifondazione comunista è un'altra "Cosa". Divergiamo».

Apprezzato dal leader della minoranza, il trozkista Marco Ferrando, il riconoscimento, da parte di Cossutta, che nel partito c'è una «minoranza ragguardevole» e la maggioranza di Bertinotti deve tener conto della sua esistenza e delle sue ragioni.

Ieri al congresso sono intervenuti, tra gli altri, la vice presidente del Senato Ersilia Salvato che ha affrontato soprattutto il tema della giustizia, chiedendo una legge sull'indulto per gli ex terroristi, e il presidente della commissione Attività produttive della Camera Nerio Nesi. «Il profitto – ha detto Nesi – non è quel valore morale che il dottor Romiti vuole spiegarci, lo sviluppo del paese deve essere uno sviluppo organico sia per gli uomini che per l'ambiente».

INTESA POLO-ULIVO SULL'EMITTENZA, DOMANI IL GIORNO DELLA VERITA'

Tv, l'alleato di Maccanico: Bertinotti

Non sottoscrive l'accordo, ma non frappone ostacoli: e così non c'è bisogno che si arrivi al voto di fiducia

ROMA — «Cautissimo ottimismo» quello del sottosegretario alle Poste Vincenzo Vita. Ma pur sempre ottimismo. Già, pare proprio che, sul fronte dell'emittenza, Antonio Maccanico sia riuscito nella quadratura del cerchio. Il giorno della verità è domani ma il segnale più atteso è giunto: Rifondazione Comunista concede il via libera. Nessuno l'avrebbe mai detto eppure, questa volta, a togliere l'Esecutivo dall'imbarazzo, ci ha pensato proprio Fausto Bertinotti.

Prc sottoscriverà l'accordo Governo-Polo sulle Tv? Per carità, no. La contrarietà sulla proroga a Mediaset resta intatta. Ciò che viene meno è tanto l'altolà all'accordo, quanto la richiesta che il Governo ponga la fiducia sulla materia. «Perchè dovrebbe mettere la fiducia -si chiede il segretario di Prc- da un lato rompendo con quegli interlocutori con cui cerca un accordo e dall'altro mettendosi in crisi con noi, che abbiamo detto di essere contrari ad una proroga?».

Rifondazione, in sostanza, in coerenza con la posizione di sempre, si tira fuori dalla questione: sia quel che sia. La proroga del resto, e ad affermarlo è Massimo D'Alema, «è un atto dovuto», perchè l'oscuramento di Mediaset «sarebbe un regalo a Berlusconi».

Sarà accordo, dunque. Quel che è da verificare è se il Polo lo sottoscriverà compatto oppure, come nel caso della maggioranza, si perderà qualche pezzo per strada: An, in questo caso. Tre ore di incontro, ieri, tra il ministro Maccanico, i due sottosegretari alle Poste Vita e Lauria e i rappresentanti del centrodestra: Pisanu e Vito per Forza Italia, Sanza per il Cdu e Landolfi per Alleanza Nazionale. I rappresentanti del governo hanno illustrato agli interlocutori le già note richieste di modifica alla prima bozza di maxiemendamento: riduzione della proroga delle concessioni Tv da sei a quattro mesi e correzione di quelle parti riguardanti i poteri della commissione di vigilanza Rai che, secondo la maggioranza, potevano dar luogo ad un'ingerenza eccessiva nella «attività» della televisione pubblica. Sono stati poi definite alcune questioni tecniche riguardanti l'emittenza locale.

Come è andato l'incontro? «E' stato un dialogo piuttosto acceso -riferisce ancora Vita- ma non c'è stata rottura.

Il governo sta cercando di superare gli ostacoli frapposti, in particolare, da An». Nonostante D'Alema giudichi il Cavaliere il «più conservatore» nei riguardi della Rai, Forza Italia e Cdu non sono particolarmente interessate alla questione della Vigilanza. Alleanza Nazionale, invece, non intende, per il momento, recedere dalla richiesta di ampliamento dei poteri della commissione. Storace che ne è appunto il presidente, nei giorni scorsi era stato chiarissimo: «indietro non si torna».

LOTTO

BARI	31	65	2	40	54
CAGLIARI	16	8	72	65	31
FIRENZE	88	43	80	26	81
GENOVA	42	6	44	65	32
MILANO	19	90	17	55	29
NAPOLI	50	86	47	70	10
PALERMO	69	37	28	89	19
ROMA	25	27	61	83	67
TORINO	75	20	62	76	36
VENEZIA	27	66	61	59	34

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 1 2 X 1 X 2 1 2 1 2 1

Montepremi lire	988.013.138
Ai vincitori con 12 punti spettano lire	65.867.500
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	1.753.900
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	181.100

AI GIORNALISTI: «HO CERCATO DI SFUGGIRE QUESTO TEMA»

Attacchi al governo, Scalfaro glissa

ROMA — L'importante è fare il proprio dovere, agire con convinzione e secondo coscienza. Rispettando la verità e perseguendo il bene della comunità. E se arrivano critiche, accoglierle con serenità: anche in quelle più dure c'è sempre qualcosa da imparare. Questo il messaggio del Capo dello Stato ai rappresentanti delle associazioni dei giornalisti, incontrati ieri al Quirinale per i tradizionali auguri di fine anno.

«Io non ho dubbi -ha detto Oscar Luigi Scalfaro- facendo certi passi, di avere, a volte, critiche da tutte le parti. Eppure bisogna andare avanti e io, questi passi, li faccio con serenità. Non per la presunzione di essere nel giusto ma con la certezza che quello sia il mio dovere e il mio compito. Poi - ha aggiunto il Presidente- li faccio cercando di usare tutto il garbo necessario, avvertendo le opposizioni direttamente o parlando con il ministro interessato».

Fare il proprio dovere, dunque, e rispettare la verità.

«Siamo tutti, in fondo -ha detto ancora Scalfaro- al servizio dello Stato». Per questo, anche chi parte da posizioni diverse, ritiene sempre di lavorare per il bene della comunità: bisogna, allora, cercare sempre «un punto d'incontro». «Questo è più facile -ha continuato il Presidente- se c'è amore per il popolo italiano che ha il diritto di comprendere e seguire. Comunque sia, bisogna avere davanti a sè, sempre, il rispetto di quei valori e di quei principi che non tramontano mai e che sono quelli della libertà, della pace, della verità e della giustizia. E' una felice concatenazione».

Così, anche nelle critiche più pesanti, c'è qualcosa da imparare. «Io -ha spiegato Scalfaro- cerco sempre di non buttare via tutto. Anche di fronte a frasi che preferirei non ascoltare o non leggere, c'è qualcosa che mi serve e che mi aiuta».

Al termine della cerimonia, d'obbligo la domnda d'attualità: cosa pensa il Capo dello Stato delle critiche degli industriali al Governo? «Avete visto - ha risposto con un sorriso Scalfaro- che ho cercato di sfuggire questo tema».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

La tiratura del 14 dicembre 1996 è stata di 59.250 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

SCRITTORI: GRIMANI

Crescere a Trieste e poi dover partire

Fresco e molto gradevole il racconto di un'infanzia e giovinezza in atmosfere mitteleuropee, rovinate dal fascismo e dalla fuga. Dietro lo pseudonimo, Oscar Grünbaum (foto).

Recensione di
Chiara Maucci

La memoria è sempre stata materia d'elezione per le penne più dotate di afflato poetico, soprattutto in questo stanco ed agitato Novecento che ha conosciuto qualche «madeleine» in ogni luogo e ogni decennio. È strano, qualche volta, pensare a quale fascino possano esercitare i ricordi di qualcun altro: eppure proprio questo tipo di narrativa della memoria ci ha dato alcuni libri tra i più amati di questo secolo.

Dedicato con passione a un tempo perduto è anche il bel romanzo di **Santiago Grimani** che vede ora la luce postumo: il suo titolo – programmatico – è **«I corridoi della memoria» (Sellerio, pagg. 298, lire 30 mila)**, e il passato che ne è l'oggetto potrà commuovere e catturare soprattutto (ma non soltanto) i lettori triestini, alitando sul loro volto un respiro di nostalgia condivisibile da una platea comunque ben più vasta, e al quale va a sovrapporsi lo schiaffo secco di una vergogna.

Santiago Grimani è morto in Argentina. Laggiù era uno scrittore conosciuto e caparbio, poco disposto ad elargire sorrisi ai regimi e neppure – a quanto pare – bisognevole di compromessi. Scriveva in spagnolo: era ormai la sua lingua. Ma dietro quello pseudonimo dallo scorrevole suono latino stava un nome scaturito dalla più pura Mitteleuropa: Santiago, difatti, si chiamava Oscar Grünbaum, triestino di nascita, crescita ed educazione, e prototipo di quell'impasto di province e regni «KuK» che è forse la quintessenza della nostra identità

I Grünbaum lasciarono di corsa la nostra terra per sfuggire alla morsa delle leggi razziali, e l'adolescente Oscar («Giancarlo» nella sua trasfigurazione in personaggio) così dovette finir di crescere sradicato e poi argentino. Divenne – si è detto – uno scrittore piuttosto noto, diviso tra narrativa e critica letteraria, e ormai non più giovane volle scrivere del passato, di quell'altra sua vita di ebreo italiano nel tempo sbagliato, strappatagli bruscamente e ormai tanto lontana.

«I corridoi della memoria» è una splendida elegia su un mondo impietosamente affossato dalla storia: quella Trieste intellettuale, cosmopolita e post-asburgica portatrice di una cultura che non aveva forse uguali, ma che – prodotto di un'alchimia difficilmente ripetibile – non poteva sopravvivere al trascorrere del tempo.

Giancarlo-Oscar è, di quel mondo, quasi un'epitome favolosa: imparentato con Kafka e Werfel dalla parte del padre e per parte di madre con Ettore Schmitz, figlio di un medico eminente orgoglioso d'essere boemo eppure – naturalmente – triestino a pieno titolo, nipote di una sognante vecchia dama «K und K», ed erede di una famiglia piuttosto di spicco nella serena comunità israelitica triestina, questo ragazzo più di ogni altro pare incarnare la Mitteleuropa, questa patria leggendaria che ci lusinga con malinconia.

E difatti la parte più bella del romanzo, che riesce a toccare punte di straordinaria intensità, è la prima, dedicata all'infanzia di Giancarlo, vissuta in una Trieste che quasi non si è accorta dell'avvenuto «Götterdammerung» dell'Impero-Regno di Vienna.

Grimani sa evocare con efficacia lancinante una Trieste con le case galleggianti nel porto, con lignei stabilimenti affollati da ragazzini e ancora le biciclette affannate su per le erte: scrive bene, con dolcissima ispirazione di poeta e grandissima percezione del mondo dell'infanzia. Il suo lessico familiare suona vero e riconoscibile, carico di un lirismo forse quasi involontario.

Il romanzo muta di tono con il trascorrere degli anni: quando il fascismo irrompe di corsa nella crescita del ragazzo. Non è un fenomeno dirompente o da subito pauroso: no, Giancarlo – come certo quasi tutti i suoi coetanei – lo vive dapprincipio anche in modo alquanto ludico, godendosi l'avventura dei gagliardetti e dell'addestramento, e provando, per quelle idee, solo generiche antipatie...

Anche la mistica antisemita si affaccia quasi in punta di piedi, devastando con un ritmo dapprima lento e poi accelerato ogni certezza, fino all'ultima, ogni diritto e ogni bene, fino all'estrema rinuncia: la fuga, che avrà per figli il rancore e il dispetto.

Questa seconda parte è altrettanto efficace nel dipingere la crescita «ideologica» di Giancarlo, lo sbocciare del suo rifiuto viscerale e straziato di ogni forma di oppressione e di vieto nazionalismo. Certo, l'intonazione leggermente più «didattica» stempera un po' l'incanto dei primi capitoli: l'atmosfera si fa più densa, meno struggente e quasi furiosa, costringendoci a rammentare senza filtri di nostalgie.

Un libro, insomma, molto bello, complesso e prezioso. E non si può non rammaricarsi che ci abbia messo tanto ad uscire, che in italiano veda la luce con un ritardo di tanti anni: soprattutto perché, nel frattempo, Oscar Grünbaum se n'è andato.

ENCICLOPEDIA

Zanichelli s'aggiorna E' ancora più ricca

Entra il nuovo cinema, con Quentin Tarantino in testa, poi Harvey Keitel, Kenneth Branagh, Tim Burton, Tom Hanks, Spike Lee, Emma Thompson, ma anche Mario Martone, Roberto Faenza e Marco Tullio Giordana, quindi alcuni recenti successi letterari con l'ultimo Nobel, Seamus Heaney, e Daniel Pennac, Kazuo Ishiguro, Osvaldo Soriano e Isabel Allende, ma manca ancora Luis Sepulveda (e non c'è Susanna Tamaro). Sono le novità dell'edizione '97 della **Enciclopedia Zanichelli (pagg. 2048, lire 108 mila)**.

Ma per capire davvero quale strumento originale e ricco, pur nella sua essenzialità, sia questo volume che, per esempio, mette sempre le date di nascita (e morte) con tanto di giorno e mese, sarà bene notare che voci nuove sono anche «Auditel», «Windows» e «Violenza sessuale» (in quest'ultima voce si spiega la nuova norma, introdotta nel codice penale nel febbraio 1996).

Nelle oltre duemila pagine che riuniscono 52 mila voci di lingua comune e 44 mila nomi propri (con 128 tavole tematiche a colori e 10.500 illustrazioni in bianco e nero), troviamo assieme la ricchezza di un vocabolario ben fatto unito a quella di una enciclopedia aggiornata, che spazia su ogni branca del sapere, dall'aereonautica alla veterinaria, dall'astrologia al diritto, dall'elettronica alla linguistica, dalla medicina alla nautica o lo sport.

Così una voce come «Fantascienza», prima propone la definizione grammaticale e lessicografica, quindi un arricchimento che parla di letteratura e cinema, di registi come Lynch, di autori come Dick, di collane editoriali come «Urania».

Il tutto tenendo fede al suo progetto di opera di informazione e non di commento o interpretazione critica, e di opera che offra anche dati di uso quotidiano, come l'elenco di tutti i Comuni d'Italia con i dati dell'ultimo censimento, ma anche il Cap e il prefisso di teleselezione con la sigla automobilistica. Delle principali opere d'arte dei pittori citati si dice in che museo si trovino, degli architetti dove siano le loro costruzioni, degli artisti si citano i premi vinti. E per stare al passo coi tempi, va in libreria contemporaneamente anche l'edizione in Cd-Rom.

STORIA/SAGGI

E' morto. Ma torna subito

I Romanov, Luigi XVII, Elvis Presley: quando perdere un mito scatena la follia

I poteri impongono la propria immagine, dal basso sale però una lettura distorta, autonoma e persuasiva. Nel suo libro Bercé rievoca straordinari avvistamenti, clamorose imposture di chi, scomparso il suo sovrano, era disposto ad aspettarne il ritorno anche cent'anni. Nelle foto: Francesco I (dalla copertina), Luigi XVII rinchiuso nel Tempio, Napoleone, Anastasia Romanov.

Recensione di
Gabriella Ziani

La storia in fondo è una gigantografia dei comportamenti umani. Si litiga a tu per tu, e ci si fa guerra fra nazione e nazione. Si finge fra amici di essere chissà chi, e si finge fra la folla di essere (magari) un re. Ma se gli amici fanno spallucce, le folle talvolta sono più credulone. Specie quando il loro «capo» è scomparso all'improvviso, mentre esse - per le più varie ragioni - pensano di averne ancora un caldissimo bisogno. In questi frangenti la paranoia individuale serve quella collettiva, e nascono favole che possono mettere a repentaglio i poteri.

Su questo affascinante squilibrio, che si è ripetuto nei secoli un numero allarmante di volte ma che non è mai entrato veramente in proscenio, è uscito un libro corposo e in fondo divertente, dello storico francese **Yves-Marie Bercé: «Il re nascosto. Miti politici popolari nell'Europa moderna» (Einaudi, pagg. 457, lire 75 mila).** *«I grandi uomini - dice Bercé nell'introduzione - non possono morire; i popoli ne hanno bisogno e non si rassegnano alla loro scomparsa». Quindi hanno la tendenza ad aspettarli, se sono spariti, a resuscitarli se sono morti. Napoleone è stato individuato molto a lungo, dopo il suo (tuttora misterioso) decesso a Sant'Elena; i Romanov sono dei «revenant» perpetui; sul figlio, morto in carcere, di Maria Antonietta e Luigi XVI, ghigliottinati dalla Rivoluzione francese, è nato un tormentone che ha generato libri e suscitato una catena di impossibili speranze. Ai giorni nostri, coi re caduti così in basso, si fantastica invece sull'eterno ritorno di Elvis Presley. Sempre un mito è.*

Analizzare le aspettative popolari, la lettura del potere in chiave «miracolosa», significa scardinare il meccanismo stesso che quel potere sorregge: esso è fatto sì di propaganda che viene dall'alto, ma in misura non piccola anche delle deformazioni che salgono dal basso, e che hanno la forza di irrigidirsi e tramandarsi alla posterità. Se le notizie orrende o meravigliose che accompagnano la fama postuma di un personaggio sono senz'altro inventate, autentica è l'immagine che esse danno dei pregiudizi, delle aspettative e delle «idee acquisite» dell'opinione popolare.

Uno degli esempi più eclatanti riguarda re Sebastiano del Portogallo, che scomparve giovanissimo nel 1578 nel corso di una furibonda battaglia in Marocco. Nella gran confusione, fu impossibile anche ai suoi fedelissimi accertare che fosse proprio morto. Tutti dovevano però constatare che era scomparso, «ma nessuno - scrive l'autore - riusciva a credere alla sventura che si abbatteva sulla nazione, la quale avrebbe perduto in un sol giorno il suo esercito, la sua nobiltà e persino il suo ultimo re, e cioè la sovranità e la libertà. Era inconcepibile che la sorte di un paese fosse tanto crudele e che una sola, incerta notizia suggellasse il destino di un impero».

Si creò addirittura un partito che fidava nel ritorno del povero re, quello dei «sebastianisti» (ovvero fautori di una restaurazione), dapprima popolani ma poi anche letterati e principi. Gli avvistamenti da una parte, e i casi di impostura dall'altra, furono una vera caterva, con il caso eccezionale del «pretendente di Venezia», che intrigò perfino il re di Francia. Ambigue somiglianze fisiche e l'autoconvincimento dei protagonisti mettevano in scena recite appassionanti.

E così fu in Russia - ben prima dei Romanov - con il principe Dimitri morto in circostanze misteriose nel 1598 e «riapparso» a prendersi il trono nel 1604; così nel regno di Napoli al tempo dell'invasione francese, nel 1799, quando i realisti corsero dietro a un presunto principe sollevando il popolo scontento dell'invasione straniera; così in Francia dopo la Rivoluzione, quando presunti Luigi XVII diventarono anche personaggi famosi (erano orfani o cacciati di casa, sognavano un riscatto, e scelsero la meta più alta, con atteggiamenti credibili nati da evidente alterazione mentale); così nell'Inghilterra sbranata dalle lotte fra Tudor vincenti e York perdenti (il mistificatore di turno fu trattato non con la pena di morte, ma con lo scherno pubblico e perpetuo). Eccetera.

Ma come è possibile che individui qualsiasi riescano a sostenere una parte così impegnativa? Spesso si è trattato di sventurati desiderosi di dimenticare la propria biografia, e capaci di annusare nell'aria quell'«impazienza popolare» di un riconoscimento nel quale potevano incanalare se stessi. Immediatamente accolti nella loro nuova identità, si sforzavano di aderirvi al massimo. «Il pretendente che tale si proclamava - chiosa lo storico - non aveva bisogno di imporre la sua presenza né di conquistare partigiani. La sua rivelazione non era un'esplosione che segnava l'inizio, bensì più che altro una risposta, il risultato di un appello, la fine di un'attesa impaziente».

D'altro canto, creduloneria e mito circondavano facilmente questi regnanti che andavano a combattere in lande lontane, in epoche in cui «la maggior parte degli uomini non conosceva altro paese che il proprio». La distanza era già fiabesca, e chi entrava in quell'altrove assumeva contorni sfumati: si poteva aspettare un re per cent'anni, contro ogni logica terrena, perché il re era finito forse in un limbo impossibile da abbracciare con la mente.

Ma tutto questo (Presley a parte) è davvero finito? Con un'intuizione interessante, Bercé riporta fra i documenti finali anche alcune lettere inviate ai presidenti della Repubblica francesi. Negli anni Settanta di questo secolo, dice, arrivavano 600 lettere al giorno, amministrate da numerose segretarie. Richieste d'aiuto, confessione di disgrazie, preghiere per cause perse: come se il Presidente fosse un Re Taumaturgo (o un Dio).

E in effetti molti sovrani del passato - per affermare concretamente il potere, la cui «assolutezza» era per definizione lontana dalle masse - annunciavano la propria personale attenzione alle richieste del popolo, e si facevano vedere mentre toccavano centinaia di «scrofolosi» alla volta. Sui Presidenti (francesi...) cala la medesima irragionevole fiducia, la stessa che spinge la gente a voler vedere - meglio se «toccare» - qualche personaggio importante. La vita ne esce modificata: aspettare Sebastiano o sfiorare la manica del «capo» rivela lo stesso atteggiamento, lo stesso abbandono, la stessa paura, lo stesso desiderio di fuga, lo stesso bisogno di una speranza qualsiasi.

STORIA/CASO

La reliquia che parla

Il mistero di Kaspar Hauser solo in parte svelato dal Dna

BERLINO — Ma se i complessi meccanismi della psicologia collettiva hanno tante volte condotto qualche esaltato a occupare lo spazio fantasmatico di un re o di un governante sparito, almeno in un caso (celebre, però) le cose sono andate all'incontrario: è il caso di Kaspar Hauser *(nelle due foto accanto al titolo)*, un trovatello comparso dal nulla a Norimberga, in Baviera, nel 1828, ucciso cinque anni dopo ad Ausbach da uno sconosciuto, e sospettato di essere un principe ereditario del Baden.

La sua storia, commovente e truce, ha alimentato una vasta leggenda, ha scatenato la fantasia di scrittori, poeti, cineasti e drammaturghi (da Kurt Tucholskj a Rilke, da Werner Herzog che ne fece un film nel 1975, a Peter Handke che ne scrisse nel 1968, a Golo Mann, figlio di Thomas, che definì questo caso «il più bel giallo di tutti i tempi»).

Solo di recente, dopo 160 anni, con le sofisticate analisi sul Dna, la leggenda ha trovato un ostacolo inoppugnabile: Kaspar Hauser non era un discendente di casata illustre, non era figlio di Karl von Baden e di Stefania Beauharnais, non era stato rapito in culla dalla contessa Hochberg, seconda consorte di Karl, gelosa di quella primogenitura e ansiosa di assicurare la successione ai propri figli. Ma chi era dunque Kaspar? Questo forse non si saprà mai.

L'indagine, condotta da medici legali inglesi e tedeschi su incarico del settimanale «Der Spiegel», ha messo a confronto una «reliquia» insanguinata del trovatello e il sangue di due discendenti della nobile famiglia dei Baden, e ha dato il suo responso, scagionando così il casato dal turpe sospetto di aver assassinato un legittimo discendente.

Kaspar era stato trovato a Norimberga nello stato di un vagabondo, e soccorso ed educato da Gottlieb von Tuecher. Il suo caso già allora commosse la Germania. Ma il 14 dicembre del 1833, appena ventenne, il ragazzo fu pugnalato da ignoti, e si aprì un'inchiesta che fece scalpore. I sospetti caddero per l'appunto sui Baden, su una brutta storia di diritti ereditari: il bimbo sarebbe stato sottratto dalla culla e rinchiuso per anni in condizioni bestiali. Poi sarebbe riuscito a fuggire, e così, tramortito, l'avrebbe trovato von Tuecher. L'assassinio «in famiglia» avrebbe completato l'opera.

Sul giovane eroe calò subito un fitto drappo di leggenda «nera», i suoi abiti furono religiosamente conservati, e ora – grazie anche al fatto che due discendenti dei Baden si sono prestati all'operazione – sono serviti per la prova del Dna. Ma proprio in questi giorni sul «mistero Kaspar Hauser» esce da Adelphi un libro che riporta in primo piano tutta l'intricata faccenda: fu scritto nel 1832 da Anselm von Feuerbach, giurista, padre del filosofo, che sui fatti aveva condotto un'indagine, e che ne riferì con la convinzione che Kaspar Hauser fosse davvero stato rubato da una culla per ragioni dinastiche.

Nel tremendo inghippo l'autore inserì un ulteriore dettaglio, e cioè il ruolo ambiguo e forse deleterio che ebbe un diplomatico inglese, Lord Stanhope, all'interno di una macchinazione che opponeva gli inglesi ai Napoleonidi...

Insomma, una storia truce fino in fondo. E anche ora, che il Dna sembra dire una parola certa almeno sul principale aspetto della leggenda, resta intatto il mistero, e cioè chi fosse quel povero diavolo di Kaspar Hauser. Forse, proprio un Signor Nessuno particolarmente sfortunato, alla cui figura indeterminata, e funzionale per la cultura dell'epoca - dominata dalle teorie di Rousseau sul «buon selvaggio» - si sono agganciate le aspettative e le supposizioni della gente. Il che ci riporta, per altre strade, all'argomento di cui nell'articolo sopra. Kaspar, nella sua miseranda statura, fu un «Sebastiano» alla rovescia.

g.z.

LIBRI: CURIOSITA'

A ogni scrittore il suo cane. Ecco un'antologia a quattrozampe

Il cane è la virtù che non potendo farsi uomo si è fatta bestia: così pensava Victor Hugo di questa fedeltà con baffi e coda, di quest'amore che trascende tutti gli interessi. **Alessandro Paronuzzi**, veterinario triestino e vincitore di una mezza dozzina di premi letterari, al quale le pratiche professionali non impediscono di dedicarsi alle lettere, pubblica ora **«101 cani d'autore» (Franco Muzzio, pagg. 202, lire 24 mila)**, la storia di altrettanti Fido che furono compagni di artisti, filosofi, scrittori e poeti italiani e stranieri.

Sono storie che si leggono d'un fiato e fanno meditare sull'importanza che un quattro zampe può avere o avere avuto nella vita di un grande, quale fu Franz Kafka, che divise gli anni più difficili della sua esistenza con Tienilo, Prendilo e Maipiù, ospiti della sua mansarda. Maipiù era uno zingaro e, forse, consapevole della miseria che avvelenava la vita del suo compagno uomo, quando questi gli allungava un pezzo di salame, con una zampata lo spingeva verso Franz e poi si metteva a girare nell'angusta casa. Avevano entrambi fame, ma Maipiù pensava soprattutto a quella del padrone.

Françoise Sagan, Nantas Salvalaggio, de Maupassant ed Elsa Morante, tanto per citarne alcuni, ebbero un legame quasi fraterno con il loro cane, del quale, sconsolati, piansero la morte: con lui se n'era andato anche un pezzo della loro vita e il vuoto era incolmabile. Come non ricordare Buck, l'eroe de «Il richiamo della foresta» di Jack London, e il fedele Armaduk, compagno nell'impresa antartica di Ambrogio Fogar? Tornarono assieme in Italia, Fogar finì in ospedale per una grave frattura e il sodale a quattro zampe fu ospitato da una signora che, quando morì, lo seppellì all'ombra di una betulla del suo giardino.

E Stasi, la cagna del Nobel Konrad Lorenz, autore anche de «I dialoghi con l'oca selvatica»? Aveva, come scrisse l'etnologo, un carattere d'oro, e «con straordinaria rapidità assimilò i princìpi fondamentali dell'educazione canina». Come dimenticare poi Argo, il cane da caccia di Italo Svevo, che russava come un mantice e quando mancò lasciò nello scrittore uno sconsolato senso di solitudine? Tra i tanti episodi c'è anche una storia in versi vernacoli di Paronuzzi, i cui eroi sono Van Basten e Gullit, cani abbandonati d'estate dai soliti «buoni», che approdarono al canile.

Uno degli ultimi episodi è tratto da «Trick, storia di un cane», di Fulvio Tomizza. Per le alterne vicende della guerra finì in un rifugio, il protagonista e suo figlio lo cercarono ovunque e quando, finalmente, lo trovarono, l'incontro fu quanto di più struggente si possa immaginare.

«101 cani d'autore» è la storia di tanti Fido e di altrettanti autorevoli personaggi, legati da quel filo impalpabile che lega l'uomo al cane, e lo induce a meditare sulla sua disinteressata generosità e sulla sua dedizione, che non conosce limiti. Alessandro Paronuzzi conclude annotando che sopravvive quotidianamente a una moglie, Adriana, alla quale è dedicato il libro, a due cani, quattro figli e otto gatti. Come compagnia, niente male.

Miranda Rotteri

PALEONTOLOGIA: SCOPERTE

«Homo» e altri due

WASHINGTON — Non due, ma tre specie umane – Homo erectus, uomo di Neanderthal e Homo sapiens – vivevano contemporaneamente sulla Terra 30 mila anni fa: lo afferma su «Science» un gruppo di scienziati guidati da Carl Swisher dell'Università di Berkeley. La sorprendente scoperta, che contraddice quanto era noto finora, è il frutto di un riesame dei siti fossili dell'isola di Giava. Fino ad oggi si riteneva che l'Homo erectus, apparso sulla terra 1,8 milioni di anni fa, fosse scomparso 250 mila anni fa, lasciando sulla Terra l'Homo habilis, l'uomo di Neanderthal (che scomparve circa 30 mila anni fa) e l'Homo sapiens, nostro diretto progenitore (la specie attuale è quella dell'Homo sapiens sapiens). Le nuove scoperte sembrano confermare che quanto accade oggi – la presenza di un solo tipo umano sulla Terra – è più un'eccezione che la regola. Fino a vent'anni fa, gli scienziati concepivano invece l'evoluzione dell'uomo come un passaggio lineare da una specie all'altra, escludendo che ci fossero stati periodi di coesistenza.

SODDISFAZIONE GENERALE PER L'ESITO DEL SUMMIT DI DUBLINO

Ue, più vicina l'unione politica

L'euro sarà «una delle monete più forti al mondo» - Chirac: «Totale fiducia nella lira»-Impegno sull'occupazione

DUBLINO — «Non potevamo pretendere la luna»: l'ha detto l'italiano Dini, ma ieri sera l'avrebbero certo sottoscritto tutti i leader presenti al castello di Dublino. Il vertice è andato bene, benissimo, per tutto quello che ci si poteva ragionevolmente attendere. Che non abbiano fatto grandi passi avanti dossier come quello dell'occupazione, della revisione di Maastricht o della sicurezza, era cosa scontata fin dalla vigilia. Meglio accontentarsi, allora, delle «marce di avvicinamento» e dei «piccoli passi avanti», e festeggiare i successi dove ci sono. Champagne, dunque, e al bando alle critiche.

I più felici sono, come di prammatica, il presidente della Commissione europea Jacques Santer e il presidente uscente della Ue, l'irlandese Bruton, che hanno tenuto insieme la conferenza stampa conclusiva. «Senza riserve, una grande successo. Dublino ha dimostrato che i passati scetticismi erano sbagliati», gongolava Santer, «abbiamo lavorato per una moneta stabile, che è diventata più visibile che mai, posti di lavoro sicuri e buona salute dell'Unione». In particolare sull'Euro, l'entusiasmo è grande: «Esistono ormai tutte le garanzie per rendere l'Euro una delle valute più forti al mondo». John Bruton è altrettanto felice: «non potevo immaginare coronamento migliore per il lavoro fatto in questo semestre di presidenza», ha detto: «l'Europa che esce dal castello di Dublino è più forte, più unita e più concreta di quella che ci è entrata».

Soddisfatto anche il cancelliere tedesco Kohl, che ha sentito il bisogno di consolare il suo ministro delle Finanze Theo Waigel, che ha dovuto incassare il compromesso più duro, quello sul «patto di stabilità»: «E' stato un suo grande successo personale», gli ha detto il capo del governo tedesco davanti ai giornalisti«. «Il treno europeo va avanti», ha aggiunto poi il cancelliere. «Non ci sono alternative. La casa europea va costruita adesso e non chissà quando». Il presidente francese Chirac, anche lui soddisfatto, parla anche della lira: «Ho una fiducia totale nella lira» dice confermando implicitamente la nuova «luna di miele» tra Parigi e Roma.

La seconda e conclusiva giornata del vertice è stata del tutto priva di emozioni: la suspense e gli scontri si erano esauriti nella «maratona» dei ministri finanziari, nella notte tra giovedì e venerdì, e nella discussione dei capi di stato sulle questioni centrali della moneta unica e poi delle politiche sull'occupazione. Ieri mattina alle 10, al momento di scattare la tradizionale «foto di famiglia» prima di iniziare la riunione, i leader dei Quindici avevano già davanti agli occhi il documento finale e i documenti allegati sulle singole questioni. Ventinove pagine che spaziano dalla moneta unica alla politica mediterranea, dalla lotta alla pedofilia all'occupazione, dalla revisione di Maastricht ai rapporti con la Russia e con gli Usa. Tutto già stabilito, senza scosse e senza contrasti.

All'ora di pranzo, approvato il documento, tutti pronti per il pranzo con i capi di governo di 10 paesi dell'Est europeo: Bulgaria, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria, Lituanaia, Estonia e Lettonia. Partner importanti perchè rappresentano le forze future dell'Unione, paesi che guardano all'adesione alla Ue come alla meta dei loro sforzi di sviluppo e di risanamento economico. A parte, in una cena offerta dopo la fine del vertice dal ministro degli esteri irlandese Dick Spring, l'incontro con il vicepremier turco Tansu Ciller: segno di un rapporto importante ma difficile, con un paese membro della Nato e aspirante all'integrazione europea, ma diviso dall'Unione da un abisso culturale. Specie ora che alla guida del governo è giunto un partito islamico.

Alle 16 in punto, il vertice si è concluso, in perfetto orario. Archiviata Dublino, si comincia a lavorare per Amsterdam, che dovrà approvare il nuovo trattato europeo. Anche per l'Europa, gli esami non finiscono mai.

Jean-Luc Giorda

IL SUMMIT PUNTO PER PUNTO

Unione economica e monetaria:
Accordo sul "Patto di stabilità" e sullo "SME2", cioè le regole per i Paesi che adotteranno la moneta unica e per chi ne sarà inizialmente escluso.

Occupazione:
Riforma dei sistemi fiscali e assistenziali per adattarli alle esigenze del mercato del lavoro perseguendo politiche di crescita.

Conferenza intergovernativa (CIG):
La revisione del trattato di Maastricht sarà l'argomento principale del prossimo Consiglio di Amsterdam, che si terrà nel giugno '97. I temi istituzionali sono considerati centrali in questo processo.

Giustizia e affari interni:
Gli obiettivi prioritari rimangono la lotta alla droga, al crimine organizzato, all'abuso sui minori, al terrorismo e al razzismo.

Allargamento:
Confermata la tabella di marcia fissata a Madrid, la Commissione proporrà di rinforzare i meccanismi di accesso.

Azione esterna dell'Unione:
Speciali capitoli sono dedicati alle relazion con la Russia, l'Ucraina e la Bielorussia, alla cooperazione regionale in Europa e alle relazioni UE-USA. Non mancano considerazione sulle aree di tensione.

Fonte: AGI — P&G Infograph

LE CONCLUSIONI DEL VERTICE PUNTO PER PUNTO

Un «patto di stabilità» che piace a tutti

DUBLINO — Un vero passo avanti per l'Europa, o «ordinaria amministrazione»? Nelle conclusioni del vertice di Dublino c'è un pò dell'uno e un pò dell'altro. Con la bilancia che pende, dato il peso specifico degli accordi sulla moneta, più dalla parte del successo. Ecco, punto per punto, i risultati del vertice.

Unione economica e monetaria: centrati entrambi gli obbiettivi della vigilia, il «patto di stabilità» tra le monete dell'euro e lo Sme 2, che regolerà i rapporti tra questi e le monete escluse nella prima fase. Il compromesso concilia le esigenze tedesche di rigore e quelle franco-italiane di controllo politico. Nessuno sconfitto e nessun vincitore, anche se i mercati valutari hanno «letto» un cedimento tedesco. Nel documento finale si «saluta calorosamente» il rientro della lira nello Sme e si appova il regolamento sullo status legale dell'Euro.

Emergenza occupazione. Qui il compromesso è stato più penalizzante, per via della forte opposizione inglese a politiche coordinate a livello comunitario. E' stata comunque adottata una dichiarazione che invita gli stati membri a varare politiche per la crescita occupazionale, e ad adattare i sistemi fiscali e di stato sociale alle esigenze del mercato del lavoro. Nessuna iniziativa comune, ma la «Dichiarazione» sarà la base di un nuovo, più ambizioso documento da preparare per il vertice di Amsterdam.

Maastricht 2. Sul nuovo trattato europeo pochi passi avanti: il Consiglio ha «preso atto» del documento di dieci pagine presentato congiuntamente da Francia e Germania, ma non ha raggiunto decisioni sul futuro assetto istituzionale dell'Europa. La cosa importante, è che si sottolinea l'importanza di approvare il nuovo trattato nel vertice di Amsterdam.

Giustizia, lotta alla ciminalità. Nessuna decisione eclatante: il documento ribadisce la necessità di rafforzare l'integrazione tra i Quindici nella lotta alla droga, al crimine organizzato, al terrorismo e al razzismo. Aggiunto un capitolo specificamente dedicato alla prevenzione dello sfruttamento sessuale dei minori.

Paesi candidati. I meccanismi di accesso all'Unione Europea dovranno essere più solidi e più standardizzati, e di questo si occuperà la Commissione.

Per l'ingresso dei paesi che hanno già presentato domanda, si seguirà il calendario già stabilito a Madrid.

Politica internazionale. Nessun passo avanti sull'armonizzazione della politica estera, che fa comunque parte del negoziato di Maastricht 2. I Quindici si sono dedicati invece a esprimere posizioni comuni sulle principali questioni di politica internazionale: le relazioni con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina (disponibilità per Mosca, «proccupazione» per l'autoritarismo di Kiev), polemica con gli Usa sulla questione Cuba, ma riaffermazione del legame atlantico, e condanna della colonizzazione israeliana nei Territori Occupati («un ostacolo alla pace»).

PRODI: «ABBIAMO POSTO L'ACCENTO SUI PROBLEMI CHE INVESTONO I CITTADINI»

In primo piano i guai degli europei

Il recupero dei posti di lavoro e il tema della sicurezza hanno tenuto testa agli interessi delle banche centrali

DUBLINO — Non ha vinto l'Europa della Banche centrali. «Questo vertice - spiega Romano Prodi ai giornalisti riuniti per la conferenza stampa conclusiva del Consiglio europeo di Dublino - sarà ricordato per l'accento posto sull'interesse dei cittadini». Il Presidente del consiglio tiene a sottolineare il posto che il problema dell'occupazione ha avuto nell'agenda della riunione conclusiva del Consiglio del semestre di presidenza irlandese. «La parte dell'occupazione ha costituito uno dei punti fondamentali della discussione insieme all'altro grande pilastro della politica e della sicurezza interna. Solo una parte modesta dell'incontro - tiene a precisare Prodi - ha riguardato le questioni monetarie». Se i media hanno focalizzato la loro attenzione su quest'ultimo tema è solo perchè alla vigilia del vertice si era manifestata una diversità di opinioni, successivamente superata, in merito alle misure da adottare per «blindare» l'Euro.

Romano Prodi

Sulla stessa l'unghezza d'onda il commento del ministro degli esteri. «Il problema dell'occupazione - ha osservato Lamberto Dini - non solo è stato trattato ampiamente ma c'è un annesso di cinque pagine e mezza, la dichiarazione di Dublino sull'occupazione, nella quale si richiamano iniziative, suggerimenti e raccomandazioni che i paesi dovranno seguire al fine di migliorare la situazione occupazionale».

Romano Prodi non nasconde i suoi timori della vigilia: a Dublino non si è continuato ossessivamente a parlare di numeri, di percentuali del deficit rispetto al Pil, dell'ammontare dell'indebitamento. Lo stesso patto di stabilità che nelle intenzioni di Helmut Kohl doveva fare dell'Euro un marco-bis è stato trasformato in uno strumento per la gestione della politica monetaria che sarà messo a disposizione del Consiglio europeo. L'Europa non sarà una macchina contabile, ha detto sabato Prodi. Da Dublino, ha insistito il Presidente del consiglio, sono venuti segnali forti sul problema della lotta alla disoccupazione. Prodi insiste sul tema per evidenti ragioni di politica interna. La lotta alla disoccupazione è il tema sul quale la battaglia per l'entrata nell'Europa di Maastricht può essere più facilmente vinta nei prossimi mesi in Italia.

Lamberto Dini

Dini gli fa eco osservando che l'Unione Europea «ha un ruolo da svolgere in questo campo». E il documento di revisione del trattato di Maastricht, il cosiddetto Maastricht 2 al quale hanno lavorato gli irlandesi, contiene «importanti avanzamenti» proprio sul tema della lotta alla disoccupazione. Il vertice di Amsterdam, quello conclusivo della presidenza olandese, «sarà il momento della revisione».

Forse dal vertice di Dublino Prodi e Dini si attendevano qualcosa di più concreto in fatto di lotta alla disoccupazione. Il tira e molla sul patto di stabilità, le polemiche sullo 0,75 contro l'1 per cento hanno dirottato l'attenzione dell'opinione pubblica europea su una incomprensibile diatriba specialistica che felicemente Dini ha spiegato come un confronto tra «automatismo e discrezionalità». Ha vinto la «discrezionalità»

Salvatore Arcella

LA SPEZIA: IL RE MIDA DELLE DISCARICHE DEI VELENI

Rifiuti tossici: Duvia torna dentro Stava per scappare con 3 miliardi

LA SPEZIA — Tre miliardi di cash. Orazio Duvia, il re «Mida» dei rifiuti spezzini, li aveva in casa. E secondo il piemme Silvio Franz li avrebbe usati al più presto per fuggire. Così, dopo una perquisizione di sei ore, per il titolare della Contenitori Trasporti, sono scattate le manette.

È una svolta clamorosa nella spy-story spezzina dove ormai si intrecciano traffici di armi e di rifiuti tossici, giri di tangenti e morti misteriose. Duvia, che il piemme Franz ascolterà domani di fronte al giudice delle indagini preliminari al quale chiederà la convalida del suo arresto, è un uomo chiave di questa vicenda. Passa attraverso la sua attività il sospetto che dal porto di La Spezia partissero navi-container cariche di fusti di diossina e residui cancerogeni della petroliera Haven, misti a box-mobili con carri armati, e inzeppati di mitragliatrici: destinazione Mogadiscio. E a lui il piemme Franz è arrivato due volte. Prima indagando sulla «Tangentopoli 2» di Pier Francesco Pacini Battaglia. Poi, dopo aver ereditato l'indagine astigiana, seguendo le tracce di un traffico di rifiuti che partiva dalla discarica di Pitelli. Lì dove Pippo Stretti, un operaio, trovò la morte in un grave incidente provocato dall'interramento di rifiuti tossici impacchettati in casse di cemento.

Duvia, grande manager dell'immondizia, in contatto con affaristi oscuri come quel Giancarlo Marocchino che arrivò per primo nel luogo dove fu assassinata Ilaria Alpi, potrebbe dunque tornare in carcere. Per il piemme Franz lo impone il pericolo di fuga: «la figlia aveva appena prelevato il denaro in contanti in banca» ci spiega, glissando sul comportamento della banca. La norma che imporrebbe alle banche di segnalare movimenti di denaro di così grande entità, come ormai è emerso da indagini analoghe, difficilmente viene rispettata con rapidità. E se intendeva fuggire Duvia non avrebbe certo aspettato i tempi burocratici delle banche. Una riflessione normativa su questo punto, dunque, prima o poi bisognerà pur farla.

Ma l'operazione di ieri notte è importante anche per un altro motivo. Nell'abitazione di Duvia è stata sequestrata anche una consistente documentazione sulla sua attività. Relativa ai suoi rapporti con banche italiane ed estere. E ai suoi contatti non solo imprenditoriali.

Fra quei carteggi il magistrato cercherà ulteriori prove di suoi contatti con Pacini Battaglia. Il finanziere tosco-svizzero ha sempre negato di aver preso parte al traffico di armi, ma il braccio destro di Duvia, Romano Tronci era in possesso dei suoi numeri.

FIRENZE: DUE LE IPOTESI, SUICIDIO O MONOSSIDO DI CARBONIO

Giallo nel casolare: morti due giovani

FIRENZE — Due giovani fidanzati di Firenze sono stati trovati morti in un casolare di campagna nel Valdarno fiorentino, a Rignano. Niccolò Falchi, 20 anni, e Stefania Torricelli, 19 anni, entrambi studenti universitari, erano ormai privi di vita quando la madre di Falchi, aiutata da un geometra che si trovava nella zona per alcuni lavori, ha sfondato una porta finestra, dando l'allarme ma ormai inutilmente.

Stefania e Niccolò, che frequentavano rispettivamente la facoltà di lettere antiche e quella di psicologia, secondo quanto riferito da alcuni vicini, erano arrivati nella casa di campagna, situata in località Burignalla, nella frazione di Troghi, per prepararsi agli esami.

L'ipotesi del duplice suicidio viene ritenuta dal sostituto procuratore Francesco Pappalardo e dai carabinieri di Figline la più probabile per spiegare la morte dei due giovani, anche se una serie di elementi non escludono a priori un decesso per intossicazione da monossido di carbonio. I due studenti erano nella camera da letto ed avevano chiuso a chiave la porta della stanza, bloccandola però dall' interno con una pesante cassapanca ed un comodino, oltre a chiudere con una spranga di legno l' unica finestra. I cadaveri sono stati trovati distesi sul pavimento, l' uno a fianco all' altro, supini e in mutande: il ragazzo indossava anche una maglietta ed una camicia, mentre lei aveva un golf. Stefania era distesa quasi interamente sotto al letto disfatto ed aveva una mano sul petto del fidanzato. Ai loro piedi è stato trovato un paiolo pieno di cenere fredda e di carbone. Adesso si attendono gli esiti dell'autopsia per fare luce sul giallo dell morte dei due giovani.

È stata la madre di Falchi a trovare i due corpi. Preoccupata per non aver ricevuto risposta a numerose telefonate (anche il padre della ragazza, un medico legale fiorentino, aveva chiamato inutilmente nel corso della notte), la donna si è recata al casolare dove la famiglia trascorre le vacanze estive dove ha fatto la tragica scoperta.

IL MINISTERO DEI TRASPORTI D'ACCORDO

La «targa personale» durerà per tutta la vita

ROMA — Presto ogni automobilista italiano potrà avere la sua «targa personale», un numero di identificazione da esporre sulla sua auto, da trasferire su quelle che comprerà in futuro e che lo accompagnerà per tutta la sua carriera automobilistica.

La strada per la trasformazione dell'attuale sistema di targatura, riferito al veicolo, a quello legato invece al propretario della vettura, sembra infatti destinata ad essere tutta in discesa anche negli ambienti ministeriali. L'occasione per tornare a parlare di «targa personale», un'opportunità che negli ultimi tempi ha suscitato diverse opinioni, è stato il convegno nazionale dell'Unasca sul Codice della strada, la sicurezza e la semplificazione amministrativa, in corso a Spoleto dove per il dicastero era presente tra gli altri il direttore generale della Motorizzazzione civile Giorgio Berruti.

La «targa personale» - è stato spiegato dai rappresentanti dei Trasporti - oltre ad evitare le incombenze burocratiche di ogni passaggio di proprietà eviterebbe anche l'imputazione delle multe sulle auto cedute. L'adozione del nuovo sistema richiederà però - sottolineano ai trasporti - «una modifica dell'attuale normativa in materia di immatricolaizonee registrazione della proprietà dei veicoli in quanto, attualmente, tutte le procedure di registrazione delle vicende connesse alla proprietà del veicolo fanno riferimento alle auto e non alle persone».

IN BREVE

La derubano in cimitero poi la chiudono in una tomba

TORINO — Una donna mentre pregava su una tomba è stata rapinata e poi rinchiusa nella cappella di famiglia. È successo nel torinese. Due giovani, a volto scoperto e armati di coltello, hanno rapinato Maria Lucia Levino, 57 anni, di Orbassano (Torino), all'interno del cimitero. Dopo averle preso due anelli, un braccialetto d' oro e circa 500 mila lire in contanti, i due l'hanno rinchiusa nella cappella di famiglia.

Roma, acceso in piazza San Pietro l'albero di Natale donato dagli sloveni

ROMA — Si è illuminato ieri sera il tradizionale albero di Natale in piazza San Pietro. L'imponente abete è stato regalato quest'anno al Papa dalla Slovenia. Ieri Giovanni Paolo II ha ricevuto e ringraziato per il dono circa tremila pellegrini sloveni guidati dal vescovo di Maribor, mons. Franc Kramberger.

Lui e lei, agenti, sposi in chiesa perdono la «licenza matrimoniale»

GENOVA — Si sono innamorati lavorando insieme, poliziotti scelti entrambi. Hanno deciso di sposarsi in chiesa ma il ministero dell'Interno ha guastato la festa: niente licenza matrimoniale perchè può essere concessa solo per il matrimonio civile. Così Carmelo e Maria, 29 anni lui e 28 lei, in viaggio di nozze ci sono andati prendendo ferie, ma adesso sono ricorsi al Tar.

Roma, tenta di gettare la fidanzata dal quinto piano: «tossico» arrestato

ROMA — Al culmine di una lite ha tentato di gettare la fidanzata dal balcone del quinto piano, ma la ragazza è riuscita ad evitare di precipitare. È accaduto in piazzale dei Partigiani all'Ostiense nell'alloggio di Marco Raffi, 31 anni, ex tossicodipendente che ha reagito così ai rimproveri della fidanzata perchè non riesce a trovare un lavoro. L'uomo è stato arrestato.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Cepar

Lo piangono le sorelle BIANCA, CLARA, RENATA, GRAZIELLA, LIVIA, LOREDANA, MARINELLA e signora GIOCONDA, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 17, alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 1996

Partecipano affettuosamente famiglie FLORA, GELLETTI, KOVACIC e VISINTINI.

Trieste, 15 dicembre 1996

A venticinque anni dal suo sacrificio una S. Messa sarà celebrata in memoria del mio promesso sposo, il cafoscarino

DOTTOR

Fausto Giovanelli

Direttore amministrativo della Società Ercole Marelli

martedì, 17 dicembre p.v. alle ore 11, nella chiesa Ss. Eufemia e Tecla che prescelse per il nostro matrimonio.

Lo ricordo con rimpianto e gratitudine per l'affetto datomi.

NORIS TERY

Trieste-Milano, 15 dicembre 1996

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari all'ospedale Civile di Gorizia

Mario Zonca

di anni 44

Ne danno il triste annuncio i familiari.

I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Romans d'Isonzo, lunedì 16 dicembre alle ore 14.

Gorizia-Romans d'Isonzo, 15 dicembre 1996

Le famiglie MORGANTE esprimono il loro cordoglio alla moglie, ai figli ed ai parenti per la perdita del loro caro

Mario Zonca

Romans d'Isonzo-Tarcento, 15 dicembre 1996

I dipendenti del Salumificio MORGANTE Spa partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Mario Zonca

Romans d'Isonzo, 15 dicembre 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Millo (Bucchese)

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, fratello, sorella, nipoti, MAURO, MANUELA, DANIELA e parenti.

I funerali seguiranno da via Costalunga lunedì 16, ore 11.20.

Trieste, 15 dicembre 1996

GIUSEPPE VIZZINI e tutti i collaboratori dello Studio partecipano al grande dolore di MANUELA AZZOLIN per la perdita della cara nonna.

Trieste, 15 dicembre 1996

†

E' mancata la nostra cara

Jolanda Novelli ved. Stabile

Ne danno il triste annuncio la cognata NORMA con l'amica ADA, la nipote LUCIANA con FRANCO, ROBERTA e MARTINA, il cognato BRUNO con LOREDANA, la nipote FULVIA con LUCIANO e MARCO.

I funerali seguiranno martedì 17 dicembre, alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 1996

Paolo Zadnich

Ciao tesoro, ti accompagni il nostro amore: nonno GIUSEPPE, SILVANO, ALFIA, FEDERICO, AMELIA, BERTO, SERGIO, GABRIELLA, GIORGIO.

Trieste, 15 dicembre 1996

Partecipiamo al vostro dolore: gli amici del Volo libero Trieste.

Trieste, 15 dicembre 1996

RINGRAZIAMENTO

Le figlie IRENE e SONIA ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita dell'adorata mamma

Maria Janezic ved. Grahor

Un grazie di cuore alla cara LILLY MAIOLA per l'amicizia, il calore e le attenzioni dimostrate alla mamma e per l'affetto e la vicinanza espressi in questo tristissimo momento.

Trieste, 15 dicembre 1996

XXII ANNIVERSARIO

Orlando Gabrieli

In ricordo.

I familiari

Trieste, 15 dicembre 1996

†

Ci ha lasciati dopo lunga malattia

Vladimiro Grebello

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la mamma, la sorella e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 16 c.m., alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 dicembre 1996

Si associano al dolore della famiglia i condomini di vicolo delle Rose 45.
Trieste, 15 dicembre 1996

Lo rimpiangono la suocera SILVANA e i cognati ELVIO, ROSETTA e LOREDANA coi rispettivi figli.
Trieste, 15 dicembre 1996

Ciao

zio Miro

- SABINA, DANIELA e JESSICA
Trieste, 15 dicembre 1996

Miro

grazie per la tua amicizia: ENZO, MARINA, FRANCESCO, GABRIELLA, GIANCARLO, MIRELLA, VALENTINO, BRENNO.
Trieste, 15 dicembre 1996

Siamo vicini a GIANNA, FLAVIO, FEDERICA con affetto: LIVIO, ARIELLA, VALENTINA.
Trieste, 15 dicembre 1996

Con profondo affetto VIVIANA, MARIANO, FULVIO, FABIO.
Trieste, 15 dicembre 1996

Affettuosamente vicini zii RITA e MARCELLO.
Trieste, 15 dicembre 1996

Ti ricorderemo per sempre: zia NORMA, MARINA, NEVIO, DAVIDE.
Trieste, 15 dicembre 1996

Addolorata si unisce al lutto familiare famiglia VECCHIET.
Trieste, 15 dicembre 1996

Ciao

Miro

- PAVEL, TINA, MAURO
Trieste, 15 dicembre 1996

Affettuosamente vicini:
- famiglie DI PIERRO, TERRENI
- LORENZO, MARKO, FRANCESCA, MAURO

Trieste, 15 dicembre 1996

Vi siamo vicini: IVA, BRUNO, GIORGIA, ALESSIA.
Trieste, 15 dicembre 1996

Partecipano con profondo dolore alla prematura scomparsa del caro

Miro

i colleghi del DPV TRIESTE.
Trieste, 15 dicembre 1996

Ciao: DINO, ENZO, GIANNI, GUIDO, PINO.
Trieste, 15 dicembre 1996

Addolorati per la prematura scomparsa dell'amico

Miro

GIORGIO e famiglia sono vicini ai suoi cari.
Trieste, 15 dicembre 1996

MANUEL e famiglia sono vicini a FEDERICA e FLAVIO per la perdita del padre.
Trieste, 15 dicembre 1996

Ti ricorderemo sempre: TESI, ONDINA, GEORG.
Trieste, 15 dicembre 1996

Partecipano al dolore di FEDERICA e famiglia: ROBY, ROBERTO, SABRINA, MASSIMO, MICHELA, ALBERTO.
Trieste, 15 dicembre 1996

†

Il giorno 9 corrente è mancata improvvisamente a Udine

Dina Bailo in Cattaruzza

Addolorati lo annunciano il marito RENATO, le figlie CHIARA e CLAUDIA, il fratello BEPPE, la cognata ELIANA con le figlie, i parenti tutti.
Le ceneri saranno tumulate mercoledì 18, alle ore 10, dopo la funzione nella chiesa del cimitero.
Trieste, 15 dicembre 1996

Partecipa al dolore di RENATO e delle figlie, il fratello GIGI con ANNAMARIA, ALBERTO, MICHELA.
Trieste, 15 dicembre 1996

Partecipa WILMA MARZARI.
Trieste, 15 dicembre 1996

In questo doloroso momento sono vicini al capitano RENATO CATTARUZZA e familiari:
- VLADIMIRO DE NOTO
- RENZO DE VISINTINI
- IVO IOGNA
- EZIO TOMASI

Trieste, 15 dicembre 1996

Gli Amministratori, i Sindaci e i Dipendenti della TRIPMARE Srl partecipano al lutto del capitano RENATO CATTARUZZA e dei familiari per l'improvvisa scomparsa della consorte.
Trieste, 15 dicembre 1996

«Un addio è necessario prima di incontrarsi ancora». Partecipa il personale amministrativo e marittimo della «OCEAN».
Trieste, 15 dicembre 1996

STELIO BUTTI e famiglia partecipano al grave lutto dell'amico RENATO.
Monfalcone, 15 dicembre 1996

WALTER RADIN partecipa al lutto.
Trieste, 15 dicembre 1996

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Dina

la direzione e il personale della COECLERICI LOGISTICS (SOMOCAR).
Trieste, 15 dicembre 1996

Ciao

Dina

- MARIELLA, PAOLO, BARBARA.
Trieste, 15 dicembre 1996

Partecipano al lutto agenzia marittima ZANGRANDO e dipendenti.
Trieste, 15 dicembre 1996

E' mancata improvvisamente

Lucia Monda ved. Muscardin

Ne dà il triste annuncio il fratello NINO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 16 dicembre, ore 9.40, da via Costalunga.
Trieste, 15 dicembre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano parenti, amici e tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Antonia Barnabà ved. Rusconi

Un grazie particolare alla dottoressa MIRELLA CHERSICLA e alla dottoressa CINZIA COSIMI per le premurose cure prestate. Una S. Messa verrà celebrata il 19 dicembre, alle ore 18.30, nella chiesa B.V. delle Grazie di via Rossetti.
Trieste, 15 dicembre 1996

†

Come serenamente è vissuta, così serenamente si è addormentata nella sua casa di Opicina, raggiungendo il marito, la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Maria Tavčar ved. Milič

Lo annunciano con immensa tristezza il figlio PAOLO con ESTER, la figlia MARTA con BIBBIANO, la sorella EMILIA con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno lunedì 16 alle ore 12.40 partendo dall'abitazione per la chiesa di S. Bartolomeo di Opicina.
Opicina, Los Angeles, 15 dicembre 1996

Ciao

nonna

Dai nipoti: ROBI, MAKRI, LUCIO, MONIKA e TOMAŽ. Dai pronipoti: SOPHIE, NICHOLAS, ASIA, CHIARA, MATTEO ed IVAN.
Trieste, 15 dicembre 1996

Partecipano al lutto: ALJOŠA, PAOLA e SERENA.
Trieste, 15 dicembre 1996

Partecipa al dolore la famiglia MARCHETTI.
Trieste, 15 dicembre 1996

Partecipano al dolore del presidente PAOLO MILIČ e familiari tutti per la perdita della madre

Maria Tavčar ved. Milič

i colleghi del Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione e i dipendenti della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO - ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA.
Trieste, 15 dicembre 1996

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e la Direzione della Federazione Regionale delle B.C.C. del Friuli-Venezia Giulia partecipano al lutto del presidente PAOLO MILIČ per la perdita della cara mamma

Maria Tavčar ved. Milič

Udine, 15 dicembre 1996

Partecipano le famiglie BONAZZA, BUDA, BORRELLO, DI DOMENICO, FACCHETTIN, PESARO, RE, SVETINA, STECCHINA.
Trieste, 15 dicembre 1996

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Gilli

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 17 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 dicembre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Furlanich

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 15 dicembre 1996

V ANNIVERSARIO

Antonino Prestigiovanni

NINO caro sei sempre nei nostri cuori.

Moglie TOMMASINA figlia MARIAGRAZIA genero e nipoti

Trieste, 15 dicembre 1996

†

E' mancato serenamente come ha sempre vissuto

Giovanni Gonzato

Con grande dolore lo annunciano la moglie ALICE, la figlia MARISA con MARIO, i nipoti MAURIZIO con ERICA e MARCO con FABIANA assieme alle adorate pronipoti.
Si uniscono le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano sentitamente per l'amorevole assistenza la dottoressa TIZIANA CIMOLINO, il primario ed i medici della IV Medica del Maggiore.
I funerali si svolgeranno lunedì 16 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 dicembre 1996

Partecipa famiglia DE ANTONI.
Trieste, 15 dicembre 1996

Partecipano famiglie SIRCELLI-PIRINA.
Trieste, 15 dicembre 1996

Partecipano al dolore di MARISA le famiglie: AGOSTINIS, BONETTA, CAMPANELLA, CAMUFFO, CONTE, CRISIANI, GONZATO, MARCHI, MIZZAN, PENSO, SUBAN, VIEZZOLI, VUSIO.
Trieste, 15 dicembre 1996

Partecipano al dolore: RENATA, SUSANNA, UCCIO e MASSIMO SANZIN.
Trieste, 15 dicembre 1996

Si associano al dolore delle famiglie GONZATO e SAVINO per la perdita del nonno

Gianni Gonzato

LUCIANO, SANDRA e LUCA SAVINO.
Trieste, 15 dicembre 1996

Addolorate sono vicine ad ALICE e MARISA le sorelle ADELMA, ANITA, MARIUCCI, unitamente ai familiari.
Trieste, 15 dicembre 1996

I dipendenti della SAVINO Spa sono vicini al dolore delle famiglie GONZATO e SAVINO per la perdita del signor

Giovanni Gonzato

Trieste, 15 dicembre 1996

Partecipano MIETTA, ANGELO ZENTILOMO con MICAELA e MARTINA e famiglia TIEPOLO.
Trieste, 15 dicembre 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Bernetti ved. Specchiari

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio MARIO, la moglie LILIANA, il nipote STEFANO e i parenti tutti.
Trieste, 15 dicembre 1996

Cara

zia Rosina

non potrò dimenticarti mai.
- ELLIE
Trieste, 15 dicembre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aurelia Balbi ved. Stefinlongo

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Trieste, 15 dicembre 1996

XIV ANNIVERSARIO

Giuseppe Filannino

Ricordandoti con amore, ti sentiamo sempre vicino a noi.

Mamma e figlia

Trieste, 15 dicembre 1996

†

«Bene, servo buono e fedele... prendi parte alla gioia del tuo padrone». (Mt 25,21)

Dopo una vita generosa e laboriosa, e una breve malattia accettata con serenità, è passato alla vera vita il

DOTTOR

Paolo Pecorari

radiologo

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie FIORELLA e la figlia VALENTINA, i fratelli, le sorelle, cognati/e e nipoti, le congiunte famiglie LUCCHI, MARSON, NOVARO, ORIO, SCAMPERLE, UGOTTI, VALASTRO.
Trieste, 15 dicembre 1996

Partecipano al lutto i colleghi del SUMAI.
Trieste, 15 dicembre 1996

Prende parte al lutto la famiglia del dottor MARIO VALASTRO.
Trieste, 15 dicembre 1996

Partecipano al lutto FRANCO e MIKI.
Trieste, 15 dicembre 1996

Con tanta tristezza salutano

Paolo

NIVIA, BRUNO UGOTTI.
Trieste, 15 dicembre 1996

Nella certezza della Resurrezione siamo vicini con affetto a FIORELLA e VALENTINA: la cognata MIRELLA con PAOLO, DONATELLA, ELISABETTA, MARIASERENA e famiglie.
Trieste, 15 dicembre 1996

TULLIO PACHERINI e i collaboratori dello Studio partecipano al lutto della famiglia per la dipartita del

DOTTOR

Paolo Pecorari

Trieste, 15 dicembre 1996

Un commosso abbraccio da PAOLO e LJUBA CHIECO.
Trieste, 15 dicembre 1996

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Paolo Pecorari

Trieste, 15 dicembre 1996

†

Serenamente ci ha lasciati

Mauro Giovanni Paris

Addolorati ne danno annuncio i familiari tutti.
I funerali seguiranno domani, alle 11.40, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 dicembre 1996

Ciao

nonno

- BARBARA e CHIARA
Trieste, 15 dicembre 1996

I familiari di

Giovanni Dvornicich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Gerolamo di via Capodistria martedì 17 dicembre alle ore 18.
Trieste, 15 dicembre 1996

15.12.1993 15.12.1996

Angelo Cassanelli

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 15 dicembre 1996

†

Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Everardo De Caneva

Ne danno il triste annuncio la moglie LIBERA, il figlio GRAZIANO con SILVIA e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 dicembre 1996

Un affettuoso e costante rimpianto accompagnerà il ricordo di tante ore serene: CLAUDIA e CLAUDIO.
Trieste, 15 dicembre 1996

PISANA e GIOVANNI partecipano al dolore della famiglia.
Trieste, 15 dicembre 1996

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione generale e il personale della BANCA POPOLARE DI TRIESTE partecipano al dolore del collega GRAZIANO DE CANEVA e dei familiari per la scomparsa del padre.
Trieste, 15 dicembre 1996

†

Ha raggiunto la pace la nostra cara mamma

Anita Mosetti ved. Facchina

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio le figlie MARCELLA, BRUNA, SILVIA, LUCIANA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata martedì 31 dicembre alle ore 8 nella parrocchia di S. Antonio Taumaturgo.
Trieste, 15 dicembre 1996

Partecipano al dolore di MARCELLA le famiglie MOLENDI, BONO, KRAVANJA.
Trieste, 15 dicembre 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Valesca Majer ved. Cantoni

Lo annunciano i figli RUGGERO, ROMANO, ENRICO e LISETTA (assente), le nuore, il genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 16 dicembre 1996, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 dicembre 1996

Si associano famiglie PERSI.
Trieste, 15 dicembre 1996

I familiari di

Tomaso Tomasini

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Trieste, 15 dicembre 1996

I ANNIVERSARIO

Gianfranco Giostra.

Lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene.
La Santa Messa sarà celebrata lunedì 16 dicembre, alle ore 19, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via Ronco 12.

La moglie e i figli

Trieste, 15 dicembre 1996

IV ANNIVERSARIO

Giovanni Maugeri

Ricordandoti sempre con immutato affetto.

Moglie e familiari

Trieste, 15 dicembre 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Paulin
da Capodistria

Ne danno il triste annuncio la moglie LINA, i figli RICCARDO (assente), ENZO con CRISTINA e NICOLA.
I funerali seguiranno martedì 17 corrente alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.
Si ringrazia il caro amico dottor DANELON, i medici e il personale tutto della casa di cura SALUS.
Trieste, 15 dicembre 1996

Partecipano al lutto: la sorella ADELE, i nipoti NERINA ed EZIO.
Trieste, 15 dicembre 1996

Dal mare al Cielo

Paolo

Tuo fratello BRUNO, la moglie EMILIA, le figlie ROSA e BRUNA.
Trieste, 15 dicembre 1996

Lo YACHT CLUB ADRIACO unisce il proprio cordoglio a quello dei familiari per la scomparsa di

Paolo Paulin

suo socio onorario ed eminente figura di educatore e di sportivo velico.
Trieste, 15 dicembre 1996

Partecipano commosse famiglie FOCASSI.
Trieste, 15 dicembre 1996

Circondato dall'amore dei suoi cari, è mancato a Trieste il 13 dicembre 1996

Letterio Cardile

Ne danno il triste annuncio, la moglie GIULIANA, i figli MARIA LUISA e GIORGIO, i nipoti MATTEO e NICCOLO', il genero CLAUDIO, ALESSANDRA, sorelle, fratelli, parenti tutti unitamente alle famiglie APOLLONIO e SERPICO.
I funerali seguiranno martedì 17, alle ore 8.30 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 dicembre 1996

Caro

nonno Lillo

sarai sempre nei nostri cuori.
- MATTEO e NICCOLO'
Trieste, 15 dicembre 1996

†

Un ultimo saluto alla specialissima, amatissima sorella gemella

Anna Bertuzzi

- MARY PER SEMPRE
L'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.
Trieste, 15 dicembre 1996

La famiglia BELLIAN commossa per la grande e affettuosa partecipazione al dolore per la perdita di

Luciano

ringrazia tutti di cuore.
Trieste, 15 dicembre 1996

I familiari di

Guido Cartolaro

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.
Trieste, 15 dicembre 1996

ANNIVERSARIO
1995 1996

Nel I anniversario della scomparsa del

COMMENDATOR

Ernesto Marzari

i suoi cari lo ricordano con immenso amore e grande affetto.
Trieste, 15 dicembre 1996

V ANNIVERSARIO

Mario Battisti

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

LIVIA e i tuoi cari

Trieste, 15 dicembre 1996

†

Mercoledì 11 dicembre la nostra mamma

Gilda Singer ved. D'Asse de Hassek

ci ha lasciati per sempre.
Ad esequie avvenute con tanto dolore lo partecipano a quanti la conobbero la figlia MARGI con MIMMO, ROBERTA e GIOBI, il figlio DINO con NADIA, FEDERICA e ANNALISA.
Trieste-Monza, 15 dicembre 1996

Partecipa al lutto la consuocera ELIA DI VALENTIN.
Trieste, 15 dicembre 1996

MASSIMO BRAIDA con il padre AMERIGO, è vicino al dolore della moglie FEDERICA.
Monza-Monfalcone, 15 dicembre 1996

La Fiat Auto Spa, dirigenti e collaboratori tutti della Direzione marketing e commerciale e Targa Service, partecipano con profondo cordoglio al dolore del signor BERNARDINO de HASSEK per la scomparsa della mamma signora

Ermenegilda Singer

Torino, 15 dicembre 1996

†

Si è spenta serenamente

Licia Pelessoni in Cozman

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli FABIO e SONIA con ANITA e GILBERTO e la piccola FRANCESCA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 16 dicembre, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 dicembre 1996

LORETTA, GINO e STEFANIA partecipano al dolore.
Trieste, 15 dicembre 1996

Affettuosamente vicini a SONIA e FABIO famiglie MATINO, PASQUALIS, SERGAS.
Trieste, 15 dicembre 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Candotti

Ne danno il triste annuncio la moglie MELITA, i figli ROSALINA e SERGIO, il genero, la nuora, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 17, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 dicembre 1996

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari di

Ezio Sbernini

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.
Trieste, 15 dicembre 1996

I familiari di

Maria Husu

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 15 dicembre 1996

X ANNIVERSARIO

Claudio

con l'amore di sempre.

DELIA e i tuoi cari

Trieste, 15 dicembre 1996

Il figlio EDY ricorda

Alice Reisenhofer Pangos

con immutato affetto.
Trieste, 15 dicembre 1996

V ANNIVERSARIO

Luigi Perticone

ti ricordo sempre.

Tua figlia PINA

Trieste, 15 dicembre 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mian

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito ALBERICO, la figlia CARLA con il marito LUCIO, i nipoti MANUELA, MAURIZIO, ANDREA, la sorella LINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 16 corrente, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 dicembre 1996

Si associano FULVIO e RITA.
Trieste, 15 dicembre 1996

Vi siamo vicini con tanto affetto: NINO e NADIA.
Trieste, 15 dicembre 1996

Si associano LIVIA, ELENA, CINZIA, CLAUDIA e FRANCESCO.
Trieste, 15 dicembre 1996

Si associano EDY, KETTY, VANESSA.
Trieste, 15 dicembre 1996

Il 12 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Danica Jercog ved. Pecozzi

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, i nipoti GIORGIO e GIGLIOLA con le famiglie.
Un sentito grazie a medici e personale della Maddalena. Un particolare ringraziamento alle famiglie DERGANC e GLAVINA.
Una Santa Messa sarà celebrata sabato 21 alle ore 10 nella chiesa di San Giuseppe, le ceneri saranno poi tumulate nel cimitero di San Giuseppe.
San Dorligo della Valle, 15 dicembre 1996

Partecipano al dolore le cugine EDDA e MARIA.
San Dorligo, 15 dicembre 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Precali ved. Tolloi

Ne danno il doloroso annuncio la figlia EDDA, genero GIORGIO, le nipoti LUISA, DORINA con VINICIO, il fratello e la sorella.
I funerali seguiranno martedì 17 c.m. alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 15 dicembre 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Andreina Rossi ved. Lovero

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.
Trieste, 15 dicembre 1996

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari di

Mario Manente

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.
Trieste, 15 dicembre 1996

V ANNIVERSARIO

Paolo Butti

ti ricordiamo.

Le figlie, i generi, i nipoti

Trieste, 15 dicembre 1996

XII ANNIVERSARIO

Sergio Coslovi

La mamma è sempre con te.
Trieste, 15 dicembre 1996

III ANNIVERSARIO

Silvano Berger

Ricordandoti con affetto e doloroso rimpianto.

Tua sorella DINORA, PINO, ENZO

Trieste, 15 dicembre 1996

Shopping di domenica? Un piacere, anche per noi

La vita è già così complicata: il lavoro, i figli da portare a scuola, a nuoto, a judo; l'albero di Natale, lo spesone al supermercato; il muschio per il presepio, la riunione di condominio.

In questo mese, quotidianamente agitato, i negozi del Gruppo Arteni sono dalla vostra parte, e fanno di tutto per rendervi la vita più facile e per offrirvi il meglio, anche nella qualità dei servizi.

Sabato e domenica aperti con orario continuato

Per tutto il mese di dicembre potete contare sulla nostra piena disponibilità, anche di domenica.

E' il nostro piccolo contributo, per permettervi di programmare al meglio le vostre giornate e di dedicare allo shopping tutto il tempo che ci vuole.

Gli orari di apertura sono indicati in questa pagina, negozio per negozio.

Servizio rapido di sartoria: per chi ha proprio fretta

Mettiamo che abbiate acquistato un abito, una gonna o un paio di pantaloni, ai quali serva una piccola messa a punto sartoriale. E mettiamo che domani mattina siate in partenza per la vostra vacanza a Parigi. Bè, non disperatevi: Arteni non vi lascerà certo partire con la gonna larga, o i pantaloni senza i risvolti.

Ci penserà il servizio rapido di sartoria: un servizio creato apposta per complicare la nostra vita. E per semplificare la vostra.

Confezioni-regalo: una tradizione di Progetto

Il piacere di un regalo, si sa, comincia proprio dalla confezione. Un fiocco scelto bene, una carta particolare o una scatola importante sono i complementi indispensabili di un dono gradito e ammirato.

Proprio per questo, nei negozi di Progetto, personale esperto è a vostra disposizione per allestire le più belle confezioni che possiate immaginare.

Novità: il regalo dentro un palloncino

Se le confezioni classiche non fanno per voi, ecco una novità esclusiva che arriva dritta dritta dagli Stati Uniti: la possibilità di inserire l'oggetto da regalare (un maglione, una camicia o quello che più vi piace) addirittura all'interno di un palloncino. Non provateci da soli: potreste avere solo delusioni...

In realtà questa piccola "magia" è resa possibile da una tecnologia piuttosto sofisticata e da una apposita attrezzatura made in USA.

L'inserimento del regalo in un palloncino è la novità di quest'anno: un'idea spiritosa per stupire i vostri amici e per incantare i bambini. La potete chiedere a Progetto Moda.

Per i clienti di Progetto Moda, sulla Statale Udine-Tricesimo, le confezioni regalo non sono più un problema. Ci pensano in tempo reale alcune cortesissime ragazze, con l'aiuto di splendide confezioni che i clienti possono scegliere liberamente.

In questo periodo i negozi di Progetto si presentano con allestimenti originali, ancora più allegri e vivaci. Una cornice piacevole per lo shopping di Natale.

A Progetto Casa, sulla Statale Udine-Tricesimo, è il momento delle coloratissime tovaglie di Natale e delle più belle decorazioni della tradizione nordica. Anche qui, le confezioni regalo sono un simpatico servizio in più, a disposizione dei clienti del negozio.

L'Officina dello Sci: in pista, con sicurezza

Sci, attacchi e scarponi si possono acquistare da qualunque parte. L'importante è che siano gli sci adatti per voi, e che gli attacchi vengano montati e tarati con competenza, serietà professionale e attrezzature adeguate.

Per questo, Progetto Sport non si limita a proporvi i migliori sci e scarponi, ai migliori prezzi possibili. Ma, con l'Officina dello Sci interna, provvede direttamente - e se serve anche in tempo reale - al montaggio e alla taratura degli attacchi, in base al vostro peso e al vostro modo di sciare.

Per chi lo desidera, i nostri skiman si incaricano anche dell'affilatura delle lamine, della rettifica a pietra, delle piccole riparazioni e della perfetta sciolinatura, anche per le gare.

La tavola di Natale: non solo tovaglie...

A Progetto Casa e ad "Idee Casa", in Largo dei Pecile, questo è il momento delle splendide tovaglie per la tavola di Natale : potete scegliere tra le tovaglie ricamate più preziose, e quelle più semplici e convenienti, ugualmente allegre e coloratissime.

Ma, accanto alle tovaglie, troverete tantissimi accessori di gusto sicuro: dalle candeline colorate alle più belle decorazioni della tradizione nordica.

Per fare della tavola di Natale qualcosa di speciale, da ricordare tutto l'anno.

GRUPPO ARTENI

Su Internet: http://www.wp.com/arteni

Sabati e Domeniche di dicembre: tutti gli orari dei nostri negozi

Progetto Moda e Casa
Statale Udine-Tricesimo
- Sabato 9.00-19.30 orario continuato
- Domenica 9.30-19.30 orario continuato

Progetto Sport
Statale Udine-Tricesimo
- Sabato 9.00-19.30 orario continuato
- Domenica 9.30-19.30 orario continuato

Arteni Feletto
Via Udine, 25 - Feletto Umberto
- Sabato 9.00-12.30 e 15.00-19.30
- Domenica 10.00-12.30 e 15.00-19.00

Profili
Via Mercatovecchio, 2 - Udine
- Sabato 9.00-12.30 e 15.00-19.30
- Domenica 10.00-12.30 e 15.00-19.30

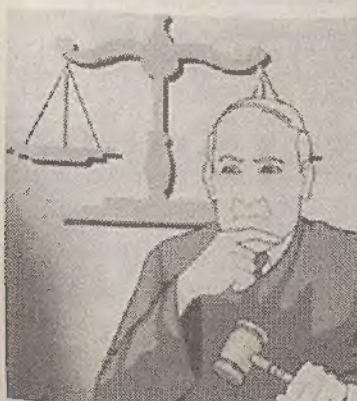
D&G
Via Rialto, 1 - Udine
- Sabato 9.00-12.30 e 15.00-19.30
- Domenica 10.00-12.30 e 15.00-19.30

Replay
Via Mercatovecchio, 7 - Udine
- Sabato 9.00-12.30 e 15.00-19.30
- Domenica 10.00-12.30 e 15.00-19.30

Marina Rinaldi
Via Cavour, 14 - Udine
- Sabato 9.00-12.30 e 15.00-19.30
- Domenica 10.00-12.30 e 15.00-19.30

Cavour
Via Cavour, 11 - Udine
- Sabato 9.00-12.30 e 15.00-19.30
- Domenica 10.00-12.30 e 15.00-19.30

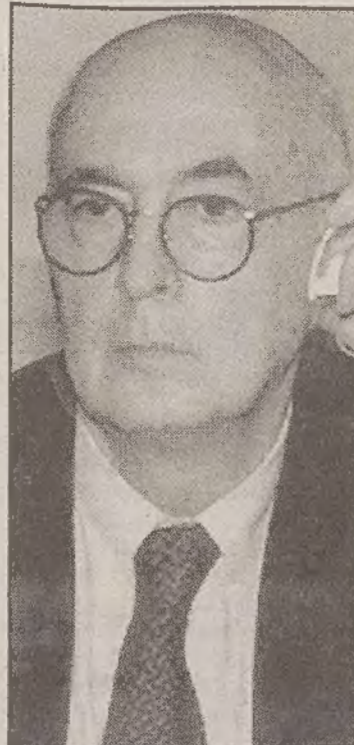
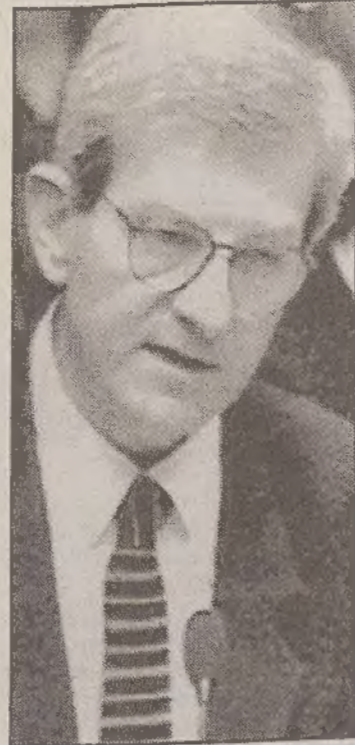
Idee Casa
Largo dei Pecile - Udine
- Sabato 9.00-12.30 e 15.00-19.30
- Domenica 10.00-12.30 e 15.00-19.30

Arteni Codroipo
Viale Venezia, 78 - Codroipo
- Sabato 9.00-12.30 e 15.00-19.30
- Domenica 10.00-12.30 e 15.00-19.00
(domenica 8 dicembre 15.00-19.00)

INFURIANO LE POLEMICHE DOPO LA RIVELAZIONE CHE BALDUCCIO DI MAGGIO HA RICEVUTO 500 MILIONI

È bufera sulla paga del pentito

Napolitano: «Più severità» - Violante: «Se ne occupi il Parlamento» - Pareri contrastanti nell'Antimafia - Bordate dal Polo

ROMA — Andreotti è «avvilito», perchè «lo Stato ha dato 500 milioni» a Balduccio Di Maggio «che calunnia la gente». I suoi avvocati sono «molto inquieti», perchè Balduccio Di Maggio «ha cambiato versione in due giorni» sui soldi ricevuti. Il fronte politico ribolle, si annunciano interrogazioni: un dibattito, anche con connotazione etiche, coinvolge esponenti di tutte le forze politiche, il giorno dopo la pubblica ammissione del «pentito del bacio». Il ministro dell'Interno Napolitano sottolinea che occorre rigore e il presidente della Camera Violante invita a sospendere le polemiche e sollecita un «approfondimento» in parlamento. Ed intanto già divide l' Antimafia: se il presidente Ottaviano Del Turco si chiede cosa potrebbe mai dire «guardando negli occhi le vedove degli agenti uccisi», il suo vice Niki Vendola (Prc) denuncia «i dannosi polveroni della destra», mentre l' altro «vice», Filippo Mancuso (Fi) vuol sapere «se il contratto» di Di Maggio «preveda anche la possibilità di mentire o di essere reticenti».

Ancora più duro il commissario antimafia Mario Borghezio (Lega Nord), per il quale quei 500 milioni fanno «emergere una realtà tenuta nascosta, come se fosse prezioso segreto di Stato», mentre «è vergogna di Stato». Ccd e Cdu sono i più attivi nelle bordate critiche: Carmelo Carrara del Cdu (ex Procuratore della repubblica a Sciacca), ora segretario della commissione giustizia della Camera, denuncia «una stortura del sistema» e cioè «una premialità anticipata, rispetto alla valutazione del giudice di cognizione». Insomma: il pentito «incassa» prima ancora del giudizio «sullo spessore della sua collaborazione». Di «sconcerto nell' opinione pubblica» parla Clemente Mastella (Ccd),

Giorgio Napolitano

Luciano Violante

osservando che quel generoso assegno «appare alla gente come una stravaganza» e, se è vero che «i pentiti hanno contribuito alla lotta alla mafia», bisogna anche dire che «c' è stata a volte una sorta di piena indulgenza nei loro confronti, e ciò va a scapito della giustizia».

Pierferdinando Casini chiede al presidente della Camera un rendiconto «sui mezzi finanziari utilizzati per la protezione dei pentiti» e denuncia l' esistenza «di uno Stato parallelo che gestisce in proprio, senza controlli, il rapporto con criminali come Di Maggio».

Allo stesso rendiconto si dice interessata Tiziana Maiolo (Fi). Carlo Giovannardi e Roberto Mansione (Ccd e Cdu), tirando le somme dell' aria che tira nelle loro fila, presentano una interrogazione alla Camera per sapere «se il governo abbia mai autorizzato» il pagamento di mezzo miliardo ad altri pentiti, oltre a Di Maggio «accusatore di Andreotti». Ma c'è un'altra campana: Giorgio Napolitano, ministro dell' Interno, ammette: «Il modo in cui si è ritenuto di applicare i benefici di carattere economico, può destare meraviglia e discussione», ma ricorda anche di avere sollecitato al Parlamento «una revisione dei criteri della legge». Il sottosegretario Giannicola Sinisi (anche lui magistrato), che presiede la commissione per i programmi di protezione ricorda tuttavia come «tutte le misure di protezione» vengano decise sulla «particolare rilevanza del contributo già offerto o che può essere offerto dal collaboratore di giustizia», valutato «dalla magistratura inquirente».

Da parte sua il presidente della Camera Violante - chiamato in causa sempre ieri da Casini - invita tutti a sospendere le polemiche e a passare ad un approfondimento freddo e calmo del problema in Parlamento. La rissa - dice - non aiuta nessuno. «Dovrà essere detto al parlamento il costo, i 500 milioni o altro, e anche quali sono stati i benefici, quante vite umane sono state salvate, quanti miliardi di beni sono stati sequestrati (4500 fino ad oggi), quante armi sottratte alla mafia, e si farà un bilancio, con freddezza con calma».

Rino Farneti

PARLA IL GIUDICE COLOMBO

«Ma questo Paese è senza memoria»

Intervista di
Roberto Morelli

TRIESTE — «Vede, questo Paese non ama la memoria, né vuole rileggere il proprio passato. Facendolo, invece, si possono trarre molti insegnamenti e avere delle chiavi d'interpretazione del presente. Per questo ho voluto trascorrere le ore serali e le ferie scrivendo un libro che si chiama "Il vizio della memoria". Vi si parla delle indagini che ho seguito: la P2, i fondi neri Iri, gli inizi e il metodo di Mani pulite».

Inutile fare domande su Di Pietro, Pacini Battaglia e quant'altro di attualità politico-giudiziaria, a Gherardo Colombo. L'«intellettuale» di Mani pulite si passa la mano tra i capelli spinosi e scarruffati, aggiusta gli occhiali e spalanca un sorriso: «Gliel'ho detto, non posso rispondere». Però di tutto il resto parla, il magistrato di punta del pool di Milano. A Trieste con il circolo Miani di Maurizio Fogar, anche per presentare il libro appena uscito. Colombo affronta in quest'intervista le molte questioni legate a Tangentopoli.

La corruzione che continua come e più di prima: «non c'è stato alcun provvedimento di prevenzione». La mancata collaborazione della magistratura dall'estero: «talvolta ci dicono che sono troppo occupati...». Il ruolo dell'opinione pubblica: «più consenso vi è verso la legalità, più il nostro lavoro è facile». E ancora, i danni prodotti dal sistema illecito: «sa che oggi i prezzi delle gare d'appalto a Milano si sono dimezzati?». È evidente, anche se non dichiarata, l'orgogliosa difesa del lavoro del pool, per mezzo di cifre snocciolate con la precisione di un attuario: in quattro anni, spiega, il gip ha prosciolto solo l'8,4 per cento degli imputati, e il tribunale il 4,4. Altro che teoremi, gli verrebbe da dire.

Dottor Colombo, che effetto le fanno le manifestazioni sotto al tribunale a favore di Mani pulite, con la gente che vi chiede anche casa e lavoro?

«Nessun effetto. Siamo abituati a lavorare indipendentemente dal consenso o dal dissenso».

Non mi dirà che vi è indifferente...

«Il consenso non deve riguardare il magistrato, e spesso genera anche gli equivoci impliciti nella sua domanda di prima. Sono soddisfatto quando vedo che la cittadinanza presta consenso alla legalità, anche perché in assenza il nostro lavoro è difficilissimo: testi omertosi, carte che spariscono, la gente che sta con chi viola le norme. Le regole criminali, pur spietate e ineluttabili, spesso suscitano il consenso perché assicurano privilegi. E il nostro tempo è caratterizzato da un'esasperata ricerca del privilegio».

Ma oggi c'è anche dissenso nei vostri confronti, e nel mezzo della vicenda Di Pietro, indagare è più difficile?

«I problemi nascono da ragioni interne. La nostra enorme difficoltà è che non otteniamo riscontro alle richieste di assistenza giudiziaria dall'estero. Alle rogatorie inviate ci hanno risposto, positivamente o negativamente, solo nel 16 per cento dei casi».

Come si spiega?

«Laddove non vi è un trattato internazionale, ci affidiamo solo alla cortesia. Talvolta ci hanno risposto che hanno troppo da fare, un Paese ci ha replicato che la corruzione è un reato politico. In Europa il trattato c'è, ma le cose non vanno meglio. Uno Stato ci ha risposto solo nel 5 per cento dei casi, la Svizzera meno del 20 per cento. Il punto è che le procedure interne consentono molte dilazioni: attendiamo ancora riscontro a rogatorie del '92. Ora sono allo studio nuove norme. Andrà meglio, ma il problema non sarà risolto».

Cosa risponde a chi dice che le vostre inchieste hanno «terrorizzato» l'economia del Paese, ben al di là dei danni che la corruzione provocava?

«Le rispondo con un esempio. Milano e Zurigo hanno progettato contemporaneamente il passante ferroviario, che aveva le stesse difficoltà e gli stessi costi. Ebbene, a Zurigo il passante funziona da qualche anno e il prezzo è stato quello previsto. A Milano non è ancora in esercizio, e i costi si sono quadruplicati. Io non so se questo dipenda dalle tangenti. Però so che attraverso il mercimonio della cosa pubblica, la compravendita dei funzionari e della stessa attività politica, si causano danni irreparabili a una democrazia. Ed è così che si è gestito il potere in Italia, non attraverso il voto e il consenso».

Ora va meglio?

«Difficile dirlo. Noi interveniamo a cose fatte, ma prevenire è più importante. E fino a oggi non ho visto alcun nuovo provvedimento per prevenire la corruzione. Né con i controlli, né con misure disincentivanti.

RIDOTTA A UNDICI ANNI LA CONDANNA IN APPELLO PER L'EX CAPO DELLA MAFIA DEL BRENTA

«Regalo di Natale» per Maniero

In primo grado doveva scontare 33 anni - Respinta la richiesta di confisca di beni per decine di miliardi

VENEZIA — Qualcuno l'ha definito un autentico «regalo di Natale» per il boss pentito Felice Maniero. Che la sentenza d'appello del maxi-processo alla malavita del Brenta con cui «faccia d'angelo» è stato condannato a 11 anni di reclusione e 60 milioni di multa, rispetto ai 33 anni del primo grado e i 23 chiesti dal sostituto procuratore generale, Pietro Calogero, pubblico ministero del «7 aprile».

Ma oltre alla riduzione di due terzi della pena per l'attenuante della sua collaborazione, Maniero resta anche proprietario dei beni (mobili e immobili) non ancora posti sotto sequestro e che sono frutto della sua attività criminale. I giudici della corte d'assise d'appello di Venezia, infatti, hanno respinto la richiesta dell'accusa di confisca dei beni, valutata in diverse decine di miliardi, tra cui lo yacht «Lucy» intestato alla madre dell'ex boss e la villa con piscina e campo da tennis a Campolongo Maggiore nel veneziano.

«Soddisfatto» per la sentenza si è detto, naturalmente, il difensore di Felice Maniero, l'avvocato Carlo Stradotti, secondo il quale la valutazione della corte è «coerente» e conforme al ruolo di collaborante di Maniero, già riconosciuto in occasione del processo per l'omicidio dei fratelli Rizzi. Ora, - ha aggiunto il legale - dobbiamo insistere perchè venga ripristinato il servizio di protezione. E' dimostrato che la collaborazione di Maniero è sera, riscontrata, continua e precisa«.

> *Lo «sconto» conseguente al suo pentimento*

A Maniero infatti nei mesi scorsi la commissione nazionale che sovrintende la gestione dei pentiti ha deciso di togliergli la protezione a causa dei suoi comportamenti da »prima donna« (interviste, cene a ristoranti di lusso, soggiorno in alberghi e shopping in costose boutiques in giro per l'Italia e il Veneto) che hanno fatto «saltare» il contratto con lo Stato. Ma lo stesso Stato, con la sentenza di Venezia, ha ritenuto invece che Maniero - diventato miliardario con i proventi di rapine e traffico di droga - possa rimanere in possesso del suo patrimonio accumulato in modo sanguinario e illecito. Ma sul rigetto della sua richiesta di confisca dei beni del boss della mala del Brenta, il sostituto procuratore generale Calogero non ha voluto fare alcun commento: «Voglio prima vedere le motivazioni alla sentenza, rispetto comunque il dispositivo».

Mentre a Maniero la corte d'appello ha ridotto di 2/3 la condanna di primo grado, invece ha sostanzialmente confermato le pene del primo processo per gli altri 71 imputati, tranne che per il «numero 2» della banda, Antonio Pandolfo che ha avuto 16 anni di reclusione rispetto ai 21 del primo grado. La sentenza è stata letta ieri pomeriggio dal presidente della Corte Giovanni Battista Stigliano dopo circa 6 giorni di camera di consiglio. Al termine della sua requisitoria il procuratore generale Calogero ha chiesto circa 380 anni di reclusione per i 72 imputati e 23 anni per l'ex boss Maniero.

Non sono invece stati ritenuti colpevoli di associazione mafiosa Armando Boscolo Meneguolo, Antonino Duca e Rocco Bagnato, accusati di traffico di droga nel Veneto. Nei loro confronti, oltre alla riduzione di pena, i giudici hanno disposto la revoca dell' ordinanza di custodia cautelare in carcere. Tra i pentiti uno solo, Andrea Zammattio, si è visto aumentare la pena rispetto al primo grado, passata da quattro anni a quattro anni e otto mesi.

CHI NON RISPETTA LE LEGGI EUROPEE RISCHIA L'ARRESTO DA 3 A 6 MESI

Computer: uffici «fuorilegge»

Salubrità dell'ambiente, polvere, caratteri illeggibili: una sentenza «rivoluzionaria»

TORINO — La stragrande maggioranza degli uffici italiani dove esiste un computer - e cioè orami praticamente tutti - con l'inizio del nuovo anno rischia di essere fuorilegge. O perlomeno non adeguata alle normative europee, che in fatto di videoterminali sono molto più severe della nostra legge in materia di sicurezza nell'ambiente di lavoro. L'ennesima crociata del procuratore aggiunto presso la pretura di Torino Raffaele Guariniello è stata vinta a Lussemburgo di fronte alla Corte di Giustizia europea. Per intenderci, lo stesso della celebre sentenza «Bosman».

Bene, la suddetta corte stavolta ha bocciato il decreto applicativo della legge 626 del '94 perchè trattando dei computer applicherebbe la normativa europea in modo parziale e ristretto solo a certe categorie di impiegati e fornirebbe al datore di lavoro un escamotage per non mettere in regola le postazioni al videoterminale. La legislazione italiana, infatti, tutela esclusivamente chi lavora al video «in modo sistematico e abituale per almeno quattro ore consecutive e per l'intera settimana».

Ovvio quindi che molti restino fuori dalle catetgorie protette: il bancario che alterna il lavoro al computer con quello allo sportello, il giornalista che va e viene tra un servizio e l'altro, la segretaria con mansioni di volta in volta diverse. La normativa europea invece pensa anche a loro, e fra breve tutti dovranno tenerne conto in base alla diretta Ue 270/90.

A questo punto i casi sono due: o si modifica la legge 626 (in vigore dal 1 marzo per i nuovi posto di lavoro e dal 1 gennaio '97 per quelli già esistenti, che nel frattempo dovrebbero essersi messi in regola), oppure potrà intervenire la magistratura con arresti da tre a sei mesi e ammende da tre a otto milioni di lire. Tutti i datori di lavoro sono avvisati e possono quindi mettere in conto nuove spese per offire ai dipendenti posti a misura d'Europa, preoccupandosi di fornire spazio adeguato, tastiere con i caratteri ben leggibili e a superficie opaca per evitare i riflessi, schermi senza sfarfallamenti, sedili regolabili. E pure il poggiapiedi, se qualcuno non può proprio farne a meno.

CONFLITTO DI GIURISDIZIONE

Priebke: la procura ordinaria rinvia tutto alla Cassazione

ROMA — La procura della Repubblica di Roma non ritiene propria la competenza ad esaminare le posizioni di Erich Priebke e di Karl Hass in merito all' eccidio delle Fosse Ardeatine poichè erano militari ed appartevano ad un corpo dell' esercito. Per questo il procuratore aggiunto Italo Ormanni ha chiesto all' ufficio del giudice per le indagini preliminari, secondo quanto si è appreso, di sollevare conflitto di giurisdizione. In caso di accoglimento della richiesta sarà la Corte di Cassazione a decidere quale organo giudiziario debba procedere nei confronti dei due ex ufficiali nazisti. In subordine Ormanni ha chiesto il rinvio a giudizio di Priebke e di Hass per il reato di omicidio plurimo.

Ormanni era stato investito della questione dopo che il gip militare Giuseppe Mazzi aveva dichiarato la competenza della magistratura ordinaria ad indagare su Hass e dopo la decisione del tribunale militare di «spogliarsi» degli atti riguardanti Priebke.

AL PROCESSO A PREVITI E PAOLO BERLUSCONI

Domani a Brescia arriva Di Pietro: «Ecco perché ho lasciato la toga»

BRESCIA — È tutto pronto a Brescia per l'arrivo di Antonio Di Pietro: l'ex pm di Mani pulite domani in aula spiegherà ai giudici i motivi per i quali due anni fa si dimise dalla magistratura. Di Pietro ha già detto durante le indagini preliminari che non ci fu alcun complotto ai suoi danni e che prese autonomamente la decisione di abbandonare la toga. La procura e i gip di Brescia però andarono andati avanti lo stesso e decisero di processare i presunti complottatori: Cesare Previti, Paolo Berlusconi e i due ex ispettori ministeriali Ugo Dinacci e Domenico De Biase. E ora il processo è giunto al suo rush finale e probabilmente i giudici del tribunale hanno già le idee chiare sulla vicenda.

Di Pietro a Brescia è anche indagato per concussione e abuso d'ufficio. Di lui si occupano ben 9 dei 12 magistrati della procura. Ed è proprio a causa di questa inchiesta che Tonino si è dimesso dal suo incarico di ministro dei Lavori pubblici. Così in aula Di Pietro arriva come un semplice cittadino.

Ma c'è già chi ha previsto cosa farà l'ex ministro al termine della bufera giudiziaria che lo ha colpito: «Avrà liti e contrasti con alcuni suoi amici - ha predetto ieri un astrologa Giuliana Valci -. E il suo protagonismo lo porterà a momenti di illusione e depressione». L'indovina ha poi letto negli astri che Di Pietro lascerà l'Italia per raggiungere il Guatemala o la Groenlandia. Ma a parte l'astrologa, nessuno crede in una fuga dell'ex pm. Attorno alla sua vicenda giudiziaria continuano infatti le polemiche politiche. In un convegno organizzato a Brescia dal Centro studi della Polizia, Maurizio Gasparri (An) e Pietro Folena (Pds) hanno ribadito la loro fiducia nei magistrati che indagano sull'ex ministro. «Non vorrei - ha detto Gasparri, riferendosi all'indagine su Di Pietro - che avessero fatto un Gico in più per fare un processo in meno. La polizia giudiziaria lavora al servizio della magistratura per cui, a mio avviso, il Gico di Firenze non ha commesso nessun abuso perchè sono stati dei giudici a chiedere quelle indagini. La Procura di Brescia - ha concluso il braccio destro di Fini - ha dimostrato di non aver remore di fronte a nessuno e non credo che si lascerà suggestionare o condizionare».

Il responsabile giustizia del Pds ha invece dichiarato che «i magistrati devono poter operare con tranquillità e che non bisogna sovraccaricare le loro decisioni».

Di giustizia ieri si è parlato anche al convegno del Ccd- Cdu a Palermo: «Il primo problema in Italia - ha detto Marcello Maddalena, procuratore aggiunto di Torino - non è lo strapotere dei giudici e gli abusi dei pm, ma il dilagare della criminalità e della corruzione. La corruzione della burocrazia, nella magistratura, nella polizia giudiziaria e ancora più grave che nella politica». Clemente Mastella ha invece chiesto un «umanesimo della giustizia».

LA TERRA DEI CACHI

di Claudio Sabelli Fioretti

«Scusate, ma a che Gico giochiamo?»

Che cosa c'è più di vero? Di chi ci dobbiamo fidare? Facciamo un caso. Vi arriva un avviso di garanzia firmato Pier Luigi Vigna. Ci credete? Vi presentate in tribunale? Oppure dite: «Questo è un Guastafeste» e date un cazzotto al finanziere pensando che sia Luca Barbareschi? E visto che i finanzieri sono quelli del Gico, consentitemi una battutaccia, una di quelle di cui bisogna vergognarsi per tutta la vita: a che Gico giochiamo? O meglio: il Gico si fa pesante. O meglio ancora: il Gico è bello quando dura pico. Vogliamo continuare a farci del male o la smettiamo? Eppure è vero che decine di persone sono state convocate, per finta, dalla Direzione Nazionale Antimafia. È vero che i cancelli della metropolitana romana sono stati sigillati col silicone e la gente ha dovuto andare a lavorare a piedi.

Un ritorno dello spirito goliardico? La gente ha voglia di scherzare? E poi dicono che la satira è morta. La satira non è morta. Vive in chi squalifica l'arbitro Gianni Beschin perché la sera prima della partita Milan-Udinese è andato a cena con i guardalinee e con sua moglie. Vive in Michele Santoro che per scherzo intervista Di Pietro e manda in onda la sua voce finta a Moby Dick. La voce era falsa, quella di un imitatore, ma le frasi sono vere, è veramente quello che pensa Di Pietro, ve lo garantisco io, si difende Santoro quando tutti gli saltano addosso. Ha ragione. Che bisogno c'è di mandare in onda gente vera in Tv? Il passaggio dalla Tv verità alla Tv finzione è una linea sottile che ognuno interpreta come vuole. Già che c'era poteva mandare in video anche un suo sosia, e così saremmo precipitati in pieno Bagaglino.

E le perquisizioni a casa di Di Pietro erano vere? Da quando in qua si perquisiscono le case degli eroi? Per fortuna tutto il paese di Curno sfila scandendo il nome del suo onorato cittadino. Resisti Di Pietro, incitano i suoi paesani. Ma se Di Pietro fosse stato un abitante di Lambrate, gli abitanti di Curno che cosa avrebbero detto? Se ne sarebbero fregati? È la morale del campanile. La legge è uguale per tutti ma quelli di Curno si mobilitano solo quando colpiscono Di Pietro. E se a Curno fosse nato il mostro di Scandicci, che cosa avrebbero fatto gli abitanti di Curno? Una bella festa?

Io credo che dovremmo stare sempre più attenti, a quello che leggiamo, a quello che vediamo, a quello che facciamo. Leggo il titolo del «Corriere della Sera»: «Arrestati mentre rubano le letterine di Babbo Natale». Possibile? C'è gente che va in giro per il mondo a sottrarre le letterine in cui i bambini chiedono i doni a Babbo Natale? Meglio: ci sono ancora bambini che scrivono a Babbo Natale e imbucano le lettere? E con quale indirizzo? Babbo Natale, Mediaset, Cologno Monzese? E anche fosse, è reato sottrarre letterine scritte a Babbo Natale? Insomma, che confusione. Leggo l'articolo. Niente di tanto preoccupante. I ladri sono normali ladri. Le lettere sono normali lettere. Babbo Natale non esiste (mi scusino i lettori per questa brutale rivelazione, spero che non mi stiano leggendo bambini innocenti). È solo l'autore dell'articolo che ha molta fantasia e ha immaginato che un furto del genere, sotto le feste natalizie, potesse avere questa angolazione. Se il furto fosse avvenuto più tardi avrebbe scritto: «Arrestati mentre rubano la scopa della Befana». Un po' più tardi: «Arrestati mentre rubano uova di Pasqua». Anche le notizie vere si fa di tutto per farle diventare virtuali.

SFILANO IN 250 MILA LUNGO LE VIE DI BELGRADO CONTRO IL REGIME DEL PRESIDENTE SERBO

Ritmi gitani contro Milosevic

Da Dublino ferma condanna dell'Ue - Anche i «miliardari rossi» si schierano al fianco degli studenti

IL «BLITZ» ITALIANO

Dalla prima pagina

Questo ha fatto il ministro Dini. Giusto? Sbagliato? Una cosa a questo punto appare certa. L'azione diplomatica della Farnesina è stata supportata vuoi dagli Stati Uniti, vuoi dall'Unione europea. Il portavoce del Dipartimento di Stato Usa, Nicholas Burns, lo ha fatto capire in modo chiaro, così come lo ha ribadito a Dublino anche l'Alto commissario per gli affari civili in Bosnia, il tedesco Carl Bildt. Attuare quell'«Ostpolitik» di cui Dini si professa primo artefice non significa solo disegnare progetti politici o assi ferroviari, vuol dire anche dover stringere mani scomode. E quelle di Milosevic, sporche ancora del sangue bosniaco, lo sono. Senza ombra di dubbio.

Un errore Dini forse lo ha commesso. Non ha capito che i parametri dell'Ovest mal si adattano al vestito ideologico serbo. Il suo «peccato» è stato quello di dichiarare che la ripetizione delle elezioni municipali «non è un'ipotesi percorribile, perché il processo giuridico a disposizione dell'opposizione è esaurito». Gli studenti a Belgrado si sono sentiti traditi. Hanno visto in quella foto di Dini accanto a Milosevic la prova di un adulterio diplomatico. Quasi nessuno ha sentito quanto ha aggiunto dopo lo stesso Dini: «Bisogna trovare una nuova formula per superare l'impasse». Il primo passo è parlare, avviare un dialogo. Era questo forse l'unico scopo della missione italiana a Belgrado. E' inimmaginabile che, dopo 4 anni di bassissimo profilo nei Balcani, improvvisamente Roma vada a baciare l'uomo più scomodo del momento. E lo faccia di fronte alle telecamere di tutto il mondo. Il nostro «flirt» con la Serbia è storia vecchia. Ma che dire degli amoreggiamenti, sicuramente più sfacciati, della Francia o dell'Inghilterra?

A Belgrado devono essere creati i presupposti perché la democrazia riesca finalmente a muovere gli ingranaggi della società post-comunista. Ingranaggi arrugginiti e che col tempo, con il loro movimento, rischiano di triturare un'intera classe sociale, quella che in quest'epoca di transizione, di regole non scritte nè rispettate, ha fatto della nebbia istituzionale lo strumento per gestire a proprio piacimento il potere. Il regista di questa perversa macchina da teatro politico è sicuramente Milosevic. Occorre altresì fare attenzione perché i suoi avversari hanno molti scheletri nel loro armadio. Vuk Draskovic non è Gramsci e Zoran Djindjic non è De Gasperi.

L'Occidente deve muoversi. Dini ha fatto il primo passo. Impacciato e goffo quanto si vuole, ma ha lanciato un segnale inequivocabile a Milosevic. Entrambi, alla fine, si sono alzati dal loro colloquio, insoddisfatti. Questo è il segno che una mediazione c'è stata. Dini si è beccato le critiche dell'opposizione serba, ma Milosevic ha preso carta e penna e ha scritto all'Osce, chiedendo una sorta di supplemento d'indagine. Fondamentale ora è che la mossa Dini non rimanga isolata. Sarebbe un colpo gobbo per la Farnesina e per la credibilità della sua nuova «Ostpolitik». E il rischio che qualche «amico» europeo inizi a specularci sopra non è un'ipotesi campata in aria. Sarebbe una beffa per gli studenti, per la loro sfrenata fantasia innescata da una incontenibile voglia di democrazia e di pluralismo. I ruderi di Sarajevo, di Mostar e di Vukovar sono ancora lì, ad ammonirci che il bel Danubio blu può ancora diventare un valzer intriso di sangue.

Mauro Manzin

Servizio di
Mauro Manzin

BELGRADO — Dal castello di Dublino alle sponde del Danubio. L'itinerario della rivolta contro il regime di Slobodan Milosevic ha assunto ieri, forse per la prima volta, valenze europee. I capi di governo dei Quindici, riuniti nella capitale irlandese per costruire l'Ue del Duemila hanno lanciato un messaggio inequivocabile al leader serbo, invitandolo «al pieno rispetto dei diritti umani e delle minoranze (chiara l'allusione alla situazione degli albanesi del Kosovo oggetto tra l'altro del dialogo tra Dini e lo stesso Milosevic di giovedì scorso) e a osservare le regole democratiche, in particolare per quanto riguarda il processo elettorale».

La sostanza è la stessa del messaggio inviato ieri dagli studenti e dai 250 mila che sono sfilati lungo le strade di Belgrado. Più scapigliata e variopinta la «censura» dei «ribelli», i quali hanno scandito i loro slogan al ritmo gitano delle melodie eseguite da improvvisate bande musicali itineranti. La fantasia da queste parti sta dimostrando doti impensabili fino a poco tempo fa. Lo stesso copione si è ripetuto in tutte le principale città serbe. Una «staffetta» studentesca è giunta ieri da Novi Sad, la capitale dell'ex regione autonoma della Vojvodina, dopo aver percorso a piedi e tra gli applausi della gente gli 80 chilometri che dividono la loro città dalla capitale. Lo stesso faranno oggi i «colleghi» di Nis. I chilometri percorsi «nel nome della solidarietà» saranno stavolta 220.

Una «coreografia» decisamente poco gradita al potere che nuovamente ha disturbato ieri le frequenze dell'indipendente «Radio B-92», che trasmetteva in diretta la

Via la stella rossa.

manifestazione. Una sfida di Milosevic alle parole pronunciate sempre a Dublino dall'Alto commissario per i diritti civili in Bosnia, Carl Bildt, il quale ha ammonito il Presidente serbo ad «autorizzare la libertà di stampa» e a impegnarsi «in un dialogo con l'opposizione». Impegno che Milosevic in persona aveva preso poche ore dopo l'incontro a Belgrado con il ministro degli esteri italiano, Lamberto Dini. Ma i primi segnali non sono rassicuranti. E le parole del presidente serbo rischiano di rimanere sterili promesse.

Gli studenti vogliono che il regime restituisca all'opposizione la vittoria alle elezioni municipali, implorano la libertà di stampa e di espressione e vogliono la testa del rettore dell'Università di Belgrado, Dragutin Velickovic, accusato di essere «un servo del potere». «Zajedno», il cartello delle opposizioni però, ringalluzzito dal bagno di folla, ha dettato le sue condizioni. Prima Milosevic reintegri i risultati scaturiti dalle urne il 17 novembre scorso, solo allora si aprirà il dialogo.

Nessuna delle due parti vuol fare il primo passo. E il testa a testa diventa di ora in ora più pericoloso. Draskovic ha chiesto e ottenuto dai dimostranti di non inalberare alcuna foto o manifesto che ritraesse i leader dell'opposizione. Il vulcanico Vuk non vuole che la rivolta sia strumentalizzata e si spezzi in diverse fazioni partitiche. Significherebbe fare il gioco di Milosevic, il quale, per ora, vede sfumare il suo sogno che la rivolta muoia per stanchezza o per apatia dei suoi artefici.

Ma la fantasia degli studenti, alimentata da una rabbia repressa prima dall'incubo della guerra, poi da una crisi economica e sociale degna del Terzo mondo, sembra inesauribile. E ha catturato le simpatie anche di Nuova Democrazia, il partito dei «miliardari rossi» che riunisce gli ex comunisti riscopertisi abili uomini d'affari. Il suo leader, Dusan Mihajlovic, ha più volte sollecitato Milosevic a riabilitare i risultati del voto di novembre per salvaguardare la sua immagine in vista delle elezioni presidenziali del '97.

UNA MAREA UMANA IN MARCIA VERSO I CAMPI PROFUGHI DELLA TANZANIA

Grandi Laghi: un esodo infinito

Una «fuga» annunciata - Domani al via in Kenya un vertice regionale africano

NAIROBI — A un mese esatto dall'inatteso e massiccio rimpatrio dallo Zaire di oltre mezzo milione di profughi ruandesi, un'altra marea umana di rifugiati hutu ha cominciato a riversarsi ieri dai campi nel Nord-Ovest della Tanzania verso il confine con il Ruanda, mentre Nairobi si appresta a ospitare un nuovo vertice regionale sulla crisi nella regione dei Grandi Laghi. I primi 150 rifugiati hanno varcato poco dopo le 15 locali il posto di frontiera di Rusomo, che al tramonto viene normalmente chiuso e che invece rimarrà aperto per consentire l'afflusso della moltitudine di profughi (forse 300.000) che a piedi o a bordo di ogni genere di automezzi sta dirigendosi verso il confine con il Ruanda sin da Nyakahura, cento chilometri più a est.

Questa volta, il nuovo esodo non è giunto però inatteso come quello di metà novembre dai campi profughi della zona di Goma, nello Zaire orientale. Sin dal 5 dicembre, il governo tanzaniano e l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) avevano annunciato che entro la fine del mese tutti i 540.000 profughi hutu fuggiti in Tanzania dopo il genocidio della primavera 1994 in Ruanda (almeno mezzo milione di morti, in maggioranza tutsi) sarebbero stati rimpatriati «in maniera ordinata e umana». All'annuncio del rimpatrio, gran parte dei profughi aveva però reagito abbandonando in massa sin da domenica i sette campi della zona di Ngara e dirigendosi verso l'interno dello Zaire per allontanarsi dal confine con il Ruanda.

Equilibri e alleanze saranno invece al centro del vertice regionale convocato per domani dal presidente kenyano Daniel Arap Moi e al quale - insieme con i capi di stato o di governo di altri sette paesi africani (Etiopia, Eritrea, Uganda, Tanzania, Ruanda, Zambia e Camerun) che avevano partecipato al precedente incontro del 5 novembre a Nairobi - prenderanno parte questa volta anche il presidente sudafricano Nelson Mandela e forse il premier zairese Leon Kengo wa Dondo.

Ruanda: continua l'inferno dei profughi.

DAL MONDO

I tedeschi dei Sudeti bocciano l'accordo tra Bonn e Praga

BERLINO — I vertici delle organizzazioni dei tedeschi sudeti hanno bocciato ieri a Monaco la dichiarazione di riconciliazione ceco-tedesca sull'annosa questione dei sudeti. Nella dichiarazione, che dovrà essere parafata venerdì prossimo dai ministri degli esteri tedesco e ceco, i due paesi mettono una pietra sul passato. La Germania riconosce per parte sua le proprie colpe per i crimini durante l'occupazione nazista della Cecoslovacchia e la Repubblica Ceca condanna le espulsioni in massa (circa tre milioni) fatte dopo il '45. In una risoluzione, i tedeschi sudeti lamentano che la dichiarazione faccia riferimento solo a dopo il '38 e tralasci gli anni dal '19 al '38 e non menzioni il diritto alla patria e al rientro per gli espulsi.

Mostro di Marcinelle: trovate armi e munizioni in un tunnel segreto

BRUXELLES — Armi e munizioni appartenenti a Marc Dutroux e utilizzate dalla sua banda di pedofili assassini sono state ritrovate in un tunnel a Jumet, sobborgo settentrionale di Charleroi, dove gli inquirenti belgi stanno cercando tracce di altre vittime del «mostro di Marcinelle». Lo rende noto il quotidiano «La Derniere Heure». Oltre a numerosi agenti e tecnici di supporto, sono presenti anche esperti del Corpo Identificazione Vittime della polizia. I parenti degli otto tra bambini e adolescenti scomparsi da tempo nel nulla sono stati preventivamente informati della possibilità che siano portati alla luce resti dei loro cari. Le armi avvalorano i sospetti che Dutroux fosse coinvolto con le bande dedite agli assalti ai furgoni porta valori.

Francia: l'estrema destra di Le Pen cavalca il successo di «X-files»

PARIGI — Come è successo con altri fenomeni della cultura e dello spettacolo, da «Il signore degli anelli» al film «Braveheart», l'estrema destra francese cavalca il successo del telefilm-culto «X-files, ai confini della realtà». Il partito di Jean-Marie Le Pen, l'estrema destra del Fronte nazionale, ha distribuito nelle scuole volantini che richiamano i personaggi della serie Tv americana e che evocano situazioni «misteriose». «X-Files» è il telefilm più popolare in questo momento in Francia, una vera e propria «epidemia» giovanile, con fan-club che riuniscono migliaia di persone. Giornali e pubblicazioni del Fronte nazionale riprendono i temi delle storie para-normali, ai confini della realtà, adattandole ai temi sociali e politici del momento.

Caso O'Dell: l'appello del Papa non «ammorbidisce» il governatore

RICHMOND — Il governatore della Virginia, George Allen, non si lascerà influenzare dall'appello del Papa a favore di Joseph Roger O'Dell III, condannato a morte per omicidio e violenza carnale e destinato a sedersi sulla sedia eletrica il prossimo 18 dicembre. Lo rende noto un comunicato ufficiale. «A questo caso», ha puntualizzato un portavoce, Ken Stroupe, «il governatore riserverà la stessa approfondita e accurata analisi accordata a vicende analoghe, e giudicherà sulla base degli elementi che lo contraddistinguono». Fin dalla sua elezione, nel '94, Allen ha concesso la grazia una sola volta, dando per contro via libera a quattordici esecuzioni.

L'EREDE AL TRONO D'INGHILTERRA MANIFESTA LE SUE «SIMPATIE» RELIGIOSE

Il principe Carlo invita a imparare dall'Islam

LONDRA — Il principe Carlo, erede al trono d'Inghilterra, ha rivolto un appassionato appello al mondo occidentale perchè respinga il materialismo imparando dall'Islam. Il principe, che quando sarà re diventerà il capo ufficiale della chiesa anglicana, ha criticato «la perdita del sacro» nel mondo occidentale e ha citato la tradizione culturale islamica quale esempio di integrazione tra spiritualità e modernità.

Quella di Carlo, secondo il quotidiano 'Times', è la più decisa presa di posizione del principe sui rapporti tra Islam e mondo occidentale. L'argomento è stato da lui affrontato per la prima volta in un discorso a Oxford nel 1993. «Il moderno materialismo, secondo la mia umile opinione - ha detto il principe rivolgendosi a una riunione di 70 accademici, dirigenti d'impresa e leader religiosi che hanno preso parte a Wilton Park, in Sussex a una conferenza organizzata dal ministero degli Esteri - è privo di equilibrio e sempre più dannoso per le sue conseguenze a lungo termine. La scienza ha cercato di assumere il monopolio, se non la tirannia, sulle nostre capacità di comprensione. Solo ora stiamo cominciando a capire la portata di questo errore».

«Per questo la tradizione è ora attivamente discriminata - ha detto il principe, che ha concluso le sue vicissitudini familiari con il divorzio dalla principessa Diana - come se fosse una malattia socialmente inaccettabile». La 'triste e orribile' conseguenza della separazione tra scienza e considerazioni etiche, morali o sacrali - ha detto Carlo - sono episodi come il Bse (encefalopatia bovina spongiforme, nome scientifico dell'epidemia della 'mucca pazza' che ha colpito Gran Bretagna e Irlanda). Lo scorso ottobre un portavoce di Buckingham Palace aveva definito un 'non senso' le voci sulla conversione di Carlo all'Islam.

Il principe, che regolarmente viene consigliato su questioni islamiche da un gruppo di 12 leader religiosi e accademici, ha anche detto che in Gran Bretagna dovrebbero esserci più insegnanti musulmani nelle scuole.

LA SINGOLARE VICENDA DI UN ITALIANO CHE CONVERTITOSI AD ALLAH SI LIBERA DELLA MOGLIE

Musulmano per fede o per opportunismo?

CASABLANCA — È stata una reale crisi mistica a spingere il cinquantenne palermitano Filippo Lombardi a convertirsi all'Islam? Oppure un impellente desiderio di liberarsi della moglie italiana e cattolica Maria Cristina, che ha ripudiato in quattro e quattr'otto grazie a uno dei tanti «privilegi» che la legge islamica riconosce agli uomini musulmani a danno della donna?

La vicenda potrebbe restare nei limiti di una banale controversia di coppia, spiega l'avvocatessa Patricia Attanet, che si sta battendo per far annullare il ripudio. Ma «se fosse confermato farebbe giurisprudenza, e si assisterebbe - afferma - ad una vera corsa alla conversione all'Islam, con la quale decine di Fawzi (il nome musulmano scelto nel 1991 dal Lombardi) italiani, e stranieri, non solo si farebbero beffe della religione musulmana, ma si sbarazzerebbero della moglie come si fa con un oggetto vecchio, ripudiandola in piena legalità, unilateralmente e senza motivi gravi».

Maria Cristina Martin, spagnola di nascita e italiana per matrimonio, celebrato in chiesa 31 anni fa a Casablanca, è convinta che il marito - o ex marito secondo la legge islamica, il quale attualmente convive con una marocchina che, ci dice, «forse ha addirittura sposato diventando bigamo per l'Italia»- abbia semplicemente trovato un sistema per aggirare la legge italiana in fatto di divorzio. Una legge che impone tre anni di attesa dopo la separazione, e, «soprattutto», prevede la divisione dei beni quando il matrimonio è stato contratto- come il loro- secondo il regime di comunione dei beni. Si dà il caso che il Lombardi sia proprietario di una fortuna considerevole accumulata da quando il padre fondò un mobilificio a Casablanca negli anni Cinquanta, che evidentemente «non intende dividere né con me – dice la Martin – né con i nostri due figli, Nathalie e Filippo jr.(28 e 23 anni), a meno che non decidano di convertirsi anche loro: la legge islamica proibisce infatti ad un cristiano di ereditare da un musulmano. È soprattutto per questo che non intendo cedere, non può fare una cosa simile ai figli, praticamente li ha diseredati».

Maria Cristina Martin-Lombardi ha scoperto solo nel gennaio di quest'anno, quando il marito ha abbandonato il tetto coniugale, di essere stata ripudiata, e ha ingaggiato una battaglia legale intricatissima, che sta ponendo parecchi problemi alla giustizia marocchina, in bilico tra diritto laico e diritto religioso. Il tribunale di Casablanca ha respinto le richieste di annullamento del matrimonio e di divorzio presentate dal Lombardi, sulla base di un'ordinanza reale del 1913 secondo la quale «agli stranieri in Marocco deve essere applicata la loro legge nazionale». Sentenza confermata nel 1994 dal giudice d'appello.

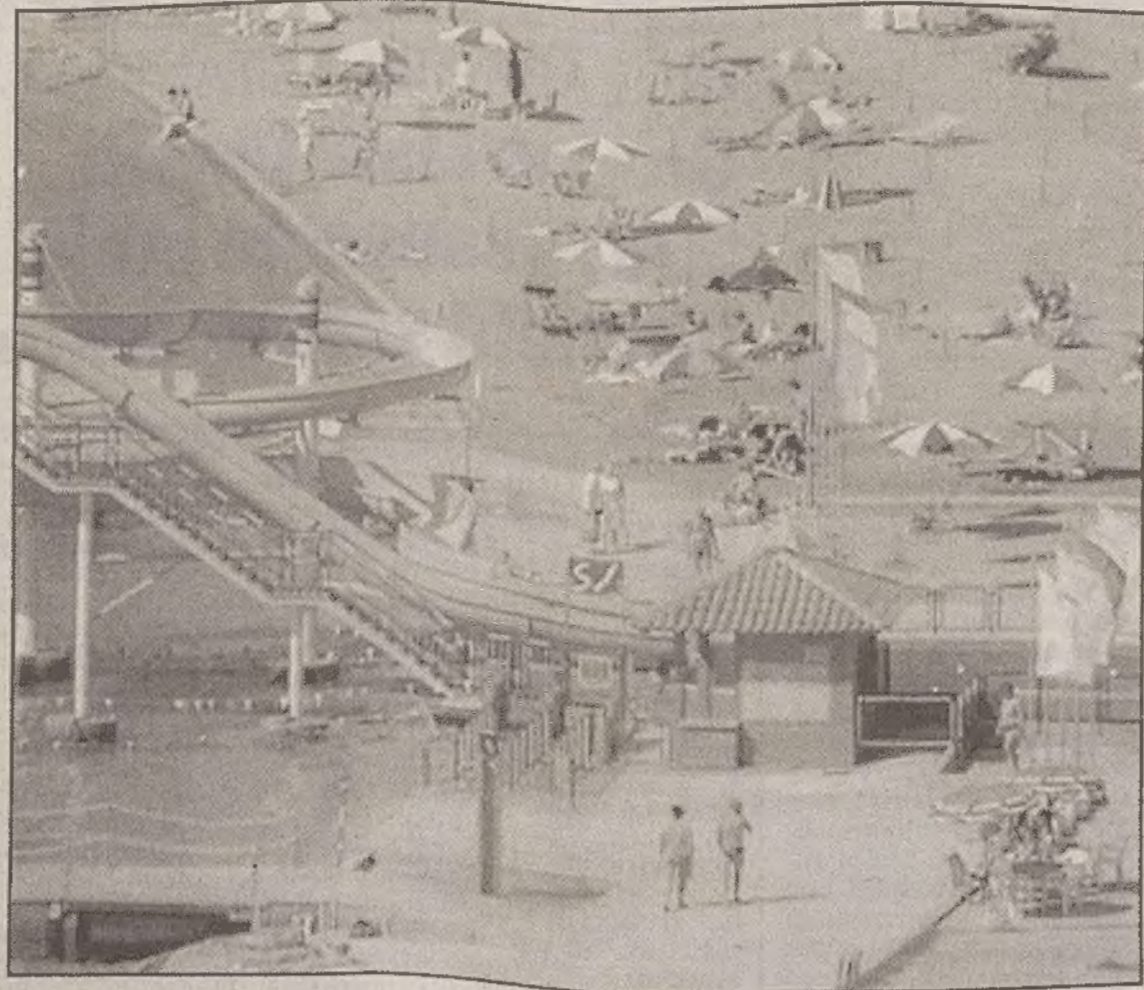
SECONDO FORUM NAZIONALE DI ESPERTI E OPERATORI DEL SETTORE SLOVENI A BERNARDINO

Turismo, «lo stato latita»

Facendo un paragone con altri Paesi Lubiana è poco sensibile, eppure le potenzialità sono notevoli

PORTOROSE — Garantire al turismo il ruolo che gli compete in Slovenia. È questo uno degli scopi principali del secondo Forum turistico sloveno che si è svolto nel comprensorio turistico di Bernardino presso Portorose. Trecento operatori del settore e numerosi esperti stranieri si sono riuniti per esamire le prospettive di quello che dovrebbe essere uno dei rami più redditizi dell'economia nazionale. Le relazioni degli autorevoli ospiti sono servite a fare il paragone tra l'attenzione di cui il turismo gode presso il governo e il parlamento di Lubiana e quella che gli viene prestata negli altri Paesi. Ha suscitato indubbiamente ottimismo la proiezione dell'organizzazione mondiale del turismo circa le ottime possibilità di ulteriore incremento delle entrate derivanti dall'industria dell'ospitalità. Entro il 2010 potrebbero venir praticamente raddoppiati i 381 miliardi di dollari fatti registrare lo scorso anno a livello internazionale. La Slovenia avrebbe ottime potenzialità, essendo attualmente in Europa al quarto posto nella classifica degli utili realizzati per ogni singolo turista.

Per fare ulteriori passi avanti – è stato detto a Portorose – è necessario che lo stato sia più sensibile alle necessità del settore. La politica di sviluppo economico globale approvata non ha tenuto in debita considerazione la strategia nazionale stilata specificatamente per il turismo. Soprattutto non sembrano essere armonizzati gli sforzi per la promozione delle capacità di cui la Slovenia dispone e i mezzi disponibili per questa attività. I dati diffusi mettono in evidenza che viene speso circa un decimo di quanto la Croazia destina per gli stessi scopi. Interventi dalle casse statali sono auspicabili anche per l'ammodernamento degli impianti. Se si desidera far lievitare sino al Diemula il numero dei posti letto disponibili, sarà necessario investire ogni anno almeno 40 miliardi di talleri (circa 440 miliardi di lire).

I progetti avviati nell'anno che sta per chiudersi raggiungono questa soglia, i mezzi vengono però garantiti dai bilanci delle varie organizzazioni turistico-alberghiere, il che le colloca in posizione subordinata rispetto alla concorrenza straniera, che può contare su sovvenzioni governative. Gli operatori si sono detti insoddisfatti dell'ammontare della specifica tassa turistica. Pesanti riserve riguardano le nuove imposte sui giochi d'azzardo, che negli ultimi tempi hanno sensibilmente ridotto gli investimenti delle case da gioco nelle infrastrutture turistiche.

La spiaggia di Portorose, la «perla» del turismo sloveno.

STRAGE SFIORATA A ILIRSKA BISTRICA

Uccide la moglie e devasta la casa

Fa esplodere una bombola per occultare il cadavere

CAPODISTRIA — Un piano allucinante per sopprimere la moglie e quindi fare sparire ogni traccia è stato attuato in un condominio di via Gregorcic nella località di Ilirska Bistrica – Villa del Nevoso. Stando a una prima ricostruzione dei fatti il presunto assassino dapprima avrebbe ucciso la consorte e successivamente provocato una violenta esplosione nell'abitazione con una bombola a gas per depistare le indagini.

Ma il macabro stratagemma, studiato in ogni dettaglio, ha presentato però diverse manchevolezze. Secondo una prima ricostruzione degli inquirenti il settantaduenne pensionato, Alojz Jagodnik, avrebbe ucciso la moglie, Emilija, 65 anni, al termine di una violenta lite nel bagno della propria abitazione. Compiuto il delitto l'uomo in preda al panico avrebbe deciso di provocare una strage. Nel cuore della notte l'anziano pensionato ha trasportato una bombola a gas sul balcone dell'appartamento. I periti hanno appurato che successivamente l'uomo ha aperto la valvola di sicurezza lasciando che il gas si espandesse nell'ambiente. Poi con un accendino ha provocato una violenta deflagrazione.

L'esplosione, oltre a provocare il panico tra gli inquilini del quartiere, ha distrutto parzialmente il suo alloggio, senza danneggiare però il bagno dove si trovava il cadavere della moglie. Nella deflagrazione l'uomo ha riportato gravi ustioni ed è stato ricoverato all'ospedale. Più tardi gli inquirenti hanno rinvenuto il corpo senza vita della moglie chiuso nel bagno. L'autopsia avrebbe indicato che Emilija Jagodnik è morta in seguito alle lesioni riportate durante una collutazione. I vicini di casa hanno raccontato agli inquirenti che ultimamente le liti tra i due coniugi erano divenute sempre più frequenti. Ora il pensionato di Villa del Nevoso è fortemente indiziato di uxoricidio e minaccia alla sicurezza pubblica. L'esplosione ha infatti provocato gravi danni all'edificio mettendo a repentaglio la vita di una ventina di famiglie.

SPALATO

«Privredna» Lo stato risanerà la banca

FIUME — Il risanamento della «Privredna Banka» è l'argomento di prima pagina dell'inserto economico del quotidiano spalatino «Slobodna Dalmacija». Una banca – si legge nel commento – che è stata creata dallo Stato per le sue operazioni e che è finita per trovarsi in grave disagio finanziario, parallelamente a quello dei suoi clienti, per la maggior parte grandi aziende parastatali come l'Ina, l'azienda pubblica petrolifera. Il risanamento della banca dovrebbe coinvolgere quello di altre banche ma tutto ciò – si osserva nel commento – sarà un'operazione incompleta se non sarà accompagnata dal rilancio dell'economia.

DATI DEL '96

Quasi due milioni gli ospiti di Veglia

VEGLIA — Secondo i dati diffusi dall'Assoturismo isolana, i pernottamenti da gennaio a ottobre di quest'anno sono stati un milione e ottocentomila. Un buon risultato per Veglia che ha toccato così il 60 per cento di quelli conseguiti alla fine degli anni Ottanta, stagione d'oro del turismo in Croazia. L'industria dell'ospitalità vegliota è dunque in piena fase di rinascita e incide per ben il 9 per cento sul totale delle presenze a livello nazionale croato. Al primo posto tra le località isolane vi è Bescanuova (Baska) con 356 mila presenze, seguita da Punta, Castelmuschio e Veglia città.

FIUME

Sindaco sconosciuto se è scritto in italiano

TRIESTE — Il lettore, Angelo G. Giumanini di Udine, ci segnala di aver inviato una lettera indirizzata al «Sindaco della Città di Fiume». Lettera che è stata rispedita al mittente poiché il «Sindaco» è risultato sconosciuto, come si apprende dai timbri e dalle scritte in lingua croata. E dire che nell'indirizzo era stato aggiunto, accanto a Fiume, anche il nome croato della città, Rijeka. Ma evidentemente non è bastato.

«E' straordinario – rileva Giumanini – che a Fiume, come a Pola, tutti parlino l'italiano, tranne, guarda caso, certi uffici pubblici». Non occorrono ulteriori commenti.

AUMENTATI QUEST'ANNO IN SLOVENIA I REATI ECONOMICI

Crimini «miliardari»

Denunciate tremila violazioni, soprattutto nelle privatizzazioni

LUBIANA — Aumentano i «reati economici» in Slovenia: nei primi nove mesi dell'anno sono stati denunciati alla magistratura oltre tremila violazioni con un aumento di circa 4,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Standο a un primo consuntivo, i danni materiali provocati all'economia slovena rasentano complessivamente i 14 miliardi di talleri (circa 154 miliardi di lire). I periti finanziari sostengono che si tratta di una cifra consistente se si tiene soprattutto conto della ristrettezza e dalla fragilità di un'economia tutt'ora in fase di conversione patrimoniale. La maggior parte dei reati economici riguarda l'abuso del potere d'ufficio da parte di dirigenti aziendali e truffe ai danni della proprietà sociale durante i processi di privatizzazione.

Ultimamente però sono stati scoperti anche primi casi di riciclaggio di denaro sporco e il pagamento di tangenti. Gli allarmanti dati sono stati comunicati nel corso di una conferenza stampa da Jaka Demsar, responsabile del settore anticrimine economico presso il ministero per gli Affari interni. Da gennaio a settembre tra gli oltre 4 mila indagati risultano 748 direttori di aziende. Inoltre gli inquirenti hanno scoperto una ventina di truffe finanziarie da parte di singoli dirigenti, i quali con abili macchinazioni avrebbero provocato il fallimento della propria azienda, intascando grosse somme di denaro.

Come dicevamo, la polizia ha reso noto di aver scoperto quattro casi di riciclaggio di denaro sporco e anche 23 casi di versamento di tangenti milionarie. Inoltre gli agenti hanno segnalato alla magistratura 22 accordi siglati da dirigenti aziendali a danno della propria azienda.

Infine a una specifica domanda formulata da un giornalista, circa il recente arresto di Ernest Dobravc, direttore del casinò di Portorose, Demsar ha risposto che in accordo con gli inquirenti del tribunale circondariale di Capodistria, attualmente nell'interesse dell'inchiesta non può ancora fornire dettagli sulla complessa vicenda.

I CAMBI
SLOVENIA Tallero 1,00 = 11,30 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 277,86 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 82,80 = 985,24 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,36 = 1208,67 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 76,20 = 906,70 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,02 = 1116,98 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

DI UN'IMPRESA SESANA

Due camion sloveni diretti a Gorazde «svuotati» dai serbi

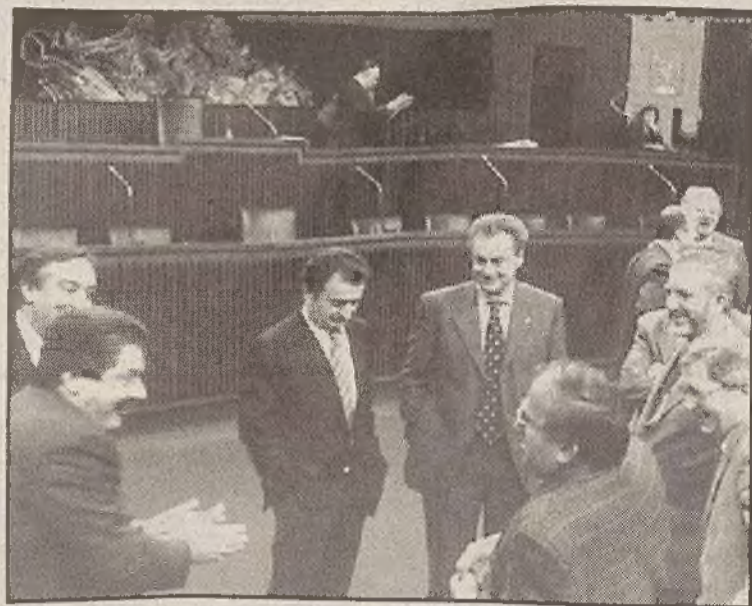
CAPODISTRIA — Due camionisti di Sesana, Milivoje Gerc e Darijo Grmek, sono stati attaccati e derubati nei pressi del villaggio di Srednje, in Bosnia, mentre erano diretti a Gorazde con un carico di materiale edile. Il fatto è stato denunciato alle autorità di Sarajevo e Lubiana da Vehid Kunovac, titolare di un'azienda di autotrasporti, che si trovava in Bosnia assieme ai due autisti. I tre stavano trasportando il primo carico di una serie, inviata da un'organizzazione umanitaria danese. I due autisti erano su due camion e l'imprenditore li seguiva sulla sua automobile. Lasciata Sarajevo, i tre automezzi sono stati bloccati da una tempesta di neve vicino a Srednje. Qui è arrivata una pattuglia di soldati serbi, che hanno promesso immediati soccorsi. In realtà era un pretesto per impossessarsi degli automezzi.

Il proprietario, appena avuto sentore che non si trattava di soccorritori è rientrato immediatamente nella capitale bosniaca per chiedere aiuto. Nel frattempo i due camionisti con il cellulare lo hanno avvisato di essere stati attaccati da alcuni civili serbi, i quali si sono impossessati del grosso carico di materiale edile che si trovava sui due camion targati Sesana, fuggendo senza lasciare tracce. Fortunatamente i due autisti sono riusciti a rientrare a Sarajevo con i loro automezzi, sebbene vuoti.

PRESENTATA LA RICHIESTA DI CONVOCARE MARTEDI' IL CONSIGLIO AL POMERIGGIO

L'Ulivo gioca il mini-rinvio

Al mattino si cercherà l'accordo anche con l'opposizione per il tavolo istituzionale e la presidenza

TRIESTE — Il centro-sinistra gioca ancora la carta del rinvio. I partiti che si riconoscono nell'Ulivo presenti in consiglio regionale hanno infatti chiesto l'aggiornamento della seduta fissata per dopodomani alle 10, per il pomeriggio alle 14.30. E per questo hanno inviato una missiva al presidente del consiglio (che in realtà non esiste dopo le dimissioni di Cruder, eletto presidente di giunta). In essa si legge che l'Ulivo, riconquistati i voti della Lista Dini-Rinnovamento italiano, ritiene quanto mai opportuna a questo punto una «proposta adeguata alla situazione politica ed istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia e del Consiglio». Tradotto dal politichese significa che nel corso della riunione dei capigruppo (che si può svolgere soltanto martedì mattina in quanto il congresso nazionale di

Rc si chiude solo domani sera) la maggioranza ritrovata offrirà all'opposizione la carica di presidente del consiglio come primo passo per avviare in modo concreto un confronto allargato a tutte le forze in materia di riforme istituzionali.

Se ci sarà d'accordo sulla proposta e sulle norme di comportamento sulle riforme, la questione legata al successore di Cruder in piazza Oberdan si giocherà tra quasi tutta in casa del Polo. L'ipotesi di lasciare tale incarico a Rifondazione comunista non vedrebbe particolarmente felice l'Ulivo che invece vorrebbe tenere aperto il dialogo con Rc per un accordo più completo in futuro. E così, visto che la Lega Nord dopo la svolta secessionista ha, a quanto pare, declinato coerentemente l'invito, non resta che il Centrodestra. Sempre che, e questo è chiaro, ci sia l'accordo sul tavolo istituzionale.

Altrimenti i giochi si riapriranno in seno allo stesso Ulivo, con variabili e ipotesi più o meno accreditate. Tutti ragionamenti che vedono in ogni caso in pole-position il consigliere regionale del Pds Milos Budin, attuale vicepresidente.

Ma l'elezione del nuovo presidente del consiglio non è un problema legato solo all'equilibrio interno di questa o quella coalizione, ma di tutto il consiglio. Da qui la difficoltà di arrivare a soluzioni «equidistanti», soprattutto in tempi rapidi. Le forze dell'Ulivo giurano che un rinvio di qualche ora basterà, per sistemare tutto. Ma l'opposizione potrebbe anche non essere poi così accondiscendente.

PROBABILMENTE TANFANI

Gruppo Lista Dini-Ri Suo l'assessore in più Il benefit sarà ripartito

TRIESTE — Chiunque sarà il nuovo presidente del consiglio regionale, una cosa è certa: l'assessore eletto al posto del dimissionario Martini sarà un componente del gruppo della Lista Dini-Rinnovamento italiano. L'Ulivo dopo una settimana di nuovi incontri e abboccamenti è infatti riuscito a ricucire lo strappo che si era consumato con i «diniani» alla vigilia dell'elezione di Cruder. Ora tutto invece si è ricomposto, tanto che si è arrivati senza problemi all'inserimento di uno di loro nella nuova giunta. Non altrettanto facile appare però la scelta di quale dei quattro componenti del gruppo di Rinnovamento italiano dovrà entrare in giunta. Il nome più accreditato fino a venerdì sembrava essere quello del triestino Tanfani, ma lo stesso interessato ha voluto ieri precisare che nulla era ancora deciso, tanto più che proprio ieri pomeriggio c'è stato un nuovo incontro del gruppo di Rinnovamento italiano. Qualcuno addirittura ha parlato che alla fine la scelta sarebbe stata affidata al caso (estrazione di bigliettini), ipotesi però smentita dagli interessati che hanno invece confermato di dividere equamente ogni assegno aggiuntivo a quello di semplice consigliere.

GONANO: «PERCIÒ L'ERMI DEVE ESISTERE»

Immigrati, numeri da record italiano

UDINE — Riunione a Udine (sede di rappresentanza della Regione) della consulta regionale dell'immigrazione aperta con l'intervento del presidente dell'Ermi Nemo Gonano. L'organismo, rinnovato di recente e che proprio ieri ha eletto il suo vicepresidente Faje Abdou – senegalese, 30 anni, presidente dell'associazione senegalese del Friuli-Venezia Giulia, componente dell'Alef e responsabile dei diritti civili della Cgil – per legge si deve esprimere su programma triennale ed annuale di intervento. Ma la consulta, in quest'occasione, darà parere solo sulle linee di attività per il 1997.

«Abbiamo ritenuto infatti – ha detto Gonano – in attesa che si giunga all'approvazione di un provvedimento legislativo regionale che dia certezze al settore e con le limitate risorse disponibili circa mezzo miliardo, fosse più opportuno concentrarci su questo strumento operativo annuale individuando però linee di azione più consone all'evoluzione delle problematiche dell'immigrazione».

Accanto ai progetti di prima assistenza, sono previsti per il '97 programmi di inserimento, integrazione,formazione e informazione articolati in corsi di alfabetizzazione e approfondimento della lingua italiana,corsi professionali e corsi per mediatori culturali: figure queste ultime, estremamente importanti per creare un diverso rapporto tra immigrati e comunità che gli ospita.

Non manca, infine, l'attenzione alla ricerca e agli studi sul fenomeno immigrazione.

Dal punto di vista delle cifre, è stato ricordato comenella nostra regione siano 28 mila gli immigrati presenti (a cui vanno aggiunti i tremila cinquecento provenienti da paesi Ue) in un rapporto tra residenti e immigrati di 210 ogni 10 mila abitanti.

Per quanto riguarda l'area di provenienza, il Friuli Venezia Giulia (che occupa il secondo posto, dopo il Lazio, per numero di immigrati regolarizzati), questa è per il 44.5 per cento relativa a paesi dell'ex Jugoslavia, seguita da Stati Uniti (base Nato di Aviano), Albania e Africa. «In sintesi – ha continuato il presidente dell'Ermi – la nostra realtà offre dati confortanti sotto il profilo della regolarizzazione e di una generale conclusione della fase di emergenza con una situazione che desta preoccupazione per quanto attiene agli sfollati».

Un ultimo appello Gonano l'ha rivolto ancora una volta alla Regione.«Mi auguro – ha concluso – che le scelte che verranno fatte a livello nazionale e regionale, tengano conto della mutata situazione del mondo dell'immigrazione considerando gli aggiornamenti fin qui portati avanti negli strumenti operativi adottati».

IN BREVE

Piove sui campi da sci Piste aperte soltanto a Piancavallo e Pramollo

UDINE — Cielo coperto e piogge anche in montagna stanno ritardando nel Friuli-Venezia Giulia il pieno avvio della stagione sciistica, con la sola eccezione di Piancavallo e di Passo Pramollo. Nel centro turistico pordenonese ieri c'è stata una leggera nevicata e per il periodo natalizio continuano a giungere prenotazioni. Nel Fornese, invece, la poca neve della scorsa notte non ha posto rimedio ai problemi creati dallo scirocco negli ultimi giorni. Anche in quest'area si vanno esaurendo le disponibilità di alloggio per le prossime settimane, come pure a Ravascletto. In Carnia è stata riaperta, dopo lavori di messa in sicurezza, la strada per Passo Pramollo, che porta agli impianti sciistici sul versante alpino austriaco.

«Il trattato di Maastricht» Un ciclo di incontri a Udine

UDINE — Su iniziativa dell'Aiccre e della fondazione Crup, con la collaborazione dell'associazione «Gli Stelliniani» si svolgeranno nei pomeriggi di domani, martedì e mercoledì, a partire ogni giorno dalla 15.30, tre diversi incontri su «Il trattato di Maastricht oggi». Tra i vari relatori, martedì è prevista la partecipazione dell'ex ministro Francesco Forte, docente universitario.

Armi, detenzione e ricettazione Fermati due giovani nella Bassa

UDINE — I carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Palmanova, in collaborazione con i colleghi di Torviscosa, hanno arrestato due venticinquenni per detenzione e ricettazione di armi e munizioni. I due sono Stefano Salvin, di Porpetto, e Michele Di Bert, di Bagnaria Arsa. I carabinieri sono risaliti a loro nel corso delle indagini per il furto di due fucili da caccia il 15 ottobre scorso a San Giorgio di Nogaro.

Oggi l'inaugurazione ad Aquileia della mostra su Poppone

AQUILEIA — Verrà inaugurata questa mattina alle 10.30 la mostra su «Poppone e l'età d'oro del Patriarcato di Aquileia» allestita nel Museo civico del Patriarcato in piazza Capitolo. La mostra, che rimarrà aperta fino al 31 marzo 1997, vuole presentare al vasto pubblico il profilo di un personaggio fondamentale dell'era medievale in Regione nell'epoca a scavalco del primo millennio.

ESORDIODI DEGANO ASSESSORE ALLA SANITA'

Primato a livello europeo per i donatori di organi

TRIESTE — «Significativamente la mia prima uscita pubblica in qualità di responsabile del settore sanità avviene in occasione della manifestazione della consegna della "Clessidra d'oro" da parte dell'Associazione donatori di organi (Ado) del Friuli-Venezia Giulia a personalità che si sono distinte in campo scientifico e sanitario». Ha esordito così l'assessore alla sanità e assistenza sociale Cristiano Degano portando il saluto della Regione alla manifestazione dell'Ado, svoltasi a Trieste.

Degano, ricordando l'impegno della Regione, anche attraverso una apposita legge regionale (la n. 27 del 1995), nel promuovere la formazione di una ampia coscienza civile per la donazione degli organi, ha sottolineato l'importanza della collaborazione fattiva e convinta delle istituzioni per sensibilizzare la popolazione nel favorire questa attività e le associazioni di donatori.

I risultati raggiunti nel Friuli-Venezia Giulia (un primato in campo europeo) – ha concluso Degano – confermano l'alto esempio di civilità e di grande solidarietà sociale che caratterizza la nostra comunità regionale, di cui deve – ha detto – essere orgogliosa.

I premi «Clessidra d'oro » sono stati assegnati ai professori G. Ravalico, P. Ferrazzi e J.P. Couetil.

IN UNA CIRCOSCRIZIONE DI UDINE - 90 PAZIENTI IN POCHI MESI

Successo dello psicologo gratuito Sul lettino i «malati dell'azzardo»

UDINE — Sono una novantina (e di queste cinque con il vizio del gioco d'azzardo) le persone che hanno usufruito di un innovativo servizio gratuito di consulenza psicologica, avviato nel marzo scorso dalla sesta circoscrizione del comune di Udine nella propria sede e aperto anche a non residenti nella zona. Lo ha ricordato, sottolineandone il positivo bilancio, il consigliere circoscrizionale Franco D'Odorico, che è stato il promotore dell' iniziativa. La pubblicità tramite gli organi di stampa ha, tra l'altro, fatto sì che al servizio, svolto dallo psicologo Paolo Zucconi, si siano rivolte persone di tutto il Friuli Venezia Giulia e anche del Veneto. L'opportunità di avviare questo servizio, ha – ha precisato D'Odorico – è emersa dalla consatatazione che molta gente, anche rendendosi conto di avere necessità, per sé o per familiari, di una consulenza di tipo psicologico, non sa a chi rivolgersi, né quale sia il corretto approccio terapeutico al problema. Nel bilancio di fine anno, viene evidenziato che l'utenza è formata in parti quasi uguali da uomini e donne, soprattutto tra i 20 ed i 40 anni di età, ed è di tutti i ceti sociali. I problemi esposti riguardano i rapporti interpersonali e familiari, spesso correlati all'abuso di alcolici, e, per i più giovani, quelli legati allo studio. Lo psicologo tratta i casi risolvibili in poche sedute; gli altri li indirizza a specialisti dei vari settori.

SCOMPARSO

Anziano di Sequals ricompare dopo 2 anni

PORDENONE — Dopo due anni di silenzio e di buio profondo, un nuovo squarcio di luce si riapre nella vicenda di Giobatta Bonin, l'anziano ospite della casa di riposo di Sequals di cui non si hanno più notizie dal novembre del '94. Alcuni residenti a Fiume Veneto, che avevano avuto modo di vedere la sua foto pubblicata più volte sui giornali, – non sembrano avere dubbi: è lui. «Si è presentato a casa mia circa un mese fa – racconta Carmela Fregolent –. Soltanto la sera prima avevo seguito la trasmissione "Chi l'ha visto?" con la speranza che, dopo quanto era stato scritto dal vostro giornale, il caso fosse nuovamente trattato. Ma ciò non è avvenuto. Ebbene, qualche ora dopo un anziano ha suonato alla mia porta. Era lui. Mi ha messo sotto gli occhi un bigliettino sul quale c'era scritto che aveva bisogno di soldi per acquistare delle medicine».

m.b.

RICHIESTA

Gobbi (Rc) «Continuità nei fondi ai profughi»

TRIESTE — La consigliera regionale di Rifondazione comunista Elena Gobbi ha inviato una nota ai ministri della solidarietà sociale, Livia Turco, e degli interni, Giorgio Napolitano, sul disegno di legge che dovrebbe convertire il decreto riguardante gli interventi in favore dei profughi dall'ex Jugoslavia. A giudizio di Gobbi, «i contenuti del ddl sembrano essere rivolti unicamente alla salvaguardia di interventi di accoglienza già realizzati, senza garantire alcuna continuità di finanziamento dei progetti in atto, che, comunque, necessiterebbero di una riformulazione rispettosa dei diritti umani». Nella nota, Gobbi ricorda che il Friuli Venezia Giulia sta attualmente ospitando circa 400 profughi dalla ex Jugoslavia. «La scelta di concentrarli in due caserme dismesse a Cervignano e Purgessimo – rileva la consigliera regionale – si è dimostrata estremamente negativa».

A PORDENONE CONCLUSO CON SONEGO IL CONVEGNO SU COME «METTERSI IN PROPRIO»

Il lavoro «fai da te» contro la crisi che avanza

PORDENONE — Televisione e giornali sfornano ogni giorno dati sulla disoccupazione giovanile. Intanto anche nel nostro «ricco» Nordest l'imperativo è da tempo categorico: «scordatevi il posto fisso, siate creativi e imprenditori di voi stessi; il lavoro non dovete cercarlo, ma inventarlo. Diplomati, laureati o ancora studenti che siate, è il caso di porsi seriamente la questione, di fare chiarezza nei propri obiettivi».

Per aiutare i giovani in questo processo, l'Istituto regionale di studi europei di Pordenone ha proposto il convegno «Mettersi in proprio. Motivazioni e strumenti, confronti regionali ed europei», che tra venerdì e ieri ha richiamato nella Casa dello studente del capoluogo del Friuli occidentale diverse centinaia di giovani.

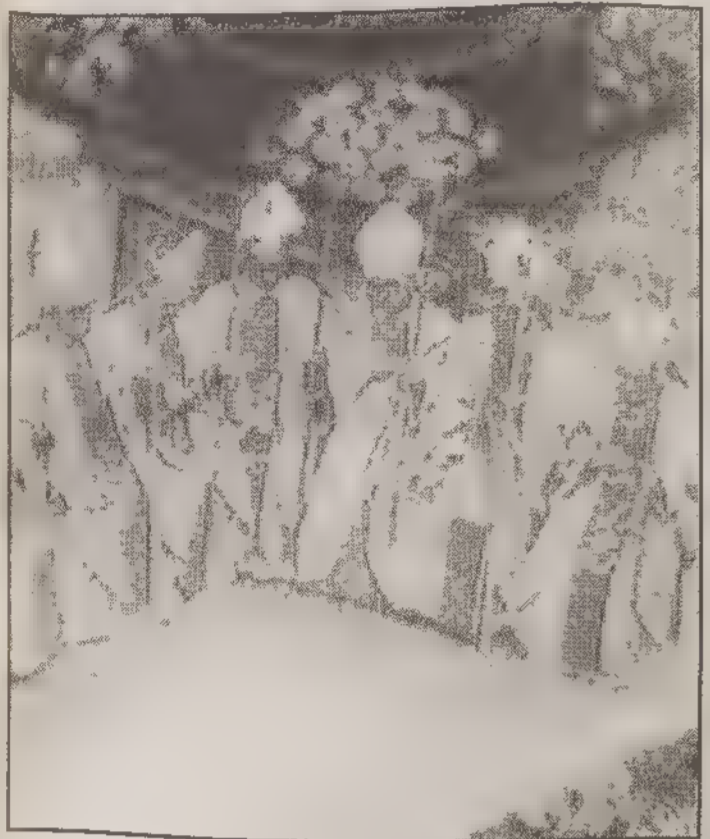
Tra i relatori di ieri anche l'assessore regionale al lavoro, formazione professionale, cooperazione e artigianato, Lodovico Sonego, che ha svolto un'analisi della situazione del mercato del lavoro nel Friuli-Venezia Giulia, illustrando come si sono sviluppate in regione le politiche attive del lavoro nel decennio trascorso e le innovazioni che si stanno apportando a tali politiche.

Il mercato del lavoro in regione «ha un andamento un po' strabico – ha affermato Sonego –. Da un lato, infatti, si nota un aumento della disoccupazione, giunta al 30 settembre scorso al 9.61 per cento, comunque di due punti inferiore alla media nazionale; dall'altro si registra un aumento del livello di impiego. Una contraddizione solo apparente, dovuta alla complessità del mercato del lavoro, che richiede strumenti di governo flessibili e in grado di gestire tale complessità».

Per quanto attiene alle politiche attive del lavoro, il momento propulsivo si è avuto nel 1985 con la normativa che avrebbe poi portato all'istituzione dell'agenzia regionale del lavoro. L'assessore Sonego ha spiegato la funzione di tale agenzia, che opera sulla base di progetti specifici (dall'avvio al lavoro dei giovani a quello dei lavoratori in cassa integrazione, dalle azioni per i soggetti svantaggiati a quelle per l'occupazione femminile) «impiegando risorse per incidere nei meccanismi tradizionali del mercato del lavoro e per invogliare le imprese ad assumere ».

Una politica che ha dato risultati positivi, ma che ora va affiancata da misure nuove, non più basate sull'intervento finanziario, ma aperte a una pluralità di interventi: l'informazione, l'orientamento professionale, gli sportelli per gli utenti, una maggiore valutazione delle esigenze formative, la costituzione di un «network» informatico che è già in via di realizzazione e che costituirà un esperimento pilota in Italia.

PREVISIONE DI BOMMARCO

Possibile a Natale la designazione del nuovo vescovo

Trieste conoscerà il suo nuovo vescovo per Natale? Una previsione in tal senso sarebbe stata fatta dall'arcivescovo di Gorizia, Antonio Vitale Bommarco, in un recente colloquio presso lo studio teologico interdiocesano di Castellerio (Ud) con i seminaristi della diocesi tergestina, per quanto il segreterio del presule isontino non confermi l'indiscrezione.

Fonti attendibili, però, assicurano la veridicità dell'episodio. «La tradizionale cerimonia di consacrazione di vescovi nel giorno dell'Epifania da parte del Papa sta suscitando una comprensibile attesa che, nel caso in questione, pare non sia giustificata», afferma il segretario di mons. Bommarco. Va detto, altresì, che l'arcivescovo di Gorizia potrebbe essere ben informato sulla vicenda in quanto avrebbe avuto un incontro con il nunzio apostolico in Italia, mons. Colsuonno, a cui spetta l'espletamento dell'indagine preliminare da trasmettere alla Congregazione vaticana per i vescovi in vista della nuova nomina episcopale.

Da parte sua, mons. Pier Giorgio Ragazzoni, amministratore diocesano di Trieste, confessa di non avere elementi per poter confermare la previsione di mons. Bommarco. «La nunziatura ha fatto pervenire per iscritto delle domande a qualche persona della diocesi (che non è dato sapere, ndr) – confida mons. Ragazzoni – e l'indagine potrebbe anche già essere conclusa. Ma se il nuovo vescovo dovesse venire consacrato il 6 gennaio prossimo, la notizia della nomina credo che sarebbe già pubblica».

Sabato scorso, nella cattedrale di S. Giusto, mons. Eugenio Ravignani, triestino, vescovo di Vittorio Veneto, ha presieduto la cerimonia di ordinazione di un nuovo sacerdote diocesano, don Paolo Rakic, ma nemmeno dal presule vittoriese – asserisce mons. Ragazzoni – sono giunte notizie circa l'imminente nomina del successore di mons. Bellomi.

La notizia ufficiale della nomina di un vescovo viene data dall'«Osservatore Romano», organo di stampa della Santa Sede, e fino ad allora tutti sono tenuti al segreto, compreso il diretto interessato. A Trieste sarà l'amministratore diocesano, nello stesso giorno, a darne la comunicazione alla Chiesa locale.

Sergio Paroni

IL COMUNE CONCENTRA IN ZONA INDUSTRIALE TUTTE LE ATTIVITA' AGRO-ALIMENTARI ALL'INGROSSO

Mega-mercato alla ex Gaslini

I comparti ittico, ortofrutticolo e floro-vivaistico saranno riuniti in un'unica struttura entro il Duemila

L'assessore Neri: «Così rilanciamo il commercio»

Entro il Duemila Trieste avrà un mega-centro agroalimentare all'ingrosso. L'area scelta è quella della ex Gaslini, fra lo scalo legnami e la Ferriera, zona che permetterà un insiedіamento «di alcune decine di migliaia di metri quadrati» dove saranno concentrati il mercato ortofrutticolo, quello ittico e quello floro-vivaistico. Sarà un grande polo dello smercio all'ingrosso che, tra l'altro, permetterà di «liberare» la vecchia pescheria e gli ambienti del mercato ortofrutticolo di Riva Traiana. Per il momento il progetto è ancora nel limbo delle buone intenzioni della Giunta Illy, ma l'idea è di preparare un progetto esecutivo entro il primo semestre del '97 e di appaltare i lavori del primo lotto entro il secondo semestre dello stesso anno.

«È giunto il momento di realizzare un centro agroalimentare adeguato alle esigenze della città - spiega l'assessore comunale all'economia Fabio Neri -, e soprattutto un polo commerciale che ci permetta di aprirci ai mercati confinanti, specie della Slovenia e della Croazia; vorremmo che questo polo diventasse un mercato di riferimento non solo in ambito regionale, ma anche per i mercati d'oltreconfine; insomma vorremmo recuperare quello che è il naturale retroterra della città».

L'area prescelta dipende in parte dal Demanio e in parte da privati. L'accordo con l'Ente porto, cui compete la parte a mare è già stato raggiunto, mentre sono in corso trattive con la Fondazione Gaslini proprietaria del terreno scelto, sul quale sorgono diversi capannoni, molti dei quali fatiscenti, in parte occupati da alcuni grossisti. «Il sito è ideale - spiega Neri - perché ci sono già le infrastrutture viarie e ferroviare e di sbocco sul mare utili al trasporto e allo scambio delle merci». Secondo le intenzioni della Giunta (il progetto di massima non è stato ancora presentato in Consiglio) i lavori saranno suddivisi in tre «tranche». La prima prevede la realizzazione del mercato ittico (entro il 1998), la seconda del mercato ortofrutticolo (entro tre anni) e la terza del mercato floro-vivaistico. Significa che entro il 1998 la vecchia pescheria sulle rive sarà abbandonata, con grande soddisfazione - assicura Neri - non solo dei cinque operatori che vi lavorano all'ingrosso ma anche dei pescatori: «Scopo del nuovo mercato ittico - spiega l'assessore - è proprio quello di rilanciare la tradizionale attività ittica di Trieste, ampliando le attività e il mercato fino a coinvolgere i maricoltori». Dovranno invece aspettare ancora i circa cinquanta operatori del mercato ortofrutticolo, per il quale il Comune ha avviato una serie di lavori di straordinaria manutenzione proprio in vista della non immediata apertura della nuova struttura. Tutto ancora da stabilire, invece, per quanto riguarda i floricoltori e i vivaisti, che a tutt'oggi non hanno un loro mercato all'ingrosso. Che ne sarà invece dei locali della pescheria e del mercato di Riva Traiana una volta «svuotati»? Neri non si sbilancia, ma lascia capire che l'orientamento dell'amministrazione comunale è, almeno per quanto riguarda la pescheria, di puntare su una struttura espositiva polivalente.

Pietro Spirito

La vecchia pescheria: «vuota» entro il 1998.

IL FONDO DI GARANZIA HA CAMBIATO LO STATUTO «TAGLIANDO» LE COPERTURE

Kreditna, l'ombra dei depositi «scoperti»

Ma il sindacato sdrammatizza: «La procedura fu avviata prima della riforma, perciò non cambia nulla»

Nel corso dell'assemblea che ha deciso le nuove norme non si è parlato del fallimento della Banca di Credito

Ancora un «brivido» per i clienti della «Kreditna». Come precedentemente annunciato l'assemblea del Fondo interbancario per la tutela dei depositi ha approvato una riforma che il governatore Antonio Fazio ha definito «nell'interesse di banche e risparmiatori», e che di fatto restringe la copertura in caso di fallimento.

La riforma recepisce una direttiva europea in materia, e se da un lato impone a tutte le banche italiane di aderire al Fondo, dall'altro restringe il campo di copertura per i depositanti. In sostanza, secondo le nuove norme, se prima, in caso di fallimento di un istituto di credito, venivano rimborsati 200 milioni a deposito, oggi verranno restituiti solo 200 milioni a depositante. Dunque, come ha sottolineato lo stesso Fazio, una «protezione offerta al depositante anziché al deposito», «nell'interesse dei risparmiatori». E alla «Kreditna» non sono pochi i titolari di più di un conto.

«Ma questa riforma - chiarisce subito Giorgio Uboni, segretario regionale del sindacato bancari Cigl - non riguarda la Kreditna». Infatti, spiega Uboni, appena insediato il liquidatore aveva inviato una richiesta formale per bloccare la procedura e quindi nel caso della banca di via Filzi il Fondo di garanzia dovrebbe attuare le vecchie norme. «Almeno così ci hanno assicurato - dice Uboni -: tra le altre sfortune c'è anche quella di essere capitati proprio a cavallo tra la vecchia e la nuova norma, tuttavia sia dal liquidatore che dal Fondo abbiamo sempre avuto assicurazioni sul fatto che la procedura di liquidazione della Kreditna, stata avviata prima dell'entrata in vigore della riforma, dovrebbe continuare come prima». Anche se, aggiunge Uboni, proprio nell'assemblea del Fondo di mercoledì scorso, nel corso della quale è stata votata la riforma, «non è stato preso in considerazione il caso della Kreditna, della quale si parlerà nella riunione del 18 dicembre».

Stando a quanto assicurato dai liquidatori, chi aveva depositato alla Kreditna fino a 200 milioni potrà rientare in possesso dei suoi soldi, mentre per chi aveva depositi tra i 200 milioni e il miliardo dovrebbe vedersi restituire il 75 per cento del capitale. In quanto alle somme superiori al miliardo dovrebbe essere perse.

CINQUE ARRESTI DI POLIZIA E CARABINIERI

Ecstasy: in manette i fornitori dei Vatta

Da sinistra in senso orario gli arrestati: Raffaello «Fefè» Materozzoli, Rachele Masè, Michele Puissa, Cristian Milovac e Christian Cok. A lato un particolare del muro di salita Trenovia dove era nascosta la droga.

Servizio di
Corrado Barbacini

Hanno un nome i presunti fornitori delle cinquemila pastiglie di «Nexus» a Roberto e Giancarlo Vatta, rispettivamente padre e figlio, 48 e 20 anni. Il pasticcere e titolare dell'omonimo bar di Opicina e il figlio erano stati arrestati ai primi di settembre dalla polizia slovena nel parcheggio dell'hotel Maestoso a Lipizza mentre stavano tentando di cedere la droga e condannati a metà ottobre dai giudici sloveni a 2 anni di carcere.

I poliziotti della squadra mobile e carabinieri del reparto operativo di via Dell'Istria hanno identificato e arrestato Raffaello «Fefè» Materozzoli, 27 anni, via Timeus 3 e Michele Puissa, 27 anni, via Pitacco 11/3. Il primo è ritenuto lo spacciatore, o meglio il grossista che, tramite un'altra persona, aveva consegnato la roba ai Vatta. Il secondo è considerato il corriere che dall'Olanda trasportava regolarmente le pastiglie di droga.

Con Materozzoli e Puissa sono finiti in manette anche Rachele Masè, 24 anni, via Ghega 9 ma di fatto domiciliata in via Carducci 5, fidanzata di Materozzoli, Christian Cok, 21 anni, via del Sale 4 e Cristian Milovac, 19 anni, via della Fondera 6. Attualmente è detenuto nel carcere del Coroneo il solo Puissa. Materozzoli, Cok e Milovac hanno ottenuto gli arresti domiciliari, mentre Rachele Masè è stata posta in stato di libertà provvisoria. Sono state trovate nascoste in una cavità di un muro di cinta di un'abitazione di via Ternova sei involucri di nylon contenenti 300 pastiglie con il logo di un fungo (ecstay) e 117 con impresso un cuoricino (nexus) oltre a polvere di droga che presumibilmente doveva essere utilizzata per confezionare altre pastiglie.

I particolari dell' operazione coordinata dal sostituto procuratore Raffaele Tito che di fatto ha messo k.o. buona parte dello spaccio di droga sintetica a Trieste, sono stati resi noti ieri in una conferenza stampa convocata dagli stessi investigatori. Dopo il clamoroso arresto dei Vatta i poliziotti della Mobile in collaborazione con i colleghi sloveni hanno eseguito numerosi accertamenti. Il sospetto era che le cinquemila pastiglie di nexus, una sostanza molto simile e con gli stessi effetti dell' ecstasy, ma che in Italia non è ancora riconosciuta come stupefacente fossero arrivate in Slovenia passando attraverso l'Italia e in particolare Trieste. Un sospetto che al momento non aveva avuto nessuna conferma. Finchè i carabinieri del nucleo operativo sono venuti autonomamente a conoscenza che un grosso spacciatore chiamato «Fefè» stava vendendo pastiglie di ecstasy in città oltre che di nexus.

Poi è arrivata la conferma: era proprio «Fefè», poi identificato per Materozzoli, lo spacciatore che aveva fornito la droga ai Vatta. Sono scattate le intercettazioni. Quindi appostamenti e pedinamenti. In salita Trenovia poliziotti e carabinieri hanno beccato «Fefè» che prelevava la droga e con lui c'era la fidanzata Rachele Masè intenta a fare «il palo». Per i due l'arresto è stato immediato. Il magistrato li ha subito interrogati. Sono emersi altri particolari confermati dal contenuto delle intercettazioni. Il Gip Gianfranco Fermo, su richiesta del pm Tito ha allora firmato tre ordini di custodia cautelare nei confronti di Michele Puissa, Christian Cok e Cristian Milovac. Se il primo è ritenuto il corriere dall'Olanda, gli altri due sono considerati i dettaglianti della droga. Prendevano le pastiglie da «Fefè» Materozzoli e le smerciavano nelle discoteche. «In questi ultimi tempi ne sono state smerciate almeno ottomila con un giro d'affari di 300, 350 milioni», ha dichiarato un investigatore.

ARMA

Maxicontrollo preventivo con multe e denunce

Trecetonovanta persone, sei delle quali sottoposte agli arresti domiciliari, sono state controllate dai carabinieri in un servizio coordinato attuato dal Comando provinciale di Trieste e finalizzato al contrasto della microcriminalità. Nel corso dell'operazione sono state anche controllate 207 automobili e sono state denunciate a piede libero otto persone. Sono state inoltre compiute quattro perquisizioni ed è stata recuperata refurtiva per oltre un milione di lire, oltre ad un automezzo rubato.

UN FERITO

«Motorino» contro un'auto in centro

Paura, passanti con il fiato sospeso e traffico bloccato ieri per uno spettacolare incidente avvenuto poco dopo mezzogiorno in pieno centro, tra piazza San Giovanni e via Reti. Sono entrati in collisione un'«Alfa Romeo 33» e un ciclomotore condotto da Giovanni Milic. Il ciclomotorista che comunque non sembra aver riportato gravi conseguenze, è stato precauzionalmente accompagnato all'ospedale. I rilievi sono stati assunti dai vigili urbani.

LA LEGA NAZIONALE HA RICORDATO IN MUNICIPIO IL 50° DELLA RICOSTITUZIONE

Nozze d'oro con la città

Sardos ha sottolineato il profondo legame con Trieste - Illy: «L'italianità non si discute»

La Lega Nazionale ha festeggiato ieri nella sala del consiglio comunale il 50.o anniversario della sua ricostituzione. «Siamo in Municipio per segnare il profondo legame tra la città e la Lega Nazionale – ha detto il presidente Paolo Sardos Albertini –. Devo ringraziare il sindaco per aver rappresentato nei giorni scorsi alla trasmissione televisiva "Porta a porta" l'italianità di Trieste rispettando quella che è la nostra impostazione. La sua risposta all'onorevole Bossi, che sempre più intende dividere il popolo italiano, non ha ammesso discussione di sorta e soprattutto non ha consentito nessuna risposta. Noi triestini abbiamo la possibilità e soprattutto il dovere di seccedere da quella che è la Padania, perché Trieste è una città che testimonia il massimo della tolleranza. Questa è una ricchezza di cui dobbiamo essere orgogliosi».

«L'italianità di Trieste non può essere messa in discussione da nessuno – ha detto Illy –. Nei giorni scorsi ho ricordato al presidente del consiglio Romano Prodi il sacrificio della nostra gente e soprattutto il problema dei beni abbandonati. Ci deve essere un dialogo più profondo con le minoranze. Deve essere una convivenza costruttiva nel rispetto reciproco delle proprie appartenenze. Troppe sono state le persone che in passato hanno sofferto. Il domani deve essere migliore».

Il 50.o anniversario della ricostituzione della Lega Nazionale è stato quindi festeggiato all'insegna dell'identità italiana di Trieste. Il ricordo è anche andato al lontano 1946 quando, nel momento più drammatico che attraversava la nostra città, la Lega Nazionale raccolse oltre 200 mila adesioni per la difesa della lingua italiana.

«La Lega Nazionale è stata sempre fedele all'idea risorgimentale della nazione – ha ricordato il vicepresidente Arduino Agnelli –. Ha dato la possibilità a tante persone di formarsi una coscienza di appartenenza alla nazione e di frequentare la scuola italiana fungendo, si può dire, da ministero dell'Istruzione». «La morte della lingua è la morte della nazione», ha aggiunto.

Il 1946 è stato ricordato come l'anno della ricostituzione della Lega Nazionale, ma anche dei disordini cittadini quando i triestini non hanno voluto rompere i legami con «la nazione Italia». «Trieste era come una donna innamorata che non rinunciava al suo primo amore – ha concluso Agnelli –. La Lega Nazionale ha quindi fatto crescere questo amore aiutando le istituzioni allora esistenti, ricostruendo l'Università popolare, promuovendo la costituzione di numerosi circoli e impegnandosi nelle discipline sportive con ottimi risultati nella pallacanestro e nella pallavolo. Un ente assistenziale, se così si può dire, nella Trieste del dopoguerra».

Roberto Vitale

L'INTERVENTO

«Si cerca di riscrivere il passato con una fatale perdita di memoria»

Ci sono in circolazione interpretazioni della storia della democrazia italiana sia a opera di politici che di storici «revisionisti», di giornalisti (anche dal Pds) che fanno temere che lo sbocco sia l'accentuazione di un indirizzo moderato e centrista del nostro Paese, complice una sinistra rinunciataria e senza alcuna prospettiva politica, culturale e ideale. Si cerca di riscrivere il passato, invece di viverlo storicamente, tentando la cosiddetta purezza del presente con una fatale perdita di memoria. Quasi che la storia cominciasse domani. Questo è particolarmente vivo a Trieste, visto come la scorsa estate brava ha potuto rappresentarsi sui massimi giornali nazionali. Questa è stata una delle ragioni per cui, assieme ad altri consiglieri nazionali del Pds, ho presentato come primo firmatario un documento in previsione del prossimo congresso nazionale del Pds, che sarà posto in votazione e che riporto nella sua prima parte.

«Conoscere la nostra storia di ieri ci aiuta e comprendere meglio il mondo in cui viviamo. Parlando oggi di Resistenza, sentiamo di evocare idealità e valori morali e umani che non sono affatto esauriti e che conservano integra la loro validità, che coinvolgono a fondo chi vuole difendere e far avanzare la democrazia e che costituiscono l'elemento fondativo della nostra Repubblica. Perciò è da respingere ogni minimizzazione della tragedia rappresentata per l'Italia del fascismo e di quel radicale discrimine storico che è stata la Resistenza ma compito della storia è riportare alla luce la verità dei fatti perché è sui fatti che si possono formare giudizi morali, opinioni politiche, valutazioni etiche.

La scuola e le istituzioni devono perciò diventare momento centrale di una strategia della memoria che consenta la formazione di una coscienza civile che sia fondamento della nostra convivenza. In questo quadro vanno considerate le vicissitudini di questo nostro secolo che devono diventare patrimonio comune di tutti gli italiani senza però confondere la pacificazione tra gli italiani con la equiparazione di esperienze di segno assai diverse, mirando a livellare valori di libertà e barbarie nazifascista.

Ecco perché la storia dei rapporti tra Italia ed ex Jugoslavia assume un significato fondamentale. I crimini del fascismo nei confronti degli sloveni, la loro snazionalizzazione violenta, le persecuzioni e gli eccidi devono essere ricordati con la dovuta onestà. Per altro verso, devono uscire dal campo delle strumentalizzazioni e dei tabù altri episodi di segno diverso, come il dramma delle foibe in Istria e a Trieste e il grande esodo di massa di tanti italiani dall'Istria. Solo attraverso una ricostruzione storica – che l'apposita Commissione inter statale Italo-Slovena potrebbe contribuire a realizzare – si potrà pervenire alla formazione di una coscienza comune del nostro passato, a una identità nazionale reale, finora ancora compromessa da troppi steccati ideologici».

Ma c'è ancora un aspetto ulteriore che deve essere considerato in questi tempi di rampante revisionismo e cioè il tentativo di demolizione di Enrico Berlinguer in cui si sono distinti storici, giornalisti e dirigenti di primo piano del Pds. Ci sono troppe animosità retrospettive e soprattutto quello strumentalismo tipico del senno di poi che vorrebbe far «dimenticare Berlinguer» a uso e consumo congressuale perché il Pds possa diventare puro come un giovane virgulto. Certo, se ne può e se ne deve discutere, ma attraverso «una riflessione storica, in sede storica, col metodo della ricerca storica», come ha giustamente scritto nella sua nobilissima lettera la figlia Bianca. In questo caso concordo con Walter Veltroni quando afferma che «si deve discutere di Berlinguer con rispetto e umiltà, non collocando le sue idee 12 anni dopo, a riportando tutto a quel periodo».

Claudio Tonel
consigliere nazionale Pds

CODARIN E DIPIAZZA GRADITI OSPITI IN CORSO SABA

Brindisi con gli eletti in casa del Melone
Camber: «Giunte, un banco di prova»

Brindisi con gli eletti ieri nella sede della Lista in corso Saba. Il presidente della Provincia, Renzo Codarin, e il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza, hanno dato atto al Melone dell'apporto che ha fornito ai candidati nell'ultima campagna elettorale. «Alla Lista si va sempre volentieri - ha osservato Dipiazza - è una forza che ha una valenza storica nella vita di Trieste». Codarin ha ribadito che proseguirà sulla strada della richiesta di una maggiore autonomia in una battaglia per Trieste che con il Melone ha trovato logici punti di raccordo.

Dipiazza e Codarin sono già al lavoro con le rispettive giunte. E il sindaco di Muggia ha affermato che l'attività del nuovo esecutivo, supportata dai due assessori tecnici all'urbanistica e ai lavori pubblici, è tesa a non perdere finanziamenti per 9 miliardi che riguardano il recupero dell'area Monteshell e i nuovi magazzini comunali. Anche la Provincia è all'opera per rilanciare l'ente dopo la pausa commissariale che è durata tre anni e mezzo.

«E' un brindisi beneaugurante per i due giovani moderati che hanno ottenuto un risultato di svolta nelle due amministrazioni - ha commentato il senatore Giulio Camber, segretario della Lista, a proposito della festa con gli eletti - le giunte rappresenteranno un banco di prova sia per il concetto di nuovo che il Polo saprà esprimere, sia per la loro credibilità dopo l'opera di equilibrio fra le richieste dei partiti e il ruolo dei tecnici». «In quest'ottica - ha concluso Camber - vanno considerati due aspetti: da un lato l'ottenimento in chiave regionale e nazionale di risultati sul tema cardine dell'autonomia e quanto a questo si può correlare, dall'altro la maturazione di un dialogo che non vuole dire "inciucio" con le opposizioni e in questo senso Dipiazza e Codarin sono partiti con il piede giusto».

STASERA A SCOPO BENEFICO A CHIARBOLA

Sportivi e stampa in campo nella «SuperCoppa Bontà»

Sono scesi personalmente in campo Sonia Dukcevich, il giemme della Genertel Angelo Baiguera e il diesse della Triestina Walter Sabatini per sostenere la causa della «SuperCoppa Bontà», la manifestazione sportiva a carattere benefico che è stata presentata ieri mattina al Circolo della stampa. Sistema Trieste e la società alabardata, in sostanza, si sono impegnati a fare da traino a questa iniziativa che l'Ussi (Unione stampa sportiva) ha ripristinato dopo due anni di assenza. Giocatori della Triestina, della Genertel, del Principe e una rappresentativa di giornalisti saranno di scena domani sera (inizio ore 20) al palasport di Chiarbola.

Ogni squadra disputerà due partite di dieci minuti cimentandosi nelle discipline degli altri. Gli atleti della Triestina giocheranno a pallacanestro e a pallamano, quelli della pallamano e del basket a calcetto. La rappresentativa dei giornalisti si cimenterà nel basket e nel calcetto.

Il ricavato (ingresso 10.000 lire) sarà devoluto alla Fondazione Luchetta, D' Angelo, Ota, Hrovatin (i giornalisti morti a Mostar e in Somalia) che sta realizzando a Trieste una palazzina con dieci appartamenti, del costo di un miliardo di lire, destinata ad ospitare bambini orfani e profughi della ex Jugoslavia. I biglietti per la «SuperCoppaBontà» saranno venduti questo pomeriggio anche all'interno dello stadio «Rocco» dal Centro di coordinamento dei Triestina club.

GOBESSI

Trasparenza Invitati i presidenti delle consulte

La commissione trasparenza del Comune ha deciso di invitare i presidenti dei consigli circoscrizionali ai lavori di una seduta ad hoc, non per sostituirsi agli organi preposti al decentramento ma per instaurare un percorso comune serio, concreto e soprattutto costruttivo. Lo afferma in una nota il presidente della commissione, Massimo Gobessi. «Siamo partiti dalla constatazione - osserva Gobessi nel comunicato - che troppo spesso pareri e richieste di decentramento per vari motivi non trovano risposte soddisfacenti: da qui ricorsi al comitato regionale di controllo su deliberazioni giuntali di varia natura, ricorsi che potrebbero essere evitati proprio con un vero e approfondito confronto democratico sulle scelte della giunta comunale che vanno poi, nel bene e nel male, ad incidere sulla vita quotidiana di ciascuno di noi».

REGIONE

«La Provincia faccia subito le nomine all'Iacp»

L'assessore regionale all'edilizia, Roberto De Gioia, ha richiamato l'attenzione del presidente della Provincia, Renzo Codarin, sulla necessità di dare urgenza e priorità alla nomina dei rappresentanti di questo ente nel consiglio di amministrazione dell'Iacp di Trieste, in sostituzione dell'architetto Benno Albrecht, dimissionario e del generale Herriquez, recentemente scomparso, ma anche in considerazione del fatto che l'Istituto ora è retto da un consigliere anziano. Lo si legge in una nota a firma dell'assessore De Gioia.

«Ci troviamo di fronte a una situazione di grave paralisi - prosegue il comunicato - proprio con una serie di scadenze importanti come il bilancio, i canoni, le revoche, i nuovi piani di manutenzione e costruzione, l'assegnazione di nuovi alloggi». Secondo l'assessore un ritorno alla normalità è auspicabile in tempi brevi.

FINORA IL SALOTTO CITTADINO ERA CONSIDERATO «ZONA A TRAFFICO LIMITATO»

Piazza dell'Unità tutta pedonale

Entro qualche mese verrà indetto l'appalto per la ripavimentazione - Prossimamente: la sistemazione di piazza Cavana

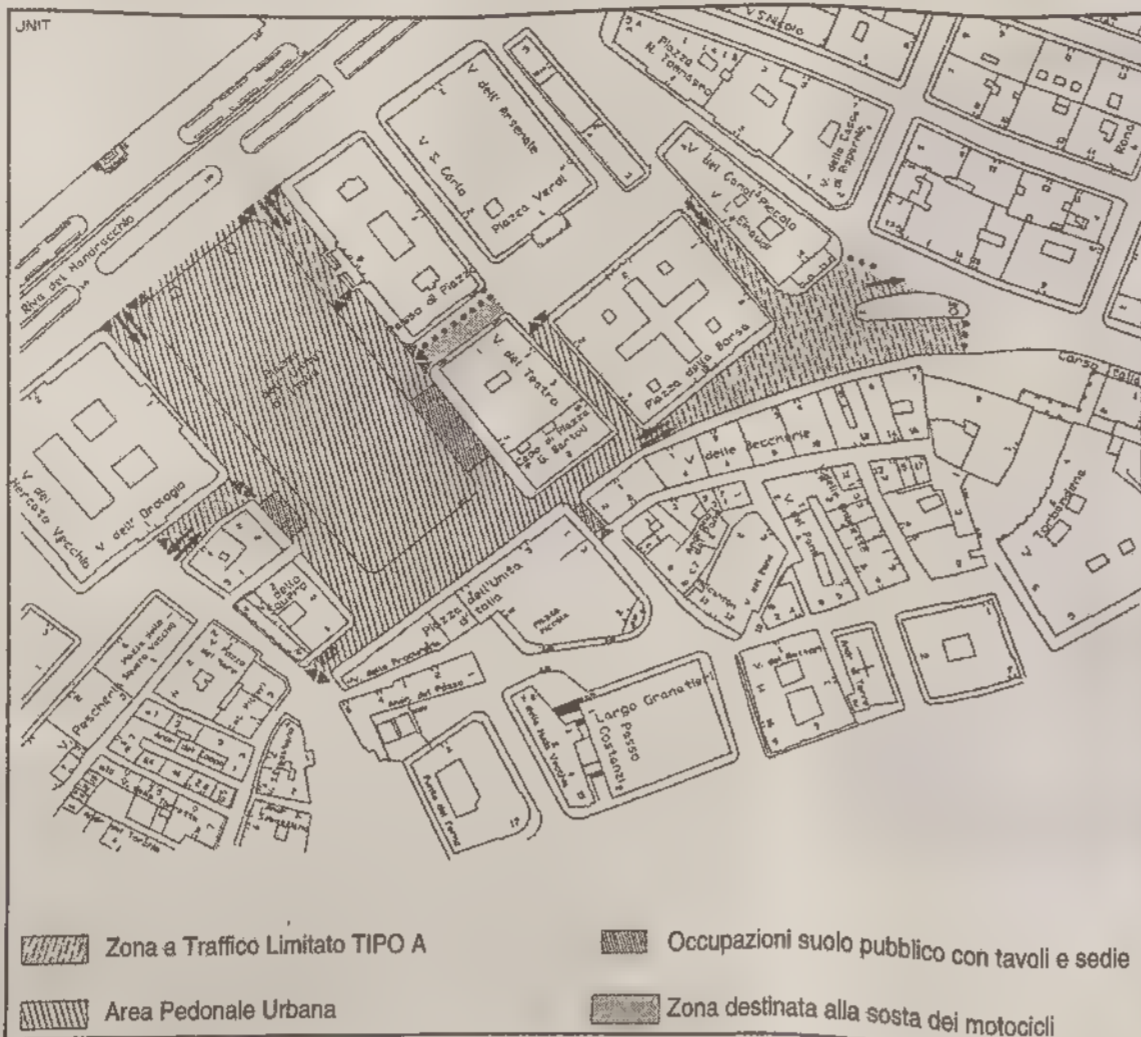
DAL PRIMO GENNAIO

Più rigide le norme per i passi carrai: censimento in corso

Novità per quanto riguarda i passi carrai che nei prossimi mesi saranno censiti dal Comune. Il prossimo 31 dicembre scade il termine ultimo per l'adeguamento del «passi» alle norme introdotte dal nel '93 dal Codice della strada. Norme che, a quanto ci risulta, non vengono parimenti applicate in molte altre città. Secondo il regolamento di esecuzione «il passo carrabile deve essere segnalato con un apposito segnale; segnale che indica la zona per l'accesso dei veicoli alle proprietà in corrispondenza della quale vige il divieto di sosta.

Il segnale deve avere dimensioni di 40 x 60, al massimo, di 60 x 90. Sulla parte alta della tabella deve essere indicato l'ente proprietario della strada che rilascia l'autorizzazione, mentre in basso deve essere indicato il numero e l'anno del rilascio. Se non vengono riportate queste indicazioni il divieto è inefficace. Per le strade private, aperte al transito pubblico, l'autorizzazione è concessa dal Comune. Ma non è tutto qui.

Il segnale va posto sulla destra (per chi vi accede) del passo carrabile che deve consenire l'accesso ad un'area idonea allo stazionamento dei veicoli. Nel caso in cui l'accesso alla proprietà laterale sia anche destinato al passaggio pedonale, deve essere prevista una separazione dall'entrata carrabile da quella pedonale. La conseguenza di queste norme è che il Comune non potrà mantenere o rilasciare autorizzazioni relative, per esempio, all'ingresso di uno stabile o di un negozio nel caso in cui venga ravvisato l'espediente per avere un'area riservata ad uso carico e scarico delle merci.

Infine neanche il titolare del «passo» potrà sostare in quanto l'area è esclusivamente finalizzata all'accesso dei veicoli.

Piazza dell'Unità: si cambia. Il salotto cittadino, che finora era «zona a traffico limitato», diventa «area pedonale urbana». Ciò comporta il divieto di circolazione in tutto il perimetro della piazza, con la sola eccezione del breve tratto compreso fra il portone della prefettura e le Rive, che rimane «a traffico limitato». Viene revocata invece l'analoga possibilità di circolare e parcheggiare, per i veicoli muniti di appositi contrassegni, sul lato opposto della piazza, davanti al palazzo della Regione.

Scompare anche il parcheggio riservato alle motociclette in via del Teatro, che ora diventa a tutti gli effetti «area pedonale», alla pari di piazza dell'Unità e di capo di piazza Gianni Bartoli. Il parcheggio per moto e motorini viene contestualmente trasferito in passo di Piazza (davanti alla discoteca Mandracchio, per intenderci). Rimane invece «a traffico limitato» l'area comprendente piazza della Borsa e via Einaudi.

Sono queste, in sintesi, le principali innovazioni contenute nell'ordinanza emessa dal sindaco di Trieste Riccardo Illy, e avente ad oggetto «Piazza dell'Unità d'Italia e vie limitrofe - Delimitazione di un'Area pedonale urbana e modifiche all'attuale pianificazione e regolamentazione delle aree - Provvedimenti in linea di viabilità».

«La regolamentazione dell'area attorno a piazza Unità - afferma Ondina Barduzzi, assessore comunale all'urbanistica - è un passo importante per il riassetto di quello che è considerato il salotto cittadino. Piazza Hortis è stata sistemata, ora piazza dell'Unità viene completamente chiusa al traffico, presto toccherà a un'adeguata sistemazione di piazza Cavana, poi spariranno i gabinetti sotto piazza della Borsa e al loro posto verrà sistemata una fontana: in tal modo verrà approntata una sorta di percorso turistico pedonale nel pieno centro cittadino».

Per quanto riguarda ancora piazza dell'Unità, entro qualche mese verrà fatto l'appalto per la sua completa ripavimentazione. I lavori dovrebbero poi durare altri tre o quattro mesi. «Stiamo aspettando il finanziamento della Camera di commercio - spiega l'assessore - per poter partire con il progetto, che è stato concordato fra il Comune e la Sovrintendenza ai beni ambientali».

Ma il riaggiustamento non finisce qui. Il prossimo passo riguarderà infatti piazza della Borsa. «Il nuovo codice della strada - spiega la Barduzzi - non permette di riservare parcheggi su suolo pubblico a nessuno, con l'eccezione per i veicoli della Croce rossa. Questo problema riguarda dunque varie categorie, che attualmente sono in possesso di tutta una serie di permessi, ma dovrà prima o poi essere affrontato. Per ora, anche in piazza della Borsa, possiamo dire che rimarrà il permesso per il carico e scarico merci, solo in determinati orari».

Ca.m.

DA VIA DEL TEATRO A PASSO DI PIAZZA

E i motorini «traslocano»

Via del Teatro diventa dunque a tutti gli effetti area pedonale. La passeggiata dei triestini può così proseguire sulla strada che sbuca su piazza Verdi.

«In questa maniera - spiega Ondina Barduzzi, assessore comunale all'urbanistica - veniamo incontro alle richieste dei commercianti di via del Teatro, che si sono sempre lamentati del fatto di lavorare su una strada trasformata in parcheggio per motorette».

Tale parcheggio viene comunque trasferito di poche decine di metri: moto e motorini potranno infatti essere lasciati in sosta in passo di Piazza, la breve via che congiunge piazza dell'Unità e piazza Verdi.

CONSENSI PER LA NOSTRA CITTÀ AL «COM-PA»

Dopo Bologna è Trieste il Comune più telematico

Si è svolto anche quest'anno a Bologna il Com-Pa, il salone che presenta tutte le iniziative e le innovazioni promosse dagli enti pubblici nel campo della comunicazione. Alla terza edizione della manifestazione ha partecipato per la prima volta anche il Comune di Trieste con una nutrita serie di servizi informativi per il cittadino – già attivati nel '96 e alcuni in fase sperimentale – previsti dal «Progetto Trieste 2000»: l'Ufficio relazioni con pubblico, il Call center, la Rete civica, la Rassegna stampa multimediale, i servizi in Internet e gli sportelli self-service.

Più che positivi i dati per Trieste: su 160 espositori il Comune di Trieste è secondo solo a quello di Bologna nel sondaggio di preferenze effettuato tra i visitatori. In questi giorni infatti l'organizzazione del Com-Pa ha trasmesso al sindaco Riccardo Illy i dati relativi alla partecipazione e al gradimento dell'iniziativa elaborati dall'Istituto di ricerche Datamedia. Nelle tre giornate di apertura sono state 10 mila le persone che hanno visitato il salone. Un successo di pubblico che ha registrato un significativo aumento di interesse verso il mondo della comunicazione e quindi per la manifestazione che rispetto alla prima edizione ha triplicato il numero delle presenze.

Dopo Bologna e il Comune di Trieste gli altri top ten in classifica sono stati (in ordine): Rete 7 Spa, Nomisma, Centro Estero Cciaa piemontesi, Poste italiane, Ministero /Sogei, Provincia di Milano, Istituto statale d'arte, Albatros.

Da rilevare che il Com-Pa è stato anche un importante momento d'incontro e di dibattito, oltre che un'occasione per confrontare le linee d'indirizzo cui fare riferimento nell'ambito della comunicazione pubblica. Sono intervenuti il ministro della Funzione pubblica Bassanini e numerosi amministratori, nonché giornalisti ed esperti nel settore. Quindi non solo vetrina per il pubblico e per il cittadino, ma anche un'utile fase di studio e di approfondimento. Per il futuro, un appuntamento a cui non mancare.

SPECIALE ANZIANI

Informazione pubblicitaria a cura SPE

Voglio vivere cent'anni

Aumenta in tutt'Italia il tasso di longevità - La nostra regione è ai primi posti

La vita si allunga a vista d'occhio. Un secolo fa un uomo di 50 anni era considerato decisamente anziano e varcare la soglia dei 60 era appannaggio delle classi più elevate, quelle risparmiate dalle fatiche del lavoro manuale e dal degrado degli ambienti.

Gli ultimi cent'anni hanno però segnato una rivoluzione sul fronte della longevità. Ormai nelle società occidentali si vive sempre più a lungo e soprattutto si vive complessivamente sempre meglio. L'anziano di un tempo, quello di 50 o 60 anni, è oggi una persona nel pieno delle sue forze. E i settantenni, persino gli ottantenni, non sono certo da meno.

Le cifre sulla longevità e sulle aspettative di vita sono quanto mai eloquenti. In base alle indagini dell'Istat pubblicate di recente fino a 15 anni fa, nell'81, nel Friuli-Venezia Giulia i signori potevano attendersi di vivere sino a 69 anni e le signore fino ai 77 e mezzo. Ma già nel '91 il gentil sesso raggiunge infatti l'età media agli 80 anni mentre gli uomini sfiorano invece mediamente i 73 anni. In pratica secondo i dati dell'istituto nazionale di statistica ogni quattro anni i cittadini italiani ne guadagnano almeno uno: un guadagno notevole, che ci posiziona ai primi posti nel mondo. Il Friuli-Venezia Giulia non è comunque la prima regione d'Italia quanto a longevità. Il record è detenuto infatti dalle Marche. Qui gli uomini arrivano fino a 75 anni e mezzo e le donne fino agli 81 e mezzo. Seguono, in questa classifica della lunga vita, l'Umbria, la Toscana, la Puglia e la Calabria. Qual è la ricetta della lunga vita? Trovare un unico comune denominatore non è semplice. I ricercatori ritengono comunque che la longevità sia il frutto di un equilibrio prezioso fra i dati relativi alla salute e al fisico e quelli attinenti il contesto socio-economico e culturale.

Insomma, giungiamo a età avanzate perché lo stile di vita è complessivamente migliorato e la medicina e la farmacologia sconfiggono malattie una volta incurabili. Ma se la famiglia e l'ambiente circostante non sono preparati a sostenere l'anziano nei momenti di difficoltà l'equilibrio fisico va in frantumi. Non è infatti casuale che la longevità caratterizzi le Marche, una regione in cui lo sviluppo industriale non ha eliminato la realtà agricola e in cui il senso della famiglia allargata è ancora molto forte.

SPECIALE ANZIANI / ELENCO

Una guida per orientarsi tra le abitazioni collettive

L'elenco è piuttosto ricco. Nell'area di Trieste sono attualmente operative oltre 95 abitazioni collettive polifunzionali destinate all'accoglienza degli anziani autosufficienti o parzialmente limitati nella propria autonomia. Compiere una scelta non è dunque un compito facilissimo.

Uno strumento utile per un primo orientamento può essere dunque l'elenco pubblicato, con cadenza annuale, dalla Regione.

La lista reca i nomi, gli indirizzi e i recapiti telefonici di tutte le case di riposo della provincia che sono fornite dell'indispensabile autorizzazione regionale.

Elenca i nomi dei titolari, il numero dei posti letto e fornisce il tariffario.

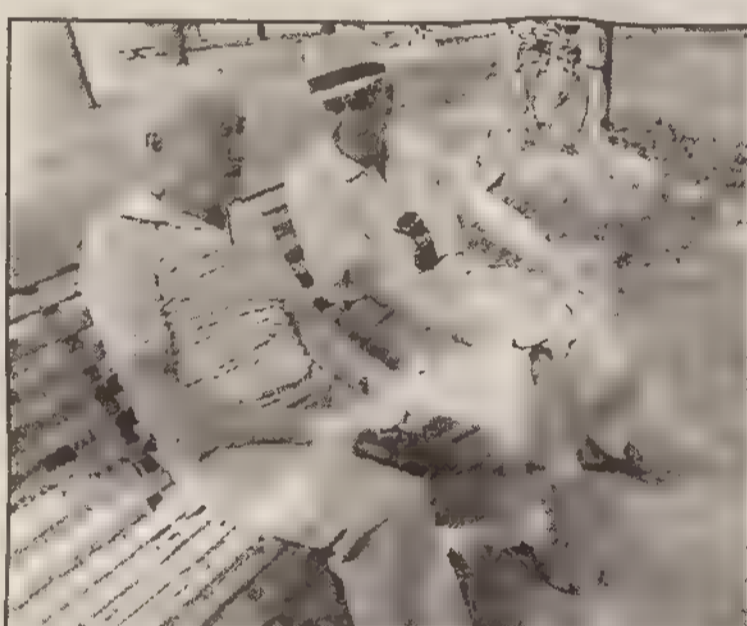
La lista costituisce però soltanto un primo approccio: non propone infatti alcuna valutazione sulla qualità dei servizi o sulle condizioni degli ambienti.

Una visione sul posto e un colloquio con gli operatori o con il direttore della casa sono dunque indispensabile: per capire quali sono le prestazioni proposte, qual è il livello di professionalità degli addetti e qual è l'atmosfera del luogo.

SPECIALE ANZIANI / CASE DI RIPOSO

Il posto giusto

Visite e colloqui per trovare una buona sistemazione

Il momento non è facile. Scegliere il ricovero del proprio caro in una casa di riposo è anzi uno degli eventi più traumatici per le famiglie. L'affetto, i sensi di colpa, il desiderio di continuare ad accudirlo nella propria casa s'intrecciano in maniera dolorosa. Molto spesso però non vi sono valide alternative all'ingresso in un'abitazione collettiva polifunzionale per anziani. Quando l'anziano non è più in grado di badare a se stesso in maniera del tutto autonoma, quando la salute comincia a vacillare e anche i banali gesti della routine quotidiana divengono un'impresa, la soluzione più ragionevole e più sicura è proprio l'inserimento in una struttura. Qui gli operatori seguiranno l'anziano nelle sue diverse esigenze: la salute, la riabilitazione, la dieta, le cure e l'accudimento quotidiani prestando attenzione anche alle sue necessità di carattere psicologico.

I familiari però hanno un ruolo di grande importanza nel garantire al proprio caro una sistemazione adeguata. Alla famiglia spetta infatti il compito di valutare le esigenze dell'anziano, le sue abitudini e le sue inclinazioni, e di trovare la casa di riposo che possa darvi delle valide risposte.

Prima di compiere la propria scelta è dunque opportuno procedere a un'attenta disamina delle realtà presenti sul territorio e delle loro risorse. Il primo dato da tenere presente è la varietà dei servizi offerti. Vi è la possibilità di fare riabilitazione o di avere un medico sempre a disposizione? La struttura propone momenti di animazione e di socializzazione? C'è un giardino a disposizione degli ospiti? Dopo un sopralluogo e un colloquio con gli operatori che chiariranno qualsiasi dubbio, la scelta va effettuata a seconda di ciò di cui l'anziano ha bisogno.

SPECIALE ANZIANI / ASSISTENZA DOMICILIARE

Quando basta un aiuto per le spese e le cure

Ha solo bisogno di una mano: per la spesa, per fare i lavori di casa più pesanti o per svolgere la piccola burocrazia. In molti casi – assai più numerosi di quello che si pensa – l'anziano necessita soltanto di un supporto nel proprio ménage quotidiano che lo liberi dalle incombenze più complicate e più faticose e provveda a lui nell'eventualità di piccoli malesseri.

In questi casi la risposta corretta è quella dell'assistenza domiciliare. L'anziano può così venir assistito nella propria casa, mentenendo le proprie abitudini e la consueta rete di relazioni e di amicizie.

La presenza dell'assistente domiciliare, che quotidianamente (o più volte al giorno, a seconda delle necessità) si reca a trovarlo per provvedere alle compere, ai pasti o alla cura della persona, diviene per l'anziano un appuntamento fisso di grande rassicurazione. E la stessa famiglia sa di poter contare – anche nel caso sia assente – su un sostegno sicuro: professionalmente qualificato, preparato al dialogo con gli anziani e pronto a intervenire con tempestività e nella maniera più corretta in caso di emergenze.

L'assistenza domiciliare costituirà, a detta degli esperti, uno dei tratti caratterizzanti dell'assistenza all'anziano nel prossimo decennio, anche per il minor onere economico che comporta – rispetto all'istituzionalizzazione – per il cittadino e per lo Stato.

Nel nostro Paese la rete pubblica presenta però ancora larghissime smagliature che non consentono di garantire questo indispensabile servizio a tutti coloro che ne hanno bisogno. Una risposta in questo senso viene però dalle cooperative socio-assistenziali che – con grande professionalità – sono in grado di offrire all'anziano un'ampia gamma di prestazioni.

IL SEMINARIO ORGANIZZATO ALLA STAZIONE MARITTIMA DALL'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

È aperta la caccia al turista

Gli operatori devono cambiare mentalità perchè chi viaggia è sempre più attento al rapporto qualità-prezzo

Sempre più esigente, sempre più attento a spendere meglio i propri soldi. Sarà questo il turista-tipo del Duemila, una preda difficile per le aziende di promozione turistica, alle quali non basterà presentare la bella piazza o lo scorcio pittoresco. Bisognerà convincerlo che la meta delle sue vacanze sarà effettivamente all'altezza dei suoi desideri, blandirlo con l'offerta delle attrattive storico-artistico-ambientali unite alla diversificazione delle offerte, presentargli le migliori condizioni relative al rapporto qualità-prezzo, assicurargli l'efficienza dei servizi, garantirgli la sicurezza personale e fare in modo che si trovi a suo agio fra la gente che lo ospita.

La figura del turista si sta trasformando insomma in quella del consumatore di un prodotto commerciale, e perciò richiede un cambiamento di mentalità anche da parte degli operatori turistici e delle istituzioni. Se ne è discusso ieri alla stazione marittima nel corso di un seminario organizzato dall'Azienda di Promozione turistica di Trieste, che ha visto confrontarsi rappresentanti dei diversi settori che sono coinvolti in quella grande industria che è il turismo.

Neri: «Si valorizzino le attrattive speleologiche»

Una industria che, anche grazie alla lira debole, sta uscendo da due anni d'oro, come ha detto Stefano Landi, direttore generale del Dipartimento del turismo del ministero dell'Industria. È quindi probabile che il turismo in Italia nel futuro vada stabilizzandosi, e quindi imponga la necessità di una maggiore competitività, vale a dire offerte diversificate in grado di accontentare tutti i palati, cortesia nell'ospitalità, e competenza di chi tratta con i turisti. Il turismo, ha aggiunto Landi, che si è rivolto ad una platea formata in gran parte da giovani che si stanno avviando alla professione di promotori turistici, è un settore che può dare grandi possibilità di lavoro, a patto di avere presente la sua flessibilità.

I lavori, coordinati dal giornalista Pier Luigi Sabatti, erano stati aperti dall'assessore comunale Fabio Neri, che ha detto come Trieste possa puntare, oltre che sul turismo congressuale e culturale, anche su settori trascurati, come quello speleologico e quello che valorizza la caratteristica multietnica. Sabatti ha quindi individuato tra le priorità che riguardano l'incremento turistico registrato nel nostro Paese, la necessità di distribuire meglio i flussi di traffico.

Vanno meglio distribuiti i flussi di traffico

Nel suo intervento Franco Richetti, direttore dell'Assessorato regionale al turismo, ha detto come la regione negli ultimi anni abbia migliorato la ricettività e ha ricordato l'esperimento di Lignano, dove l'Apt ha inaugurato un servizio di difesa del turista. Sempre sull'aspetto regionale, in particolare sulla legislazione che si sta dando il Fvg, si è soffermato anche Cristiano Degano, assessore al Turismo.

L'olandese Henk Schuller, presidente dell'Euto, struttura che raggruppa a livello europeo tutti gli enti del settore, ha affrontato la questione dal punto di vista dei diritti del turista-consumatore, un aspetto sottolineato anche da Luisa Nemez, dell'Organizzazione tutela consumatori, che si è confrontata con Giorgio Cividin sul rischio abusivismo nel campo delle agenzie turistiche. Piergiorgio Togni, direttore dell'Enit, ha detto infine come sia essenziale, nella vendita del prodotto-turismo, la crescita della «cultura del sorriso».

p. mar

La platea degli intervenuti al seminario sui nuovi aspetti dell'industria turistica.

IN BREVE

Barbieri e parrucchieri possono tener aperto tutta la settimana

Il Comune informa che, domani e mercoledì, gli esercizi qualificati «barbieri/parrucchieri per uomo» e «parrucchieri per signora e misti» hanno la facoltà di derogare all'obbligo di chiusura settimanale.

Oggi in Cittavecchia il Mercatino dell'antiquariato

Oggi ha luogo nelle vie del centro storico il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca con orario 8-20. In tale occasione sussiste il divieto di transito, sosta e fermata per tutti i veicoli dalle ore 0 alle ore 24 su ambo i lati delle seguenti località: via Malcanton, largo Granatieri, piazza Piccola, via delle Beccherie, via e androna del Pane, via delle Ombrelle, via del Ponte, piazza Vecchia, via dei Rettori, androna della Torre, via del Rosario.

Divieti e limiti sulla Superstrada per i dispositivi antinquinamento

Per poter proseguire i lavori di realizzazione dei dispositivi antinquinamento sulla Grande Viabilità - 1.o lotto con interventi sia nelle gallerie che nelle aree spartitraffico, è stata disposta, dalle 7 di domani alle 17 di martedì 31 dicembre, sul tratto di carreggiata a monte compreso tra la fine della rampa di accesso dello svincolo di Valmaura e l'inizio della rampa d'uscita dello svincolo di Servola, l'istituzione del divieto di transito sulla corsia di sorpasso (compreso il tratto in galleria); è inoltre previsto il limite massimo di velocità di venti chilometri all'ora sulla corsia di marcia. Sul tratto di carreggiata a mare compreso tra la fine della rampa d'accesso dello svincolo di Servola e la rampa di uscita dello svincolo di Valmaura, è stata disposta l'istituzione del divieto di transito sulla corsia di sorpasso (compreso il tratto in galleria), nonché il limite massimo di velocità di venti chilometri all'ora.

ALLARME PER IL CROLLO DI DONATORI ALLA MANIFESTAZIONE DELL'ADO

Cinquanta pazienti condannati alla cecità in trepida attesa per il trapianto di cornea

Ciononostante la nostra regione è al primo posto in Europa nelle donazioni di organi. Assegnate le Clessidre d'oro

La nostra regione è prima in Europa nelle donazioni di organi. Ciononostante a Trieste si è verificato un crollo nei trapianti di cornea per insufficienza di donatori. Nel '96 se ne sono potuti effettuare solo 13 a fronte di una media annua precedente di 40, e una cinquantina di pazienti, persone condannate alla cecità, sono in lista d'attesa.

L'allarmante dato è stato reso noto ieri dal prof. Giuseppe Ravalico, direttore della Clinica oculistica di Trieste e a capo dell'équipe che opera i trapianti. L'occasione gli è stata fornita dalla cerimonia per l'attribuzione della «Clessidra d'oro» tenuta alla Stazione Marittima, che lo ha visto tra i premiati.

L'iniziativa, alla sua sesta edizione, gode del patronato del ministero della Sanità ed è stata istituita dall'associazione donatori di organi (Ado) del Friuli-Venezia Giulia per onorare i personaggi che si sono distinti in campo sanitario nei trapianti. Assieme al prof. Ravalico sono stati premiati il chirurgo cardiovascolare Jean Paul Couetil, che, con l'équipe parigina di Alain Carpentier, è stato il primo a livello mondiale ad eseguire il trapianto polmonare. Premiato anche il dott. Paolo Ferrazzi, direttore di cardiochirurgia dell'ospedale di Massa, primo nel trapianto cuore-polmoni.

Sono 50 mila in regione i soci dell'Ado, ha rilevato il presidente regionale Ado, Alfredo Roccella. Un numero che fa balzare la regione in testa alla classifica a livello addirittura europeo ma che, si è visto, è ancora largamente insufficiente in alcuni settori.

«Se siamo arrivati a questa cifra, il merito è in gran parte del buon lavoro di informazione fin qui compiuto, ma questo non basta», ha precisato il presidente provinciale Ado, Ennio Furlani. Al di là di un'opinione pubblica regionale sufficientemente sensibilizzata, permane all'origine il problema culturale del pregiudizio che ancora circonda la donazione di organi e una normativa che, di fatto, la ostacola.

I due problemi sono stati sottolineati anche dalle autorità intervenute, che hanno garantito un proprio impegno attivo. Tra gli altri, hanno parlato il neoassessore regionale alla Sanità, Cristiano Degano, e quello provinciale Manfredi Poillucci, entrambi alla prima apparizione pubblica. Il sindaco Illy, socio dell'Ado, come don Ragazzoni, responsabile della Curia vescovile, ha ricordato il bisogno di una nuova cultura di solidarietà che vada oltre la morte. Ma, ha aggiunto, va cambiata anche la normativa del '93 sull'espianto, che non valuta sufficiente il tacito assenso-consenso.

«La donazione verrà favorita solo ribaltando la logica della dichiarazione di consenso», ha precisato il sottosegretario alla Cultura, Willer Bordon, proponendo la sostituzione delle norme attuali con l'esplicito dissenso.

Anna Maria Naveri

LUTTO

È morto Paulin, pioniere del mare

È morto all'età di 82 anni Paolo Paulin, grande appassionato di mare e uno dei pionieri dell'attività subacquea in Italia. Nato a Capodistria, Paulin durante il secondo conflitto mondiale fu sommozzatore nella Decima Mas, partecipando a diverse azioni belliche. Nei primi anni del dopoguerra, a Trieste, Paulin fece parte di quel gruppo di sminatori subacquei che svolsero un lavoro fondamentale e pericoloso sia nel recupero dei numerosi relitti affondati nel golfo sia nel rendere inoffensive le mine che infestavano le nostre acque. Uomo schivo e discreto, recentemente Paulin era intervenuto pubblicamente al Teatro Miela nell'ambito della rassegna FilMare, commentando il documentario «Mine alla deriva» (realizzato da Valentino Vitorri con immagini inedite del padre Gianni) proprio sull'«epopea» dei sommozzatori sminatori.

In anni più recenti Paulin lavorò come maestro elementare, svolgendo inoltr un'intensa attività sportiva come velista (era socio dello Yacht Club Adriaco). Lascia la moglie Lina e i figli Riccardo e Enzo. I funerali si svolgeranno maretdì 17, alle 11, in via Costalunga.

DAL CORONEO IN SLOVENIA

Scambio di informazioni col carcere di Capodistria sui detenuti «tossici»

Una delegazione di operatori penitenziari italiani, con il direttore del Coroneo e il comandante di reparto di polizia penitenziaria, ha incontrato a Capodistria il direttore della struttura penitenziaria slovena, con i suoi collaboratori, per discutere sulle problematiche del trattamento dei tossicodipendenti detenuti.

La discussione è stata arricchita dal contributo del medico del carcere di Trieste, dottoressa Ivancich, che si è soffermata sugli aspetti medico-legali del problema, dato che la popolazione detenuta tossicodipendente presso il Coroneo è sempre in numero significativo.

Gli operatori della vicina repubblica hanno espresso il desiderio di visitare le carceri di Trieste per aumentare la conoscenza delle strategie di contenimento e di prevenzione che in ambito penitenziario i due Paesi vicini svolgono, anche in un'ottica di ricerca di sinergie per meglio fronteggiare il preoccupante problema in aree permeabili come quelle di confine.

La direzione del carcere di Trieste, ricordando le numerose disposizioni che l'amministrazione penitenziaria centrale ha emanato sul tema della tossicodipendenza in carcere (con supporti audiovisivi, pubblicazioni periodiche, convenzioni, favorendo l'intervento del volontariato, ecc.) si è soffermata sulle tecniche attualmente utilizzate al fine di evitare l'ingresso vietato di sostanze stupefacenti in carcere, per accertarne l'eventuale uso, per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza, per ridurre il rischio di contagio di malattie infettive.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Impiego e lavoro
richieste

AIUTO cuoco diciassettenne diplomato scuola alberghiera con esperienza offresi anche brevi periodi o fine settimana. Telefonare al 637304.

RAGIONIERE 27 anni con esperienza cerca nuovo impiego telefonare ore pasti 0481/532336. (B00)

RAGIONIERE esperienza pluriennale contabilità amministrazione estremamente motivato offresi scrivere a cassetta n. 5/O Publied 34100 Trieste. (A14076)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. CERCASI personale ambosessi per Go-Ts minimo mensile 1.000.000. Dopo-lavoristi, 3.000.000 tempo pieno. Telefonare lunedì 17-18 0481/808698. (B00)

AFFERMATA società, di marketing telefonico seleziona personale femminile minimo 25.enne da inserire nella propria agenzia possibilità anche part-time. Telefonare allo 040/775527 dalle 14.30-18.30. (A13936)

AZIENDA impianti elettrici cerca perito elettronico con possibile esperienza manutenzione per inserire organico. Scrivere a cassetta n. 2/O Publied 34100 Trieste. (A13990)

AZIENDA ricerca urgentemente un giovane programmatore ed un programmatore esperto per ambiente Cobol inviare curricula dettagliati a cassetta n. 30/N Publied 34100 Trieste. (A13978)

AZIENDA seria in forte espansione per nuovo insediamento in Friuli-Venezia Giulia seleziona ed assume urgentemente per provincia Gorizia e Trieste n. 2 collaboratori ambosesso max 50 anni. Buona retribuzione, telefonare 0347/2245659. Si richiede esperienza con il pubblico. (B00)

CERCASI impiegato/a per impiego in società di assistenza turistica richiesto curriculum e referenze ottima conoscenza inglese telefonare 040/637777. (A13919)

LA BANCARELLA settimanale di annunci cerca per sviluppo area Gorizia serio ed attivo partner per raccolta pubblicità scrivere a Media Service cass. post. 301 Udine. (G10690)

PERITO termotecnico con esperienza installazione impianti società di ingegneria cerca. Dettagliare curriculum a cassetta n. 3/O Publied 34100 Trieste. (A14043)

PRIMARIA azienda del settore impiantistico cerca geometra milite esente residente nella provincia di Gorizia da inserire in un ufficio tecnico di progettazione scrivere a C.P. 143 Gorizia. (B.00)

PRIMARIA azienda del settore impiantistico cerca ingegnere gestionale milite esente residente nella provincia di Gorizia da inserire in un ufficio tecnico di progettazione scrivere a C.P. 143 Gorizia. (B.00)

PRIMARIA azienda nel settore calzature cerca un responsabile in Slovenia e per promozione commerciale all'estero. Richiedesi disponibilità e conoscenza della lingua slovena e tedesca. Inviare curriculum allo 0434/931584 o telefonare allo 0434/580384 dalle ore 9 alle ore 12. (G.UD)

SOCIETA' assume cinque ambosessi età 20-35 fisso e incentivi Monfalcone 0481/412758. (C0923)

SOCIETA' di impianti industriali con sede in Monfalcone per assunzione immediata cerca periti elettronici/elettrici e meccanici conoscenza Cad conoscenza inglese è titolo preferenziale si offre ambiente di lavoro giovanile stipendio in base all'esperienza acquisita scrivere Publied cassetta n. 1/O 34100 Trieste. (C924)

SOCIETA' ricerca impiegata con esperienza per ufficio commerciale. Richiesta conoscenza almeno due lingue. Inviare curriculum a cassetta n. 4/O Publied 34100 Trieste. (A14068)

Rappresentanti

PRIMA azienda italiana nella produzione di sistemi di ecomanutenzione industriale valuta personale vendita. Offre affiancamento costante, corsi formazione, permette raggiungimento guadagno medio 6-8 milioni mensili. Per appuntamento 167-234270. (G322111)

RAPPRESENTANTE introdotto profumeria, inquadramento Enasarco, azienda cosmetica ricerca per linea make up firmata. Inviare fax al n. 011/547469. (G.TO)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolé, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A14090)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A14090)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze telefonare 040/311474 040/394391. (A14075)

Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria "ACHILLE MISAN". Massime valutazioni. Tel. 040/638525 ore negozio. (A14092)

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 306226-305343. (A14017)

FRANCO e Marialieta Verchi acquistano in contanti mobili, soprammobili, oggetti, libri ecc. Purché antichi. Tel. 305709. (A13766)

MARIALIETA Verchi acquista biancheria della nonna, abiti, borsette, scarpe, tovaglie d'epoca. Tel. 040/305709. (A13766)

Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C00)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

FUORISTRADA TOYOTA FOUR RUNNER TD ecodiesel '92 MASERATI 224 catalitica '94 perfette in garanzia vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle 6 tel. 305280. (A14084)

OCCASIONE privato motivi salute vende Mercedes 200 E 16V - anno 1993 nero metallizzato motore 9000 km sotituito in garanzia 2 antifurti - full optional. Tel. 0337/530374. (B00)

REANULT Chamade 1900 TDE 1991. Renault 19 1400 dic. '89. Astra 1600 GLS cat 1993. Punto 75 SX 1995. Autocar, Forti 4/1, 040/828655. (A099)

TRANSPORTER camioncino Diesel 1988. Transporter Diesel doppia cabina. Gasolone ribaltabie centinato. Pulmino Ford Diesel 9 posti 1988. Pajero Turbodiesel 1989. Autocar, Forti 4/1, 040/828655. (A099)

VENDO Lancia Prisma turbo diesel 1985 revisionata gancio traino aria condizionata tel. 040/208241. (A14008)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

PER dirigente straniero cerchiamo patti in deroga salone 3 camere cucina servizi parcheggio zona residenziale PIRAMIDE 040/360224. (A099)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A.A. AMMINISTRAZIONE Gelletti affitta libero appartamento inizio via Revoltella due stanze cucina servizi 4.o piano ascensore lire 700.000 + spese. Telefonare 040/7606069. (A13953)

ABITARE a Trieste. Conti recente arredato non residenti adatto coppia 700.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Ginnastica negozio 100 mq + soppalco retro vetrine. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Piccardi vista mare arredato non residenti adatto coppia 700.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. S. Francesco residenti vuoto 130 mq ascensore 1.000.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Valmaura recente arredato non residenti mq 90 700.000. 040/371361. (A14045)

AFFITTASI appartamento centralissimo III piano con ascensore ampia metratura riscaldamento autonomo. LA NUOVA IMMOBILIARE. Tel. 040/661955. (A14019)

AFFITTASI prestigioso appartamento panoramico, salone, tre camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo con ampia vista golfo, zona Gretta buone condizioni 1.900.000 lire DOMUS 040/366811. (A14080)

APPARTAMENTINO adatto persona sola, stanza cucina servizio affitta 350.000. SILVANA IMMOBILIARE Mazzini 32 tel. 040/630980-661766. (A14124)

APPARTAMENTINO arredato tutti comforts casa recente 600.000 più oneri mediatrice affitta tel. 040/567004. (A14097)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 alloggi arredati zone Donadoni, Altura, Navali, Ananian, Settefontane, Stazione Centrale, Roiano, Testi, Galleria. (A14077)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 uffici stabili recenti da 50 a 100 metri quadrati zone centrali. Canoni da 800.000 mensili. (A14077)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Romagna signorile: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto. Canone 1.500.000 mensili. (A14077)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Stazione alloggi primingressi varie grandezze - riscaldamento autonomo, ascensore, posto auto Canoni da 820.000 mensili. (A14077)

LORENZA 040/7606552 studenti non residenti ammobiliati 2 3 4 letti da 470.000. (A14035)

RIVE prestigioso appartamento ristrutturato, signorile palazzo d'epoca. Soggiorno, cucina, quattrostanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo. 2.250.000 DOMUS 040/366811. (A14080)

ROMAGNA affittasi ampio appartamento vuoto in palazzina signorile, ottime rifiniture, uso foresteria con posto macchina. 2.100.000 mese DOMUS 040/366811. (A14080)

UFFICI Corso Italia casa di prestigio 6 stanze servizio 1.300.000 3 stanze 800.000 2 stanze 500.000 altro Ginnastica 6 stanze 1.300.000. (A14035)

VESTA 040/636234 ufficio centrale 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, mq 195, ascensore, secondo piano. (A14074)

VESTA 040/636234 via Lazzaretto Vecchio, uffici mq 80 e appartamenti soggiorno, due o quattro stanze, servizi. (A14074)

VICINANZE Burlo recente ammobiliato matrimoniale soggiorno cucinino bagno terrazza riscaldamento affittasi 750.000. 040/636565. (A14131)

ZONA Roiano privato affitta non residenti ammobiliato cucina soggiorno camera servizi 040/368835. (A14058)

Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423913/423944. (Gpd)

AFFARONE vendo due sale giochi prestigiose una in località balneare rinomata. Tel. 0431/67874 0368/3452701.

Continua in 19.a pagina

CIVICA ROMANELLI

VILLE E CASETTE

OCCASIONE ROIANO VILLETTA con 200 mq di giardino moderna composta da soggiorno 3 stanze cucinino bagno ampia veranda grande garage con cantina riscaldamento 290.000.000.
VIA DELLE MANDRIE PANORAMICA casetta d'epoca da rimodernare disposta su 2 piani e composta da 5 stanze cucina 2 bagni ripostigli verandina giardino.
CASETTA PERIFERICA CON 300 MQ DI GIARDINO con pozzo accesso auto composta da 5 vani cucina bagno riscaldamento autonomo.
ALTOPIANO VILLETTA composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno e un vano al piano terra di 100 mq con la possibilità di adibirlo ad appartamento o taverna ampio terreno.
VILLETTA COSTALUNGA ottima posizione moderna composta da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno soffitta ampio garage e cantina riscaldamento autonomo giardino di 440 mq.
VILLETTA A SCHIERA PERIFERICA NUOVISSIMA composta da soggiorno cucina abitabile 3 stanze doppi servizi terrazzino riscaldamento autonomo cantina giardino e ampio porticato con accesso auto.
SISTIANA ZONA VILLINO moderno salone 2 stanze stanzetta cucina bagno ampia veranda cantina garage 600 mq di giardino.

APPARTAMENTI IN VENDITA

AFFARE ROSSETTI zona ottimo stabile d'epoca appartamento di 70 mq composto da 2 grandi stanze cucina bagno 69 000.000.
D'AZEGLIO da rimodernare 80 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno uso cortiletto 69.000.000.
VIA RAFFINERIA 60 mq 2 stanze cucina wc con doccia 70.000.000.
ZONA OSPEDALE in stabile d'epoca con parti comuni rifatte 80 mq soggiorno 2 stanze cucina wc 70.000.000.
ZONA COMMERCIALE stabile decoroso 85 mq molto tranquillo soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc ripostiglio cantina 95.000.000.
ZONA SETTEFONTANE appartamento moderno soleggiato soggiorno una stanza cucinotto bagno poggiolo riscaldamento ascensore 105.000.000.
CONTI adiacenze buone condizioni 75 mq soggiorno cucinotto 2 stanze grandi bagno 110.000.000.
ADATTO COPPIA FIERA adiacenze moderno soggiorno una grande stanza matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo soffitta riscaldamento ascensore 110.000.000
PANORAMICO ZONA UNIVERSITA' ottimo appartamento composto da 2 stanze cucina bagno veranda cantina riscaldamento ascensore 120.000.000.
BAZZONI ZONA moderno tinello cucinino 2 stanze matrimoniali bagno poggiolo ascensore riscaldamento 125.000.000.
GIARDINO PUBBLICO zona appartamento moderno soggiorno una stanza cucina bagno ripostiglio 2 terrazze ampie riscaldamento ascensore 130.000.000.
VIA VOLTA adiacenze soggiorno 2 stanze cucina servizi separati armadio a muro poggiolo cantina riscaldamento autonomo 140.000.000.
SEMICENTRALE VISTA COLLI SAN LUIGI moderno luminoso silenzioso soggiorno 2 stanze cucina bagno armadio a muro poggiolo cantina riscaldamento 155.000.000.
SANATORIO TRIESTINO ZONA appartamento d'epoca da rimodernare 150 mq 5 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo 160.000.000.
ZONA MANZONI recentissimo appartamento perfetto 70 mq composto da salone una stanza matrimoniale cucina bagno 30 mq di terrazza ascensore riscaldamento 180.000.000.
ALTURA soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore posto auto condominiale 185.000.000.
OCCASIONE ZONA TIGOR VISTA INVIDIABILE moderno perfetto saloncino camera e cameretta cucina abitabile bagno poggiolo e veranda riscaldamento centrale ascensore.

AFFARE PANORAMICO PERIFERICO appartamento moderno composto da soggiorno cucinino bagno 2 stanze ripostiglio terrazza balcone cantina ascensore riscaldamento
LUCIO VERO piano alto moderno 110 mq 4 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli riscaldamento autonomo ascensore 180.000.000.
GIARDINO PUBBLICO ottimo appartamento 120 mq salone 3 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta autometano ascensore 220.000.000.
CORONEO VISTA PARTICOLARE SULLA CITTA' moderno 3 stanze cucina servizi separati armadio a muro 2 balconi riscaldamento centrale ascensore 240.000.000.
VIA DONOTA PANORAMICO LUSSUOSO composto da salone doppio ampia matrimoniale camera singola cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore 250 000.000.
GIARDINO PUBBLICO ultimo piano con ascensore 152 mq salone 3 stanze cucina 2 bagni 3 poggioli ripostiglio riscaldamento centrale ascensore 350.000.000.

TERRENI

BASOVIZZA TERRENO CON ACCESSO AUTO oltre 3000 mq pianeggiante alberato lire 7000 al mq.
MUGGIA LOCALITA' FONTANELLE vendiamo 2 terreni pronta edificabilità per villette singole da 95.000.000

AFFITTANZE PER RESIDENTI

VIA GINNASTICA 2 stanze cucina bagno 370.000.
SCALA MONTICELLO 3 stanze stanzetta wc 450.000.
VIA PECENCO ZONA moderno ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucinotto bagno 2 poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore 700.000.
APPARTAMENTO IN VILLETTA zona San Vito salone una stanza cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 3 posti auto 700.000.
VIA CUMANO moderno salone 3 stanze cucina bagno 2 ampi baloni riscaldamento ascensore 800.000.
D'ANNUNZIO soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo autometano 800.000.

AMMOBILIATI PER NON RESIDENTI

MONOLOCALE PRIMINGRESSO con angolo cottura bagno riscaldamento ascensore possibilità box auto 550.000.
MARINA MANSARDA PERFETTA adatta single monolocale con zona giorno e notte angolo cottura bagno riscaldamento autonomo ascensore 600.000.
APPARTAMENTO IN VILLETTA CON GIARDINO composto da soggiorno una stanza cucinino bagno ripostiglio veranda riscaldamento autonomo cantina giardino 700.000.
STRADA DI GUARDIELLA soggiorno cucina 2 stanze bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 1.000.000.
VIALE MIRAMARE ZONA VISTA MARE salone 2 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento ascensore 1.200.000.

BOX AUTO

PARK STAZIONE VENDONSI box singoli o doppi occasione 25.000.000
AUTOPARKING VIALE MIRAMARE posto auto 200.000, box auto 250.000.
AUTOPARKING FORO ULPIANO posto auto 250.000, box auto 300.000.
AUTOPARKING BELVEDERE box 250.000 spese comprese.
OSPEDALE MAGGIORE BOX affitto 250.000, box singolo 20 mq 45.000.000 e box doppio in vendita 60.000.000.
AUTOPARKING FABIO SEVERO POSTO AUTO in affitto 200.000, posto auto in vendita 36.000.000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

Continuaz. dalla 18.a pagina

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti 10.000.000/800.000.000 a qualsiasi categoria. Gepass srl 0376/439570-439571.

IMMOBILIARE TERGESTEA vende licenza avviamento buffet con cucina, bene avviato zona centrale. 040/767092. (A14122)

PICCOLO abbigliamento giardino pubblico forte passaggio tutte le tabelle vendesi 040/762719 ore pasti.

VENDESI avviato negozio biancheria intima accessori abbigliamento zona centrale. LA NUOVA IMMOBILIARE. Tel. 040/661955. (A14019)

Case-ville-terreni
acquisti

ANCHE periferia cerchiamo 70/90 mq eventualmente da ristrutturare. Top 040/314777.

ATTENZIONE nostro cliente acquista in contanti camera cucina bagno definizione immediata. Top 040/314777. (A14065)

MARKETING 040/632211 ricerca appartamenti zone servite 80-90 mq soggiorno cucina 2-3 camere buone condizioni. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo urgentemente soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo max 180.000.000. (A00)

URGENTE! Cerchiamo zona fiera soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A099)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A.A. PRIVATAMENTE vendo appartamento in villa ingresso cucina soggiorno bagno matrimoniale ottime condizioni 0336/450102. (A13947)

ABITARE a Trieste. Aurisina villa nuova costruzione circa 250 mq garage taverna giardino 400.000.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. D'Annunzio piano alto panoramico saloncino cucina bicamere bagno poggioli 180.000.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Duino varie disponibilità appartamenti recenti o primo ingresso piccole-medie metrature. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Duino ville nuove costruzioni circa 200 mq garage doppio giardino rifinitissime. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Farneto bipiano 160 mq panoramico terrazzo garage doppio autometano. Prezzo interessante. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Fornace luminoso cucina due camere bagno ripostiglio autometano 95.000.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Marchesetti cucina soggiorno matrimoniale bagno lavanderia poggiolone autometano cantinona 125.000.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Romagna salone doppio cucina tricamere biservizi poggioli autometano 430.000.000. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Rosandra grande rustico da ristrutturare, possibilità due abitazioni. Cortile. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo grazioso monolocale restaurato con doccia autometano 53.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. S. Vito luminosissimo soggiorno cucina quattro camere biservizi autometano ascensore 340.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Uffici mq 60-90 ottimi palazzi zone stazione-Oberdan. 040/371361. (A14045)

ABITARE a Trieste. Via Università palazzo perfetto piano basso 110 mq primo ingresso. 040/371361. (A14045)

APPARTAMENTO primo ingresso vista mare con quattro camere, soggiorno, tripli servizi, grande terrazza, taverna, da 520.000.000 DOMUS 040/366811. (A14080)

BARCOLA privato vende splendido appartamento signorile in palazzina vista mare mq 120 a lire 4.300.000 il mq. Tel. 040/420939. (A13757)

BOX auto v.le Miramare acqua luce vendo urgentemente prezzo trattabile. Tel. 040/416174 ore pasti. (A13956)

CASABELLA Arco Riccardo primo ingresso, salone, cucina, due stanze, servizi, posto auto. Grande occasione 170.000.000. 040/309166. (A14086)

CASABELLA Conconello: nuovissima villa indipendente salone, grande cucina, terrazza, cinque stanze, tre bagni, taverna, terrazze, giardino, parcheggio coperto 040/309166. (A14086)

CASABELLA Hortis nuovissimo ultimo piano soggiorno, cucina, matrimoniale con bagno, studio, disimpegno con scala interna, secondo servizio, bellissima mansarda, riscaldamento, condizionamento, isolamenti, finiture lusso 340 000.000. 040/309166. (A14086)

CASABELLA Miramare prestigioso appartamento in villa vista mare salone cucina tre stanze tripli servizi taverna giardino privato posto auto 040/309166. (A14123)

CASABELLA Ponzanino ATTICO PANORAMICO su due piani salone, cucina, due stanze, doppi servizi, tre terrazze, garage. Edilizia Convenzionata MUTUO 4% 040/309166. (A14086)

CASTAGNETO 30ennale tranquillo atrio tinello cucinino matrimoniale cameretta bagno poggiolo posto auto 130.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

CASTAGNETO piano alto soggiorno cucina matrimoniale terrazzo cantina buone condizioni Evoluzione Casa 040/639140. (A14067)

CHIANTI Classico Gallo azienda ettari 40 olivi vigneti bosco casa padronale 3 casali cantina macchinari vendesi 2.700.000.000. Telefonare 055/583501. (G.Fi.)

CIAMICIAN adiacenze signorile ottime condizioni soggiorno cucina tre camere bagno autometano 179.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

COIMM Commerciale vista golfo buone condizioni ultimo piano saloncino due camere cucina abitabile bagno terrazzino due posti macchina 250.000.000. Tel. 040/371042. (A14055)

COIMM v.le III Armata appartamenti primingressi signorili composti da soggiorno due camere cucinotto doppi servizi terrazzino o salone tre camere cucina tre bagni ripostiglio terrazzo e terrazzino posti macchina riscaldamento autonomo porta blindata possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A14055)

CENTRO CULTURALE ITALO - TEDESCO DI TRIESTE

DEUTSCH - ITALIENISCHE KULTURGESELLSCHAFT TRIEST

GOETHE-INSTITUT

Grazie a tutti gli amici del Goethe-Institut!

Siete invitati ad un brindisi
con il nuovo Direttore del Goethe-Institut,
Uwe Mohr,
e con il Presidente
del Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste,
prof. Livio Poldini,
seguito da un concerto Jazz,
nella sede di via del Coroneo 15,
lunedì 16 dicembre alle ore 18

Via del Coroneo 15 - Trieste - Tel. (040) 635763-4

COIMM Opicina ottime condizioni luminoso autometano ultimo piano saloncino tre camere cucina abitabile doppi servizi mansarda tre terrazzi box. Tel. 040/371042. (A14055)

COLLINA Muggia vecchia privato vende villetta ogni comfort terreno costruibile e frazionabile. Prezzo impegnativo ma conveniente. Tel. 273273. (D00)

BELLA VILLA CARSICA
CON GIARDINO DI 1000 MQ

Nel verde vicino alla città, mq 200, 3 o 4 stanze, salone, grande cucina, tripli servizi, taverna, caminetti, cantina, dispensa, terrazza, soffitta, porticato.

Impresa vende 040/351442 o 0337/543860

COMMERCIALE alta privato vende appartamento 110 mq terrazza abitabile vista mare box cantina lire 350.000.000. Tel. 43426. (A13932)

CORONEO VICINISSIMO TRIBUNALE recente molto luminoso soggiorno 4 stanze cucina bagni poggioli cantina 155 mq buone condizioni possibilità posto auto. C.M.T. PIZZARELLO 040/766676. (A099)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 vende terreno edificabile 1300 mq Aurisina informazioni in ufficio. (A14102)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 vende trentennale con ascensore condizioni discrete semicentrale. (A14102)

ELLECI 040/635222 adiacenze Garibaldi libero ottime condizioni silenzioso camera cucina abitabile bagno ripostiglio 61.000.000. (A14023)

ELLECI 040/635222 largo Barriera libero soggiorno due camere cucina abitabile bagno wc 110.000.000.

ELLECI 040/635222 adiacenze Rossetti libero silenzioso camera cameretta cucina abitabile bagno soffitta termoautonomo 80.000.000. (A14023)

ELLECI 040/635222 Burlo libero recente signorile vista mare soggiorno due camere cucina abitabile bagno balcone ripostiglio cantina giardino proprio termoautonomo 260.000.000. (A14023)

ELLECI 040/635222 Campi Elisi libero ottime condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 65.000.000 occasione. (A14023)

ELLECI 040/635222 strada di Fiume libero panoramico recente soggiorno camera cucina abitabile bagno balcone 128.000.000. (A14023)

ELLECI 040/635222 Roiano libero luminoso perfetto soggiorno camera tinello-cucinino bagno ripostiglio cantina 135.000.000. (A14023)

ELLECI 040/635222 Roiano libero ottime condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. 96.000.000.

Continua in 25.a pagina

TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA, 1

MAXI OFFERTA

Buone Feste !

PRODOTTI SFUSI PREINCARTATI

BOVINO ADULTO	Prezzi al kg	VITELLO	Prezzi al kg
MACINATA SCELTA mista bovino-vitello	5.980	PETTO CON OSSO	7.980
BRODO ECONOMICO con giunta	2.980	POLPA PER ARROSTO	9.980
BRODO PETTO CON OSSO	3.980	SPALLA	13.980
SPEZZATINO MAGRO	7.980	"CAPEL DE PRETE"	16.980
POLPA ANTERIORE MAGRA	8.980	FETTINE FAMIGLIA	15.980
MUSCOLO POSTERIORE	9.980	FETTINE SCELTE	16.980
"CAPEL DE PRETE"	10.980	SPEZZATINO	9.980
FETTINE PER PIZZAIOLA	10.980	LOMBATA PER ARROSTO	12.980
SOTTOFIORENTINE	10.980	ARROTOLATO MAGRO	8.980
FETTINE COSCIA	14.980	STINCO INTERO	7.980
FETTINE FEGATO	8.980	FETTINE FEGATO	15.980
GUANCE BOVINO	10.980	GUANCE VITELLO	10.980

TACCHINE INTERE A BUSTO	**al kg**	**4.980**
TACCHINE A METÀ	**al kg**	**4.980**
ROASTBEEF A TRANCI	**al kg**	**16.980**

BRACIOLE MAIALE 9.980 STINCHI POSTERIORI MAIALE 4.980 POLPA SENZA OSSO MAIALE 8.980

Le nostre specialità:

POLLI RIPIENI **FARAONE RIPIENE** **ANATRE**
CAPPONI **PORCHETTA** **AGNELLO**

e altre ancora...

MACINATA PER ANIMALI	2.980	FUSI TACCHINO	2.980
CUORE	3.980	GALLINA BUSTO	3.980
RENI	3.980	COSCIOTTO POLLO	3.980
POLMONE	2.980	PETTO POLLO	9.980

SI DICHIARA CHE LA CARNE BOVINA DA NOI VENDUTA PROVIENE DA ANIMALI DI ALLEVAMENTI NAZIONALI SITUATI PREVALENTEMENTE IN VENETO

SI AVVISA LA GENTILE CLIENTELA CHE IL NEGOZIO NEI GIORNI SOTTOELENCATI OSSERVERA' IL SEGUENTE ORARIO

DOMENICA	22 DICEMBRE	mattino	7.40 - 13.00
LUNEDI'	23 DICEMBRE	mattino	7.40 - 13.00
		pomeriggio	16.00 - 19.00
MARTEDI'	24 DICEMBRE	orario continuato	7.40 - 17.00
MARTEDI'	31 DICEMBRE	mattino	7.40 - 13.00
		pomeriggio	chiuso

MUGGIA / OPPOSIZIONE AL PROGETTO DELLA SEASTOCK NELL'AREA EX AQUILA

No al Gpl, Ulivo all'attacco

«Opera pericolosa e inadatta alla zona» - Interrogazione al ministro dell'Ambiente

Consiglieri della Regione e della Provincia, dei Comuni di Muggia e Trieste, rappresentanti del Comitato di garanzia e degli ambientalisti di Monfalcone: tutti insieme per dire «no» al progetto Gpl nell'ex raffineria Aquila e, più in generale, a ogni tentativo di trasformazione dell'area in polo energetico. Una cordata che, sotto l'egida dell'Ulivo, è pronta a dare battaglia per escludere l'ipotesi di un insediamento di gas propano liquefatto nel territorio del comune istro-veneto, ritenuto incompatibile con le esigenze di sicurezza del traffico marittimo e su strada e con qualsiasi idea di sviluppo in senso commerciale o turistico.

L'argomento non è nuovo, essendosi meritato l'attenzione sin dal 1988, anno di chiusura della raffineria muggesana e di nascita del progetto Gpl Monteshell. Ma a rilanciarlo sono state alcune notizie riportate da vari quotidiani, riguardanti un possibile inizio dei lavori per la realizzazione a Muggia di un deposito di Gpl, da parte della Seastock.

Immediata è stata la risposta dell'Ulivo, che ieri ha indetto una conferenza stampa sul tema, preannunciando una raffica di mozione e interrogazioni nelle diverse sedi istituzionali. A cominciare da quella rivolta al ministro dell'Ambiente dal senatore Fulvio Camerini (assente perché impegnato a Roma nella finanziaria), nella quale si esprime la contrarietà a un ritorno sulla scena di nuove ipotesi Gpl, dopo la ricca documentazione tecnica, i pareri ufficiali e il referendum di Muggia, e si ribadisce la necessità, qualora sia stato presentato un nuovo progetto dalla Seastock, che quest'ultimo «debba percorrere tutto l'iter» previsto dalle leggi vigenti». In altre parole, esso dovrebbe essere sottoposto a «una valutazione di impatto ambientale che tenga conto, oltre che delle precarie condizioni delle infrastrutture, anche delle differenti, meno sicure, caratteristiche tecnologiche del deposito e del suo impatto su progetti di diversa e più conveniente utilizzazione dell'area».

Tecnologie meno sicure, si è detto: come ha sottolineato Giacomo Costa nell'illustrare le tappe della lunga storia legata al Gpl, si tratterebbe di serbatoi di gas interrati, e quindi più esposti, anziché delle caverne previste inizialmente dalla Monteshell. A quanto risulta al Comitato di garanzia, a ogni modo, la Seastock non avrebbe ancora presentato ufficialmente un progetto per l'ex Aquila. In un'interrogazione proposta l'altra sera in consiglio, ha poi riferito Giorgio Rossetti, il gruppo dell'Ulivo muggesano ha ricordato al sindaco Dipiazza impegni presi in campagna elettorale, riguardanti una diversa destinazione d'uso dell'ex raffineria e la possibile indizione di un nuovo referendum. E tra qualche giorno il tema energetico dovrebbe tener banco anche nell'aula consiliare di Trieste, per voce dei Verdi Paolo Evangelisti e Alberto Russignan, che in una mozione chiederanno al primo cittadino di attivarsi contro il Gpl a Muggia e il terminale Snam. Un analogo ordine del giorno sarà sottoposto mercoledì al consiglio della Provincia, a firma del pidiessino Dino Fonda.

A dare il proprio contributo al dibattito è stato infine il muggesano Tullio Morgutti, che ha rilevato l'incompatibilità tra il Gpl e Marina Muja. «Non vorrei però - ha aggiunto il consigliere regionale dei Verdi, Paolo Ghersina - che con colpi di mano burocratici si passasse sopra la volontà popolare. Da un po' di tempo infatti, sento puzza di qualcosa, che non è il Gpl, perché è un gas inodore...».

Barbara Muslin

TRIBUNA APERTA

«Barcola e Roiano aspettano una sistemazione»

Riceviamo e pubblichiamo.

Lo stato di assoluto abbandono che caratterizza i nostri rioni è sotto gli occhi di tutti. A questo punto, il cittadino potrebbe attendersi interventi precisi e tempestivi da parte delle autorità comunali. Ho i miei fondati dubbi.

Ai nostri amministratori tutto ciò è ben noto da tempo. Personalmente, e ciò dal novembre 1993, segnalo puntigliosamente al sindaco il degrado e le manchevolezze che riguardano Barcola e Roiano, rioni che conosco molto bene. Alle mie iniziali segnalazioni, il primo cittadino ha sempre risposto gentilmente, assicurandomi pronti interventi: «condivido le sue osservazioni», «la ringrazio per i suggerimenti», «...nell'assicurarla di essermi immediatamente interessato al problema...», «... detto lavoro è già stato preventivato dal settore competente...», «...proprio lunedì scorso, il consiglio ha approvato la delibera per garantirsi il finanziamento necessario...». Questi sono alcuni passi delle risposte ricevute nel marzo, aprile, agosto e dicembre 1994, luglio e ottobre 1995. L'ultima mia, del luglio di quest'anno, è rimasta inevasa. Non fa niente, tanto il tenore della risposta sarebbe stato eguale alle precedenti e i promessi interventi, pia illusione.

Comprendo le difficoltà economiche della nostra amministrazione, ma egualmente non posso giustificare il loro disinteresse per il decoro cittadino. Il ripristino dei cubetti in porfido mancanti attorno ai lecci di Barcola, dopo l'ex bagno Cedas, la risistemazione dei viali della pineta di Barcola, la potatura degli alberi del lungomare che costringono adulti e bimbetti a piegare la schiena per inoltrarsi in quella «selva», la sistemazione del giardino accanto al capolinea della linea «6» e dei tombini non richiedono il perfezionamento di mutui straordinari.

Per rifare la segnaletica della pista ciclabile, mancante per un tratto di 100-150 metri, a partire dalla salita Cedassamare o per potare gli alberi delle vie adiacenti la chiesa di San Bartolomeo non è necessario apprestare un capitolato di spesa ad hoc. La massima cura viene invece riservata al lato mare della strada da Barcola al Bivio Miramare: giornalmente quattro-cinque dipendenti comunali, specie nei periodi estivi, curano quelle aiuole meticolosamente e fanno il... solletico all'erba affinché cresca rigogliosa anche d'inverno. Dall'altra parte, dilaga la boscaglia: è una zona impercorribile per pedoni e ciclisti. Quella dovrebbe essere la pista ciclabile. Ho la vaga sensazione che il lato mare, dato che attira l'attenzione di locali e turisti, deve essere perfetto; la parte opposta, quasi invisibile, non merita invece cura e così pure le panchine delle piazzole, decrepite, ormai prive degli assi in legno. Che desolazione.

Giovanni Firmiani

«Siot, la cattura delle lepri è stata regolamentata»

In riferimento all'articolo «Lepri rastrellate tra i serbatoi della Siot», precisiamo che la cattura delle lepri all'interno dei depositi Siot viene effettuata da almeno una decina d'anni, con il fine di ridurre il numero, all'interno di detto recinto, per limitarne la consanguineità e conseguente pericolo di malattie. È stata inoltre un'occasione per verificare lo stato di salute delle lepri catturate visitate dal veterinario presente. Le catture sono state autorizzate con apposita delibera del Comitato provinciale della Caccia, conformemente al dettato della legge regionale n. 24/96, che prevede tra l'altro l'obbligo del possesso della licenza di caccia per il personale autorizzato alla cattura. Dette catture vengono effettuate dopo che la caccia alla lepre è stata chiusa, infatti la Riserva di caccia di Zaule prevede otto giornate di caccia alla lepre e precisamente: dal 31 ottobre al 24 novembre, quattro giovedì e quattro domeniche, con un limite di una lepre per cacciatore.

Il rilascio delle lepri catturate avviene nel territorio della riserva allo scopo di rinsanguare detta specie, in questo periodo e prima dell'inizio dell'attività riproduttiva. Il regolamento interno di detta Riserva di caccia è di pubblica notorietà e chiunque ne fosse interessato può prenderne visione presso il Comitato provinciale della caccia. Leggendo detto regolamento non si farebbero simili affermazioni non rispondenti a verità.

Per ciò che riguarda l'articolo accostato, forse casualmente, del cacciatore denunciato per il presunto abbattimento di uno scoiattolo, non possiamo credere che un fatto del genere sia avvenuto. Per noi la cosa è incredibile, ma se ciò rispondesse al vero sarebbe nostra cura radiare dai nostri ranghi un simile personaggio, diversamente chi ha propalato simili notizie false e tendenziose dovrà rispondere di fronte alla legge.

Pietro Petruzzi
presidente sez.triestina della Federazione italiana caccia

RIONI / QUARTA CIRCOSCRIZIONE

Tante manifestazioni natalizie fra teatro, cori e musica jazz

Nell'ambito della promozione di manifestazioni per il periodo natalizio, anche la quarta circoscrizione di decentramento di San Vito-Cittavecchia-Barriera Nuova-Città Nuova ha inteso programmare una serie di iniziative oltre alla popolazione residente.

«Piuttosto che la quantità – ha sottolineato il presidente della circoscrizione Piero Tononi – abbiamo preferito puntare su alcune iniziative di un certo livello e di ricchezza di contenuti. A dire il vero già lo scorso lunedì, nell'aula magna del liceo Dante Alighieri, Alfio Krancic (del "Giornale" di Milano) e Paolo Marani del "Piccolo", hanno avuto modo di far conoscere la propria opinione su un tema piuttosto stimolante, "Fumetti e satira"».

Continuando con le iniziative, domani alle 10, si replica nell'aula magna del Liceo Alighieri. Questi tre spettacoli teatrali mattutini, ispirati alla preziosa raccolta orientale delle Mille e una notte, sono riservati alle scuole elementari e materne del rione. Piuttosto nutrita la programmazione per domenica 22 dicembre. Rinnovando una consuetudine che risale agli scorsi anni, nella chiesa di Nostra Signora di Sion (via Don Minzoni 5) ci sarà la festa di Natale. Dalle ore 17.30 è previsto il concerto con l'esibizione della «Cappella Tergestina», diretta dal maestro Potta, unitamente al «Gruppo Incontro», diretto dal maestro Sion. Va ricordato che le performance di questo due ensamble rientrano nella seconda rassegna di Musica Sacra. Al termine del concerto, nell'oratorio della stessa chiesa, è previst ala classica bicchierata con lo scambio di auguri.

Poi lunedì 23 dicembre (ore 20 nella chiesa del Rosario di piazza Vecchia) si terrà il Concerto di Natale con il coro «Pueri Cantores - Piccolo coro San Giovanni» diretto dal maestro Hribar. E il 27 dicembre, in una sala da concordare, verrà organizzato un concerto di musica jazz a cura della «Gracella Vendramin Quintet».

Maurizio Lozei

DUINO A.

Mostra dell'Agmen

Si conclude oggi ad Aurisina, al Dopolavoro ferroviario (alla stazione vecchia, sulla strada verso il Sanatorio), la Mostra Mercato organizzata dall'Agmen (Associazione genitori malati emopatici) del Friuli-Venezia Giulia.

La mostra può essere visitata dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

MUGGIA

Convocato giovedì il consiglio comunale

E' stato convocato per giovedì, con inizio alle 20, il consiglio comunale di Muggia. Fra i punti all'ordine del giorno, la presa d'atto della composizione dei gruppi consiliari e della conferenza dei capigruppo, e tutta una serie di nomine: le tre commissioni consiliari permanenti, quella elettorale comunale, quella per la formazione degli elenchi dei giudici popolari di corte d'assise e di corte d'appello, quella per l'accertamento dei requisiti soggettivi negli interventi di edilizia convenzionata.

OPICINA

Ricordo dei martiri caduti nel '41

Si svolgerà oggi alle 15, al Poligono di Opicina, la commemorazione dei martiri antifascisti fucilati nel dicembre del 1941, condannati dal tribunale speciale fascista nel secondo «processo monstre» a Trieste.

La manifestazione è organizzata dall'Anppia (Associazione nazionale perseguitati politici italiani), dall'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) e dall'Aned (Associazione nazionale ex deportati nei campi di concentramento nazisti).

RIONI / TEATRO SALESIANI

Due atti in replica per tutto dicembre

Proseguono con successo, per tutto il mese di dicembre (il sabato alle 20.30, la domenica alle 17.30), le repliche al Teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53) della commedia dialettale brillante «AAA, Attori cercasi». Sono due atti scritti da Alessandro Tamaro ed Elena Viaro, rappresentati a cura del gruppo teatrale della Barcaccia. Gli interpreti sono Alessandro Tamaro, Elena Viaro, Monica Rana, Nadia Pecchiar, Paolo Coschizza, Lorenzo Braida, Gerry Braida, Walter Basso, Sandro Davia, Luca Codega, Gino Tomsich e Giorgio Fortuna. La regia è di Giorgio Fortuna. Le musiche originali sono state composte da Alex Vincenti e Fabio Pallini.

SAN DORLIGO

Concerto a Bagnoli

Si svolgerà oggi pomeriggio, con inizio alle ore 17, nel teatro comunale «France Preseren» di Bagnoli della Rosandra (nel Comune di San Dorligo della Valle), il tradizionale «Concerto di fine anno».

Protagonista dell'esibizione sarà la Banda musicale di San Giuseppe-Ricmanje.

LE ORE DELLA CITTÀ

Personale al Tommaseo

Si inaugura oggi alle 11 al Caffè Tommaseo la personale della pittrice Giuliana Martinz. Presentazione di Carlo Milic. La mostra continuerà fino al 28 dicembre.

Messa in latino

Oggi, alle 18, a cura della Fraternità sacerdotale S. Pio X, in via S. Nicolò 27/a, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Ordine dei Farmacisti

Proseguiranno oggi, dalle 10 alle 12.30 nella sede dell'Ordine dei farmacisti (piazza S. Antonio Nuovo 4) le votazioni per il rinnovo del Consiglio direttivo che si concluderanno domani, dalle 15 alle 18.

Festa per i non vedenti

Oggi, alle 15 nella Casa della giovane di via del Ronco dei Padri gesuiti, si svolgerà la tradizionale festa di S. Lucia per tutti i non vedenti.

«Favolando» al Cristallo

Un'altra mattinata all'insegna delle fiabe per i più piccoli, oggi alle 11, al teatro Cristallo. In scena questa volta «Favolando», del Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli che ha allestito alla maniera dei novellatori un racconto/spettacolo liberamente tratto dalle celebri «Fiabe italiane» di Italo Calvino. Ingresso L. 8.000, bambini e abbonati della Contrada L. 6.000.

Banda musicale di San Giuseppe

Oggi, alle 17, nel teatro comunale «France Preseren» di Bagnoli della Rosandra la banda musicale di San Giuseppe-Ricmanje terrà il concerto di fine anno.

Medici cattolici

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del Seminario di via Besenghi sarà celebrata una messa da monsignor Bosso; successivamente il neurologo dott. Russo, di ritorno da un periodo di volontariato in Africa, terrà una relazione.

Mercatino delle pulci

Anche oggi nella chiesa evangelica metodista di scala dei Giganti 1 prosegue il mercatino delle pulci. Tante idee regalo con oggetti fatti a mano e bazar di beneficenza. Ingresso libero a partire dalle 15.30.

Chiesa anglicana

Oggi, alle 16.30 verrà celebrata nella chiesa Anglicana di via San Michele una messa con canti natalizi in inglese. Tutti i fedeli e gli interessati sono invitati calorosamente a partecipare.

Circolo Ragosa

Oggi, alle 16.30, nella sede di via Belpoggio 29/1, il circolo «D. Ragosa» invita tutti i concittadini buiesi al consueto incontro prenatalizio per il brindisi augurale. Nell'occasione l'architetto Luigi Pitacco presenterà una serie di diapositive sul tema: «Istria. Vissuto storico sul territorio». Seguirà una documentazione di Corrado Ballarin.

«L'ultimo contratto»

Oggi alla libreria «La Bancarella» di via dell'Istria a San Giacomo, alle 17.30, verrà presentato il romanzo-thriller intitolato «L'ultimo contratto», opera prima del goriziano Rodolfo Ziberna stampata dalle Edizioni Aurora. L'autore e l'editore saranno presenti per conversare con il pubblico. Al termine verrà offerta una bicchierata.

Nozze d'oro

Cinquanta anni fa, il 15 dicembre 1946, si univano in matrimonio Alfredo Edera e Violetta Cortese. Gli sposi festeggiano questa lieta ricorrenza con figli, nipoti e parenti tutti.

Famiglia Portolana

Oggi tutti i paesani del Comune di Portole sono invitati a intervenire alla messa che verrà celebrata alle 16.30 nella chiesa di S. Antonio Nuovo per la ricorrenza di Santa Lucia. Seguirà nella sede dell'Unione degli istriani di via S. Pellico 2 l'incontro per gli auguri di Natale.

Visita a «Tiepolo»

Oggi alle 11 al Civico museo Sartorio di largo Papa Giovanni I, Laura Vasselli terrà una visita guidata alla mostra «Tiepolo. Disegni della Collezione Sartorio dei Civici musei storia e arte di Trieste».

Pro Senectute

Oggi, alle 16.30 al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, seconda puntata dello spettacolo musicale «Italia 1900» dedicato alla canzone italiana d'epoca con la cantante Feliciana Vitello Johnson e il maestro Claudio Gelussi al pianoforte.

Concerto natalizio

Il Circolo ricreativo universitario organizza oggi, alle 17.30 al Teatro Miela, un concerto con il Coro dei Piccoli Cantori della Città di Trieste diretto da Cristina Semeraro. Brani natalizi e dai film di Walt Disney. Ingresso libero.

CRONACHE SPE

Officina d'igiene Mantienimisano

L'officina d'igiene Mantienimisano, di corso Italia 9 - Galleria Rossoni, negozio specializzato in igiene orale e prodotti naturali per la cura del corpo, porge i migliori auguri di Buon Natale e Felice anno Nuovo a tutta la sua gentile clientela. Comunica che fino al 25 dicembre il negozio rimarrà aperto anche le domeniche e i lunedì. Avvisa, inoltre, di essere diventato Centro di assistenza e riparazione per gli spazzolini elettrici Interplak (Bausch & Lomb). E, ricordate, da noi potrete sempre trovare, anche all'ultimo momento, un dono natalizio nuovo e utile. Vi aspettiamo!!!

Come perdere peso?

Siete veramente interessati? Mantenendo forma ed energia telefonate 0338/301375, 0481/769386.

Di.Be.Ma. Home Service

Gubana Vogrig 9.950; panettone Dal Colle 8.950; vino Boatina/Buiatti 8.950; Brachetto Bersano 11.900; President Reserve 4.950; Prosecco Astoria 5.500; Stock 84 14.950; Beaujolais Nouveau 4.450; birra Lasko/Gösser 1/2 890; strenne natalizie prezzi favolosi.

Il Collegio Provinciale Infermieri Professionali

Assistenti Sanitari - Vigilatrici d'Infanzia di Trieste, informa i propri iscritti che sono in corso le operazioni di voto per il rinnovo del Consiglio Direttivo e Revisori dei Conti presso la sede di via Fabio Severo 16 dalle ore 10 alle ore 14.

Corsi di stenografia

A tutti i lielli e pubb. concorsi inf. escl. 416359 prof.sse Castellano-Polo. Iscr. sede Ist. «Carli».

Nazareno Gabrielli Natale: regali speciali...

Tante meravigliose proposte da regalare, o da regalarsi... di abbigliamento in pelle e tessuto, borse, cravatte e valigie.

Pattinaggio artistico Triestino

Oggi, alle 17.30 spettacolo sui pattini c/o Palasport. Ingresso libero.

Al Bastione Fiorito Mostra di Gianna Buran

Al Castello di S. Giusto Trieste fino al 31 dicembre la monumentale mostra, composta da 100 opere della pittrice veneta Gianna Buran che porta il titolo «La misteriosa simbologia della forma». La mostra inaugurata l'8/12 è stata curata dai critici Paolo Rizzi e Carlo Milic. Orario tutti i giorni 9-12/14-17. La mostra è da visitare per l'originalità e complessità delle opere esposte.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

Lire 20.000

Al PARADISO veglionissimo fine anno con la musica più bella del mondo. Prevendita di sera durante i trattenimenti. Panettone e spumante per tutti.

La Parada

Prenotate per il pranzo di Natale al 280094.

Hostaria Ai Pini

Tel. 225324 prenotatevi per il pranzo di Natale e veglione di Capodanno. Balleremo sudamericane revival liscio.

Trattoria «Al Ritrovo Marittimo»

Questa sera siamo aperti anche noi.

STATO CIVILE

NATI: Bajrami Katarina, Gallo Giovanni, Pitacco Martina, Gregori Isabel, Sberna Valentina, Fantina Francesca, Pistrin Luca, Amato Federica.

MORTI: Derossi Pierina, di anni 88; Cartolaro Guido, 19; Singer Ermenegilda, 99; Novelli Iolanda, 77; Bassi Anna, 85; Precali Medivich Maria, 88; Ianovitz Sofia, 88; Pertot Alfonso, 88; Gilli Renato, 80; Majer Valesca, 87; Jercog Danica, 76; Zadnich Paolo, 15; Corbelli Anna Maria, 60.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gelletti Andrew, biologo con Hmeljak Martina, terapista della riabilitazione; Ravazzolo Domenico, promotore finanziario con Candotti Cinzia, impiegata amministrativa; Moriones Bonino Simon Carlos, cameriere con Macera Susana Esther, casalinga.

PICCOLO ALBO

Smarrito frontalino autoradio Alpine via Giulia-via Rossetti. Ricompensa. Tel. 632114 ore pasti.

Un'ametista da primato

È arrivata direttamente dal Brasile, e si trova ora esposta sul marciapiede antistante il negozio Ipanema Rovis di via Galatti 1, un'ametista gigante di due metri e trenta di altezza per un peso di 703 chili. Il «pezzo», decisamente inedito, può essere ammirato all'interno della teca in vetro antiproiettile che lo protegge. (foto Sterle)

MOSTRA

Tornano i presepi a palazzo Vivante

Anche quest'anno, nelle sale di Palazzo Vivante in Largo Papa Giovanni XXIII, si rinnova la tradizionale mostra del presepio allestita allestita dalla sezione locale degli Amici del Presepio in collaborazione con l'Opera figli del popolo e l'Azienda di promozione turistica. L'esposizione si apre oggi alle 11: pure stavolta il presepio parlante della Repubblica dei ragazzi, allestito al piano superiore del palazzo, è parte integrante della rassegna, che resterà aperta fino al 12 gennaio.

IL CONCORSO «FORNELLI APERTI»

Premio alle ricette a base di caffè

Vi ritenete cuochi esperti? Avete una ricetta originale in cassetto?

Se sì, allora è giunto il vostro momento.

«Fornelli aperti» è una iniziativa proposta dalla Federazione Italiana Cuochi di Trieste ed è rivolta a tutti i lettori de «Il Piccolo».

Per partecipare al concorso è sufficiente:

- comporre una ricetta di cucina per 4 persone che abbia tra gli ingredienti il **CAFFÈ** o dove il caffè dia risalto al piatto;
- allegare il coupon che verrà stampato ogni domenica e ogni giovedì su «Il Piccolo» (qui a fianco);
- spedire o consegnare il tutto alla sede dello I.A.L. Friuli-Venezia Giulia, via Roma 20 - 34132 Trieste, entro e non oltre il 20 dicembre 1996.

Il concorso verrà suddiviso in due categorie: professionisti e non professionisti. Una giuria convocata dalla Federazione Italiana Cuochi di Trieste procederà – a suo insindacabile giudizio – alla compilazione delle graduatorie di merito delle ricette prevenute e alla proclamazione dei vincitori.

I testi pevenuti diverranno a tutti gli effetti proprietà della F.I.C. di Trieste, che si riserverà il diritto di far pubblicare le ricette su riviste e stampa specializzata.

Le ricette che avranno ottenuto il maggior gradimento dalla giuria saranno premiate con un viaggio a New York e a Parigi per ognuna delle 2 categorie. Verranno inoltre distribuiti i premi offerti dalle aziende che hanno voluto collaborare con la F.I.C. Sezione di Trieste in questa iniziativa.

2.o Concorso
FORNELLI APERTI
«Il caffè in cucina»
dall'antipasto al dolce
In collaborazione con
ILLY CAFFE' e UTAT VIAGGI

Titolo della ricetta ....
Recapito telefonico ....
Professionista ☐
Non professionista ☐

DOMANI CONCERTO CONCLUSIVO DEL SEMINARIO DI CANTO

Generali: il Premio per la lirica

Domani alle 18 nella sede del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, settimo piano) verrà assegnato il Premio Generali per la lirica 1996 nel corso del concerto finale con il quale si concluderà il terzo seminario di canto e d'informazione sull'opera lirica organizzato dal Circolo stesso e curato da Liliana Ulessi, con i docenti Carlo Cossutta e Aldo Danieli.

Il Premio Generali per la lirica, alla sua prima edizione, consiste in due assegni del valore di due milioni di lire l'uno da assegnarsi rispettivamente alle due voci migliori - femminile e maschile - che una giuria di studiosi e operatori del mondo del canto e della lirica valuterà proprio durante il concerto, che fungerà anche quale prova finale di tutti i cantanti partecipanti al seminario.

L'edizione di quest'anno ha riscosso un notevole numero di adesioni, richiamando da tutta Italia e dall'estero oltre una ventina di cantanti. Accompagnati al pianoforte da Alessandro Vitiello, hanno superato la prova dell'audizione preliminare per l'ammissione al seminario i soprani Franca Drioli, Vesna Topic, Lorella Turina, Eleonora Matijasic, Giovanna Costa, Laura Plahuta e Francesca Romana Franzil; il tenore Leone Ferri; il baritono Riccardo Ambrosi e il basso Giancarlo Tuzzi.

La cerimonia di consegna del premio ai vincitori si terrà alla fine del concerto, cui si accederà per invito da ritirarsi alla segreteria del Circolo Generali sino a esaurimento dei posti disponibili.

REPLICA

La Barcaccia ancora in scena

Un'altra replica in programma, oggi alle 17.30, per la commedia dialettale in due atti «A.A.A.... attori cercasi», messa in scena con grande successo dal gruppo teatrale La Barcaccia al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53. Lo spettacolo è stato scritto da Alessandro Tamaro ed Elena Viaro per la regia di Giorgio Fortuna. I biglietti si possono acquistare direttamente alla cassa un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Ampio posteggio interno con ingresso da via Battera.

CONCORSO

«Trieste nel blu»: premiazioni venerdì

Si concluderà con la premiazione dei vincitori, venerdì alle 16 nel Salotto azzurro del Comune, il concorso fotografico «Trieste nel blu» (di cui è già in programma per il '97 un'altra edizione) patrocinato dal Comune, dalla Regione e dall'Apt con il contributo di Piccolo, Descò, Attualfoto, Assicurazioni Generali e Sandali trading. La giuria (Fabio Zebochin, Claudio Grisancich, Fulvio Bronzi, Roberto Damiani, Roberto de Gioia, Paolo de Gavardo, Annamaria Marinello e Gabriele Crozzoli) ha proclamato vincitori per la sezione bianco e nero Giulio Ferluga, Dante Favretto e Jose Diaz; per la sezione a colori Sergio Lautizer, Sora Scilla e Furio Casali; per la sezione diapositive ex aequo Nevio Battistuta e Luciano Dubs, poi Franca Zochil e Nevio Mikeucic.

Farmacie di turno

DOMENICA 15 dicembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 572015; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia tel. 271124; Prosecco tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Giulia 14; via Costalunga 318/A; via Dante 7; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco, tel. 225141 - 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Credi a ciò che vedono i tuoi occhi.

Inquinamento

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 8,8; temperatura massima gradi 11,9; umidità 86%; pressione millibar 1000,9 in aumento; cielo coperto; vento da Sud con velocità di 4,3 km/h e raffiche di 20,2 km/h; mare calmo con temperatura di gradi 13.

Le maree

Oggi: alta alle 0.49 con cm 37 e alle 11.49 con cm 25 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.33 con cm 9 e alle 18.36 con cm 47 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta all'1.45 con cm 36 e prima bassa alle 7.52 con cm 8.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

BENZINA

I turni di oggi

TURNO C

AGIP: via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; via F. Severo 2/4; riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiterilato mare); via Forti (Borgo San Sergio).

MONTESHELL: largo Giardino 1/4; Campo S. Giacomo; piazza Duca degli Abruzzi 4/1; via Locchi 3.

ESSO: piazza Foraggi 7; riva Ottaviano Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945.

I.P.: piazzale Valmaura; Duino-Aurisina S.S. 14 km 136+560; viale Miramare 9.

ERG PETROLI: via F. Severo 2/7.

API: viale Campi Elisi (angolo via Meucci).

Indipendenti: AUTOMOBILE CLUB TRIESTE: via Punta del Forno 4 (colori Agip).

ELARGIZIONI

— In memoria della nonna del dott. Dario Bianchini nel trigesimo da Elsa Nagelschmid 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppe Covacich dagli amici del figlio Paolo: Giuliana, Stella, Franco, Sonia, Rita, Giancarlo, Giancarlo, Marino e Silvia 125.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Giorgi da Franco e Roberta Zerial 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Francesca Michelazzi dai compagni ed insegnanti scuola media Brunner sez. A 430.000 pro Scuola media Brunner (pro biblioteca).
— In memoria della cara nonna Nuccia a due mesi dalla scomparsa (15/12) dal nipote Alessandro 100.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli (poveri).
— In memoria dei genitori Nicolò e Margherita Petronio nell'anniv. (16/12/63 - 7/12/76) da Silva 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Trieste Russo da Delbello, Donnini, Cunzari, Smrekar e Stabile 75.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giacomo Spada (15/12) da Fabio, Nilda ed Angelo 50.000 pro Cest Due.
— da Flavia Cosulich 25.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria di Beatrice Suttora da Ivonne, Ada ed Omero 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria dell'amico Tomaso Tomasini da Enzo ed Anita Ricci 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Mario Valente dai colleghi di Alida 175.000 pro Agmen.
— In memoria di Danilo Ventin dalla moglie Liana 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruna Vidorno ved. Zamarato dalla sorella Anita 100.000, dalla fam. Tino Pocecco 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei cari defunti da fam. Rossi Roccia 150.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria dei propri cari da n.n. 100.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di tutti i propri cari defunti da Aurelia e Loredana Bernobini 100.000 pro Chiesa S.Maria Maggiore (poveri).
— In memoria dei propri defunti da Nives Morpurgo 25.000 pro Umago Viva.
— In memoria di tutti i propri cari defunti dalla famiglia Zolia 50.000 pro Agmen.
— In memoria dei propri cari dalla famiglia Gerdeni 40.000 pro Anffas (casa famiglia), 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro oncologico), 40.000 pro Ist.Teresiano e Casa di Nazareth, 50.000 pro Uildm.
— da Salvatore Cani 500.000 pro Cri - gruppo volontari del soccorso.
— dal ristorante "Al Bragozzo" 40.000 pro Lega tumori Manni.

RACCOLTA FONDI: BANCHETTI LEO CLUB NEI WEEKEND

Per i bimbi vittime di guerra

Procede a pieno ritmo l'attività del Leo Club Trieste a favore di «Emergency»: anche in questo e nei prossimi fine settimana sarà possibile ricevere, in cambio di un'offerta libera, una candela colorata. Un piccolo gesto di solidarietà per regalare ai bambini sfortunati il grande sogno di poter camminare ancora. Un gesto che si potrà compiere fermandosi, nei sabati e domeniche del mese e all'antivigilia di Natale, ai banchetti allestiti dal Leo Club in Piazza della Borsa e in via delle Torri.

«Emergency», dunque: è questo il nome di un'associazione umanitaria senza fini di lucro che fornisce assistenza medico-chirurgica alle vittime civili delle guerre, e in particolare ai tantissimi bambini mutilati dalle mine antiuomono. «Emergency» inoltre si impegna a fare pressione sul nostro Parlamento affinché in Italia siano vietate la produzione e l'esportazione di questo tipo di mine, di cui il nostro paese è fra i maggiori produttori.

Per far conoscere di più «Emergency» è stata anche allestita una mostra fotografica nell'atrio della biblioteca generale dell'università: inoltre, a partire dai prossimi giorni, nelle librerie si troveranno - gratuitamente a disposizione del pubblico - copie del giornale informativo edito dall'associazione.

Il Leo Club continua a rendersi utile in questa opera di sensibilizzazione dei cittadini e di aiuto alle piccole vittime della guerra, come già nel maggio del '95 con l'organizzazione della partita di basket Illycaffè-Nazionale di Bosnia, o nel Natale dello stesso anno con la raccolta di fondi a favore di Enrico Rocco.

BENEFICENZA / IMPRENDITORI E MONDO SPORTIVO

Presto pronta una sala giochi per i piccoli pazienti del Burlo

Una serata di beneficenza, la collaborazione tra il gruppo Giovani imprenditori della Confcommercio e il mondo dello sport. Il tutto per fornire alla clinica pediatrica dell'ospedale infantile Burlo Garofolo una sala dotata di giochi e divertimenti per i piccoli malati.

Qualche mese fa i Giovani imprenditori, quasi «adottando» il reparto infantile, avevano avviato una raccolta di fondi attraverso le offerte fatte dai triestini nei negozi aderenti all'associazione di categoria. Si erano raccolti circa 15 milioni, che ora si stanno utilizzando per il rifacimento e restauro di uno stanzone del reparto, finora semiutilizzato. Diverrà, a lavori finiti, una sorta di «sala giochi» per i piccoli ammalati.

Nell'ambito di questa prima iniziativa, sempre sotto lo slogan «Gioca bimbo», martedì alle 21.30, al Jammin' (centro commerciale Giulia) si svolgerà una mega-festa organizzata con Radioattività Sport. Alla serata parteciperanno anche i giocatori di calcio delle squadre cittadine Principe Pallamano, Genertel Pallacanestro Trieste e Triestina Calcio.

Martedì festa al «Jammin» per raccogliere ulteriori fondi

L'entrata sarà libera – ha detto Manlio Romanelli, presidente del gruppo Giovani imprenditori, nel corso della conferenza stampa in cui è stata presentata l'iniziativa –. Ma, ovviamente, il fine è benefico e quindi chiederemo ai triestini di fare la loro offerta. Il ricavato sarà poi impiegato per completare gli interventi della stanza giochi, nonché per l'acquisto di mobilio e divertimenti».

Dal canto suo, il presidente di Radioattività, Giorgio Glavina, ha spiegato che la serata offrirà tutta una serie di animazioni cui parteciperanno gli sportivi presenti e il pubblico. Severino Baf di «Sistema Trieste», la società che raggruppa Principe Pallamano e Genertel Pallacanestro, ha rivolto un invito agli sportivi triestini perché intervengano all'iniziativa: è già prevista la partecipazione di parecchi olimpionici come la velista Bogatec e la promessa del canottaggio De Rossi.

Il vicedirettore della Clinica pediatrica, Dino Faraguna, ha espresso tutta la sua soddisfazione per questa collaborazione. Nel corso dell'incontro è stata anche annunciata l'inaugurazione della sala giochi prevista per il 23 dicembre.

da. cam.

BENEFICENZA

Compra un orologio, aiuta i bimbi cardiopatici

Nasce dalla collaborazione fra la Zzero orologi e si suoi rivenditori, la Round Table e Italia Network l'iniziativa benefica a favore dell'Associazione bambini cardiopatici del mondo. Parte del ricavato della vendita della linea Zzero destinata ai giovanissimi - si tratta di una confezione-salvadanaio creata ad hoc - sarà infatti devoluto all'Associazione. Per garantire la massima trasparenza all'operazione, un comitato di garanti verificherà il rispetto degli impegni presi dai soggetti coinvolti nell'iniziativa.

CONFRONTO INTERCULTURALE: SEMINARIO

L'identità europea? Si impara a scuola

All'inizio fu l'Europa dei politici; poi è arrivata quella dei banchieri e delle monete; adesso, forse, bisogna iniziare a pensare anche all'Europa della cultura, dell'istruzione, della scuola. È questa la traccia seguita dal seminario nazionale «Progetto Europa», organizzato dal ministero della Pubblica istruzione e dall'Irrsae del Friuli-Venezia Giulia, che si è svolto a Trieste.

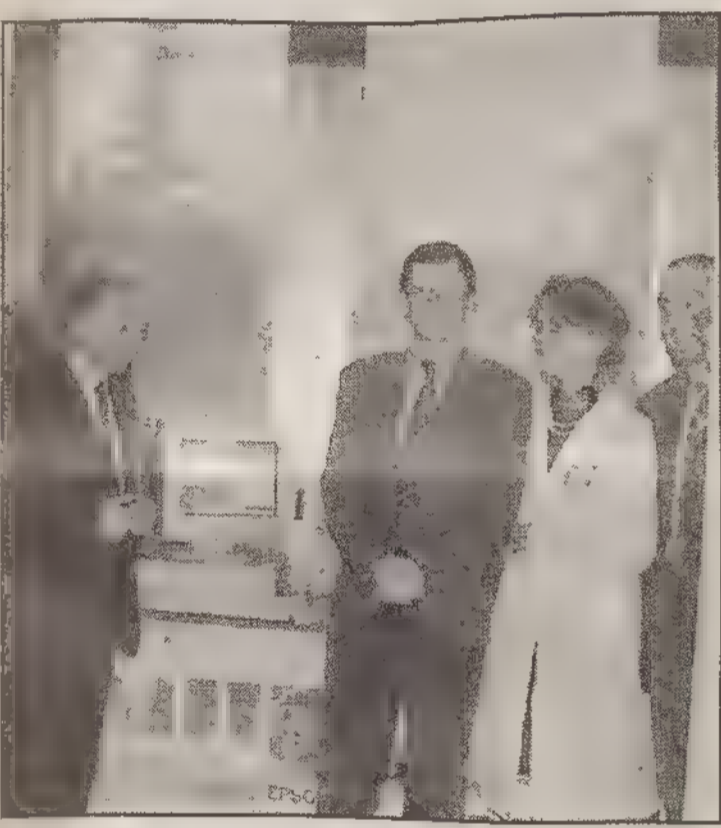
«Accrescere il senso dell'identità europea — ha detto Antonio Giunti Spada, del gabinetto del ministro — significa rivolgersi alla dimensione etico-culturale e quindi all'istruzione e al confronto delle altre culture», senza arrivare, però, all'omogeneizzazione dei vari sistemi formativi. Nell'ambito del progetto comunitario Socrate-Lingua – ha ricordato Donatella Amatucci, della Direzione generale scambi culturali – «si vuole promuovere la conoscenza di più lingue comunitarie», e del resto la scuola italiana sta recuperando rapidamente il ritardo storico in questo settore. «L'insegnamento di una o più lingue straniere – ha detto Alba Chiara Zanatta, della stessa direzione – è previsto nei curricula delle scuole di ogni ordine e grado, anche se è l'inglese ad assumere un carattere dominante (si passa dal 21,25% delle elementari al 64,59% delle superiori)».

È stata Flora Palamidesi, della Direzione generale scambi culturali, a proporre una riflessione che parte dall'educazione linguistica al bilinguismo curricolare. «Trieste – ha detto al nostro giornale dopo aver concluso il suo intervento – può avere un ruolo importante nell'elaborazione e nell'applicazione di questo progetto che si rivolge all'Europa, grazie alla sua storia e alla sua cultura già aperta e pronta a queste tematiche».

Lo strumento concreto per realizzare un punto di confronto e di divulgazione sulla ricerca e sulle concrete applicazioni didattiche è il bollettino quadrimestrale «Progetto Europa. Rete italiana dei progetti di cooperazione europea (Lingua)». «L'iniziativa è nata dall'esigenza – ha spiegato Marilena Diana Nalesso dell'Irrsae regionale – di avere uno strumento snello e più vicino alle necessità di quanti lavorano nei progetti comunitari educativi». L'obiettivo è l'integrazione del programma Lingua con i piani di aggiornamento dei docenti, ma si vuole anche favorire la circolazione degli studenti europei nei vari sistemi educativi. In questa prospettiva Trieste ospiterà il prossimo anno un convegno internazionale sulla circolarità delle informazioni e sulla qualità della didattica in Europa.

Franco Del Campo

BENEFICENZA / CONSEGNATO ALL'OSPEDALE INFANTILE

Dalla Round Table un computer destinato al Centro fibrosi cistica

Un nuovo, potente computer per gestire le cartelle cliniche dei pazienti, ma anche per conoscere via Internet i progressi compiuti dalla ricerca e per favorire un contatto più stretto con altri istituti. È questo il dono che la Round Table Trieste 9 ha fatto al Centro regionale specializzato di riferimento per i pazienti affetti da fibrosi cistica attivo al Burlo.

Il computer è stato donato nel corso di una breve cerimonia (foto) cui sono intervenuti il vicecommissario straordinario dell'ospedale infantile Carlo Pavan, il direttore sanitario Emanuela Stroili, il direttore scientifico Lorenzo Tomatis, il segretario generale Arbeno Samengo, il direttore della clinica pediatrica Franco Panizon e il vicepresidente dell'Associazione fibrosi cistica Pierpaolo Dobrilla.

Tutti gli intervenuti si sono detti grati alla Round Table per il dono, giudicato utile e prezioso. Un dono cui la Round Table è giunta grazie a un'iniziativa che continua la collaborazione avviata due anni fa con l'Associazione fibrosi cistica regionale. La Round Table ha realizzato infatti un libro di fiabe da regalare in occasione di manifestazione curate dal sodalizio in cambio di offerte di denaro. Al termine della raccolta, su indicazione dello stesso Centro specializzato del Burlo, i soldi sono stati «tramutati» nel computer.

CONSEGNA

Il Premio Stock alle imprese innovative

Saranno il sindaco Riccardo Illy e il presidente dell'Area Science Park Domenico Romeo a consegnare mercoledì il Premio Lionello Stock a due giovani imprenditori che negli ultimi anni si sono distinti per il particolare livello innovativo della loro attività d'impresa. I vincitori di questa edizione del Premio si divideranno un assegno da 50 milioni di lire conferito dai discendenti Stock per incoraggiare e sostenere l'imprenditoria giovanile di cui Lionello Stock fu, alla fine dell'Ottocento, un antesignano.

La giuria (composta, oltre che da Illy e Romeo, dal presidente dell'Assindustria del Friuli-Venezia Giulia Andrea Pittini, da Renzo Piccini, presidente della Crt-Fondazione, Marzio Strassoldo, rettore dell'università di Udine) ha scelto per quest'anno due imprese della regione, la Elettrotecnica Pinosa e la Aerostudi, che operano con soluzioni tecnologiche d'avanguardia, l'una nella messa a punto di processi di produzione di alluminio e materie plastiche, l'altra nel settore della ricerca aerospaziale.

La cerimonia di assegnazione del Premio Stock '96 si terrà, come detto, mercoledì alle 10.30 nella Sala Conferenze dell'Area science park di Padriciano, alla presenza di autorità del mondo imprenditoriale, istituzionale e della ricerca.

SPETTACOLI

Trampoli protagonisti in piazza dell'Unità

In concomitanza con il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca che si tiene oggi dalle 8 alle 20 in Cittavecchia sono stati programmati in piazza dell'Unità due spettacoli. Il primo, alle 11, si compone di due parti: «Buonanotte ai suonatori» e «Frammenti - Pantomima sui trampoli». Entrambi, presentati dal Tatamata Teatro, raccontano l'incontro fra due giovani. Il secondo spettacolo è previsto per le 15.30. Beatrice & Nicoletta inscenano uno «Spettacolo sui trampoli» creato per interventi di strada. In abiti settecenteschi, le due artiste propongono una performance suggestiva in cui si esibiscono in numeri di micromagia, canzoni, improvvisazioni e sputafuoco.

MARTEDI'

«Tempo di Natale» alla libreria Minerva

Martedì alle 18 alla libreria Minerva di via San Nicolò 20 sarà presentato il cd «Tempo di Natale», raccolta di brani natalizi corali e strumentali registrata per la casa discografica triestina Audio Ars Studio dalla Cappella Tergestina di Notre Dame de Sion diretta da Marco Podda. L'incisione si è tenuta nella chiesa di San Giovanni Battista, a Bagnoli della Rosandra per la parte corale e strumentale, mentre per quella organistica si è preferito il grande organo della basilica dei Ss. Apostoli e Nazaro, a Milano. Nell'incontro di martedì Podda sarà presentato al pubblico da Valerio Fiandra, mentre Sergio Cimarosti curerà il commento musicale. Alla manifestazione si accede su invito da ritirare alla libreria.

VOLUME

«La lavagna nera»: ecco gli atti del convegno

Mercoledì alle 16.30 nella sala conferenze dell'Archivio di Stato (via La Marmora 17) sarà presentato il volume degli atti del convegno «La lavagna nera. Le fonti per la storia dell'istruzione nel Friuli-Venezia Giulia», tenutosi a Trieste e Udine nel novembre '95 e organizzato dalla sezione regionale dell'Associazione nazionale archivistica italiana, dagli Archivi di Stato di Trieste e Udine e dalla Soprintendenza archivistica regionale.

Presenteranno il volume Gigliola Fioravanti del ministero dei Beni culturali e ambientali, Francesca Cavazzana Romanelli dell'Archivio di Stato di Treviso, Francesca Klein dell'Archivio di Stato di Firenza e Fulvio Salimbeni dell'università cittadina.

SCUOLE MATERNE ED ELEMENTARI SLOVENE E ITALIANE

Due lingue, una sola festa

C'è chi si sta preparando alle vicine festività comprando i regali. Altri pensano già al menu del cenone. Ma una buona parte di scolari triestini in questi giorni prepara le recite natalizie. E alla convivenza.

Rientra infatti proprio nel programma «Scuola della convivenza» l'iniziativa che ha portato le maestre e gli alunni della scuola elementare slovena di Roiano Bazoviski junaki a includere nel loro programma annuale la collaborazione con le scuole della circoscrizione Roiano-Gretta-Barcola: tutti insieme, insomma, gli alunni della Tarabochia (Roiano), della Finzgar (scuola slovena di Barcola), della Battistig (italiana di Barcola), delle materne slovene di Gretta e Barcola, cui si sono aggiunti i bambini della elementare ebraica.

Insieme, come si diceva, alunni e maestre hanno organizzato la grande festa che si terrà mercoledì alle 10 nell'auditorio della scuola media statale Addobbati-Brunner: per questa occasione, il consiglio circoscrizionale di Roiano-Gretta-Barcola regalerà un abete natalizio alto sei metri.

Con questa iniziativa, bambini e maestre vogliono riaffermare il valore della convivenza civile e della fratellanza fra le diverse etnie, al di fuori di ogni egoismo e nel rispetto reciproco.

Si tratta di un'iniziativa che assume un particolare significato in una città multietnica come Trieste, dove vecchie culture si sono intrecciate nei secoli, forti di popolazioni accomunate dal fatto di essere tutte nate in questa città.

LA «GRANA»

S. Giovanni: in due vie scavi «urgenti» ma aperti già da mesi

Care Segnalazioni,

In via del Tintoretto 1 è stato effettuato dall'Acega uno scavo «urgente» tuttora in attesa di ripristino dopo quattro mesi. A cento metri di distanza - in via delle Docce - sono stati effettuati altri due scavi molto profondi e assai pericolosi il 18 novembre. Dopo tale data non si sono più visti gli operai. Gli abitanti delle due vie citate auspicano che i lavori siano portati a termine dall'Acega in concomitanza della entrata dell'Italia in Europa.

Luciano Cleva

Gianni e Pluto nel '47

Tanti auguri di buon compleanno e di veloce guarigione al nostro amatissimo Gianni Beoni, qui ritratto in una foto sul cui retro si legge «Gianni e Pluto, 8 giugno '47».

La madre e le figlie

AMBIENTE / APPELLO AI CITTADINI

«Degrado? La colpa è di tutti»

Sulle segnalazioni dell'11 dicembre un signore si lamentava scandalizzato perché la polizia slovena lo aveva multato con 58 mila lire per aver gettato in terra un mozzicone di sigaretta.

Evidentemente anch'egli fa parte di quel troppo grande gruppo di nostri concittadini che ritengono normale gettare in terra mozziconi e pacchetti vuoti di sigarette, far fare i bisogni ai propri cani sui marciapiedi (senza alcun rispetto per le altre persone, obbligate a fare gli slalom per non lordarsi) o scaricare vecchie suppellettili e materiali vari sui bordi delle strade della periferia o del Carso (mostrando di essere oltre che incivili anche sciocchi: è molto più semplice servirsi dei centri di raccolta gestiti dal Comune).

Sicuramente questo signore non usa gettare i mozziconi in terra a casa propria o nel proprio giardino. Perciò lo invito a fare un piccolo esame di coscienza e riconoscere che la multa se l'è proprio meritata. Approfitto dell'occasione per dire a quanti accusano periodicamente l'amministrazione comunale di scarso impegno nella pulizia della nostra città, che la causa del degrado è solo nostra e che, come diceva un mio amico, invece di «scovazzini» il Comune dovrebbe assumere vigili, per poter meglio controllare e più pesantemente multare quanti usano il suolo pubblico come pattumiera.

Solo così, forse, anche la nostra città potrà apparire al turista straniero linda e pulita come una delle tante città austriache, svizzere o tedesche.

Silvano Baldassi

Gli «attacchi» a Santin

Ha suscitato in me indignazione il nuovo attacco di Giampaolo Valdevit alla figura di monsignor Santin, nella recensione «La bussola ferma» al libro di Sergio Galimberti pubblicato recentemente.

Quanto spirito di parte e quanta presunzione. Dovrebbe imparare a valutare e giudicare fatti e personaggi di allora da chi ha vissuto quelle terribili stagioni. Antonio Santin ha difeso la parola di Dio nel senso più alto del termine, anche in contrasto con gli interessi della Chiesa e della Curia romana, proprio perché nel suo ministero non ricercava, né aveva tanto bisogno, di «capacità di lettura politica internazionale». Molto amato a stimato, è stato il vescovo di tutta la città, eccetto una sparuta cerchia, ben individuabile, di detrattori.

Maria Angela Martinoli

Presunzione è la sua, cara signora. Presunzione di chi si arroga un diritto che non mi sembra appartenga agli uomini (né alle donne): il diritto di stabilire chi abbia difeso la parola di Dio. Quanto agli attacchi, non è delle mie attività preferite: potrei fare un'eccezione con i vivi, ma non con coloro che sono nel mondo dei più e non possono rispondere Nei confronti di questi cerco solo di capire e spiegare. Non mi aspetto ovviamente che tutti siano d'accordo, ma chi non lo è non ha alcun motivo di indignarsi.

g.v.

Un sì lungo 50 anni

Il 15 dicembre del 1946 Nerina e Vinicio Battaglia celebravano le loro nozze. Il figlio Claudio con la moglie Nives, Monica e Marco assieme a Odetta, Mario e a tutti i parenti e amici augurano ai coniugi di proseguire sempre felici nel loro comune cammino.

SOCIETÀ / PIÙ COMPRENSIONE VERSO I MENO FORTUNATI

Convivere. Anche con i lavavetri

Desidero esprimere la mia testimonianza e fare le mie considerazioni in merito a quanto apparso sulle Segnalazioni del 9 dicembre, col titolo «Ripicche e insulti da lavavetri abusivi troppo "insistenti"».

Differentemente da quanto riportato, in base alla mia personale esperienza, il comportamento delle persone che si sono offerte di lavare i vetri della mia vettura è sempre stato corretto sia quando ho accettato, sia quando ho rifiutato il loro servizio. Le considerazioni che vorrei esternare e sulle quali desidero si soffermi la riflessione di chi legge, si riferiscono all'importanza determinante dei rapporti reciproci di comprensione, se non di simpatia, necessari per ipotizzare un futuro di convivenza tra uomini.

Alcune persone, a causa della storia che ha segnato negativamente la loro vita, si possono sicuramente considerare più provate. Vari sono i mezzi per raggiungere un livello di vita «normale», o meglio umano: tra questi il lavoro di «lavavetri» rappresenta una speranza, un'invenzione per emergere da quell'esercito di sommersi che giornalmente lotta non per una prospettiva di carriera ma bensì per la loro stessa esistenza. Per questi, un atteggiamento di comprensione non solo dovrebbe risultare spontaneo ma rappresenta uno dei requisiti necessari per potersi definire un Uomo.

Siamo in tempi di sfavillio di luci, gli addobbi degli abeti illuminano frenetiche maree di persone che indagano vetrine ripiene di oggetti da regalo. È il Natale che ci affanna quasi tutti, credenti e non. Ma può essere, questo, anche il tempo per una riflessione più seria e matura, e a questa riflessione ci può aiutare anche l'incontro con quelle persone che ai semafori ci mostrano la loro indigente condizione.

Severino Visini

Poesie bizzarre

Cari lettori, spero di non avervi deluso. Come promesso, «Le poesie bizzarre» di Igor Gherdol edite da Sciarada (Schiberna) sono uscite. Le troverete nelle librerie cittadine. Il ritardo era dovuto a motivi tecnici Spero che la loro lettura vi faccia divertire.

L'autore

Errata corrige

Nell'articolo «Calano i donatori: in crisi il trapianto delle cornee», pubblicato venerdì nelle pagine della cronaca, per una serie di refusi sono stati alterati i nomi del professor Giuseppe Ravalico, direttore della Clinica oculistica di Trieste, e del dottor Ennio Furlani, presidente provinciale Ado. Ce ne scusiamo con gli interessati e i lettori.

SCUOLA / L'OPINIONE DEI GIOVANI DI FORZA ITALIA

«Okkupazioni», un rito ormai stanco

Immancabilmente assistiamo anche quest'anno all'occupazione-pre natalizia delle scuole medie superiori, fenomeno ormai così frequente che attende solo di essere inserito ufficialmente nel calendario scolastico tra il ponte di novembre e le vacanze di fine anno.

Siamo certi che siano molti gli studenti mossi da sinceri sentimenti di protesta verso un Paese e una politica sempre più lontana dai cittadini, ma dobbiamo anche constatare che troppo spesso queste occupazioni appaiono come semplici giorni di festa. Troppo spesso le autogestioni diventano gestioni di studenti da parte di pochi militanti politici che dirigono le «masse» recitando copioni scritti da altri. Forse prima di arrivare a metodi di lotta estremi, sarebbe il caso di cercare di utilizzare gli strumenti democratici di rappresentanza degli studenti nelle scuole superiori introdotti dopo il '68; invece le assemblee degli studenti (che devono tenersi ogni mese) vanno spesso deserte e alle elezioni degli organi collegiali si registrano sempre affluenze molto scarse.

Fa sorridere il provveditore Vito Campo quando dichiara che quest'anno ci sarà la linea dura verso le occupazioni. È chiaro che un tale atteggiamento è stato «ordinato» dal ministero della Pubblica istruzione. Forse la sinistra troppo presa dalla foga di governare si è dimenticata che fino a qualche mese fa era all'opposizione e non avrebbe perso tempo a bollare un simile atteggiamento fascista, contrario a manifestazioni di libertà e democrazia (come le «okkupazioni» e le autogestioni).

In ultimo c'è da notare come il ministro Berlinguer, dopo anni di inutili riforme, abbia avuto il coraggio di proporre soluzioni concrete e realistiche (sia pur discutibili) per modificare l'istruzione italiana, per renderla simile a quella di un Paese civile (europeo è un aggettivo ancora troppo lontano per l'Italia nonostante la tassa sull'Europa).

Le manifestazioni di queste ultime settimane organizzate dai movimenti giovanili della sinistra e della destra hanno confermato un crescente disinteresse dei giovani verso la politica. Questo dovrebbe far pensare tutti noi giovani, che giorno dopo giorno ci battiamo convinti per degli ideali, se tutto questo abbia ancora una funzione nella nostra società.

Giuliano Basile
Michele Spinelli
Coordinamento Regionale Forza Italia Giovani-Giovani per la libertà

La targa negata

L'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia ha negato la posa d'una targa a ricordo del giornalista Almerigo Grilz, morto nel 1987 durante un reportage di guerra in Africa. Precedentemente era stata collocata una targa a ricordo dei giornalisti della Rai periti in Bosnia e Somalia. Questa discriminazione è stata oggetto d'una sentita censura da parte del giornalista Fausto Biloslavo, che accusava i vertici dell'Assostampa di permettersi di dividere i giornalisti morti in servizio in due categorie. La prima degna di ricordo, la seconda no. Che bella scoperta, dico io: è sempre stato così.

Le persone scomode al potere non vengono ricordate dai servi del potere. Per molti anni, interrotti solo dalla morte, sono stato un amico fraterno di Almerigo Grilz e so quanto lui ha dato al giornalismo italiano nel mondo. I suoi servizi sulla guerra in Afghanistan, fra i primi nel mondo, rimangono una testimonianza interessantissima. Per non parlare su quelli delle guerre in Africa, in Birmania: anche qui è stato fra i primi a denunciare la tragica situazione di questa ennesima guerra dimenticata. Famose sono state, anche se lui non amava il facile sensazionalismo, le foto e il reportage sulla fuga di Arafat dal Libano, in una situazione a dir poco di estrema difficoltà.

Fondamentali per chi voleva veramente capire la situazione del Libano e dell'Irlanda sono stati i suoi numerosi articoli su quei Paesi splendidi ma sfortunati. Non voglio dilungarmi in altri esempi. L'aspetto e l'insegnamento che Almerigo ha lasciato a molti colleghi giornalisti e a semplici cittadini è quello d'avere il coraggio di schierarsi, di denunciare, di dire la verità, di non temere i potenti, di essere sempre modesto, d'avere sempre un grandissimo senso d'umanità e comprensione.

Non era un inviato di guerra all'«americana», che dall'alto dell'elicottero filma le tragedie e poi va a cena nei migliori alberghi, il tutto sotto la protezione degli sbirri dell'Onu. Almerigo viveva con i combattenti nel fango delle trincee ed è per questo che il suo ricordo è vivo in molte parti del mondo dove la guerra è tragicamente presente.

È nella sofferenza o in situazioni difficili che il carattere e il coraggio delle persone si rivelano senza false ipocrisie. Ed è lì che nasce il ricordo. A che serve essere stimati? Gli amici di Grilz sono fra i monti dell'Afghanistan, come il comandante Massud ormai fermo punto di riferimento per il suo popolo, sono fra i cristiani maroniti del Libano, fra i coraggiosi birmani del Nord, fra i palestinesi dei campi profughi, fra tutti quelli che credono nella verità e nella vera onestà, che è quella intellettuale.

I guerriglieri del Mozambico che hanno sepolto Almerigo ci hanno detto che lo hanno riposto sotto un grande albero, nella solitaria savana. Che senso avrebbe ricordarlo su un freddo pezzo di marmo, in un luogo pieno di smog e del frastuono assordante d'una vita tanto frenetica quanto vuota? Meglio lì, nel silenzio della savana, ove i tramonti e le albe si possono ancora riflettere nei cuori.

Francesco Pussini

La mamma a 18 anni

Questa bella signorina è la mia mamma ritratta all'età di diciotto anni. Oggi, 15 dicembre, ne compie sessanta: auguri di cuore!

Daniela

PROFESSIONE CASA TEL. 040/638408

SAN LUIGI casetta indipendente su due livelli vista golfo soggiorno cucina due camere letto bagno taverna cantina giardino possibilità box auto inf. ns. uffici.

SERVOLA ottimo in palazzina recente termoautonomo soggiorno cucina abitabile due stanze bagno poggiolo posto macchina di proprietà 185.000.000.

ROIANO scorcio mare piano alto in stabile d'epoca con ascensore cucina abitabile due stanze bagno cantina 170.000.000.

GUARDIELLA in stabile recente appartamento finemente ristrutturato come primo ingresso salone con cucinotto bagno due camere poggioli 195.000.000.

CATTINARA bipiano ampia metratura salone cucina tre stanze da letto doppi servizi ripostiglio terrazzo garage.

GIARDINO PUBBLICO vista sul verde termoautonomo ampia metratura soggiorno tre stanze cucinotto bagno poggiolo possibilità box auto 210.000.000.

CARPINETO «AGAVI» ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo 150.000.000.

SAN VITO scorcio mare ultimo piano appartamento completamente ristrutturato cucina abitabile due stanze bagno 102.000.000.

INVESTIMENTO centrale piano alto in stabile d'epoca ampio salone cucina abitabile due stanze da letto doppi servizi ripostigli 90.000.000.

SCALA SANTA ottimo appartamento su due livelli vista mare e città, termoautonomo ampia metratura, terrazze box doppio 430.000.000.

S. GIOVANNI perfetto come primo ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina 166.000.000.

FIERA tranquillo luminoso ultimo piano con ascensore soggiorno due camere cucinotto bagno poggiolo cantina 170.000.000.

MUGGIA luminosissimo ottime rifiniture soggiorno cucina matrimoniale con bagno due camerette bagno ripostiglio poggioli cantina doppia 210.000.000.

MONTEBELLO recente ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale stanza verandata bagno ripostiglio posto macchina coperto.

PARAGGI STAZIONE soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno soffitta 100.000.000.

D'ANNUNZIO stabile 30ennale quinto piano con ascensore ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno balconcino ripostiglio 83.000.000.

STR. VECCHIA DELL'ISTRIA recente piano alto soggiorno due camere cameretta cucinotto bagno terrazzo poggiolo 190.000.000.

SAN GIUSTO in stabile signorile completamente ristrutturato e ammobiliato ingresso salone con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio 148.000.000.

MIRISSA palazzina recente saloncino cucina tre stanze ripostiglio terrazzino cantinona posto auto 210.000.000.

OPICINA bifamiliare su quattro livelli ampia metratura giardino garages informazioni ns uffici di Corso Italia 21.

ROIANO casetta vista mare soggiorno cucina due ampie matrimoniali bagno taverna al grezzo giardino 800 mq circa posto macchina 280.000.000.

SAN GIACOMO completamente ristrutturato arredato termoautonomo matrimoniale cucina abitabile bagno 68.000.000.

ROIANO tranquillo nel verde soggiorno cucina due stanze bagno terrazzino possibilità box auto 220.000.000.

ATTIVITA' FIORI E PIANTE arredamento avviamento inventario inform. ns. uffici.

TURISTICO: SAPPADA (RIGOLATO) ultimi primingressi pronta consegna mondlocali con bagno cantina posto auto da 35.000.000.

N07008

Continuaz. dalla 19.a pagina

ELLECI 040/635222 S. Giovanni libero panoramico perfetto soggiorno camera cucina abitabile bagno cantina termoautonomo 120.000.000. (A14023)

ELLECI 040/635222 Settefontane libero tranquillo recente camera tinello-cucinino bagno balcone ripostiglio giardino condominiale 115.000.000. (A14023)

GABETTI OP.IMM adiacenze via Rossetti, salone, due stanze, cucina abitabile, servizi, due poggioli, termoautonomo. Prezzo interessante!!! Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP.IMM centralissimo, grande metratura, da ristrutturare. Prezzo interessantissimo!!! Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP.IMM Nuda proprietà, Viale Ippodromo, 14.o piano, vista panoramica. Solo 140.000.000!! Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP.IMM Via del Veltro vista aperta. Soggiorno, due stanze, cucina bagno, box auto. Ottime condizioni, prezzo interessantissimo!!! Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GEOM. SBISA': Gretta nuovo 120 mq 300.000.000. Teresiano moderni 127-160 mq. Barcola vista strepitosa 220 mq. Cantù recentissimo 200 mq con giardino. NEGOZIO Settefontane-Limitanea sette vetrine. Magazzino mq 344 Montebello 240.000.000. 040/942494. (A099)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale alloggio rialzato: camera soggiorno cucina ripostiglio cantina. Prezzo interessante! (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 perfetti alloggi autoriscaldati: camera soggiorno-cottura servizio ampio terrazzo. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 semicentrale perfetto alloggio soggiorno-cottura 2 camere servizio terrazzo giardino garage. (C00)

GORIZIA appartamento un letto autoriscaldato cantina garage buono stato. Altro vicinanze stazione. Altri 1/2 letto centralissimi. IMMOBILIARI FARAGONA 0481/410230. (C00)

GORIZIA centralissimo appartamento lussuoso soggiorno cucina 3 camere 2 bagni 210.000.000 Elletre 0481/33362. (B00)

GORIZIA Duomo prestigioso appartamento ultimo piano 2 camere soggiorno cucina terrazza vista castello cantina garage oppure villette 150 mq giardino privato. Valdadige 0481/31693.

GORIZIA piazza Municipio nuovo appartamento 45 mq terrazza 3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage. Pagamento dilazionato. Valdadige 0481/31693.

GORTAN recente ottime condizioni ingresso soggiorno due camere bagno poggiolo box 195.000.000 Marketing 040/632211. (A00)

GRADISCA occasione!!! Ultimi appartamenti con mutuo regionale concesso di L. 85.000.000 senza limite reddito, 2 camere soggiorno cucina servizi mansarda cantina garage. Valdadige 0481/31693.

GRETTA panoramico appartamento, signorile palazzina recente. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzi, taverna, giardino, box auto, cantina. Buone condizioni. Lire 575.000.000. DOMUS 040/366811. (A14080)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano piano alto in palazzo neoclassico: salone doppio, tre stanze, cucina, due bagni, lisciaia, terrazzino - perfette condizioni. (A14077)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Ippodromo panoramico: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzini - 95.000.000. (A14077)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rotonda del Boschetto tranquillo perfette condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, posto auto. (A14077)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Giulia tranquillo ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, servizi separati. 165.000.000. (A14077)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Piazzale Rosmini ultimo piano vista golfo: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampio scoperto, ascensore riscaldamento autonomo - da ripristinare. (A14077)

N07115

APPARTAMENTO ***CERVIGNANO*** **175.000.000** In bella palazzina con giardino condominiale recentissimo appartamento composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, luminoso terrazzo, doppio box auto Termoautonomo. **0431/35986**	**APPARTAMENTO** ***AQUILEIA CENTRO*** **118.000.000** Centralissimo appartamento al secondo e ultimo piano: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, veranda. Posto macchina. Ottime condizioni! **0431/35986**	**RUSTICO** ***BASSA FRIULANA*** **OCCASIONE: 85.000.000!** Confinante con l'aperta campagna e vicina al centro abitato proprietà comprendente rustico da ristrutturare con grande porticato sul giardino, ampia cantina, stalla e fienile. Giardino di 800 mq. **0431/35986**	**APPARTAMENTO CON GIARDINO DI PROPRIETA' ESCLUSIVA** ***MONFALCONE CENTRO*** **140.000.000** In casa quadrifamiliare appartamento ristrutturato al piano rialzato composto da soggiorno, 2 camere, cucina all'americana, bagno, cantina, ripostiglio, giardino recintato di proprietà esclusiva dell'appartamento. **0431/35986**	**APPARTAMENTO RECENTE** ***CERVIGNANO CENTRO*** **100.000.000** In ottime condizioni centralissimo recente e luminoso appartamento composto da ingresso soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo con vista aperta. Posto macchina custodito e coperto. OTTIMA OPPORTUNITA'! **0431/35986**
SPLENDIDA VILLA BIFAMILIARE ***AQUILEIA*** **ZONA RESIDENZIALE** **300.000.000** Zona residenziale adiacente al centro storico splendida villa bifamiliare in fase di ultimazione con 350 mq di giardino di proprietà. Cucina abitabile, ampio soggiorno con porticato sul giardino, tre camere da letto, doppi servizi, ampie terrazze, lavanderia, cantina, box auto **0431/35986**	**TERRENI EDIFICABILI** ***AQUILEIA*** **da 76.000.000** Tra la Marina e il centro storico, lotti di terreno edificabile già urbanizzati. Area interna a uso comune di 10.000 mq adibita a parco. Nessuna spesa di agenzia. **0431/35986**	**PROGETTOCASA**	**ELEGANTE E PANORAMICO APPARTAMENTO** ***GORIZIA CENTRO*** **200.000.000** Centralissimo con vista dominante su tutta la città elegante appartamento composto da ingresso, corridoio, soggiorno, sala pranzo, camera matrimoniale, cucinino e bagno completi di arredo, ripostiglio. In condizioni perfette e rifinitissimo. **0431/35986**	**VILLA D'EPOCA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA** ***RONCHI DEI LEG.*** **480.000.000** In zona tranquilla nel verde, villa primi '900 su tre piani, completamente ristrutturata mantenendo ed esaltando lo stile originario. Giardino accuratamente piantumato con essenze arboree verdi, terrazzo abitabile, 2 box auto. Trattative riservate **0431/35986**
VILLINO INDIPENDENTE ***TERZO DI AQUILEIA*** **145.000.000** In bellissima posizione al limite del paese e circondata dal verde, casa indipendente disposta su un unico piano: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, lavanderia e box auto. Ampio giardino alberato di 400 mq **0431/35986**	**VILLA A SCHIERA IN PERFETTE CONDIZIONI** ***TERZO DI AQUILEIA*** **OTTIMA OPPORTUNITA': 210.000.000** La villa di 10 anni, si trova nel centro del paese, è stata tenuta con cura e in perfetto stato di manutenzione. Si sviluppa su tre piani ed è composta da ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, taverna con caminetto, poggiolo, terrazzo, soffitta e spazioso box per 2 auto. Giardinetto. **0431/35986**	**CERVIGNANO DEL FRIULI** Via Roma 91 **TEL. 0431-35986**	**MAGAZZINI CON TERRENO E PARCHEGGIO** ***MONFALCONE*** Adattissimo per la realizzazione di un centro commerciale e/o hard-discount nella zona commerciale adiacente al centro e alle principali arterie stradali per Trieste, Gorizia e Udine: ampio terreno con tre edifici adatti magazzino/esposizione e ampio parcheggio clienti. **0431/35986**	**CASA CON GIARDINO** ***CERVIGNANO ADIACENZE*** **190.000.000** In posizione verde e tranquilla casa con giardino di proprietà e bella terrazza di 90 mq. L'abitazione ha 200 mq interni distribuiti su 2 piani. Box e posto auto coperto. **0431/35986**

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Paduina, buone condizioni: tre stanze, cucina, bagno - riscaldamento autonomo. 100.000.000.

IMMOBILIARE TERGESTEA Parini tre stanze soggiorno cucina abitabile riscaldamento autonomo. 040/767092.

INVESTIMENTO anti-inflazione terreni altipiano vendesi telefonare 040/314777.

LA NUOVA IMMOBILIARE vende in palazzina nel verde appartamento di 140 mq su due livelli con vista mare due terrazze e due box di proprietà. Tel. 040/661955. (A14019)

N14200

GRUPPO INDUSTRIALE

cerca collaboratori da inserire nell'organico di controllata con sede a Trieste. Richiesta esperienza e introduzione nel settore di import-export con i Paesi dell'Est.

Inviare curriculum a: Cassetta postale n. 370S 34011 Posta Aurisina

IMMOBILIARE TERGESTEA Romagna bassa appartamento luminoso soleggiato tre stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio soffitta. 040/767092. (A14122)

IMMOBILIARE TERGESTEA S. Francesco appartamento di mq 220 piano alto ascensore luminosissimo adatto abitazione, ufficio professionale, ambulatorio. 040/767092.

LA NUOVA IMMOBILIARE vende in via Piccardi appartamento al IV piano con ascensore 100 mq terrazza e balconcino prezzo interessante. Tel. 040/661955. (A14019)

LOCALI commerciali uso negozio SUPERMERCATO MAGAZZINO disponibilità fino 800 mq con parcheggio zona altipiano vendesi Di & Bi tel. 040/299137. (A14041)

LORENZA 040/7606552 Oriani mq 125 4 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento 180.000.000. (A14035)

LORENZA 040/7606552 S. Luigi panoramico 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli 150.000.000 R. Sanzio 2 stanze soggiorno cucina servizi 210.000.000. (A14036)

LUCINICO (Gorizia) privato vende casa con giardino 900 mq circa. Telefonare 0038665/28417. (B00)

MEDIAGEST 040/661066 CANCELLIERI attico bipiano vista mare salone cucina due matrimoniali terrazze bagno idromassaggio. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CANCIANI 30ennale ottimo cucinino soggiorno poggioli matrimoniale bagno posto macchina. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CAPODISTRIA piano alto ottimo soggiorno poggiolo cucinotto matrimoniale cameretta bagno ripostiglio. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SPLENDIDO vista golfo salone terrazza cucina matrimoniale cameretta terrazzino doppi servizi posti macchina. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CASTAGNETO ottimo saloncino terrazzo cucina veranda matrimoniale bagno posto macchina. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 III ARMATA signorile ampia metratura salone cucina tre stanze bagno cantina giardinetto.

IMPRESA VENDE

MONO - BI - TRICAMERE IN UDINE (anche con mansarda, taverna e giardino)

CONDIZIONI VANTAGGIOSE

Tel. 0432/540241 - 540103

MEDIAGEST 040/661066 ROMAGNOSI attico rifinitissimo salone cucina salottino rustico matrimoniale cameretta bagno posto macchina. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROZZOL soggiorno terrazza cucina due stanze bagno ripostiglio posto macchina. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SISTIANA rifinitissimo nel verde saloncino terrazza cucina due matrimoniali bagno. (A00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bella villa indipendente nuova ottime finiture. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi casetta accostata abitabile giardinetto garage. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 valido appartamento in trifamiliare bicamere termoautonomo cantina posto macchina. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Villaggio del Pescatore ottimo miniappartamento termoautonomo cantina posto macchina. (C00)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 nuova realizzazione appartamenti 1/2/3 letto a partire da 120.000.000. (C00)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150 vicinanze affittansi villetta e appartamento ammobiliati per non residenti. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 alloggio piano alto termoautonomo 3 camere 2 servizi terrazzo cantina posto auto. (C00)

Continua in 35.a pagina

N13171

FATTI NON PAROLE!

CUZZOT CERCA IMMOBILI IN ACQUISTO A TRIESTE E CIRCONDARIO OFFRENDOVI UNA DEFINIZIONE RAPIDISSIMA

CUZZOT
TEL. 040/636128 r.a.

L'Immobiliare al passo del mercato dove trovi veri agenti immobiliari per offrirti un servizio migliore abbinato all'interazione con alcune tra le migliori banche presenti a Trieste

VERI AGENTI IMMOBILIARI PER UNA STIMA GRATUITA!

CUZZOT
LARGO BARRIERA 16 - TRIESTE
Tel. 040/636128 r.a.

ZONA MADDALENA in palazzina recente, ottimo, perfetto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, posto auto coperto, soffitta. 175.000.000.

PIRANO palazzo 30.ennale, monolocale con cucinotto, bagno, soppalco. Rimesso a nuovo e arredato su misura. 55.000.000.

GIUSTINELLI mansardina monolocale con bagno. 1.o ingresso. 58.000.000

SAN GIACOMO epoca, atrio, cucina ab., matrimoniale, servizio. 55.000.000.

VIA SAN GIACOMO IN MONTE ristrutturato come 1.o ingresso, atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno. Termoautonomo. 75.000.000.

LARGO BARRIERA occupati da 110 mq a partire da 60.000.000.

VIA SAN MARCO mansarda vista mare: atrio, cucina ab., camera, cameretta, bagno, da ristrutturare. 68.000.000.

STAZIONE epoca ristrutturato: atrio, salone, cucina ab., matrimoniale, bagno, cantina. 65 mq. 80.000.000.

GATTERI 1.o ingresso in palazzo signorile: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, servizio sep., poggiolo, cantina. 92.000.000.

VIA GALLERIA epoca, da rimodernare, atrio, saloncino, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip. 70 mq. 85.000.000.

VIA ECONOMO epoca, ottimo secondo piano totalmente rifatto. Rifiniture ottime: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, lavanderia. Termoautonomo. 100.000.000.

VIA NAVALI vista apertissima, ristrutturato: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, cantina. Termoautonomo. 99.000.000.

COLOGNA 30.ennale, signorile, silenzioso: atrio, soggiorno con poggiolo, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip. 100.000.000.

CASTAGNETO 30.ennale, luminoso: atrio, cucina ab., camera, cameretta, bagno, servizio sep., rip., terrazzino. 115.000.000.

SERVOLA via Calcara, vista mare, 30.ennale, ultimo piano ristrutturato: atrio, soggiorno con poggiolo, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., armadi a muro, posto auto. 110.000.000.

SALITA DI ZUGNANO vista aperta, recente e rinnovato: atrio, saloncino, cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzo verandato, cantina. 136.000.000.

LARGO MIONI ottimo, luminoso, ascensore: atrio, saloncino, cucina ab., camera, cameretta, bagno, servizio sep., poggioli, cantina. 130.000.000.

MORERI vista mare, in casetta da ristrutturare, appartamento con cortile e soffitta: soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, camerino, bagno. 150.000.000.

SAN VITO ampio appartamento da rimodernare: atrio, salone, cucina ab., tre camere, cameretta, bagno e servizio sep., cantina. 159.000.000.

MARCO POLO 30.ennale ristrutturato come 1.o ingresso: atrio, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, doppi servizi, rip., veranda, poggiolo. 160.000.000.

SISTIANA vista mare, palazzina recente, ottimo: atrio, soggiorno con terrazzo 20 mq, cucina ab., matrimoniale, bagno, box auto. 175.000.000.

TIGOR 25.ennale, signorile, ottimo, luminoso: atrio, salone, cucina abitabilissima, due camere, bagno, rip., terrazzino. 197.000.000.

AURISINA CAVE 25.ennale, ottimo, nel verde: atrio, soggiorno con terrazzo 20 mq, cucina, camera, cameretta, bagno, rip., cantina, box auto. 185.000.000.

TARABOCCHIA stabile d'epoca ristrutturato: atrio, quattro stanze, stanzino, cucina ab., doppi servizi. 150 mq da rimodernare. 145.000.000.

ALTURA Monte Canin, stupenda vista mare, ottimo: atrio, salone con terrazzo, cucina con poggiolo, due camere, due bagni, rip., soffitta. 220.000.000.

REVOLTELLA occupato fino a luglio 2.000, 30.ennale, luminoso e silenzioso: atrio molto ampio, saloncino, cucinotto, tre camere, bagno, rip., due verande 103 mq. 130.000.000.

COMMERCIALE 20.ennale, silenzioso e nel verde, scorcio mare, ottimo: atrio, salone con terrazzo, cucina ab., due camere, cameretta; altro terrazzo, doppi servizi, rip., cantina, tre posti auto coperti. 260.000.000.

STRADA DEL FRIULI uso investimento, vendesi la nuda proprietà: villa indipendente con parco e vista mare. Alto valore commerciale. 280.000.000.

VIA VALERIO alta, in palazzina, favolosa vista mare e città: atrio, salone, tre camere, cucina ab., tre bagni, rip., terrazzo 30 mq, posti auto. 300.000.000.

VILLAGGIO DEL PESCATORE (S. Giovanni di Duino), appartamento con giardino di 775 mq che si affaccia al mare in una villa bifamiliare: ingresso indipendente, salone, cucina ab., quattro camere, bagno, veranda, lavanderia, posti auto. 340.000.000.

CHIAMPORE in palazzina affacciata al mare, ottimo: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, cameretta, bagno, taverna 35 mq con doccia. 350.000.000.

SANTA CATERINA DA SIENA epoca, signorile, ottime condizioni: atrio, tre sale, due stanze, cucina ab., tinello, due bagni, soffitta. Termoautonomo. 420.000.000.

VIA GHEGA ufficio di rappresentanza: atrio, cinque sale, due stanze, due bagni. Termoautonomo. 460.000.000.

BAGNOLI villa indipendente con ampio giardino. 180 mq interni più 500 mq di giardino. 500.000.000.

RIVE vista mare, stupenda mansarda ristrutturata finemente: atrio, salone con caminetto, cucina ab. a giorno, camera con soppalco, cameretta, bagno, rip., termoautonomo. Prezzo impegnativo.

GRETTA villa con giardino e con una invidiabile vista mare: salone, cucina ab., due camere, due bagni, lavanderia, rip., poggiolo, terrazza 40 mq. 560.000.000.

LARGO CANAL vista mare, lussuoso palazzo recente, appartamento 150 mq rifinitissimo: atrio, salone, cucina, tinello, tre camere, due bagni, ampio terrazzo, poggiolo, box per tre auto. 580.000.000.

BAIAMONTI box auto primi ingressi a partire da 33.000.000 chiavi in mano. Esente da mediazione.

GIULIA box auto 26.500.000.

AFFITTI

PERUGINO adiacenze affittasi a studenti o non residenti: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno. Arredatissimo, termoautonomo. 650.000 mensili.

ATTIVITA' COMMERCIALI

CENTRALISSIMO negozio di abbigliamento avviatissimo, forte passaggio, ben arredato. Vendesi licenza, avviamento, arredamento. 140.000.000.

CANTINA

Vini con le bollicine per ogni occasione

Restiamo in tema di vini con le bollicine, perché la fine dell'anno è tradizionalmente il momento in cui si concentra il consumo di questo prodotto. La ragione sta nel fatto che i brindisi beneaugurali di Natale e Capodanno quasi esigono lo spumante, soprattutto di qualità. E a costi che molti si possono permettere soltanto quando tira aria di festa.

E' evidente che i produttori vorrebbero ampliare le occasioni di consumo, collocando i vini con le bollicine fra quelli presenti abitualmente sulle tavole, fino a immaginare un brut a tutto pasto, dall'entreé al dessert. Tuttavia l'uso che se ne fa nelle festività di dicembre è spesso molto improprio. Capita così di veder stappare lo Champagne alla mezzanotte di San Silvestro quando a tavola si sta mangiando lo zampone con le lenticchie, o si è già arrivati al dolce. Nel primo caso l'abbinamento ideale sarebbe invece con un Lambrusco modenese o reggiano, capaci entrambi di produrre un bel botto (che poi non si dovrebbe in nessun caso fare); nel secondo si dovrebbe gustare un Moscato spumante, d'Asti (Canelli, per restare nel classico), ma anche dell'Oltrepò pavese o dei Colli Euganei. Oppure un Cartizze di Valdobbiadene.

La tipologia dei vini italiani con le bollicine è dunque molto vasta e ben s'adatta alle diverse esigenze. Il consumatore deve comunque sapere che c'è una grande differenza, intrinseca al metodo di spumantizzazione, fra gli spumanti propriamente detti (il Prosecco in prima fila) e quelli a rifermentazione in bottiglia (gli ex champenoise, oggi Franciacorta o Talento). Questi secondi, un decimo circa in quantità dei primi, sono lavorati bottiglia per bottiglia e immessi in vendita mai prima di 24 mesi dalla vendemmia. I primi invece fanno la presa di spuma in grandi vasche capaci di sopportare pressioni fino a dieci atmosfere (dette autoclavi), in tempi molto più rapidi e in genere sono commerciati entro l'anno dalla vendemmia.

Alcune cifre: Franciacorta produce attorno a 4 milioni di bottiglie l'anno di Docg; Talento vede in testa il Trento medoto classico Doc con 4,5 milioni di bottiglie, seguito dal Metodo classico (Classese incluso) dell'Oltrepò pavese (800mila bottiglie), dal Friuli Classico (300mila bottiglie), dal Metodo classico Alto Adige (250mila bottiglie). Piccole cifre, al cospetto di quelle degli spumanti: 21 milioni di bottiglie di Prosecco (poco più di un milione quelle di Cartizze), 24 milioni di Oltrepò in autoclave, ben 88 milioni quelle di Asti spumante (di cui 3 milioni di Moscato d'Asti).

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 80%

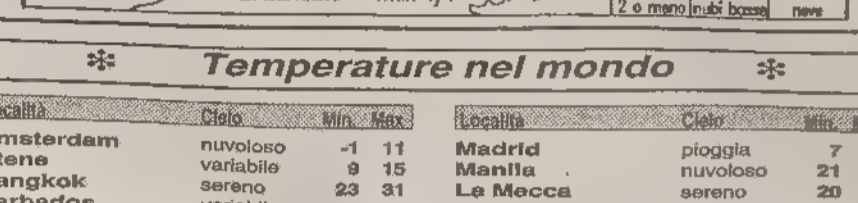
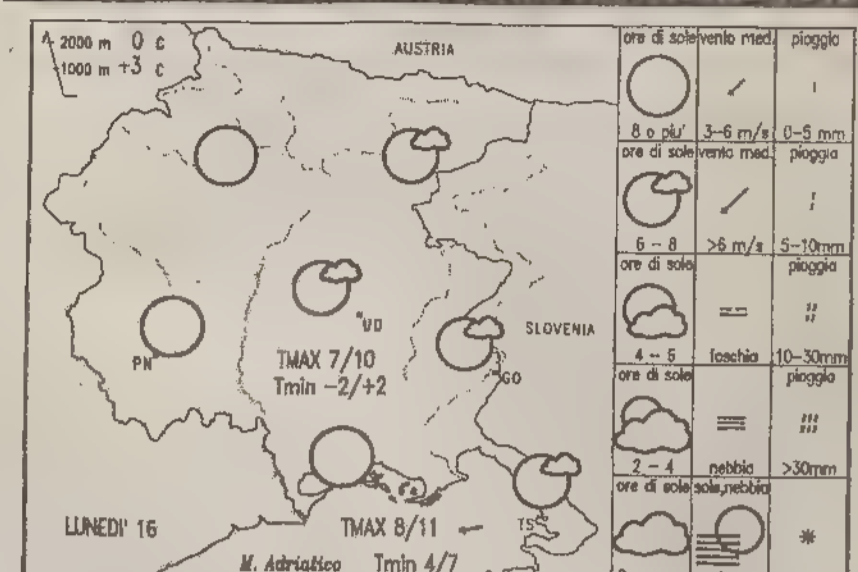
E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Tempo previsto

OGGI: al mattino possibile nuvolosità, poi miglioramento e cielo perlopiù poco nuvoloso su tutta la regione, con vento di Bora su pianura e costa.

DOMANI: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso, salvo possibili annuvolamenti locali. Vento di Bora in attenuazione.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	-1	11
Atene	variabile	9	15
Bangkok	sereno	23	31
Barbados	variabile	22	30
Barcellona	pioggia	8	13
Belgrado	nuvoloso	1	6
Berlino	nuvoloso	-1	2
Bermuda	nuvoloso	15	19
Bruxelles	nuvoloso	-2	1
Buenos Aires	pioggia	-17	3
Caracas	nuvoloso	16	30
Chicago	variabile	2	3
Copenaghen	pioggia	-1	3
Francoforte	nuvoloso	0	1
Gerusalemme	sereno	10	16
Helsinki	pioggia	-3	-1
Hong Kong	sereno	17	21
Honolulu	sereno	21	25
Istanbul	pioggia	9	12
Il Cairo	nuvoloso	11	20
Johannesburg	sereno	14	25
Kiev	nuvoloso	-1	-1
Londra	nuvoloso	3	6
Los Angeles	pioggia	15	17
Madrid	pioggia	7	10
Manila	nuvoloso	21	30
La Mecca	sereno	20	34
Montevideo	variabile	15	22
Montreal	nuvoloso	-4	-1
Mosca	nuvoloso	-4	2
New York	pioggia	6	8
Nicosia	np	np	np
Oslo	nuvoloso	0	1
Parigi	nuvoloso	0	7
Perth	sereno	12	21
Rio de Janeiro	variabile	23	29
San Francisco	nuvoloso	14	18
San Juan	sereno	24	27
Santiago	sereno	11	26
San Paolo	nuvoloso	17	26
Seul	sereno	0	8
Singapore	nuvoloso	24	30
Stoccolma	nuvoloso	0	4
Tokyo	sereno	7	16
Toronto	nuvoloso	0	3
Vancouver	variabile	2	7
Varsavia	nuvoloso	-3	-2
Vienna	nuvoloso	0	4

FISCO

Scontrino o ricevuta

È stato necessario un decreto ministeriale per parificare i due documenti

Come ai tempi della par condicio. Come quando, cioè, qualsiasi situazione che ponesse un problema di possibile livellamento, veniva rappresentata con ricorso a questa superabusata formula. E in questa rubrica la par condicio – per silenziosa ribellione – non è mai comparsa. Lo fa ora, che non s'usa più, utilizzata solo come termine di paragone, così come, allora, si abusava di questa formula, nella stessa misura si esagera, oggi, con la semplificazione. Con una particolarità: che questo tanto strombazzato nuovo corso passa attraverso vie che sono il netto contrario del risultato che vogliono perseguire.

Per capirci: si è deciso che scontrino fiscale e ricevuta fiscale sono sostanzialmente la stessa cosa. Ebbene, per far questo ci è voluto un decreto ministeriale che, nella grafica fitta fitta della stampa a taglio economico-fiscale, occupa un tre quarti di pagina. Ma non è tutto: ben tre colonne di intera pagina sono dedicate alla minuziosa, meticolosa e pesantissima elencazione di tutte le ipotesi di esonero dall'obbligo della certificazione fiscale. In un linguaggio che traduce l'espressione «prendere un caffè in vagone ristorante» in quella, ben più importante, che suona così: «essere destinatario di una somministrazione di bevande, accessoria al servizio di pernottamento nelle carrozze letto, resa dal personale addetto alla carrozza medesima».

Ma vi pare possibile. È come se cercassimo di insegnare le buone maniere al nostro nipotino, rinforzando la nostra espressione con parolacce e bestemmie. Quanto lunga l'elencazione? Non sono bastate tutte le lettere dell'alfabeto, con il necessario ricorso ad altra successione alfabetica con raddoppio (tipo a.a). Una volta, ci insegnavano che quando il legislatore, per descrivere una situazione giuridicamente rilevante, si riduce a elencare i casi sì, ovvero i casi no, quando questo succede, ci veniva detto, vuol dire che ci troviamo di fronte a un legislatore che non «conosce il mestiere»: perché esiste sempre una qualche situazione che, nell'elencazione, è sfuggita.

Con questo non si intende enfatizzare oltre misura una lacuna che, probabilmente, si verificherà, ma forse anche no. Si vuol sottolineare che il «modello produttivo» è decisamente di bassissimo profilo e che il ministro delle Finanze fa un po' come quel cattivo (sedicente) educatore con il disorientato nipotino. E tutto questo balza all'occhio con tutta evidenza, in quanto – in Tv – la notizia dell'ambivalenza dello scontrino viene preceduta dalle immagini, di forte impatto, della moneta unica europea. C'è da augurarsi che, nel Duemila, nonni e ministri abbiano imparato, rispettivamente, a parlar pulito e a parlar semplice.

Lorenzo Spigai

DOMENICA 15 DICEMBRE — III D'AVVENTO

Il sole sorge alle	7.38	La luna sorge alle	11.03
e tramonta alle	16.22	e cala alle	22.17

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	8,8	11,9	MONFALCONE	8,2	9,3
GORIZIA	8,4	9,3	UDINE	6,6	9,9
Bolzano	5	10	Venezia	7	9
Milano	9	11	Torino	5	8
Cuneo	2	8	Genova	10	15
Bologna	7	12	Firenze	3	16
Perugia	7	12	Pescara	8	15
L'Aquila	4	8	Roma	8	14
Campobasso	5	11	Bari	3	16
Napoli	10	16	Potenza	3	10
Reggio C.	8	17	Palermo	13	19
Catania	6	19	Cagliari	8	16

Tempo previsto per oggi: su tutta l'Italia cielo parzialmente nuvoloso con annuvolamenti più frequenti sulle regioni del basso versante adriatico. A iniziare dalle prime ore del mattino, aumento della nuvolosità sull'Italia del Nord-Ovest, con possibilità di precipitazioni sparse, anche nevose sui rilievi. Nel corso della giornata, nubi e precipitazioni tenderanno a intensificarsi e a estendersi sul resto del Nord e del Centro.

Temperatura: in lieve aumento sulle regioni di ponente.

Venti: deboli o moderati di libeccio, tendenti a rinforzare sulle regioni tirreniche.

Mari: molto mossi, localmente agitati, i bacini centrali e settentrionali di ponente, con possibilità di mareggiate lungo le coste esposte al vento; generalmente mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: poco nuvoloso al Nord e al Centro; moderata variabilità al Sud. Foschie dense e banchi di nebbia nottetempo e al primo mattino sulle zone pianeggianti del Centro e del Nord.

Temperatura: in lieve aumento nei valori massimi.

Venti: deboli variabili.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/12	2.00	Ho KHALIFE I	Beirut	rada
15/12	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
15/12	8.00	Sy BASSEM R.	Tartous	rada
15/12	15.00	Li FRANKOPAN	Bejaia	rada
15/12	20.00	It SANSOVINO	Durazzo	22
16/12	2.00	Li NYSIROS	Ras Isa	rada
16/12	7.00	Ct FIANDARA	Umago	Aps
16/12	8 00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
16/12	9.00	Ge NORASIA ADRIA	Malta	51/16
16/12	10.00	It SOCAR 6	Monfalcone	36
16/12	10.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29

TRIESTE - PARTENZE

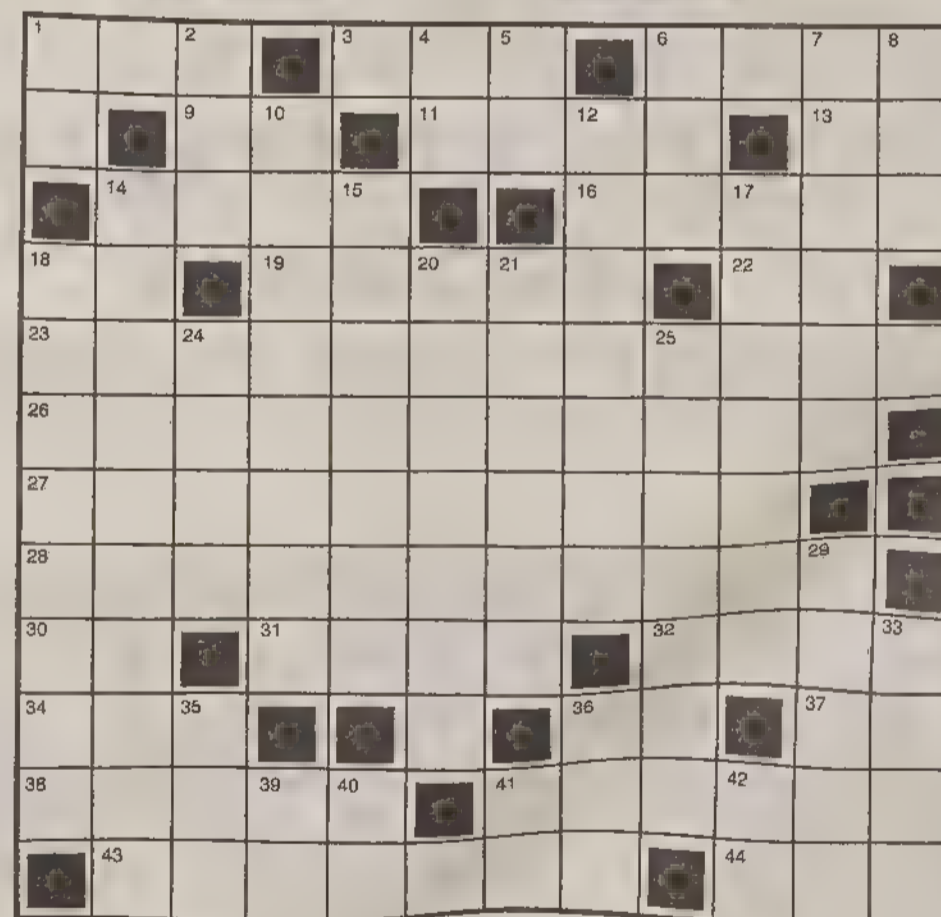
Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
15/12	3.00	Da HANNE SIF	Capodistria	50
15/12	8.00	Ci RIVA	ordini	44
15/12	14.00	MA ZIM HAIFA	Venezia	50
15/12	18.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
16/12	6.00	It SOCAR 4	Ancona	42
16/12	17.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
16/12	18.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
16/12	19.00	Rs VOLGO BALT 204	ordini	SLB

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da	A
15/12	6.00	ZIM HAIFA	da rada	a 50/14
15/12	8.00	TOMIS INTEGRITY	da rada	a Siot 1
15/12	9.00	KAPETAN VJEKO	da 43	a 44

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Tante... Grazie! - **3** Si calzano sulla neve - **6** Ferdinando musicista - **9** Vostro in breve - **11** Liliana ballerina - **13** Condizionale - **14** Un ortaggio - **16** L'opposto di niente - **18** A noi... vale centouno! - **19** È simile all'accetta - **22** Fondo di canoe - **23** Diventare più grosso - **26** Rispondere alla chiamata - **27** Scrisse Sei personaggi in cerca d'autore - **28** Riscuotono imposte - **30** Sono in alto - **31** Giorno trascorso - **32** Precede la decima - **34** Lire italiane in breve - **36** Sigla di Padova - **37** Vittorio Sanipoli - **38** Lo macchia l'onta - **41** Senza pagare - **43** Hanno lo stesso nome - **44** Si visita al circo.

VERTICALI: 1 Pregiato quello di Ceylon - **2** Nacque da una costola - **4** Iniziali della Cardinale - **5** Primo pronome - **6** La croce dei conti - **7** Molto ampi - **8** Se canta... è confesso! - **10** Disorientati - **12** Una categoria d'impiegati - **14** Rinnovamento, restauro - **15** Non c'è - **17** Contiene i semi del frutto - **18** Si porta in testa - **20** Nitida semplicità - **21** Non frazionati - **24** Frutto con il torsolo - **25** L'isola con l'Ulster - **29** Spedizione - **33** A briscola vale undici punti - **35** Lo zio della capanna - **36** Era il partito dell'edera (sigla) - **39** Sigla di Rovigo - **40** Sigla di Enna - **41** Iniziali di Morandi - **42** Taddeo Zuccari.

INCASTRO (xxyyxx)

L'infaticabile Mike Bongiorno

Con «Allegria!» egli s'è presentato
- è il maggior che in Italia sia sfociato -
certo chi più lavora è in questo stato!

ANTIPODO PALINDROMO (6)

Dibattito in cineteca

Per «La grande abbuffata»
questo è stato
alla fine da molti intavolato.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il cane.

Indovinello:
Le rane.

Cruciverba

T R A M ■ D O N N E ■ I
U A ■ A M I A ■ E S S O
T ■ R I A S S E T T I ■
A P I ■ L I ■ S ■ ■ N O
■ A S S E S S O R A T O
I N C A S T O N A R E ■
S C O N S I D E R A T O
■ I N T E M E R A T I ■
M A T E R A ■ A ■ O C A
I ■ R ■ E ■ O T O ■ O N
C A O S ■ A S O L A ■ N
F L ■ U O M O ■ A R C O

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Proficue conoscenze e scambi di idee con persone che potrebbero aprirvi nuovi orizzonti. Venere torna a sorridervi. Qualche battibecco in amore.

Toro 21/4 – 19/5
Accettate senza drammi una piccola delusione professionale: potrà servirvi per evitare errori futuri. Il partner reclama maggiori attenzioni.

Gemelli 20/5 – 20/6
Siate prondi a prendere iniziative decisive per la vostra professione: ma non sottovalutate gli imprevisti. In amore confrontatevi con coraggio.

Cancro 21/6 – 21/7
In questi ultimi tempi Vi sentite molto stanchi e svuotati: è colpa dell'eccessivo lavoro degli ultimi tempi. In amore siete ad un passaggio cruciale.

Leone 22/7 – 23/8
Cercate nuovi interessi, nuovi stimoli per un cambiamento o un'accelerazione nel lavoro. Esplorate nuove situazioni nel privato, il partner ne sarà felice.

Vergine 24/8 – 22/9
Gli amici si riveleranno degli ottimi alleati: nulla potrà frenare la vostra scalata al successo. In amore siete davanti al baratro: muovetevi con cautela.

Bilancia 23/9 – 22/10
Vi sentite un pò oppressi dalla figura autoritaria e invadente di un collega più anziano. Date un taglio ad una relazione ormai irrecuperabile.

Scorpione 23/10 – 22/11
Non scartate a priori la possibilità di un trasferimento improvviso che potrebbe giovare alla vostra carriera. In vista gioie del cuore.

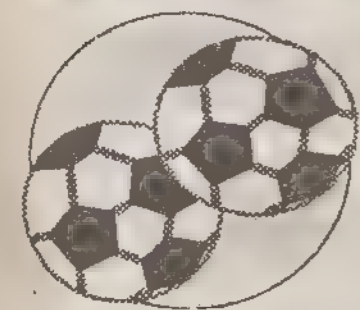
Sagittario 23/11 – 21/12
Vi sentite nervosi e insofferenti, ma non dovete far scontare ai colleghi le vostre insoddisfazioni. In amore siete vicini al successo, portate pazienza.

Capricorno 22/12 – 20/1
Siete competitivi su tutti i fronti e questo vi costringerà a battervi senza esclusione di colpi. Trascurare gli affetti potrebbe costarvi caro.

Aquario 21/1 – 19/2
Un viaggio di lavoro potrebbe rivelarsi illuminante sulle prospettive future. In campo sentimentale questo è un periodo ricco di promesse e sorpese.

Pesci 20/2 – 20/3
Situazione generale positiva e in continua evoluzione: basta non agitarsi troppo sulle questioni secondarie. Siete presi dal vortice di una passione.

CALCIO

FEDERAZIONE / ELETTO IL SUCCESSORE DI MATARRESE CON 7618 VOTI

Nizzola nuovo premier del calcio

«Sarò il presidente di tutti» - Domani dovrebbe essere presentato il commissario tecnico Cesare Maldini

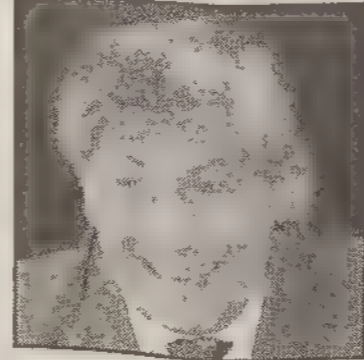
Sensi e Moggi favorevoli a giocare al sabato

ROMA — Spostare il campionato al sabato è più che un' idea. Dell' ipotesi, lungamente caldeggiata per motivi religiosi dalla Conferenza episcopale italiana, si è tornati a parlare nelle ultime settimane, in prossimità dell' elezione delle nuove cariche federali. Ieri mattina, nel corso dell' assemblea della Figc, hanno dato il loro sostanziale assenso la Roma e la Juventus, i cui rappresentanti sono entrati nel nuovo consiglio federale. Esplicito Luciano Moggi, direttore generale della Juventus. «E' un esperimento da provare - ha detto - le partite di coppa, il mercoledì o il giovedì hanno dimostrato che nonostante il freddo e gli orari la gente va lo stesso allo stadio. Questo elimina l' obiezione di un campionato che perderebbe spettatori sugli spalti».

Moggi, che ha elogiato la scelta di Nizzola come presidente federale («è l' uomo giusto, che si ispira ai criteri di indipendenza ed equità»). Favorevole, ma con cautela all' ipotesi del campionato al sabato anche Franco Sensi. «E' uno dei primi argomenti che porterò all' attenzione del consiglio federale - ha detto il presidente della Roma - bisogna valutare attentamente l' impatto sulle abitudini della gente».

ROMA — Incoronato Luciano Nizzola, come da copione. Il nuovo presidente spiega il calcio che verrà con la voce più roca del solito. E' un calcio fatto di amore per la maglia azzurra e di entrate miliardarie che si moltiplicano, di commissari tecnici simpatici e di pubblico che torna in massa allo stadio. Utopia? Presto per dirlo, ma Nizzola sembra sincero quando racconta i suoi obiettivi. E dalla sua parte ha un' unanimità di consensi che ha pochi precedenti: ha ottenuto 7618 voti su 7831, un plebiscito che lo ha investito della responsabilità di governare il mondo del calcio italiano fino al 2000.

Sono state subito respinte le dimissioni dei presidenti del settore tecnico, del settore giovanile e dell' Aia, che restano in carica fino a giugno 1997, e la designazione di Renato Pietro Corsini (che sarà nominato dal Coni) quale segretario generale al posto di Giorgio Zappacosta. Sul ct prossimo venturo, Nizzola resta abbottonato («Stasera e domani voglio fare altre verifiche, lo presenteremo nei primissimi giorni della prossima settimana. Prima che parta l' under 21 per Budapest? Sì, mi auguro prima») ma traccia un identikit a fatale conferma che la scelta è per Cesare Maldini.

«Il nuovo tecnico - aggiunge Nizzola - deve contemperare l' esigenza di ridare entusiasmo a tifosi e giocatori per la maglia azzurra e non gravare in maniera pesante sul bilancio. Deve rilanciare l' immagine della scuola italiana nel nostro Paese e soprattutto all' estero: ho ancora nelle orecchie i fischi dei tifosi a Perugia e d' altra parte è normale che i tifosi si aspettino certe cose e disapprovino se non arrivano. Una nazionale può vincere o perdere ma deve dare tutto e a me sembra che in questo settore andasse rivitalizzato l' attaccamento alla maglia».

Luciano Nizzola

Nella gerarchia temporale dei problemi, nazionale a parte, l' uomo di legge Nizzola mette la revisione dello statuto. «L' accordo di ottobre tra le Leghe prevede una rivisitazione dell' area professionistica, è in programma la riduzione delle società di serie C. Studieremo la soluzione, creeremo una commissione, naturalmente - spiega Nizzola, da sempre alla ricerca delle larghe intese - anche tenendo presente la posizione di Assocalciatori ed assoallenatori». Il tema del consenso e della gestione collegiale gli piace, ci torna sopra con gusto evidente. Intanto si è sbilanciato sul campionato al sabato. «Una cosa - spiega - a cui aspirano le grandi società. Ma noi non la realizzeremo prima che il Coni abbia approntato il sistema on line che consente la giocata delle schedine Totocalcio fino a poco prima delle partite. Si farà nel 1999? Anche prima, se il Coni sarà pronto. E comunque - aggiunge con orgoglio - io sono il presidente di tutti, non sono prigioniero delle grandi ».

Un altro problema è quello dei diritti tv per le partite della nazionale: «Per il momento ne so quanto voi, il 31 dicembre scade il contratto. Per noi la Rai resta interlocutore privilegiato, fermo restando che se le proposte non sono adeguate entrano in lizza le altre emittenti».

Calcio Mondo

SERIE B: NELL'ANTICIPO IL GENOA STRAPAZZA IL BRESCIA

GENOVA — Nell'anticipo della quattordicesima giornata della serie B il Genoa ha battuto seccamente il Brescia per 4-0 con doppietta di Goossens, gol di Nappi e autogol di Adani.

QUALIFICAZIONI AI MONDIALI: L'OLANDA TRAVOLGE IL BELGIO

ROMA — Ieri si sono disputate alcune partite valevoli per le qualificazioni ai campionati mondiali di Francia 98'. Prima di Belgio-Olanda (terminata con il risultato di 3-0 per i Tulipani) la polizia ha compiuto una retata arrestando 120 tifosi, tra ubriachi e molestatori. Questi risultati: Cipro-Bulgaria 1-3, Turchia-Galles 0-0, Irlanda del Nord-Albania 2-0, Macedonia-Romania 0-3.

ARGENTINA: BILARDO HA ABBANDONATO LA PANCHINA DEL BOCA JUNIORS

BUENOS AIRES — Carlos Bilardo lascia la panchina del Boca Juniors. L'ex ct della nazionale argentina ha annunciato ieri le dimissioni dopo un incontro con i vertici della società. «Dopo quattro ore di discussione. . . siamo arrivati alla conclusione che questa era la soluzione migliore», ha detto.

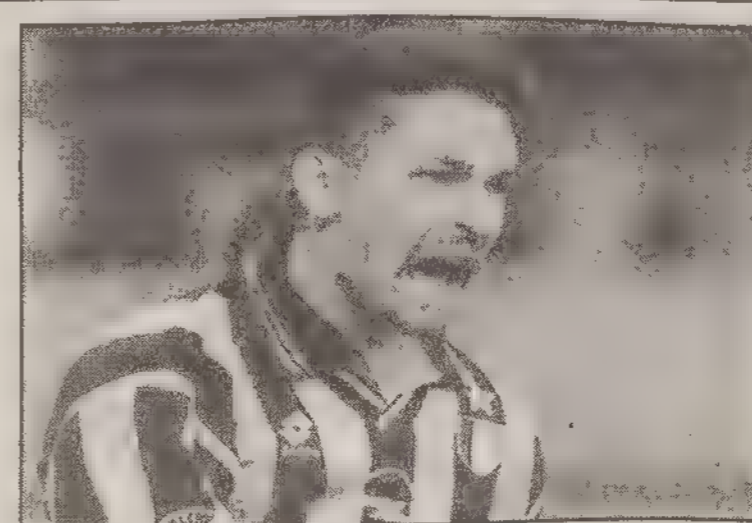
L'ATLETICO MADRID TENTA DI INGAGGIARE SAVICEVIC

MADRID — L'allenatore dell'Atletico Madrid Radomir Antic è volato ieri a Valencia per tentare di convincere Dejan Savicevic a giocare per lui. La notizia è stata data da Telemadrid, secondo cui Antic farà di tutto per strappare il fantasista montenegrino al Milan.

Milan: Baggio medita il divorzio

CARNAGO — Baggio e Sacchi verso la rottura. «Ora come ora non escludo nessuna ipotesi, nemmeno quella di un passaggio all'Inter. E' una delle tante. Adesso, comunque, voglio solo pensare a curarmi, è la cosa più importante, voglio rimanere qualche giorno tranquillo per pensare a cosa fare, comunque non ne ho ancora parlato con Berlusconi». Lo ha detto Roberto Baggio, lasciando ieri mattina in auto il centro sportivo di Milanello.

Baggio infatti non seguirà il Milan nella trasferta di Reggio Emilia a causa di una sciatalgia. «Ho bisogno di qualche giorno per pensarci» ha continuato. I rapporti del giocatore con il nuovo tecnico Arrigo Sacchi non sono idilliaci e gli spazi per Baggio nel Milan si stanno restringendo sempre di più. Roberto Baggio dice di essere sereno ma nel suo sguardo si legge l' amarezza: «fino a dieci giorni fa nessuno poteva immaginare una situazione del genere - ha detto il giocatore - è vero, venerdì ho avuto un colloquio con l' allenatore, è tutto nella norma e ne potrò avere degli altri in settimana».

Arrigo Sacchi sdrammatizza e nega i dissapori con Roberto Baggio. «Ho letto tante cose inesatte, vogliono compromettere il mio rapporto di amicizia con Roberto - attacca Arrigo Sacchi -. E' assurdo pensare che io voglia fargli pagare il calcio di rigore sbagliato contro il Brasile. Appena ritornato al Milan ho fatto giocare subito Baggio. Hodgson, invece, non si è scomposto. «Baggio all'Inter? E' un messaggio diretto al presidente, non all'allenatore», ha solo detto l'inglese. Si è sbilanciato invece Beppe Bergomi. «E' uno dei più grandi giocatori del mondo. Il suo arrivo sarebbe un grande salto di qualità».

Baggio potrebbe lasciare il Milan.

SERIE A / C'E' ANCHE INTER-SAMP

Vicenza-Parma: a rischio il posto di Ancelotti

VICENZA — I tempi sono cambiati: ora i big-match si disputano in provincia. Dopo **Perugia-Vicenza**, oggi tiene banco **Vicenza-Parma**, incontro delicato per emtrambe ma soprattutto per **Ancelotti**. Se sbaglia «salta». **Scala** si sta già scaldando. **Guidolin**, invece è più sereno. «Noi non facciamo la corsa su nessuna delle squadre di vertice tanto meno sulla **Juventus**. Non abbiamo mai pensato di poter resistere al vertice, anche se questo primo posto, mantenuto per 17 giorni, ci ha fatto piacere».

Per la partita odierna, **Guidolin** non potrà contare sull'attaccante **Marcelo Otero**, impegnato con la nazionale dell'Uruguay nelle qualificazioni ai mondiali, ma dovrebbe confermare il modulo 4-5-1 con **Maurizio Rossi** (nativo proprio di Parma) nel ruolo di tornante destro. **Ancelotti** fa pretattica. In settimana ha provato spesso il 4- 5-1, cioè proprio il modulo caro a **Guidolin**, con il solo **Chiesa** di punta.

Inter-Sampdoria, invece, è una partita rognosa che i nerazzurri affrontano rappezzati per gli impegni del suo organico multinazionale e che pure deve vincere per curarsi il malanno della «pareggite» che l'affligge da quattro consecutivi turni di campionato. Gara delicata poi anche perchè sotto gli occhi dei tifosi arriva **Roberto Mancini**, «oggetto del desiderio» per **Moratti** e «scampato pericolo» per **Hodgson**, mentre si intravvede l'ipotesi clamorosa di **Roberto Baggio**. «Certo abbiamo dei problemi per le assenze di **Zanetti** e **Zamorano**, e per **Winter**. Poche quindi le incognite per la formazione: dentro **Bergomi** (preferito a **Pistone**), **Fresi** torna dietro, **Ganz** e **Branca** punte. A centrocampo **Berti** avrà la chance di giocare dall'inizio con **Sforza**, **Djorkaeff** e **Ince**.

Un turno apparentemente tranquillo per la Juve che è reduce dalla trionfale vittoria nel recupero di Udine. Lippi sostiene che questa squadra non è mai sazia, per cui non dovrebbero verificarsi cali di tensione. Cagni contrapporrà un robusto catenaccio. Se salterà presto, sarà probabilmente goleada. Rischiua poco anche il Milan in casa della Reggiana. In un ambiente ancora avvelenato da polemiche, Sacchi tenta di tirare via dritto per la sua strada senza guardare in faccia nessuno. Amici o nemici che siano.

SERIE A

ATALANTA-PIACENZA
Serena di Bassano d. G.
CAGLIARI-BOLOGNA
Tombolini di Ancona
INTER-SAMPDORIA
Trentalange di Torino
JUVENTUS-VERONA
Bonifrisco di Monza
PERUGIA-LAZIO
Ceccarini di Livorno
REGGIANA-MILAN
De Santis di Tivoli
ROMA-NAPOLI
Braschi di Prato
UDINESE-FIORENTINA
Bettin di Padova
VICENZA-PARMA
ore 20.30
Treossi di Forlì

CLASSIFICA
Juventus 25 punti; Vicenza 22; Inter 21; Bologna 20 e Napoli 20; Fiorentina 18 e Milan 18; Roma 17; Sampdoria, Lazio, Piacenza e Perugia 16; Udinese 15; Parma 14; Atalanta 11; Cagliari 10; Verona 7; Reggiana 5.

UDINESE / OGGI AL «FRIULI» LA FIORENTINA

Viola da abbattere in volo

UDINE — L'hanno chiamata «Operazione Udine»: del resto è o non è Cecchi Gori un produttore cinematografico?

E' il vorticoso giro di aerei privati e taxi allestito dalla Fiorentina per portare in Friuli Oliveira e Rui Costa: il primo ha giocato ieri sera a Bruxelles il «derby» con l'Olanda, il secondo la sfida di Lisbona con la Germania. Nella notte, se tutto è filato liscio, i due sono giunti a Udine. Una manciata di ore di sonno e questo pomeriggio saranno a disposizione di Ranieri. La società ha in pratica già suggerito al tecnico come utilizzare i due: Oliveira nell'undici iniziale e staffetta con Rui Costa nell'ultima mezz'ora. In realtà il tecnico pensa alla panchina per entrambi: poi si vedrà.

L'organizzazione messa in piedi dalla Fiorentina (uno scherzetto da 40 milioni di lire: a tanto ammonta il preventivo reso noto da Giancarlo Antognoni) spiega bene l'importanza che la società viola annette alla partita di questo pomeriggio al «Friuli». Del resto, Ranieri già deve fare i conti con le squalifiche di Robbiati e Batistuta e con l'indisponibilità di Serena, Carnasciali e Amoruso: insomma, se vuole fare risultato a Udine non può lasciare nulla al caso, a costo di schierare i due giocatori già «spremuti» dagli impegni con le rispettive nazionali.

Dall'altra parte Zaccheroni osserva il tourbillon messo in piedi dalla Fiorentina e sorride. Averli, questi problemi: significherebbe che Bierhoff sta bene, che ieri sera era convocato con la nazionale tedesca per la gara di Lisbona e che magari, chissà, si poteva anche dividere la spesa dell'aereo con la Fiorentina per il rientro dal Portogallo con Rui Costa...

No, Oliver zampetta appoggiato alle sue stampelle color fucsia e, già che ci siamo, anche Rossitto è indisponibile. Già aveva un po' di influenza, ma ieri la febbre è schizzata all'insù. 39 gradi, e il ragazzo di Polcenigo è costretto a soffrire via radio standosene a letto: difficile che per questo pomeriggio recuperi:entrerà Giannichedda? Probabile, mentre in attacco sembra che il brasiliano Amoroso (l'immagine vivente della saudade...concedendo molto venga preferito a Clementi come seconda punta al fianco di Poggi. E', per il ragazzo sponsorizzato da Zico, l'ultima occasione per dimostrare di valere qualcosa...

Zaccheroni punta molto sulla capacità di reazione della squadra dopo il rovescio casalingo con la Juventus: soprattutto la difesa (che sarà priva di Bia, squalificato) è chiamata a un pronto riscatto. L'esame è importante, l'occasione ghiotta: sì. la Fiorentina senza Batistuta e con Rui Costa e Oliveira a mezzo servizio fa un po' meno paura.

Guido Barella

CALCIO C2

TRIESTINA / BIG-MATCH AL «ROCCO» CON IL LIVORNO

Esame-verità per l'Alabarda

La squadra di Roselli deve vincere per dimezzare le distanze dalla capolista

COSÌ AL «ROCCO» Ore 14.30

TRIESTINA		LIVORNO
Vinti	1	Boccafogli
Beretti	2	Vincioni
Birtig	3	Morabito
Brevi	4	Marcato
Scattini	5	Micco
Corino	6	Cuccu
Camporese	7	Carli
Pavanel	8	Merlo
Serioli	9	Bonaldi
Di Costanzo	10	Cordone
Marsich	11	Ramacciotti
Bianchet	12	Palmieri
Pivetta	13	Ogliari
Aubame	14	Olivari
Polmonari	15	Ria
Aldrovandi	16	Vivani
Nzamba	17	Lupo
Taribello	18	Gianguzzo
All. Roselli		All. Stringara

Arbitro: ACRONZIO di Teramo

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Per la Triestina è venuto il momento di sottoporsi al test della macchina della verità. Dopo un avvio di stagione contradditorio, caratterizzato da alti e bassi, questo pomeriggio dovremmo sapere quanto effettivamente vale l'Alabarda. Può puntare al primo posto oppure dovrà rassegnarsi a volare più basso? L'incontro casalingo con il capolista Livorno sembra fatto apposta per sciogliere questi dubbi. A prescindere dal risultato, questa partita dovrebbe fornire un responso attendibile. Può anche darsi che la Triestina alla fine non riesca a conquistare i tre punti perchè nel calcio non c'è nulla di scientifico, ma se vuole rilanciare i suoi propositi di promozione la formazione di Roselli deve dare una dimostrazione di forza. Solo esprimendo un gioco d'alto profilo e gestendo la partita con autorità l'Unione può convincere se stessa e i tifosi che può ancora farcela. Basta quindi con le parole, ora servono i fatti. Per fortuna la Triestina è una squadra che non ha bisogno di un alimentatore, si carica da sè per gli incontri più delicati. Su un campo prevedibilmente gonfio d'acqua (anche se il fondo tiene bene), toccherà agli alabardati fare la partita non tanto per il fatto che giocano in casa quanto per esigenze di classifica: al Livorno che è avanti di sei punti può far comodo anche il pari, alla Triestina invece no. Sarebbe, questo, un risultato che la condannerebbe a restare distante dalla vetta. Ma i labronici sono ancora più solidi e potenti di un anno fa: hanno blindato la difesa e ridato spessore all'attacco con la coppia Bonaldi-Ramacciotti. Possono permettersi di rischiare poco, rimanendo coperti. E' lecito comunque aspettarsi un incontro equilibrato e ad alta gradazione agonistica. Per questo motivo la Triestina oggi spera di avere il pubblico del «Rocco» dalla sua parte promettendo lauta ricompensa sotto forma di tre punti sonanti.

Roselli avrebbe preferito affrontare questo impegno in coda al girone di andata, quando questa Alabarda avrà finalmente trovato i suoi equilibri e quando avrà presumibilmente recuperato i giocatori infortunati. L'allenatore deve fare i conti con una retroguardia «squartata» dalle assenze di Zanotto, Grandini e Ubaldi, tuttavia i sostituti (o presunti tali) sono affidabilissimi. Nelle ultime tre gare la Triestina ha subito solo un gol. Dovrebbe essere confermato nel ruolo di terzino destro anche il giovane Beretti che sta crescendo di partita in partita. Pivetta, infatti, ha qualche acciacco. A centrocampo tornano Pavanel e Camporese (più a destra) che dovrebbero far girare meglio la palla, mentre Aubame andrà in panchina. In prima linea, spetta al terzetto Marsich, Serioli e Di Costanzo il compito di cavare fuori il classico coniglio dal cilindro. Il vero campionato dell'Unione potrebbe cominciare proprio oggi.

GIRONE B

AREZZO-SAN DONA'
Ortu di Cagliari
FORLI'-GIORGIONE
Lampertico di Milano
IPERZOLA-PONTEDERA
Pieri di Genova
PISA-MASSESE
Gazzi di Torino
PONSACCO-FANO
Malatesta di Terni
RIMINI-BARACCA LUGO
Di Cicco di Albano L.
TOLENTINO-TERNANA
Biasutto di Vicenza
TRIESTINA-LIVORNO
Acronzio di Teramo
VIS PESARO-MACERATESE
Alvino di Salerno

CLASSIFICA
Livorno e Ternana 26; Maceratese 23; Pisa, Triestina e Arezzo 20; Rimini 18; San Donà 17; Tolentino, Giorgione 15; Baracca Lugo, Vis Pesaro, Fano e Forlì 14; Massese 13; Mob. Ponsacco, Pontedera e Iperzola 12.

SCI

L'AZZURRA VINCE A BRUSSON ED È PRIMA IN COPPA

Alla festa della Belmondo non si diverte la Di Centa

BRUSSON (AOSTA) — Stefania Belmondo con il tempo di 40'10"7, si è aggiudicata a Brusson la terza prova della Coppa del mondo di fondo, la 15 km a tecnica libera, e ora guida da sola la classifica generale davanti alla russa Elena Vaelbe ieri seconda distanziata di 1"7. Al terzo posto l'altra russa Nina Gavriljuk a 42"3. Stefania Belmondo conduce la classifica di Coppa del Mondo con 368 punti davanti alla Vaelbe che ne ha 363 e alla Gavriljuk a quota 357. E ottimo secondo posto, alle spalle dei Bjorn Daehlie, per Fulvio Valbusa nella 15 km maschile a tecnica libera.

«Sono in ottimo stato di forma per il gran lavoro di preparazione che ho fatto. Può anche darsi che nei prossimi mesi abbia un calo, ma ora non posso risparmiarmi per i mondiali». Così Stefania Belmondo ha commentato la sua seconda vittoria e il terzo podio consecutivo in Coppa del Mondo. La superiorità dell'azzurra è stata ammessa anche dalla sua rivale russa Elena Vaelbe. «Stefania - ha detto - in questo momento è sicuramente la più in forma».

L'ottima prestazione della squadra azzurra, tre atlete nelle prime dieci, è stata in parte offuscata dalle solite polemiche tra le due prime donne del fondo italiano. Manuela Di Centa ha accusato la Belmondo di non averla salutata e la leader della Coppa del Mondo ha respinto al mittente l'accusa. «Quando eravamo in pista - ha precisato la piemontese - l'ho salutata tre volte ma lei prima di rivolgermi la parola ha fatto ancora 50 metri. Le ho chiesto come stava. Mi ha risposto che me lo avrebbe detto dopo la gara. Quindi bisogna credere solo al 50 pc di quello che dicono le persone».

Stefania Belmondo, la nuova stella del fondo.

Lo scambio di complimenti è proseguito poi quando la Di Centa ha detto di avere «passato il testimone» alla Belmondo e questa le ha replicato che si tratta dello stesso testimone che «io avevo dato a lei due anni fa». Manuela Di Centa, giunta decima alla sua prima gara dopo l' operazione al pollice, si è detta comunque soddisfatta del risultato. Sorprendente il sesto posto di Sabina Valbusa che per tutti i 15 chilometri di Brusson ha tenuto testa alle più titolate avversarie.

Di nuovo un secondo posto per Fulvio Valbusa. «Contro Daehlie - ha detto Valbusa - non c'è niente da fare Sta andando veramente forte ed è inutile fare la gara su di lui». Infatti, sia Valbusa sia Fauner si sono alternati al secondo posto dietro al norvegese che però quando ha pigiato sull'acceleratore ha guadagnato secondi su secondi.

E oggi a Brusson si disputeranno le staffette a tecnica libera, 4x10 maschile e 4x5 femminile, valide per la Coppa del Mondo di sci nordico. Nei maschi saranno in gara Maurizio Pozzi, Fulvio Valbusa, Gaudenzio Godioz e Silvio Fauner. Nelle donne ancora qualche riserva su Manuela Di Centa. La staffetta dovrebbe comuque essere composta da Stefania Belmondo, Sabina Valbusa, Gabriella Paruzzi e Manuela Di Centa o da Guidina Dal Sasso. **Diretta tv alle 9.10 e alle 11.55 su Rai3.**

E nello sci alpino sembra una stagione stregata dal maltempo. Ieri, in Val D'Isere, la libera maschile è stata prima posticipata e poi sospesa a causa della scarsa visibilità. L'interruzione è avvenuta dopo 17 discese, tra cui quella di Ghedina che all'arrivo ha detto: «Mi sembrava di sciare nel latte». La tardiva sospensione ha provocato polemiche, legate alla sicurezza degli atleti che sono scesi a 120 km all'ora senza vedere da una porta all'altra. La discesa sarà recuperata oggi e di conseguenza il superg slitterà a domani mattina. **Diretta tv alle 10.25 su Rai3.**

IN BREVE

L'Italrugby si fa onore

EDINBURGO — La Scozia ha battuto l'Italia per 29-22 (8-12) nel test-match giocato ieri a Murrayfield. Per la Scozia sono andati in meta Stanger, Stark e Logan (due volte). Ha trasformato Chalmers 3 volte. Sheperd ha trasformato un calcio piazzato. All'Italia è stata assegnata una meta tecnica trasformata da Dominguez. Lo stesso Dominguez ha messo a segno quattro calci piazzati e ha realizzato un drop.

Nuoto: l'influenza blocca Brembilla

ROSTOCK — Dopo la medaglia d'oro di sabato nei 400 sl, Emiliano Brembilla non potrà fare il bis nei 1.500 agli Europei di nuoto in vasca corta, a Rostock, in Germania. E' stato infatti fermato da un'influenza, come Manuela Dalla Valle, che non è partita nei 200 rana. La tedesca Sandra Volker ha stabilito in 24. 67 il nuovo primato continentale dei 50 m. sl in vasca corta.

Ciclocross: Pontoni secondo a Milano

MILANO — Il campione Adrie Van Der Poel, olandese, ha vinto il Gran Premio Guerciotti, quale quarta prova del Superprestige di ciclocross. A 4" è giunto il friulano Daniele Pontoni, autore di una brillante prestazione, che conferma il suo progresso di forma e rendimento. Van Der Poel è leader del Superprestige, che proseguirà oggi a Overijse (Belgio). Pontoni gareggerà ad Igorre (Spagna).

TENNIS / ASSEGNATI I TITOLI ITALIANI

Assoluti a Nargiso e Farina

BASIGLIO — Diego Nargiso e Silvia Farina sono i vincitori dei campionati italiani di tennis le cui finali si sono svolte ieri presso l'impianto indoor dello Sporting club Milano 3.

Nargiso e Farina hanno vinto i titoli di singolare battendo in finale rispettivamente il romano Massimo Valeri e la bresciana Elena Savoldi.

Dopo aver ceduto il primo set all'avversario, Nargiso ha cominciato lentamente a carburare diventando il padrone del campo.

Ha comunque sofferto la prestanza fisica di Valeri fino alla fine.

Finali singolare maschile: Nargiso batte Valeri 4/6, 6/3, 6/4. Singolare femminile: Farina batte Savoldi 6/4, 6/4.

Massimo Bertolini e Mosè Navarra si sono invece laureati campioni italiani di doppio maschile, avendo vinto la finale contro Ardinghi-Bruno.

Con questto incontro si sono conclusi i capionati italiani assoluti di tennis 1996.

Finale doppio maschile: Bertolini-Navarra battono Ardinghi- Bruno 6/4, 6/7 (1/7), 6/3.

BASKET

SERIE A1 / PRIMA GIORNATA DI RITORNO

Varese collauderà la nuova Genertel

COSÌ IN CAMPO - Ore 18
Pal. Masnago (Varese)

CAGIVA VA		GENERTEL TS
Damiao	4	Gianolla
	5	Biganzoli
Cazzaniga	6	Laezza
Morena	7	Tonut
Loncar	8	Guerra
Petruska	9	Herriman
	10	Vianini
Meneghin	11	
Pozzecco	12	Pol Bodetto
Morandotti	13	
Val Velsen	14	Robinson
Buonaventuri	15	Burtt
Rusconi	All.	Steffè

PROGRAMMA
1.a RITORNO
Montana-Stefanel
Viola-Teamsystem (Raidue, dalle 19)
Telemarket-Rolly
Benetton-Mash
Scavolini-Fontanafredda
Kinder-Polti
Cagiva-Genertel

CLASSIFICA
Benetton e Stefanel 22; Kinder 18; Teamsystem 16; Telemarket 14; Mash, Polti, Rolly, Cagiva e Viola 12; Fontanafredda e Genertel 10; Scavolini 6; Montana 4.

TRIESTE — La Genertel sbarca quest'oggi in terra lombarda sul parquet della Cagiva Varese per inaugurare il girone di ritorno nella massima serie di basket. Contro i varesini, all'andata, il clan di Steffè riuscì a tradurre la vernice di campionato in un successo, sia pur di misura, che consentì al pubblico triestino soprattutto di esorcizzare subito i nefasti retaggi della precedente stagione. A quella vittoria la Genertel ne fece seguire altre quattro, solo una di meno degli avversari odierni collocati a quota dodici in graduatoria.

Ma la Cagiva nel frattempo si è rifatta il trucco; Petruska ha rimpiazzato Millard mentre da Bologna Virtus è giunto Morandotti. Innesti che dovrebbero sortire quella competitività invocata da una piazza «caliente» avezza a grossi traguardi.

Per contro i triestini non appaiono in disarmo. Il bilancio legato al giro di boa non può dirsi in rosso anche se qualche perla in più si poteva senz'altro inanellare. Ma gli ultimi due punti colti a Chiarbola contro Cantù hanno spolverato l'aspetto corale della Genertel, apparsa provvista di altri orchestrali – Guerra, Heriman e Robinson – oltre al maestro Burtt.

«Alla fine del girone di andata tutti noi abbiamo fatto una serie di riflessioni – ha spiegato Steffè alla vigilia della partenza per Varese – l'analisi dice che la pressione ci porta a fare risultati decenti e che se al completo e allenati siamo realmente una buona squadra. «

Terzo punto – ha aggiunto l'allenatore – dobbiamo fare maggior punti possibile in questo periodo per fronteggiare meglio la fase che ci vedrà contro Benetton, Stefanel e altre squadre meno agevoli. Per quanto riguarda Varese senz'altro con Morandotti ha acquistato mordente sia in fase offensiva che difensiva. La Cagiva corre molto (come noi) fa della fantasia e dell'uno contro uno le armi migliori. Siamo chiamati ad una gara oculata come Cantù, evitando magari di incappare in grosse rimonte».

Basta con i colpi di testa Gorizia non può fallire

GORIZIA — L'incostante Pallacanestro Gorizia cercherà di recuperare oggi, in casa della Serapide Pozzuoli, i punti persi in casa contro la Faber Fabriano. La sconfitta che potrebbe costare molto cara alla formazione goriziana dal punto di vista della classifica, è stata l'ennesimo campanello d'allarme suonato in casa di Riva e compagni. una formazione dalle grandi ambizioni come quella goriziana non può permettersi di compiere passi falsi come quello con la Faber e all'andata con la Serapide. Proprio per questo i goriziani devono cercare assolutamente di recuperare il terreno perduto.

Durante la settimana Fabrizio Frates ha intensificato i ritmi di lavoro. Ogni giorno di più il tecnico sta dando alla squadra la sua impronta anche se per vedere una trasformazione definitiva si dovrà aspettare ancora qualche settimana. Per la trasferta di Pozzuoli la squadra sarà al completo. È stato recuperato, infatti, anche Alex Beason, che in settimana era stato colpito da un attacco influenzale. Del resto non vi sono novità. Michele Mian in settimana ha dato dei chiari segni di miglioramento sul piano della condizione fisica. Il giocatore nelle ultime partite non era stato molto brillante e da qui forse anche le difficoltà della squadra.

a.g.

LE PARTITE DI IERI SERA

Sorridono Servolana e Don Bosco

TRIESTE — Alla terza giornata del girone di ritorno del campionato di basket B 2 maschile Jadran ancora lontana dal sesto posto, ha perso a Chiarbola ieri sera infatti con l'Affrico Firenze per 62-68. Anche dal primo tempo, finito con un parziale di 33-31 si evince l'equilibrio che ha imperato in palestra. Migliore in campo in assoluto Samec con 19 punti e tanti rimbalzi. Per i fiorentini da notare Evangelisti ed i suoi 24 punti.

In serie C 1 maschile successo della Servolana con il Sacile. Ha vinto con un risultato finale di 70-61. Sembrava una banalità per i «plavi» si è rivelato un match da giocare con impegno per non farsi sopraffare. Dopo un inizio così così nel primo tempo in cui sono da segnalare quattro «bombe» consecutive di Tonut che ha portato il Latte Carso a +10, al 28' si portano sul +15 poi perdono la testa in attacco. Si arriva al 58 pari e poi è tutto da reinventare. La Servolana riprende in mano la partita e la fa sua. Ancora in C1 Don Bosco vincitore sul Castelfranco per 95-89. Quasi tutto il primo tempo sotto finisce a -5 poi il pareggio a un minuto dalla fine e il recupero con una bomba di Bisca e via.

In C 2 perde la Motonavale con la Polisportiva San Michele per 78-76. Da subito sotto di 10 e mantenuti a quel livello fino alla fine del primo tempo hanno accennato una ripresa fino a -6 ma poi subito ricacciati indietro dall'attacco avversario. I triestini che hanno brillato sono Fortunati con 24 punti e Giacomi con 16, oltre a Furlan in difesa. La Flormar Staranzano ha perso con il Centro Sedia per 70-77 in una partita molto combattuta e giocata punto a punto. Incredibile ed encomiabile il comportamento di Bellina che, dopo 22 punti, prende una testata suturata con cinque punti a vivo sul campo e poi rientra e gioca senza errori fino alla fine.

Per la serie A 2 femminile, infine, nella quarta giornata di ritorno oggi Muggia incontra il Concordia alla 17.30. Le «cugine» della Società Ginnastica Triestina giocano nella palestra di Altura contro la capolista Padova 81 alle 17.30.

Isabella Grandi

CALCIO

LA FORZA DEGLI AVVERSARI E I PROBLEMI D'ORGANICO NON LASCIANO SCAMPO ALLE ISONTINE

Pro Gorizia e Cormonese cercano miracoli

Delicata trasferta anche del Palmanova che contro la Pievigina giocherà uno spareggio-salvezza

GORIZIA — Il girone D della serie D offre oggi lo scontro testa-coda tra la capolista Mantova e la cenerentola Pro Gorizia. La formazione goriziana, la cui situazione è disperata, è costretta ad affrontare questa, sulla carta, impossibile trasferta senza due elementi cardini del centrocampo come Franzin e Carta. Il primo si è infortunato nel derby con il Pordenone, il secondo è squalificato. Per la squadra di Lazzara sono assenze che pesano.

La Cormonese affronterà il Reggiolo, anch'essa con una formazione decimata. La squadra paga in maniera pesante il derby con la Sanvitese diretto da un arbitro molto contestato. Oltre ai due espulsi, Zamaro e Palomba, è stato anche squalificato Santarcangelo per proteste. Considerato che sarà anche assente Scarica, partito per il servizio militare, l'allenatore Micussi dovrà inventare il reparto difensivo. Possibile che il tecnico impieghi nel ruolo di libero Meroni arretrando nel contempo Dibenedetto e Sicco.

L'Ita Palmanova, sempre più affamata di punti, andrà a far visita alla Pievigina. È una partita importante per i ragazzi di Zilli che proprio nella formazione veneta vedono una delle squadre su cui fare la corsa per conquistare la salvezza. La squadra palmarina, che domenica contro il Legnago è andata vicino alla vittoria, dovrà però sbloccare i suoi attaccanti che finora hanno segnato con il contagocce.

La Sanvitese, che ha recuperato Cinello, cercherà di rimpinguare la sua classifica sul campo dell'Adriese, che non sta attraversando un buon periodo. Nelle file della Sanvitese mancheranno Giacomuzzo, infortunatosi, e Campaner, squalificato; sarà invece recuperato Rella.

Il Pordenone ospiterà il Rovigo potendo contare sui rientranti Papais, Rigo e Canzian. Che sostituiranno gli infortunati Capasa e Buffa e l'influenzato Zovatto. In forse l'attaccante Carpin.

Il programma: Cormonese-Reggiolo, Pordenone-Rovigo, Adriese-Sanvitese, Arzignano-Giorgianna, Legnago-Santa Lucia, Luparense-Caerano, Proto Viro-Portosummaga, Mantova-Pro Gorizia, Pievigina-Sanvitese.

Classifica: Mantova punti 31; Legnago 27; Sanvitese 25; Reggiolo e Luparense 24; Porto Viro 23; Rovigo 22; Portosummaga 20; Caerano 19; Pordenone, Santa Lucia, Adriese e Giorgianna 18; Pievigina 17; Arzignano 16; Palmanova e Cormonese 12; Pro Gorizia 7.

Antonio Gaier

CALCIO

CAMPIONATO ALL'INSEGNA DELL'EQUILIBRIO MA IL GIOCO NON SEMBRA DIVERTIRE

L'Eccellenza ha perso il gusto del gol

Le squadre più forti non hanno ancora trovato il passo giusto - In Promozione rischia il Lucinico

TRIESTE — In Eccellenza la speranza è che in fatto di gol non si ripeta il magro bottino dell'ultima giornata: sei reti in tutto, quasi una presa in giro. C'è molto equilibrio non ci sono squadre materrasso. Anche se il Fanna Cavasso (oggi con il Centromobile) per salvarsi deve iniziare un cammino da primato. Il Sevegliano, impegnato con il Ronchi, ha meno punti di quelli che si merita. Le partite migliori disputate le ha perse. Lo hanno affermato due mister che lo hanno battuto: Tedeschi del Rivignano e Della Pietra del Centromobile. Il secondo ha addirittura detto che è l'unica squadra che li ha dominati. Forse ha ragione Tedeschi, il mister del Rivignano: «Il troppo gioco non paga» (però non tutti hanno un Lepore). Per quanto riguarda proprio il Centro, da quando si è rinforzato, affiancando ad Oliva il duo Piccoli-Fortunato, deve crescere anche in classifica.

Il Ronchi è ancora alla ricerca della prima vittoria della gestione Tricarico e, con un Iacoviello in forma, prima o poi deve succedere. A proposito di prime vittorie, il Pozzuolo, oggi ad Aquileia, ha trovato la prima da quando Leita è in panchina: era speranza vana che non decollasse. Oggi rischia dato che la vittoria all'Aquileia manca da troppo tempo.

Anche la Pro Fagagna che oggi ospita il Rivignano è in crisi con i risultati: la società, giocatori ed il paese stesso fanno quadrato intorno a mister Nobile: «Troppo amico (del presidente ndr) è importante per la società per pensare di cambiare» dicono. Lo stesso discorso di equilibrio vale anche per la testa: ai primi posti ci sono Rivignano, Juventina e Gradese che giocano un campionato per la salvezza, ma tirando scherzi alle più quotate. Intanto, per qualche gol in più capitan Salvador con la sua Sangiorgina, che ha appena perso il primato in classifica, sarà in campo contro il San Sergio: con cinque punti in faccia rimediati a Rivignano.

A proposito di botte, anche in Promozione sembra che la dea bendata giri le spalle alla capolista. Non basta la mega squalifica di un anno a Pizzi. Domenica scorsa a Marano, Peressin, uno degli artefici del Lucinico-miracolo, si è infortunato seriamente ad una spalla e chi si aspettava un Bertossi in recupero, rimarrà deluso: probabile ernia al disco. Va meglio per il Capriva, dietro di un punto: mentre una perde i pezzi, l'altra recupera giocatori importanti come Scarel e Gandin e il Mossa Odina a Feresin.

Oscar Radovich

CALCIO / COSI' GLI IMPEGNI DELLE FORMAZIONI TRIESTINE

San Luigi-Zarja, un derby con tanti significati

TRIESTE — Lo scontro San Luigi-Zarja è l'appuntamento di cartello. Il derby del girone B di Promozione ha molteplici motivi di interesse. Entrambe le formazioni infatti puntano all'alta classifica. Palcini, tecnico dello Zarja, ha poi lasciato un ottimo ricordo nella società biancoverde e può ritenersi un pezzo di storia del San Luigi. Inevitabile il confronto con Milocco. Lo Zarja si presenta senza lo squalificato Ravalico e ancora priva di Valzano, infortunato. Il San Luigi è al completo. In casa il Primorje che oggi, senza Leghissa e Massai affronta il Mossa. Per Bidussi i tre punti sono l'assoluto imperativo.

In Eccellenza il San Sergio rende visita alla Sangiorgina, terza in classifica, mentre il Ponziana, in Promozione è di scena a Manzano.

Un derby anche in Prima categoria, girone B, dove il Vesna attende in Costalunga. Il Vesna intende esorcizzare subito la batosta patita a Pagnacco, ma il Costalunga di questi tempi non appare un boccone molle. Nel girone C, il San Giovanni attende in viale Sanzio la Fincantieri. Rossoneri privi di Radovini (squalificato), di Sessi e Livan, e con Versa, ancora con problemi muscolari. Quasi certo comunque il rientro del prestito militare Pasta. Agevole, almeno sulla carta l'impegno casalingo che attende la capolista Muggia che ospita la Castionese, attualmente invischiata nel fondo della classifica. Per il drappello di Jannuzzi a scanso di regali della tipica imprevedibilità del calcio, c'è la possibilità autentica di rimarcare la propria caratura da leader. In Seconda atteso alla conferma anche il Domio, guida del girone E. Per la banda di Sciarrone il test odierno è il Sagrado che conta ben 10 punti in meno in classifica rispetto ai triestini.

f.c.

DOMENICA SPORT

CALCIO (Ore 14.30)

SERIE D
Pordenone-Rovigo, Adriese-Sanvitese, Cormonese-Reggiolo, Mantova-Pro Gorizia, Pievigina-Palmanova.

ECCELLENZA
Aquileia-Pozzuolo arb. Monti Bragadin, Centro Mobile-Fanna Cavasso arb. Simonetti, Gradese-Tamai arb. Zerbetto, Itala-Sacilese arb. Mattellone, Juventina-Manzanese arb. Laganà, Pro Fagagna-Rivignano arb. Zamò, Sangiorgina-San Sergio arb. Parussini, Sevegliano-Ronchi arb. Iacuz.

PROMOZIONE
Aiello-Sovodnje arb. Marangoni, Staranzano-Capriva arb. Cominotto, Flumignano-Maranese arb. Canesin, Lucinico-Cussignacco arb. Picco, Manzano-Ponziana arb. Lo Monaco, Primorje-Mossa arb. (Ervatti), San Luigi-Zarja arb. Agodi, Trivignano-San Canzian arb Biancat.

PRIMA CATEGORIA
Tavagnacco-Zaule arb. Londero, Reanese-Opicina arb. Tonca, Vesna-Costalunga arb. De Odorico (Santa Croce), Monfalcone-Palazzolo arb. Minnini, Gonars-Ruda arb. Puntel, Lavarianese-San Pier arb. Salmi, Muggia-Castionese arb. Cristante, Pro Fiumicello-Lignano arb. Zaffanella, San Giovanni-Fincantieri arb. Comuzzi (viale Sanzio), San Lorenzo-Edile arb. Comuzzi, Torviscosa-Futura arb. De Martini.

SECONDA CATEGORIA
Mariano-Portuale arb. Praturlon, Primorec-Villanova arb. Comello, Pro Cervignano-Kras arb. Bertolami, Pro Romans-Moraro arb. Semolic, Cgs-Pro Farra arb. Morini, Torre-Latte Carso arb.Cargnelutti, Villesse-Medea arb. Miniussi, Breg-Sagrado arb. Spiga (San Dorligo), Chiarbola-Azzurra arb. Meneghel (via Carnaro), Domio-Natisone arb.Castello (Domio), Olimpia-Turriaco arb. Rossi (Opicina), Piedimonte-Aurora arb. Padovan, Poggio-Audax arb. Apollonio, Serenissima-Ancona arb. Bernetti.

TERZA CATEGORIA
Breg-Mont. Don Bosco (10.30 San Dorligo), Campanelle-Roianese (Campanelle), Union-Servola (villa Carsia), Cus Ts-Latte Carso (Rocco Opicina), Sant'Andrea-Gaja (Villaggio Opicina), San Vito-Venus (Aquilinia).

REGIONALE FEMMINILE
Latte Carso-Libertas Pasiano, Basaldella-Sangiorgina.

ALLIEVI REGIONALI
10.30: Pro Gorizia-San Giovanni, Aurora-Monfalcone, Prodolonese-San Luigi, Muggia-Gemonese, Cormonese-Ancona, Sacilese-San Sergio, San Canzian-Manzanese, Triestina-Fiume Veneto, Ronchi-Itala.

GIOVANISSIMI REGIONALI
10.30 (recupero): Pro Gorizia-Monfalcone

ALLIEVI PROVINCIALI
Costalunga-Domio (8.30 San Dorligo), Zaule-Ponziana (10 Aquilinia), Cgs-Esperia (9 viale Sanzio), Olimpia-Zarja (10.30 Centro Olimpia), Opicina-Chiarbola (10.30 Rocco Opicina).

GIOVANISSIMI PROVINCIALI
San Luigi B-Mont. Don Bosco (8.45 San Luigi), Gaja-Ponziana (10.30 Padriciano), Cgs-Esperia (10.30 via Carnaro), Chiarbola-Zaule (8.45 via Carnaro), Roianese-Costalunga (11.30 Villaggio Opicina).

PALLAMANO

SERIE A / ESPUGNATO ANCHE IL CAMPO DEL MERANO

Il Principe non è mai sazio

Ma gli altoatesini hanno tenuto testa alla squadra di Lo Duca fino all'11' della ripresa

RISULTATI E CLASSIFICA

Telenorba Conversano-Gamma Due Mo	21-22
Rosolini-Bressanone	23-25
Acqua S. Vigilio Merano-Principe Trieste	19-23
Mordano-Bologna 1969	26-28
Benevento-CX Power Horse Teramo	23-32
AlPi Prato-Mazara del Vallo	31-22
Ortigia Siracusa-Arag Rubiera	26-25

CLASSIFICA

Principe Trieste	22	Acqua S. Vigilio	10
Ortigia Siracusa	18	Mordano	7
AlPi Prato	16	Arag Rubiera	6
Bologna 1969	15	T. Converano	6
Gamma Due Mo	14	Rosolini	6
CX Power Horse	13	Benevento	1
Forst Bressanone	13		

19-23

MERANO: Trojer, Schieder, Geratgrasser H. 7, Sararoga 4, Zgaga 1, Gerstgrasser P. 1, Prantner 3, Maurberger 1, Saidel 2, Steiner, Maraoner, Pixner. All. Von Grabmer.
TRIESTE: Mestriner, Barbarini, Sivini, Oveglia, Kavrecic 2, Schina 2, Schmidt 3, Massotti 6, Guerrazzi 3, Tarafino 4, Lo Duca M. 2, Vosca 1. All. Lo Duca Giuseppe.
ARBITRI: Arana e Pagaria di Enna.

MERANO — La «Banda giuliana» ha colpito ancora.La squadra di Trieste spazza via i suoi anfitrioni meranesi al termine di una partita sostanžialmente equilibrata almeno per due terzi del suo svolgimento, firmando, in tal modo, la sua undicesima vittoria. La corazzata di Lo Duca affronta ogni gara con notevole impegno e volontà come se fosse sempre quella decisiva. E poco importa, quindi, se si ritrova priva del pivot Milosavljevic (infortunato). Trieste ha giocato un po' al gatto col topo. Ha cioè pazientato che il Merano perdesse pian piano la sua carica agonistica, e con essa le apprezzabili doti di resistenza fisica, per prendere il largo nel finale di contesa senza nulla più concedere all'avversario. Prova ne sia che, all'11' della ripresa, le due squadre si trovavano ancora ferme sul 16 pari. ma di lì in poi, il Trieste decide di imporre i diritti della sua classe e pigia sull'acceleratore portandosi così sul 22-16 al 23'. Il Trieste si schiera con la solita difesa a piramide 3-2-1 spedendo fuori Kavrecic a braccare il rivale Hartwig Gerstgrasser, centrale di casa. In coppia con Oveglia, lo stesso Kavrecic lascerà il suo posto a Marco Lo Duca e Schina quando l'azione si tramuta da difensiva in offensiva. Cronaca alla mano, gli ospiti triestini passano a condurre sul 3-0 al 4' (reti di Lo Duca, Massotti e Tarafino), si fanno raggiungere attorno al 15' sul 5-5 e al 24' sul 9-9 prima di mettere a segno un leggero break che consentirà loro di concludere il parziale vantaggio per 12-11. Marcatori giuliani di questa prima parte del match: Tarafino (2 gol), Massotti (4), Schmidt (2), Guerrazzi (2), Lo Duca e Schina con uno a testa.

Secondo tempo e la musica non cambia granché. Si batte bene il Merano (che vuole assolutamente evitare la terza sconfitta di seguito) e il Trieste controlla la situazione con l'abituale tranquillità. Al 7' si porta sul 16-13 ma all'11', come detto, si ritrova nuovamente impattato sul 16-16. Da notare che al 9' di questa ripresa è uscito dal campo l'italo argentino Marcelo Schmidt (ex di turno) vittima di una fortuita botta al naso. Ricoverato all'ospedale pare si tratti di frattura del setto nasale. Alternando il flottaggio difensivo tra il 3-2-1 e il 5-1, il Trieste chiude ottimamente ogni varco verso Mestriner e Barberini e va a colpire con rapide azioni di rimessa realizzato a ripetizione con Guerrazzi (12'), Vosca (17'), Massotti (18'), Kavrecic (19'), Schina (20') e nuovamente Massotti al 23'. E qui, per dirla in gergo, spirò la misura. Ovviamente, per il Merano. Poco o nulla accade infatti nei restanti minuti dell'incontro, con i padroni di casa a mettere a segno 3 gol contro uno soltanto del Trieste, palesemente pago del risultato.

ATLETICA

DA DOMENICA COMINCIA IL CALENDARIO INVERNALE

È tempo di cross

Definito anche il direttivo del comitato regionale Fidal

TRIESTE — La lunga stagione dell'atletica sta per riaprirsi. L'intenso calendario invernale, infatti, si aprirà da domenica prossima con la disputa delle prime corse campestri. Il neoeletto Comitato regionale Fidal, ha provveduto intanto a ratificare le nuove cariche consiliari. Così il consiglio direttivo. Presidente: Romano Isler; vicepresidente vicario: Romano Bulfoni; vicepresidente: Massimo Bianca; consiglieri particolari: Domenico Taverna e Fulvio Werk.

Fiduciari: Gruppo Giudici Gare: Valentino De Santi. Tecnici regionali: Giuseppe Verdoliva. Responsabile amministrazione: Paolo Maria Fumanti; settore corsa in montagna: Antonio Sopracase, settore amatori senior-master: Roberto Rovere; scuola e contatti con i giudici: Stelio Zafred; settore medico: Irena Tavcar. Commissioni. Calendari e regolamenti: Valentino De Santi, Fulvio Werk, Romano Bulfoni, Roberto Rovere, Giuseppe Verdoliva; Impianti: Roberto Eraldo.

Incaricati. Contatti comitati provinciali: Udine: Beniamino Toso e Doriano Francescangeli; Gorizia: Antonio Luisa; Pordenone: Elio De Anna; Trieste: Fulvio Werk. Rapporti con l'Amministrazione regionale: Gioacchino Francescutto. Settore tecnico e logistico: Bruno Zecchi. Rapporti con la federazione italiana disabili: Alessandro Kuris. Statistica e stampa: Bruno Krizman. Servizio tecnico: Paolo Nicora. Giudice unico: Umberto Sanzin.

VOLLEY

SERIE C2 / UN DERBY POCO AVVINCENTE

Il Prevenire mette alle corde il Bor dopo aver steccato nel primo set

In A2 pronostico chiuso per la Record Latisana

TRIESTE — Dopo il match contro la capolista dell'A2 femminile Cemar Spezzano, la Record Cucine deve affrontare un'altra avversaria di tutto rispetto. Si tratta della fortissima Big Power Ravenna che ha battuto le latisanesi in coppa Italia ed è pronta a ripetere l'impresa anche questa sera (Ore 19) per difendere la sua posizione in classifica che la vede a quota 12 punti sulla terza piazza. La Record, al contrario, quint'ultima con solo due vittorie all'attivo, sul parquet di Ravenna dovrà tentare una missione quasi impossibile per riprendere quota e interrompere finalmente la striscia negativa che dura da ben cinque giornate. Se, facendo comunque i debiti scongiuri, le possibilità di successo erano poche, ora sono ancora meno a causa delle condizioni dell'organico azzurro.

Tra le atlete di cui il tecnico Glauco Sellan probabilmente non potrà disporre ci sono: Federica Cimolai, reduce da un'influenza alle prese con una distorsione alla caviglia, Federica Chiopris Gori, che si sta riprendendo da una pallonata al viso ricevuta nel corso di un allenamento, mentre Lorella Pinese deve fare i conti con un'infiammazione al ginocchio operato. Rosa ridotta quindi, il che costringerà l'allenatore Sellan a prospettare soluzioni tecnico-tattiche diverse.

c.l.

3-1

(6-15, 15-12, 15-7, 15-8)

PREVENIRE: Benvenuto, Cherin, Contento, P. Bertocchi, G. Bertocchi, Tauceri, Tognon, Benati, Bianchi, Rossetti, Pipan. All. Drabeni.
BOR FORTRADE: I. Furlanic, D. Furlanich, Taberni, Pavlica, Marega, Ruttar, Cutuli, Coloni, Cella, Sustersic, Cuk. All. Cella.

TRIESTE — Il Prevenire rimane ai vertici della C2 dopo aver domato il Bor. Due ore e un quarto per porre il sigillo al derby da parte dei ragazzi di Drabeni, al termine di un confronto diretto che non ha offerto particolari emozioni né palpitanti azioni, e dove non si è visto un netto predominio di una formazione sull'altra.

A tratti sono emerse alcune individualità di spicco, come ad esempio Istok Furlanic, che si è dimostrato giocatore attento e completo in tutti i fondamentali, scattante in difesa e incisivo in attacco. Moltissimi i cambi effettuati da parte dei due allenatori, alla ricerca di un proficuo equilibrio degli uomini sul parquet.

Nel primo set il Prevenire è restato praticamente a guardare gli ospiti che hanno messo in mostra una pallavolo più scattante e un gioco più fluido rispetto a quello avversario. Taberni si è scatenato in prima linea senza trovare ostacoli, anche se in realtà il muro è mancato da tutte e due le parti della rete. Notevoli i vantaggi per il Bor: dal 5-1 poi 7-6 e quindi 15-6.

Alla ripresa il Bor commette molti errori in più, il Prevenire ancora non si sblocca, ma sfrutta le indecisioni degli ospiti creandosi un bottino di 6-0 e poi un vano 9-3 che ben presto diventa 9 pari; cambio in regia per i «plavi» con Cutuli che sostituisce Pavlica ed anche Cella, rilevando il bravo Istok Furlanic, entra in campo. Dopo un'ora di gioco e tre set ball il Prevenire si porta sull'1-1.

Nel terzo set la partenza dei padroni di casa è di nuovo bruciante con il vantaggio di 5-0 e 12-2, ma un Bor che sembra aver sprecato tutte le energie disponibili nei parziali precedenti, riesce a rimontare dal 3-14 al 7-14 prima di alzare bandiera bianca. Nel quarto set parte Cutuli in palleggio e le due squadre si combattono punto a punto: dal 2-2 il Prevenire allunga 5-2, si lascia prendere sul 7 pari, e infligge un parziale di 7-0 al Bor, grazie anche a una buona serie di servizi nel finale da parte di Guido Bertocchi, e dopo tre match ball è un muro di Bianchi, entrato per Contento, a siglare il termine della partita.

Giulia Stibiel

TROTTO / A MONTEBELLO

Sial di Casei fugge sullo Scooter Or Super Quick Verse

TRIESTE — Ennesima conferma da parte di Sial di Casei che ha fatto suo il «centrale» a Montebello diretto con grande oculatezza da Mariano Belladonna. Gli ospiti, eccetto Sindra, erano nettamente preferiti al figlio di Desert King, Sial di Casei però li ha messi in riga al termine di una corsa che sembrava alla portata della fuggitiva Super Love Gb andata in fuga dall'inizio (14.9 le prima frazione per respingere Sunhills che rompeva al termine della prima curva). Dopo l'errore di Sunhills, Saint Grace Sm acquisiva buon margine e Sindra, dietro alla quale si portavano Sial di Casei e Scooter Or, poi, a metà corsa, Sial di Casei rompeva gli indugi e si portava all'attacco, superando Sindra ai 600 finali, inseguito a quel punto da Scooter Or.

Saint Grace Sm rimaneva ancora in buon vantaggio sulla curva finale, mentre nel frattempo Sunhills aveva ripetuto l'errore finendo squalificato, al termine della quale Sial di Casei preveniva l'avanzata di Scooter Or assieme al quale si portava in retta d'arrivo sulla battistrada che a metà retta appariva in difficoltà. Nel tratto conclusivo, lottavano a denti stretti Sial di Casei e Scooter Or, con il beniamino locale, sospinto anche dagli incoraggiamenti provenienti dalla tribuna, che si difendeva con estrema sicurezza andando a vincere in 1.18.6 davanti all'allievo di Pollini.

La prova finale del torneo fra professionisti e gentlemen del Friuli-Venezia Giulia ha visto prevalere Reppy, passato in testa al termine della prima curva dopo aver marcato un rovinoso galoppo quando stava attaccando Ourasi Ok. La giuria, dopo la corsa ha visionato il filmato dell'accaduto ma non ha ritenuto di togliere il successo al cavallo guidato da de Zuccoli, probabilmente perché trattenuto al momento dell'errore, e così dietro al figlio di Zebù sono rimasti Poldo Val e Olari di Sgrei. In tribuna non sono mancati i malumori.

A fil di palo la vittoria dell'ottima Quick Verse nel sottocluou. Rimasta per un giro al largo, mentre in testa Harry Laukko faceva l'andatura seguito da Ostello e Dalona Brisco, la finlandese, ottimamente improvvisata da Roberto Vecchione, ritornava in fuori nel penultimo rettilineo, subiva l'anticipo di Dalona Brisco assieme alla quale si portava sul leader in retta d'arrivo. Si arrendeva nel tratto conclusivo Harry Laukko, e proprio sul palo Quick Verse dava la stoccata decisiva a Dalona Brisco.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Cristallo (metri 1660): 1) Runner Sta (F. Fraccari); 2) Rubendorf; 3) Parietaria. 7 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 34; 19, 14; (41). Trio: 48.600 lire.
Premio Dolomiti (metri 1660): 1) Sial di Casei (M. Belladonna); 2) Scooter Or; 3) Saint Grace Sm. 5 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 63; 24, 20; (58). Trio: 33.600 lire.
Premio Pelmo (metri 1660): 1) Unabox (G. Cardin); 2) Unastro La Sol; 3) Uno dei Db. 11 part. Tempo al km 1.22.7. Tot.: 38, 19, 15, 36; (133). Trio: 304.600 lire.
Premio Tofane (metri 1660): 1) Tremendo (C. Carraro); 2) Tifone Nike; 3) Taffy dei Bessi. 13 part. tempo al km 1.19.8. Tot.: 17; 18, 108, 32; (690). Trio: 781.100 lire.
Premio Sorapis (metri 1660); 1) Torrance Nb (G. Simionato); 2) Tucana Dra; 3) Titanic Nor. 11 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 80; 25, 53, 45; (813). Trio: 2.091.800 lire.
Premio Tre Cime Lavaredo (metri 1660): 1) Reppy (C. de Zuccoli); 2) Poldo Val; 3) Olari di Sgrei. 10 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 28; 19, 20, 30; (83). Trio: 96.000 lire.
Premio Marmolada (metri 1660): 19 Quick Verse (R. Vecchione); 2) Dalona Brisco; 3) Harry Laukko. 7 part. Tempo al km 1.17.1. Tot.: 23; 17, 33; (92). Trio: 73.800 lire.
Premio Civetta (metri 1660): 1) Stella Riz (P. Leoni); 2) Sinco di Casei; 3) Reginalma. 10 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 36; 16, 28, 23; (405). Trio: 258.700 lire. Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 633.700 per 500 lire.
Premio Antelao (metri 1660): 1) Petra di Sgrei (E. Vairani); 2) Refolo; 3) Ruez di Casei; 4) Risorgiva Np. 10 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 78; 22, 23, 23; (304). Quartè: 1.937.900 - 171.900 lire.

SETTIMANA NEGATIVA

Borsa, un occhio su Wall Street e uno su Dublino

MILANO — Occhi puntati su Wall Street, ma anche su Dublino a Piazza Affari nel corso di una settimana caratterizzata da diffusi ribassi, in particolare tra i titoli guida, e da un netto calo degli scambi rispetto all'ottava precedente. L' ultimo indice Mibtel è sceso a quota 10.124, l' 1,98% in meno rispetto ai 10.328 punti segnati in chiusura di venerdì sei dicembre. Più pesante la situazione tra le 30 *blue chip* con le Fiat in calo del 4,43% e un indice Mib30 in flessione del 2,14% a quota 15.082.

L'andamento della settimana di Borsa è stato dettato soprattutto da due fattori esteri piuttosto che dalle vicende nazionali. Fin dall' inizio, infatti, piazza Affari ha quasi ignorato la presa di posizione sull' attività di governo del presidente di Confindustria, Giorgio Fossa. Allo stesso modo, anche in finale di settimana gli investitori sembrano aver tenuto conto solo in modo marginale delle parole del presidente della Fiat, Cesare Romiti, sull' attuale momento della vita del Paese (definito «tragico») nonchè del successivo commento, da Dublino, del presidente del Consiglio, Romano Prodi (che ha definito quella di Romiti una interferenza pesante). Gli operatori si sono limitati ad auspicare un chiarimento tra governo e Confindustria sulle cifre di previsione dei conti pubblici per il 1997.

Nell'arco dell' intera settimana, inoltre, gli operatori hanno seguito con molta attenzione l' andamento di Wall Street e atteso con interesse il vertice dei «leader» dei Quindici sull' unione monetaria che si chiuderà oggi a Dublino. Proprio grazie alle notizie positive provenienti da Dublino, dove è stato siglato l' accordo sul patto di stabilità, infatti, Piazza Affari è riuscita nel pomeriggio di ieri a recuperare gran parte del terreno perduto in mattinata e a chiudere sui massimi di una seduta condizionata fin dalle prime battute dalla chiusura negativa di Wall Street il giorno precedente. Durante l' intera settimana, comunque, la Piazza Usa ha costituito, con il suo andamento al ribasso, un elemento di forte nervosismo per gli investitori italiani.

Sul fronte interno hanno contribuito a contrastare le spinte negative generate dall' effetto Wall Street le attese per un possibile taglio del tasso ufficiale di sconto dopo le riduzioni del «prime» e del «top rate» da parte di alcuni istituti di credito e il taglio ai tassi di riferimento deciso dalla banca centrale spagnola. L' attività, comunque, si è mantenuta su livelli inferiori a quelli della settimana precedente con un controvalore medio giornaliero di circa 520 miliardi.

Tornando ai singoli titoli, all' inizio le Cir e le Cofide hanno messo a segno vistosi rialzi in seguito alle indiscrezioni di stampa sugli acquisti da parte del finanziere Giribaldi. Per quanto riguarda i titoli del Mib30, hanno guadagnato terreno solo le San Paolo di Torino (più 0,49%). Tra gli altri valori, nel settore bancario le Banca Di Roma hanno perso il 4,43%, le Comit il 2,61%, le Credit il 2,29%, le Mediobanca il 4,27% e le Rolo l'1,74%. Nel comparto assicurativo le Alleanza hanno lasciato sul terreno il 3,05%, le Generali il 2,66%, le Ina l'1,82% e le Ras il 2,34%. Nel settore telefonico le Stet hanno perso il 2,70%, le Telecom il 2,06% e le Tim il 2,03%. Tra i valori industriali le Pirelli hanno segnato un ribasso del 3,44%, le Montedison del 2,31%, le Parmalat dell'1,90%, le Sirti dell' 1,05%, le Olivetti dell'1,86% e le Benetton del 3,61%.

Tra i titoli che hanno guadagnato di più, da segnalare le Cantoni (più 14,02%), le Isefi (più 12,44%) e le Editoriale Repubblica (più 10,44%).

TEDESCHI PARLA ALLA VIGILIA DEL PASSAGGIO AL TESORO DELLA STET

«Iri? Agenzia holding»

«Deve aiutare le amministrazioni locali a gestire progetti complessi»

REGGIO CALABRIA — Michele Tedeschi esce allo scoperto e, alla vigilia dell'assemblea dell'Iri - prevista per domani - dalla quale è atteso il trasferimento al Tesoro della Stet (circa il 50% dunque del fatturato totale del gruppo) lancia la candidatura dell'Istituto ad «agenzia-holding» di promozione. Un'agenzia - ha detto Tedeschi intervenendo ad un convegno sullo sviluppo della Calabria - «in grado di garantire l'unitarietà di indirizzo e l'organicità dell' intervento, di aiutare le pubbliche amministrazioni locali a definire e gestire progetti complessi che richiedono rilevanti capacità sistematiche».

Le possibilità di sviluppo del Sud - ha detto Tedeschi - sono «legate alla capacità di fare sistema, di integrare le realtà locali con le reti nazionali, europee e internazionali». Per perseguire queste finalità - ha proseguito - sono «convinto e non sono il solo», che un contributo «importante, anche se non l'unico, può essere dato dall'individuazione di un'agenzia holding». Un organismo - quello auspicato da Tedeschi - per il quale l'Iri sembra tagliato a misura: «si tratta di funzioni e compiti tipicamente operativi che non possono essere efficaciemente adempiuti nè a livello politico nè amministrativo. E' qui - ha detto - che l'esperienza e le capacità dell'Iri possono dare il loro apporto: l'Iri ha tutte le capacità per farlo».

«Si tratta di funzioni e compiti operativi che non possono essere efficaciemente adempiuti a livello politico e amministrativo»

Lo Stato non si deve ritirare - «non si deve certamente rinunciare ad una politica di intervento pubblico nel Mezzogiorno», ha detto Tedeschi - ma è necessario cambiare strada: abbandonare cioè «definitivamente la politica di assistenza, ristrutturando l'intervento in termini di supporto allo sviluppo» perchè, secondo il presidente dell'Iri, «il mercato da solo non potrà mai risolvere i problemi del sud».

Tedeschi ha poi affrontato il tema dismissioni sottolineando che «occorre privatizzare presto e bene» perchè la stagione dello stato imprenditore «è finita: sono mutate radicalmente le condizioni economiche, finanziarie, sociali e soprattutto è mutato radicalmente il mercato, sempre più internazionale e globalizzato».

Ma per l'Iri - ha detto - le «privatizzazioni non sono solo un modo per fare cassa ma per contribuire, ancora una volta nella sua storia, allo sviluppo del paese. Il percorso di privatizzazioni - ha ricordato - non è terminato: pur avendo venduto oltre 360 aziende ed aver incassato, fra Iri e Gruppo, oltre 23 mila miliardi in poco più di 3 anni, abbiamo ancora molto da privatizzare, molto da ristrutturare e risanare per poter cedere».

Tornando a sostenere la candidatura dell'Iri ad agenzia-holding di promozione Tedeschi pur riconoscendo che «in linea teorica si potrebbe certamente anche creare un soggetto nuovo» ha sottolineato che questa strada richiederebbe «oltre ad uno spreco di risorse, tempi sicuramente non brevi e comunque non compatibili con l'urgenza di contribuire più efficacemente a risolvere la drammatica emèrgenza occupazionale e di non sviluppo del Mezzogiorno».

CIANCIO (FIEG) A CONFALONIERI

«Alla Tv si dà tutto mentre i giornali sono di serie B»

«Chiediamo molto poco e non ci danno proprio niente»

ROMA — Il presidente della Fieg Mario Ciancio Sanfilippo interviene, replicando al presidente di Mediaset Fedele Confalonieri, nella polemica sulla concessione di una nuova proroga dell'attuale assetto televisivo.

Sanfilippo sottolinea innanzitutto due fatti: «il peso politico spropositato che la televisione ha nel nostro paese» e «l' assoluta mancanza di peso politico della stampa». E chiede «se sia giusto che la televisione diventi il perno fondamentale della comunicazione e addirittura della vita politica del Paese. E se sia giusto che le esigenze del mezzo Tv abbiano il monopolio dell' attenzione politica, quasi che i 20 milioni di lettori al giorno di quotidiani e i 37 milioni a numero dei lettori di periodici siano cittadini di serie B rispetto agli spettatori televisivi, quasi che i centomila lavoratori e gli imprenditori della carta stampata siano lavoratori e imprenditori di serie B rispetto a quelli della televisione».

«E' in nome di questa vera e propria sindrome da dipendenza televisiva - scrive Sanfilippo - che ogni tentativo di inserire nel ragionamento qualche considerazione che riguardi la carta stampata, le sue esigenze, le sue prospettive, fallisce sistematicamente».

«Si veda ad esempio la questione dell' affollamento pubblicitario - prosegue il presidente della Fieg - abbiamo chiesto cose modeste, non rivoluzionarie, abbiamo soprattutto chiesto che i limiti vengano stabiliti in modo da non poter essere tranquillamente aggirati, come oggi avviene.

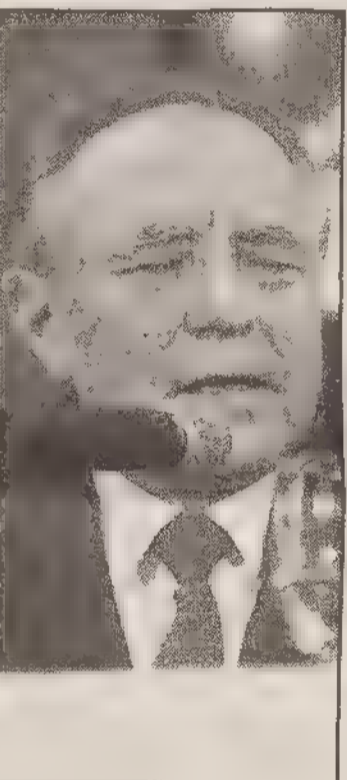
Ebbene anche questo è impossibile. E' impossibile perchè la Rai vuole aumentare la sua raccolta pubblicitaria e perchè Mediaset - giustamente - protesta e sostiene che se la Rai aumenta, lei che non ha canone deve aumentare ancora di più».

Così, scrive Sanfilippo, «i giornali perdono pubblicità, ma Confalonieri ci dice che la televisione non c' entra. E' dimostrato che gli aumenti, in alcuni settori, della pubblicità televisiva sono corrispondenti, quasi alla lira, alle diminuzioni degli investimenti pubblicitari degli stessi settori della carta stampata».

«Ancora una volta - prosegue Sanfilippo - Confalonieri afferma che la pubblicità televisiva non è alternativa a quella sulla carta stampata. Siamo sicuri che questo tranquillizzante messaggio sarà recepito dal potere politico e che, ancora una volta, il *riassetto* dell' etere sarà risolto spostando pesi all' interno del sistema televisivo, ma senza alcuna considerazione per gli interessi degli altri».

MOSSA A SORPRESA DI CIAMPI SULL'AZIONARIATO

Più trasparenza all'Olivetti

Ridotta dal 10 al 4% la soglia minima di partecipazione al capitale senza informazione

Carlo Azeglio Ciampi

ROMA — Mossa a sorpresa di Ciampi sull' azionariato Olivetti. Il ministro del Tesoro, su proposta della Consob, ha infatti ridotto dal 10 al 4% la soglia minima di partecipazione al capitale oltre la quale scatta l'obbligo di informazioni alla stessa Consob e al mercato. Analoga decisione era stata presa nella primavera del '94 da Tesoro e Consob per una maggiore trasparenza sugli azionisti del gruppo Ferruzzi- Montedison e poi delle privatizzate Credit e Comit.

«Il ministro del Tesoro - precisa una nota - con decreto del 13 dicembre 1996, emanato su conforme parere della Consob e in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ha disposto la modifica delle soglie delle partecipazioni nel capitale della Olivetti spa, rilevanti ai fini dell'informazione alla Consob e al mercato».

«Tenuto conto della composizione del capitale della società, estremamente frazionata e soggetta a continua evoluzione, dette soglie sono state stabilite - conclude la nota - nella misura del 4, 7, 15, 20 e 33 per cento del capitale con diritto di voto della società».

Tali quote sono fissate per legge, e sono valide - salvo casi specifici come quello Olivetti - per tutte le società quotate, rispettivamente nel 10, 20, 33, 50 e 75% del capitale. Resta, comunque, fermo per tutte l'obbligo di comunicare nell'assemblea degli azionisti l'identità dei soci con partecipazioni superiori al 2% del capitale con diritto di voto.

Fonti dell'Olivetti hanno appreso con soddisfazione la decisione del Tesoro. «Questa decisione - è quanto sottolineano - prende atto della natura sempre più di *public company* che ha assunto l'Olivetti, soprattutto con la diffusione dell'azionariato verificatasi nell'ultimo anno».

Il capitale ordinario di Ivrea, secondo le ultime rilevazioni (aggiornate al 21 ottobre scorso), vede come maggiori azionisti la Cir di Carlo De Benedetti con il 14,53%, più una serie di investitori professionali o istituzionali: Chase Nominees (per conto di un centinaio di fiducianti) al 4,59%, Pdfm (società controllata dalla Ubs asset management London - azioni possedute per conto dei fondi pensione) al 4,13%, Deutscher Auslands Kasserverein (fondo comune d'investimento della Deutsche Bank) al 3,84%, Mediobanca al 2,22% e Morgan Stanley al 2,03%.

La modifica delle soglie non è da mettere in relazione con le vicende degli ultimi giorni che hanno interessato l'azionariato delle finanziarie di riferimento della società di Ivrea.

Tali adeguamenti vengono automaticamente decisi dalla Consob ogni volta che fra gli azionisti di una società quotata si verificano cambiamenti di rilievo.

ADEGUATI DAL 1.o GENNAIO '97 AGLI ACCORDI UE

La Slovenia taglia i dazi del 20%

In attesa del fatto si ferma l'acquisto di auto: scende comunque l'interesse per le Fiat

LUBIANA — A partire dal 1.o gennaio 1997 i diritti doganali per le merci importate in Slovenia dai Paesi della Comunità europea diminuiranno in certi casi anche del 20%. Lubiana si sta in tal modo adeguando a quanto previsto dagli accordi Ce-Slovenia sulla scalare liberalizzazione delle importazioni ed esportazioni. Tra i prodotti a poter godere di queste nuove agevolazioni vi sono anche le automobili.

La notizia diffusasi in Slovenia circa due mesi addietro ha fatto immediatamente scemare l'interesse per l'acquisto immediato di una nuova automobile. Chi non l'ha infatti prenotata in precedenza attende il nuovo anno per poterla acquistare a un prezzo inferiore a quello attuale.

Ecco allora diminuire il numero delle auto immatricolate. Nell'ottobre 1995 erano state immatricolate 6034 automobili, nell'ottobre 1996 solo 4402; in novembre, di fronte alle 4816 automobili del 1995, se ne sono registrate quest'anno solo 3208. E se nei primi mesi dell'anno si erano registrati degli aumenti, il totale delle immatricolazioni nei primi 11 mesi di quest'anno è di 3208 unità inferiore a quello del 1995. A Lubiana si calcola che di fronte alle 62 mila nuove auto registrate nel 1995 (era stato un anno record) quest'anno non si raggiungeranno le 60 mila.

Prima la Renault. L'azienda italiana scende al quinto posto in classifica

Tra le singole marche al primo posto sempre la Renault, che gioca in casa. Circa un quarto delle nuove automobili porta il marchio francese. Seguono la Volkswagen, con oltre l'11%, la Hyundai, con il 7,50%, la Opel, con il 6,60%.

Al quinto posto troviamo la Fiat, che ha ottenuto nei primi undici mesi di quest'anno solo il 6,58% del mercato. È però da dire che nello scorso anno la Fiat era al secondo posto, con oltre l'11,31 del mercato. Successivamente, nei primi mesi dell'anno era scesa addirittura al 4%. Si è avuto un cambio di gestione nella rappresentanza ufficiale della casa torinese in Slovenia, e per ciò si sono riscontrati degli squilibri. A provocare il calo vi sono però stati anche l'arrivo dell'attesissima Polo-Volkswagen e la nuova versione della cecoslovacca Skoda-Felicia, anch'essa facente parte del gruppo Vw.

Ora la Fiat sta recuperando lentamente ma con una certa stabilità. In novembre, nonostante il calo di tutte le immatricolazioni, ha aumentato la propria quota portandola al 7,08%. Risente però del forte calo dei primi mesi dell'anno e pertanto negli undici mesi la sua quota è del 6,58%. Tra le auto che vanno di più la Punto, di cui sono stati venduti 1649 esemplari.

Marco Waltritsch

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

S. GIACOMO appartamentini buone condizioni camera cucina bagno a partire da L. 36.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SEMICENTRALE perfetto, atrio, soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, in stabile appena ristrutturato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

APPARTAMENTI composti da atrio soggiorno cucina (cucinino), matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, autometano, ascensore. A partire da 115 milioni. CIESSEMME CASA SU MISURA tel. 040/773755.

CONTI-MATTEOTTI bell'appartamentino, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio, ripostiglio, poggiolo, in ottime condizioni, 4.o piano, ascensore. 115.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE comodissimo alloggio in carinissimo mini condominio in simpatica e tranquilla viuzza. Cucina, camera, cameretta, bagno, atrio/salottino. Nuovissimo 90.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA GIULIA in ottimo stabile recente settimo e ultimo piano luminoso appartamento con vista atrio soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo. GRATTACIELO 040/635583.

PERIFERICO ultimo piano, 1 stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo, attualmente affittato lire 55.000.000 GREBLO 040/362486.

RONCHETO luminoso e tranquillo piano alto con ascensore, stanza cucina bagno ripostiglio e poggiolo lire 45.000.000 contanti resto mutuo lire 535.000 mensili. GREBLO 040/362486.

BELLOSGUARDO paraggi soleggiato appartamento 2 stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, scorcio vista mare, libero estate '97. GREBLO 040/362486.

FLAVIA appartamento al 3.o piano con ascensore, matrimoniale, soggiorno, cucinetta bagno due poggioli, lire 45.000.000 contanti resto muto. GREBLO 040/362486.

VILLA REVOLTELLA vicinanze recente graziosissimo con vista aperta perfetto cucina abitabile arredata saloncino matrimoniale bagno ripostiglio autometano porta blindata 128.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. MARCO adiacenze 138.000.000 recente ottime condizioni 85 mq cucina saloncino camera bagno ripostiglio balcone ascensore riscaldamento. PIRAMIDE 040/360224.

GIULIA - RICCI soggiorno, stanza, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, autometano, III piano, casa del 1940, 80.000.000, minimo contanti 10.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SEMICENTRALE recente cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, 53 mq, molto tranquillo, ottime condizioni, prontoingresso, piano ammezzato alto. 83.000.000 interamente mutuabili. PIZZARELLO 040/766676.

REVOLTELLA BASSA VISTA APERTA SUL VERDE recente, perfette condizioni, luminosissimo, III piano senza ascensore: soggiorno, matrimoniale, cucina, poggiolo, servizi, ripostiglio, cantina 140.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

LATERALE via dell'Istria buono stato manutentivo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRAZIOSO APPARTAMENTO recente vicino piazza San Giacomo, terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, RIVIERA 040/224426.

SANSOVINO adiacenze in buone condizioni cucinotto soggiorno camera bagno 60.000.000. VIP 040/634112-631754.

OSPEDALE deliziosa mansarda cucina soggiorno camera bagno ripostiglio 64.000.000. VIP 040/634112-631754.

ORSERA moderno panoramico quarto piano senza ascensore cucinino tinello camera bagno poggiolo cantina 70.000.000. VIP 040/634112-631754.

SONNINO come primo ingresso cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio autometano 120.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

SEMICENTRALI appartamenti recenti, piani alti con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, anche con posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

AFFACCIATO sulla piazza Scorcola, appartamento in buon stabile moderno con ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, bagno wc, poggiolo, ripostiglio, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA D'ANNUNZIO 80 mq in stabile moderno, soggiorno, cucinino, due ampie stanze, servizi separati, poggiolo, cantina, solo lire 130.000.000. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA SAN MARCO 115 mq, corridoio, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

S. GIOVANNI stabile recente ottimo, appartamento, ultimo piano, vista mare città, soggiorno, cucina matrimoniale, comoda stanza singola, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. GRATTACIELO 040/635583.

165.000.000 VIA PENDICE SCOGLIETTO stabile recente appartamento soleggiatissimo con vista, ingresso, soggiorno cucina abitabile due matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina. GRATTACIELO 040/635583.

CADORNA adiacenze in casa d'epoca grande appartamento ristrutturato, 2 stanze da 31 mq ognuna, singola, cucina abitabile, servizi separati, cantina, termoautonomo. Costo complessivo per prima casa con tasse, spese mediazione e notaio incluse, lire 80.000.000 in contanti e' lire 825.000 mensili di mutuo. GREBLO 362486.

SISTIANA in piccola palazzina centrale e tranquilla appartamento in ottime condizioni, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, balconi, posto macchina, 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO OCCASIONE in palazzina nel verde, ampia cucina, sala, 2 camere, 2 bagni, terrazzone, ripostiglio, cantinona sottostante con box attiguo collegabile, autoriscaldamento. PIRAMIDE 040/360224.

SEMICENTRALE silenzioso, soggiorno, 2 camere, camerino, cucina abitabile, servizi separati, terrazzette, cantina, riscaldamento, ascensore, 143.000.000; ALTRO limitrofo recente, 7.o piano, panoramico, 137.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. VITO DE RIN vista mare come nuovo, tranquillo, soggiorno-terrazzino, 2 stanze stanzino, cucina, poggiolo, 2 bagni, cantina. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA PERUGINO-D'ANNUNZIO IV piano, luminosissimo: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, 80 mq, prezzo interessante interamente mutuabile. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO VIA APIARI IN CORSO DI COSTRUZIONE, EDILIZIA CONVENZIONATA CON MUTUO FRIE CONCESSO DI LIRE 110.500.000 (RATA MENSILE DI LIRE 673.000) AL TASSO FISSO DEL 4% IN 20 ANNI, SENZA LIMITI DI REDDITO, ALLOGGI DI SOGGIORNO, 2 STANZE, 2 BAGNI, CUCINA E BOX. VENDITE ESENTI DA MEDIAZIONE PER GLI ACQUIRENTI. INFORMAZIONI PRESSO NOSTRI UFFICI PER APPUNTAMENTO TELEFONANDO AL QUADRIFOGLIO 040/630174.

SEMIPERIFERICO attico composto da ingresso, angolo cottura, saloncino, 2 camere, doppi servizi, terrazza di 150 mq. QUADRIFOGLIO 040/63015.

ROSSETTI zona Sanatorio, in bella palazzina recente, ampio ingresso, saloncino, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazza 35 mq, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA OSPEDALE tranquillo, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, poggioli, cantina, solo 125.000.000, ascensore e riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALE recente piano alto luminosissimo, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzino. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MONTFORT adiacenze moderno, cucina, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, buone condizioni generali, 118.000.000. VIP 040/634112-631754.

SAN PASQUALE adiacenze vista mare, recente, signorile, salone, cucina, camera, cameretta, bagno, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, poggiolo, box auto, prezzo da concordare. VIP 040/634112-631754.

ALTURA recente ultimo piano panoramico eccellenti condizioni, saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, ampia soffitta, giardino condominiale, prezzo da concordare. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

S. VITO signorile appartamento da 160 mq, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazza, due balconi, ripostiglio, posto auto di proprietà in garage e giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA FRANCA, GATTERI, CORONEO appartamenti luminosi, soggiorno, 3 stanze, grande cucina, poggiolo, servizi, riscaldamento autonomo, cantina, perfetti o da rimodernare. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

OCCASIONE buona metratura, piano secondo, luminoso, occupato con sfratto esecutivo: appartamento da ristrutturare in stabile totalmente ristrutturato, ca 110 mq al prezzo di L. 90.000.000. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755.

NUOVA ACQUISIZIONE appartamento ultimo piano con splendida vista, ampia metratura in ottimo stabile, zona San Vito, prezzo importante, trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA SAN VITO luminosissimo ultimo piano, 140 mq, atrio, salone, due stanze, stanzetta, cucina, scorcio mare, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990.

HORTIS PRESSI ottimamente d'epoca, RARO alloggio con GIARDINETTO di proprietà, cucinona, salone, 3 camere, 2 bagni, rusticamente rifinito, 290.000.000, possibilità posteggio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA - ERA ORA! bellissimo alloggio in bella palazzina, cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, terrazza e poggiolo + piccolo posto macchina in garage, 350.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE adiacenze ottimo appartamento, soleggiato, vista mare, tranquillo nel verde, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazzo, cantina, parcheggio condominiale. GRATTACIELO 040/635583.

ZONA FIERA appartamento attico di 141 mq con vista panoramica, salone, 2 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo di 52 mq, possibilità box auto. GREBLO 040/362486.

POSTA CENTRALE in casa d'epoca 170 mq al 2.o piano da ristrutturare 6 grandi vani più servizio, lire 140.000.000. GREBLO 362486.

125.000.000 GALLERIA in casa d'epoca ampio appartamento composto da salone, due matrimoniali, camerino, cucina abitabile, bagno, wc, terzo piano. PIRAMIDE 040/360224.

IN ELEGANTE PALAZZO D'EPOCA CENTRALE RIFATTO proponiamo 1.o ingresso, 4.o piano, ascensore, cucinona, salone, 3 camere, 2 bagni, guardaroba, lavanderia, ripostiglio, possibilità personalizzazione autometano, 429.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALISSIMI CON TERRAZZINO SUL VERDE primi ingressi ottimamente rifiniti; pronta consegna, elegante palazzo, cucinona, saloncino, 2/3 camere, servizi, porta blindata, 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ELEGANTI APPARTAMENTI grande metratura in perfette condizioni con finiture ricercate VIA LAZZARETTO VECCHIO E ZONA XX SETTEMBRE DA 357.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PIAZZA OSPEDALE immediate vicinanze ingresso ospedale Maggiore 5 vani, bagno, ripostiglio, poggioli, I piano, 120 mq, 230.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BELVEDERE-UDINE salone, 3 stanze, stanzino, cucina, bagni, 140 mq, ottime condizioni, I piano alto, luminoso, buono stabile, semirecente, 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CRISPI-PADUINA 5 stanze, cucina, servizio, I piano, 125 mq, buono stabile epoca, 125.000.000, possibilità acquisto magazzino, 100 mq. PIZZARELLO 040/766676.

S. ANTONIO NUOVO zona pedonale ottimo stabile rimodernato: 4 stanze, cucina, servizio, da rimodernare parzialmente, I piano, 130 mq, 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

GIARDINO PUBBLICO prestigiosa casa epoca appartamento molto adatto anche comunità, 6 stanze, cucinona, bagni, autometano, ascensore, 220 mq, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

IN POSIZIONI CENTRALI, IN PALAZZI IN FASE DI TOTALE RISTRUTTURAZIONE SIGNORILI E AMPI APPARTAMENTI ANCHE CON TERRAZZO O SU DUE PIANI CON POSTO AUTO IN GARAGE, CONSEGNA 1997. LE VENDITE SONO ESENTI MEDIAZIONE PER L'ACQUIRENTE. Quadrifoglio 040/630174.

PIAZZA REPUBBLICA VIA DANTE in prestigioso immobile storico, appartamenti e uffici anche da ristrutturare dai 200 a 900 mq. Tutte le informazioni in ufficio. Quadrifoglio 040/630174.

ZONA UNIVERSITÀ luminoso, recente, ampia cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzino, servizi, poggiolo, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

RITTMEYER ampia metratura soleggiata, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, gabinetto, ripostiglio, autometano, 195.000.000. VIP 040/634112-631754.

ROIANO alta moderno, saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, box auto, 225.000.000.

MONFALCONE in zona signorile e silenziosa recente, sala pranzo, sala conversazione, cucina, due matrimoniali, quattro camere singole, tre bagni, quattro poggioli, due posti auto in box, 380.000.000. VIP 040/634112-631754.

Auguri di Buone Feste

VILLE E CASETTE

ADIACENZE ROSSETTI prestigiosa villa con giardino adatta abitazione o studio-rappresentanza, due piani più giardino, rifiniture di prestigio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ROMANS D'ISONZO casa unifamiliare su tre livelli, totali 300 mq interni + 150 giardino, da rimodernare, L. 85.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CASETTE da ristrutturare a 2 piani, varie metrature, varie zone, tranquillissime, anche con terreno proprio. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CARSO ampia casa recente, composta: salone con caminetto, cucina con tinello, quattro stanze, quattro bagni, mansarda, taverna, cantina, laboratorio, garage, giardino di proprietà, prezzo adeguato. CIESSEMME casa su misura, tel. 773755.

VILLA ampia metratura, a due passi dal centro, primo ingresso, possibilità scelta ultime finiture, box, giardino, vista golfo, trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

COSTA BARBARI recentissima villetta accostata su 3 livelli, salone con caminetto, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, taverna, cantina, giardino proprio, posto auto. GREBLO 362486.

VISOGLIANO villa vista mare in posizione dominante con accesso da strada privata, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, cantina, ampio giardino, posto auto. GREBLO 362486.

S. CROCE casa carsica ristrutturata con finiture da rivista su più livelli 2 enti indipendenti da 340.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

OPICINA posizione centralissima ma tranquilla casetta tipica carsica accostata ristrutturata, cucina, soggiorno, lavanderia, 3 camere, 2 bagni, ampia mansarda, cortiletto, autometano, 440.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

«IL BORGO» A MALCHINA IN AVANZATA FASE DI COSTRUZIONE SETTE CASETTE NELLA TIPICA TRADIZIONE CARSICA. I MATERIALI DI COSTRUZIONE SONO BIOCOMPATIBILI NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE. TUTTE LE UNITÀ SONO INDIPENDENTI DISPOSTE SU DUE LIVELLI CON GIARDINO. I PREZZI SONO FERMI FINO ALLA CONSEGNA. LE VENDITE SONO ESENTI DA MEDIAZIONE. Quadrifoglio 040/630176.

ALTIPIANO villa indipendente con ampio giardino, ingresso, sala con caminetto, grande cucina, tre stanze, bagno, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CONTOVELLO centro casa accostata in buone condizioni, 80 mq su due piani: soggiorno, grande cucina, due camere, bagno, wc, possibilità giardinetto. RIVIERA 040/224426.

LOCAZIONI

ROZZOL recente, soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, terrazza, parcheggio, L. 900.000/mese + spese. CASAPROGRAMMA 040/366544.

COMMERCIALE ottimo, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balconi, 800.000/mese + eventuale box 200.000/mese. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ADIACENZE STAZIONE 185 mq interni rifatto, primingresso, adatto ufficio/abitazione, autometano, ascensore, 2.000.000/mese. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PER RESIDENTI appartamenti vuoti o arredati, centrali, soggiorno, 1/2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

APPARTAMENTI ARREDATI soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, ripostiglio, servizi, poggiolo, zona Boccaccio, tribunale, Perugino, Muggia, contratto annuale. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

UFFICI tribunale 130 mq in stabile prestigioso, I piano, ascensore, S. Francesco, 160 mq, frontestrada, Mazzini 300 mq, ascensore, stabile, prestigioso. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ITALO SVEVO silenzioso e soleggiato appartamento ammobiliato composto da: matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo. GREBLO 362486.

LOCCHI luminoso, piano alto con ascensore e vista scorcio mare: matrimoniale, singola, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina. GREBLO 362486.

REVOLTELLA in casa recente silenzioso appartamento di 90 mq, 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno. Contratto patti deroga 4+4 lire 700.000 + spese. GREBLO 362486.

MONFALCONE appartamento di 140 mq al 4.o piano in palazzo recente, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 3 terrazze, box doppio, cantina, termoautonomo. GREBLO 362486.

AFFITTASI centrale, perfetto stato, arredato con mobili recenti, cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, non residenti, 800.000. PIRAMIDE 040/360224.

CORSO ITALIA adiacenze affittasi in signorile palazzina alloggio 70 mq + terrazzone sul verde autometano, ascensore, porta blindata adatto ufficio. 1.250.000. PIRAMIDE 040/360224.

UFFICIO zona S. Nicolò, I ingresso, tutti comfort, 60 mq, 1.000.000, consegna febbraio '97, possibilità distribuzione interna personalizzata. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICIO POSTA CENTRALE via Roma: tre vani, servizio, recente, buone condizioni, 850.000. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICIO VIA ROMA-S. NICOLÒ 162 mq 2.000.000, 324 mq su due piani, 4.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

APPARTAMENTO bello, arredato, zona «Il Giulia» una matrimoniale, per non residenti, 1 milione al mese tutto compreso, appartamento signorile, ammobiliato nuovo, zona Ippodromo, con due camere, per non residenti, 1.200.000. RIVIERA 040/224426.

TERRENI

DISPONIAMO DI TERRENI EDIFICABILI adatti a impresa in posizioni veramente interessanti, anche vista mare, zone Scorcola e Rozzol. CASAPROGRAMMA 040/366544.

TERRENI edificabili lottizzati o con progetto approvato zona residenziale, vista mare. RIVIERA 040/224426.

MAGAZZINI E BOX

VIA FLAVIA affittiamo capannoni da 500 a 1800 mq; vendiamo capannoni da 2000 mq e oltre; posizioni di prestigio e di grande passaggio. CENTROSERVIZI. tel. 040/382191.

CAPANNONE vendesi zona industriale, posizione ottimale, indipendente, 500 mq coperti + 1000 mq scoperti + altri 1500 mq attigui pertinenti. Geom. MARCOLIN, 040/366901.

AZIENDE

CEDESI avviate attività videonoleggio, bar buffet trattoria, salone, parrucchiera, casa di riposo completamente a norma. CASAPROGRAMMA 040/366544.

FORI commerciali in zone San Giacomo-Giulia circa 80 mq su strada, adatti qualsiasi attività. Per informazioni CIESSEMME tel. 773755.

SPLENDIDE attività cedesi: casa di riposo, 16 posti, perfetta, PANIFICIO/PASTICCERIA laboratorio e negozio; ABBIGLIAMENTO/CALZATURE 80 mq forte passaggio; RISTORANTE/BIRROTECA bello e stuzzicante, FERRAMENTA/COLORI adattissimo famiglia, LIBRERIA centralissima e bellissima, BAR/PASTICCERIA forse unico! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PICCOLA OREFICERIA CENTRALISSIMA affittasi attività con muri 12 mq a 1.600.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO zona Coroneo bassa - Largo Piave vendesi muri con licenza 140.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BAR CHIOSCO BARCOLA con servizio tavoli all'aperto vendesi 150.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO 75 mq centralissimo, zona pedonale, vicina a Corso Italia vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALI

CENTRALISSIMO PALAZZO disposto su tre livelli con locale al piano terra, totali 1.500 mq, adatto attività commerciale, sede bancaria, ecc. 1.900.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA PASCOLI locale 60 mq con progetto approvato per la trasformazione in autorimessa. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA INDUSTRIALE posizione servita vendesi capannone c.a. 800 mq con 3 ingressi frazionabile e soppalcabile. Trattative c/o ns. uffici. CASAPROGRAMMA 040/366544.

FABIO SEVERO magazzino 200 mq con accesso carrabile, possibilità trasformazione in autorimessa. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PIAZZA PERUGINO ZONA AFFITTASI magazzino con ufficio, wc, passo carrabile, 80 mq, 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CORONEO LOCALE CON AMPIE VETRINE 60 mq più retro 1.000.000 CIVICA ROMANELLI. 040/660890.

POLITEAMA ROSSETTI locale in vendita di 25 mq 2 ampi fori bagno e ripostiglio 36.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRALI MURI NEGOZIO vendosi liberi. Rara occasione! 130 mq sfruttabilissimi con qualsiasi attività sia vendita che terziario. Ottimo passaggio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LOCCHI 2 locali d'affari adiacenti di 40 mq circa ciascuno affittasi lire 450.000 ognuno. GREBLO 362486.

P.ZZA FORAGGI adiacenze locale di 75 mq possibilità passo carrabile, affitto o vendita. GREBLO 362486.

SAN GIOVANNI affittasi locale fronte strada 170 mq più 60 mq di soppalco 4 vetrine, 2 ingressi, servizio, lire 1.500.000 + spese. GREBLO 362486.

FABIO SEVERO bassa paraggi locale fronte strada di 40 mq più soppalco, altro 145 mq più magazzino, possibilità passo carraio, acquisto o affitto. GREBLO 362486.

REVOLTELLA ALTA - S. PASQUALE locale su strada 180 mq con passo carraio possibilità ampio soppalco vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

LARGO SONNINO - MATTEOTTI locali d'affari 120 mq 4 fori servizio in casa ristrutturata vendesi acconto 50.000.000 resto mutuo 1.690.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE D'AFFARI/MAGAZZINO zona Barriera 150 mq più soppalco 40 mq e ufficio passo carrabile ottimo per vari usi, 1.650.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA
8.00 L'ALBERO AZZURRO: IL SEMA CORAGGIOSO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Con Sandro Vannucci.
10.45 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO. Con Carlo De Biase.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
15.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
15.30 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
16.20 TGS SOLO PER I FINALI
16.30 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
18.00 TG1 FLASH
18.10 NOVANTESIMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
19.40 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 UNO DI NOI. Telefilm. "Per gioco"
22.30 TG1 - NOTTE
22.35 SPECIALE DONNE AL BIVIO DOSSIER
24.00 TG1 NOTTE
0.15 AGENDA ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.20 SPECIALE ALBERTO BEVILACQUA, ANIMA AMANTE
0.50 MANI SULLA CITTA'. Film (drammatico '63). Di Francesco Rosi. Con Rod Steiger, Salvo Randone.
2.55 AMAMI ALFREDO. LE ORIGINI DEL MELODRAMMA. Con Patrizia Todaro.
3.50 TG1 NOTTE (R)
4.05 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
4.40 TENENTE SHERIDAN. Telefilm. "La donna di fiori"

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA.
10.05 DOV'E' FINITA CARMEN SANDIEGO?
10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.35 CLASSIC CARTOON
10.40 COMPAGNI DI BANCO A 4 ZAMPE.
10.50 WINNY THE PUH
11.15 DISNEY NEWS
11.20 CLASSIC CARTOON
11.30 BLOSSOM - LE AVVENTURE DI UNA TEENAGER. Telefilm.
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Barbara D'urso e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 TELECAMERE
13.55 METEO 2
14.00 CARUSO PASKOSKI (DI PADRE POLACCO). Film (commedia '88).
15.50 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
15.55 PICCOLI LADRI DI CAVALLI. Film (avventura '77). Di Charles Janott.
17.40 BONKERS
18.10 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE.
18.20 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
18.50 METEO 2
19.00 BASKET: REGGIO CALABRIA - BOLOGNA
19.50 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
22.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
23.20 TG2 NOTTE
23.35 METEO 2
23.40 PROTESTANTESIMO
0.10 TENERA E' LA NOTTE
1.00 SOKO 5113 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
1.45 LA ROMA. Con Ennio Concini.
2.15 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.50 ELETTRONICA II. LEZIONE 21.

RAITRE

6.30 FUORI ORARIO
8.35 BUONGIORNO MUSICA!
9.10 SCI NORDICO: STAFFETTA 4X5 LIBERA FEMMINILE
10.25 SCI: SUPERGIGANTE MASCHILE
11.55 SCI NORDICO: STAFFETTA 4X10 LIBERA MASCHILE
13.40 QUELLI CHE ASPETTANO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO... Con Fabio Fazio.
16.30 TGS STADIO SPRINT
17.30 NUOTO: CAMPIONATI EUROPEI
17.50 AUTOMOBILISMO: MOTORSHOW 1996
18.10 EQUITAZIONE: MEMORIAL DALLA CHIESA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.25 TGS LA DOMENICA SPORTIVA
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.45 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI
0.20 TG3
0.30 CALCIO: CAMPIONATO SERIE A
1.30 AUTOMOBILISMO: MOTORSHOW 1996
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.15 COME UN URAGANO. Scenegg.
3.15 TG3 NOTTE
3.25 AMO TE SOLA. Film (commedia '35). Di Mario Mattioli. Con Milly, Vittorio De Sica.
4.55 SEPARE': RITA PAVONE E IL QUARTETTO CETRA
5.05 CAPITALI CULTURALI D'EUROPA. Documenti.

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo e Cristina Beretta.
9.05 DOMENICA SPORT
10.15 SCI: SUPER GIGANTE MASCHILE
11.50 SPECIALE ALBATROS
12.00 ANGELUS
12.15 TMC NEWS
12.20 IL GRANDE GIOCO DEL MERCANTE IN FIERA (R)
14.20 CARTOON NETWORK SUNDAY
16.20 KANGOO
16.45 LA SUPERBA CREOLA. Film (drammatico '47). Di John M. Stahl. Con Rex Harrison, Maureen O'Hara, Richard Haydn.
19.00 CRONO TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
19.30 TMC NEWS
19.50 LA DOMENICA DI MONTANELLI
19.55 TMC SPORT
20.00 SPECIALE CINEMA
20.30 RETROMARSH!!!
22.30 TMC SERA
22.50 POLTERGEIST. Telefilm.
23.50 CALCIO: ARGENTINA - CILE
2.05 TMC DOMANI
2.25 GALAGOAL (R)
4.10 CNN

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Mons. Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 5 CONTINENTI. Documenti.
10.30 GALAPAGOS. Documenti.
11.00 NATURA AVVENTURA. Documenti.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo e Fiorello.
18.10 CASA VIANELLO. Telefilm. "La lingua del futuro"
18.40 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanto e Fiorello.
20.00 TG5
20.30 PER AMORE SOLO PER AMORE. Film (commedia '93). Di Giovanni Veronesi.
22.45 TARGET
23.15 NONSOLOMODA
23.40 SPECIALE: "UN MITO DOPO L'ALTRO"
23.45 LE NOTTI DELL'ANGELO
0.15 TG5
0.30 SPECIALE: "SPIRITI NELLE TENBRE"
0.35 I SENZA NOME. Film (poliziesco '70). Di Jean Pierre Melville.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 STREET JUSTICE. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Maurizio Mosca, Alberto Brandi.
13.15 TEQUILA E BONETTI. Telefilm.
14.20 ROBIN HOOD L'EROE DI SHERWOOD. Film (avventura '50). Di T. Fisher R. Smart. Con Richard Greene, Leo Mc Kern.
16.30 I VIAGGI DI GULLIVER. Film (fantastico '60). Di Jack Sher. Con Kerwin Mathews, Jo Morrow, Lee Patterson.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 FATTI E MISFATTI
19.00 COLLEGE. Telefilm. "La macchina del colonnello"
20.20 MAI DIRE GOL DELLA DOMENICA. Con Gialappa's Band.
20.40 NON DIMENTICATE LO SPAZZOLINO DA DENTI. Con Gerry Scotti e Ambra Angiolini.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.35 ERCOLE ALLA CONQUISTA DI ATLANTIDE. Film (avventura '61). Di Vittorio Cottafavi. Con Reg Park, Mario Petri, Ettore Manni.
3.30 8 MILLIMETRI (R).
4.00 NOI NON SIAMO ANGELI. Film (western '75). Di Frank Kramer.

RETE 4

6.00 WINGS. Telefilm.
6.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
6.45 A CUORE APERTO. Telefilm.
7.30 INDAGINI PERICOLOSE. Telefilm.
8.25 TG4 NIGHT LINE
8.45 AFFARE FATTO
9.00 DOMENICA IN CONCERTO
10.05 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 HAWAII MISSIONE SPECIALE. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 GAME BOAT AL CIRCO.
14.10 CUCCIOLANDIA
14.30 GAME BOAT AL CIRCO
14.45 BENTORNATO TOPO GIGIO
15.05 GAME BOAT AL CIRCO
15.10 L'ISPETTORE GADGET
15.40 GAME BOAT AL CIRCO
15.50 GAME BOAT.
15.55 CALIMERO
16.20 GAME BOAT.
16.30 SCUOLA DI POLIZIA
16.55 GAME BOAT.
17.00 PALM SPRINGS. Telefilm.
18.00 COLOMBO - 1A PARTE. Telefilm.
18.55 TG4 SERA / METEO
19.25 COLOMBO - 2A PARTE. Telefilm.
20.40 GIORNI DI TUONO. Film (avventura '90).
22.40 I QUATTRO DEL TEXAS. Film (western '63). Di Robert Aldrich.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 MRS. PEPPERPOT
14.05 MAZINGA
14.40 VESTITI USCIAMO
14.45 AMORE GITANO. Telenovela.
15.30 PRESENTE INNOVATIVO
15.45 NOTIZIE DAL VATICANO
16.00 MRS. PEPPERPOT
16.25 GENTI E PAESI. Documenti.
17.00 TELECRONACA PALLAMANO
18.30 I RACCONTI DEL WEST. Telefilm.
19.00 KATS & DOG. Telefilm.
19.25 VESTITI USCIAMO
19.30 FATTI E COMMENTI
19.45 TELEQUATTROSPORT
20.30 CHI BAZILA MORI**22.30** PERSONAGGI E OPINIONI
23.00 FATTI E COMMENTI
23.15 TELEQUATTROSPORT
23.55 VIDEOCATALOGO
0.10 GIOCO DI POTERE. Film (avventura '78). Di Martin Burke. Con Peter O'Toole, David Hemmings.
1.50 FATTI E COMMENTI

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
22.45 PROGRAMMI REDAZIONALI

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.10 SCI ALPINO: SUPER G MASCHILE
16.30 STORIA AMERICANA. Documenti.
17.00 PETER PAN CLUB
17.30 HUCKLEBERRY FINN
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.20 TICA TAC DI MAPPAMONDO. Documenti.
19.40 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.25 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20.30 ISTRIE E... DINTORNI
21.00 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONE DEL TEMPO
22.15 TG SPORTIVO
22.30 MAPPAMONDO. Documenti.
23.00 HISTRIA JAZZ
23.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO (R)

TELEFRIULI

6.15 GLI EROI DEL PACIFICO. Film (guerra '45). Di E. Dmytryk. Con J. Wayne, A. Quinn.
7.45 MATCH MUSIC MACHINE
11.00 ARABAKI'S
12.00 MATCH MUSIC MACHINE
12.30 UNDERGROUNG NATION
12.40 VITTORINA IN PASSARELLA
13.00 LA MAGIA DELLE PIETRE PREZIONE (R)
13.15 QUELLE DEL BEL GIUSTO (R). Con Franca Rizzi.
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 PORDENONE PROPONE (R)
17.15 PROFESSIONE SINDACO
19.00 TELEFRIULI SPORT
21.00 BASKET B2. Con Franco Terenzani.
22.00 TELEFRIULI SPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
3.15 GLI EROI DEL PACIFICO. Film (guerra '45). Di E. Dmytryk. Con J. Wayne, A. Quinn.

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 ALICE. Telefilm.
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 IL PROCESSO DEL SESSO. Film tv (commedia '40). Di Michael Shultz. Con Lynn Redgrave, Bronson Pinchot.
16.00 WEEK END
16.10 ALICE. Telefilm.
16.40 POMERIGGIO CON ...
18.00 L'ONORE DELLA FAMIGLIA. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 HE MAN
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 AMSTERDAMNED. Film (orrore '88). Di Dick Maas. Con Monique Van der Ven, Huub Stapel.
22.30 FUORIGIOCO. Con Lorenzo Petiziol.
24.00 BIKINI BEACH
1.00 AUTOBAZAAR
2.00 ANDIAMO AL CINEMA
2.15 FUORIGIOCO (R)
3.45 SPECIALE SPETTACOLO
3.55 HOT CHOCOLATE. Film tv (commedia '93). Di Josee Dayan. Con Bo Derek, Robert Hays.

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO (PN)
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 FILM. Film.
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
22.00 TPN FRIULI SPORT
24.00 FILM. Film.
1.30 SOLO MUSICA ITALIANA
2.00 FILM
3.30 FILM.
5.30 FILM.

TELE+3

7.05 SET ENTERTAINMENT (R)
10.00 G. PERGOLESI: STABAT MATER
10.55 J.S. BACH: CONCERTO PER DUE VIOLINI
11.10 W.A. MOZART: SINFONIA N35 IN RE MAGGIORE
11.30 F. MENDELSSOHN: OUVERTURE DA SOGNO DI UNA NOTTE...
11.45 SPECIALE "COSI' FAN TUTTE" DAL FESTIVAL DI RAVENNA
12.15 W.A. MOZART: CONCERTO PER PIANOFORTE
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
19.10 SET ENTERTAINMENT
20.40 SET - IL GIORNALE DEL CINEMA
21.00 LA MIA OPERA PREFERITA
22.05 NOTTI RUSSE
24.00 MTV EUROPE

RADIO

Radiouno

6.00 Radiouno musica 6.49 Bolmare 7.00 L'oroscopo 7.27 Culto Evangelico 8.00 GR1 8.34 "A" come Agricoltura e Ambiente 9.10 Mondo cattolico 9.30 Santa Messa 10.17 Permesso di soggiorno 11.00 GR1 Ultimo minuto 11.05 Fantasy, 12.03 Anteprima sport, 13.00 GR1 13.26 Senti a montagna, 14.10 Biblioteca universale di musica leggera 14.20 Tutto il calcio minuto per minuto 16.30 Domenica sport, 17.30 Radiouno musica 18.30 Parlavolando 19.00 GR1, 19.15 Tutto basket, 19.50 Parlavolando 20.10 Ascolta si fa sera 20.25 Calcio Vicenza - Parma 22.50 Bolmare; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.06 Piano bar; 24.00 Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri

Radiodue

6.00 Buon caffe' 6.30 GR2 7.17 Momenti di pace, 7.30 GR2 8.02 Juke box classica 8.30 GR2 8.45 La Bibbia, 9.15 Radiolupo 10.00 Il meglio di ... 11.35 Momenti di pace 12.15 GR Regione 12.30 GR2; 12.50 Consigli per gli acquisti, 13.30 GR2 14.00 Livingstone 14.30 Quei che la radio 17.00 Tornando a casa 18.30 GR2 - Anteprima 19.30 GR2 22.30 GR2 22.40 Fans Club 24.00 Stereonotte

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3 9.00 Appunti di volo; 10.20 Terza pagina, 10.30: Concerto da camera 12.00 Uomini e Profeti; 13.30 Scaffale, 14.00 Musica sette; 15.00: Club d'ascolto Uno strano matrimonio; 15.30: Il Quadrato magico; 16.15: Respir., 16.30 Sipario d'operetta; 17.00: Donne nuove; 17.30: Accademia Nazionale di Santa Cecilia; 18.10: GR3; 19.05: Chi ha dato le carte; 20.10 Radiotre Suite 20.15. Le voci ritrovate; 21.30 Questioni di filosofia; 23.00 Audiobox, deriva magnetiche a piu' voci; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00 Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30 Notturno italiano 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03 Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03) 1.06 Notiziario in francese 2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06, 1.09 Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09), 5.30 Rai il giornale del mattino

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50 Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Figaro; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30 Figaro, 15 Mi an, 15.30 Notiziario 15.40 Il pensiero religioso

Programmi in lingua slovena: 8 Segnale orario - Gr 8.20 Calendarietto, 8.30 Settimanale degli agricoltori 9 Messa, 9.45 Rassegna della stampa, 10 Teatro dei ragazzi «Un maggiolino nel crepuscolo», di Maria Gripe; 10.40 In allegria; 11: Buonumore alla ribalta, 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe-Adria Magazine, 13. Segnale orario - Gr; 13.20 Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Imre Madach: «La tragedia dell'uomo» - poema; 14.40 Dalle realtà locali (I parte), 15.30: Musica e sport, 17: Dalle realtà locali (II parte), 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 Notiziario diretto da Demetrio Volcich 8.30, 12.30, 18.30 Gr Oggi Gazzettino Giuliano 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli 7.07 Discopiu, 7.30: Radio Trafic e meteo, 8.05 Disco Italia, 8.37: Radio Trafic - viabilità 9.05 Discopiu 9.30 I titoli del Gr Oggi 9.35 L'oroscopo agostinelliano 10.15 Classifichiamo il meglio delle classifiche di Radioattività 10.30 La mattinata curiosità e musica con Sergio Ferrari 11.05 Discopiu 11.30 I titoli del Gr Oggi 12.37 Radio Trafic - viabilità, 13 Marco D'Agosto, 13.05 Discopiu 14 Classifichiamo Magnum con Francesco Zele 14.30 Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade 15 Le richiestissime, e tue canzoni preferite allo 040.304444, con Paolo Agostinelli 16 Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli, 18 Quasi sera con Lilo Costa, 18.35 Radio Trafic - viabilità, 19.30 Radio Trafic e meteo 22.30 Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world acid jazz.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli, 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agosto; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lilo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Ogni domenica. Dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza compromessi.

Radioattività Sport

7 Il buongiorno italiano 8.30 Gr Oggi Gazzettino Giuliano giornale radio locale 9.30 Obiettivo sport l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana, 10.30 Notiziario sportivo tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali 11.30 Sport on Tv tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite, 12.30 Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale 13.30 Oroscopo 14 Disco time la mitica disco music, 14.30 Notiziario sportivo tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre 16.30 Obiettivo sport l'intervista al personaggio sportivo 17.30 Leggende dello sport (r) 18.30 Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 19.30 Sport on Tv (r)

Ogni lunedì. 19 Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13)

Ogni venerdì. 17 Anteprima sport le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 11)

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione del centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30 9.05, 19.25 Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50 Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30 Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13 Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05 The Flyers Time, con Mr. Jake, 15.20. 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo, 17.05 Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi del centouno!; 20 Kalor latino, replica, 21 Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night. the R&B show FM, 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day 05: Hit 101, 06: Melody maker.

Ogni domenica dalle 14.05 alle 17 Quelli della radio, con A. Merkù e M Rovati. programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30 I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05 In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15. Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1996/'97. «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Direttore György Györivanyi Ràth. Regia di Roberto Laganà. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Oggi, domenica 15 dicembre ore 16 (Turno D), martedì 17 dicembre ore 20 (Turno E), mercoledì 18 dicembre ore 20 (Turno C), giovedì 19 dicembre ore 20 (Turno F), venerdì 20 dicembre ore 20 (Turno H), sabato 21 dicembre ore 20 (Turno L), domenica 22 dicembre ore 16 (Turno G).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, La Fabbrica dell'Attore «Come vi piace» di W. Shakespeare, regia di Giancarlo Nanni, con Manuela Kustermann. In abbonamento: spettacolo 13 Azzurro. Turno seconda domenica. Durata 2 h e 15'. Ultima recita.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 17 al 22 dicembre, Marina Malfatti e Mino Bellei in «Candida» di G.B. Shaw, regia di Luigi Squarzina. Fuori abbonamento. Riduzioni agli abbonati.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 7 al 12 gennaio, Umberto Orsini in «Il giuoco delle parti» di L. Pirandello, regia di Gabriele Lavia. In abbonamento: spettacolo 14 Azzurro.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **11:** per la rassegna «Ti racconto una fiaba» il Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli presenta «Favolando». Ingresso 8000 - ridotti (bambini e abbonati) 6000.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30:** «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti, con Lauretta Masiero, Micol Pambieri, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Parcheggio serale gratuito (fino a esaurimento dei posti). Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA. Solo oggi, ore **17.30:** il CRUT presenta i «Piccoli cantori della città di Trieste». Ingresso libero.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «AAA... Attori cercasi» di Alessandro Tamaro ed Elena Viaro; regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 16 dicembre alle ore **20.30:** concerto del Quartetto Keller (Andras Keller e Janos Pilz violinisti, Zoltan Gal violista e Otto Kertesz violoncellista). Sarà eseguita «L'arte della fuga» di Johann Sebastian Bach nella trascrizione per quartetto d'archi di Paolo Borciani.

L'ARMONIA. Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ore **16.30** il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» in «Chi bazila mori», tre atti di Giuliano Zannier, regia dell'autore. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **16** replica della commedia di Boris Kobal «Africa o sulla propria terra». Regia di Boris Kobal.

TEATRO DEI FABBRI. Tel. 310420. Ore **17.30:** Teatro Rotondo in «Ci lasceremo alla stagion dei fior» di R. Fellini.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Il Gobbo di Notre Dame». Il nuovo, grande cartoon Disney per le festività natalizie. In Dolby digital.

ARISTON. Bruce Willis. Dalla Mostra di Venezia, ore **16, 18, 20, 22.15:** «Ancora vivo» di Walter Hill, con Bruce Willis, Christopher Walken, Leslie Mann, Bruce Dern, Karina Lombard. Da un racconto di Kurosawa una gangster-story dura e spietata.

ARISTON BAMBINI. Oggi, ore **10** e **11.30:** «Mowgli - Il libro della giungla». Ingresso 6000, popcorn gratis ai minori di 10 anni.

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Una promessa è una promessa» di Brian Levant, con Arnold Schwarzenegger. Il divertentissimo film dal regista de «I Flintstones». **Solo giovedì:** «Cold Comfort Farm».

EXCELSIOR. Ore **17.15, 19.45, 22.15:** «Michael Collins» di Neil Jordan, con Liam Neeson. Leone d'oro alla Mostra di Venezia. Martedì 17 anteprima di «Shine» di Scott Hicks.

MIGNON. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Trainspotting» il film culto da vedere e rivedere. V. 14. Dolby stereo. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Segreti e bugie». Tra ipocrisie e rivelazioni scandalose un grande gioco dei sentimenti. L'ultimo capolavoro di Mike Leight (Naked). Un film di raro realismo, di una precisione al dettaglio unica, di recitazioni che tolgono il fiato, di umorismo e di lacrime. Palma d'oro al Festival di Cannes per miglior film e miglior attrice. Dolby stereo. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Il professore matto». Senza esagerare è il film più comico del secolo! Dts digital sound. **A sole L. 8000.** Domani: «Trainspotting» in Dolby digital.

NAZIONALE 3. 15.20, 17.40, 20, 22.25: «Sleepers» con Brad Pitt, Robert De Niro, Dustin Hoffman e V. Gassman. Mai un film ha avuto un cast così eccezionale! Dolby stereo. Ult. giorni. **A sole L. 8000.**

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Specchio della memoria» con Ray Liotta e Linda Fiorentino. Un thriller agghiacciante con un finale da infarto! Dolby stereo. Ult. giorni. **A sole L. 8000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22: «Il barbiere di Rio» di Giovanni Veronesi con Diego Abatantuono e Margaret Mazzantini. **A sole L. 8000.**

CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.20, 22.10: in prima visione e in esclusiva per Trieste: «A spasso nel tempo». Una risata continua con C. De Sica e M. Boldi.

LUMIERE FICE. Ore **16.45, 18.30, 20.20, 22.15:** «Crash» di David Cronenberg. Lo scandalo erotico dell'anno. V.m. 18.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Domenica ore **15,** spettacolo unico: «Silvestro matti e mattatori». Ingresso L. 5000.

LUMIERE ANTEPRIMA. Mercoledì: «Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti» di Jean Jacques Zilbermann.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '96/'97. Oggi ore **16, 18, 20, 22** e domani ore **18, 20, 22:** «Fratelli» di Abel Ferrara con Chris Penn, Christopher Walken, Isabella Rossellini. Coppa Volpi alla 53.a Mostra del Cinema di Venezia. Prossimo film: «La frontiera» di Franco Giraldi.

EXCELSIOR. Ore **16, 17.30, 18.50, 20.30, 22:** «Il corvo 2».

STARANZANO

SALA PIO X. Ore **20.30:** il Cirt presenta «La partida de briscola». Ingresso L. 6000.

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «A spasso nel tempo» con M. Boldi, C. De Sica, D. Jones.

CINEMA/NOVITA'

Re di Natale cercansi

Tutti i film che provano a sbancare i botteghini nel periodo delle feste

Carlo Verdone in coppia con Claudia Gerini cerca di ripetere il successo di «Viaggi di nozze».

Servizio di
Paolo Lughi

All'ombra mite dell'albero natalizio, si sa, c'è qualcuno che affila le armi per una battaglia senza risparmio. Stiamo esagerando, ma non troppo, alludendo alla battaglia dei film di Natale, a quella sfida di celluloide che vede di fronte kolossal americani e comici nostrani, e che ogni anno dà una fisionomia decisiva alla classifica degli incassi.

È una sfida ogni anno imprevedibile, che non ha mai un vincitore sicuro, che divide il pubblico e che mette a confronto tendenze, generi e soprattutto interpreti. Ecco allora un'ipotesi dei principali «duelli» tra le varie star natalizie.

Verdone contro Pieraccioni. Con «Sono pazzo di Iris Blond», una storia dai toni più sensibili di «Viaggi di nozze», torna Carlo Verdone, un anno fa leader inatteso. Il nuovo film è l'incontro fatale tra un pianista e l'aspirante cantante pop Claudia Gerini. Viene un po' riproposto nella «fiction» il rapporto artistico fra Verdone e la Gerini, tra Pigmalione e la sua «creatura». Possibile rivale di Verdone è Leonardo Pieraccioni, sorpresa dell'anno scorso con «I laureati», che dopo la Cucinotta corteggia ne «Il ciclone» l'esotica Lorena Forteza, ballerina di flamenco che irrompe nella tranquilla campagna toscana. Verdone e Pieraccioni sono rispettivamente il veterano e la recluta goliardica della neocommedia all'italiana, secondo la formula consolidatasi con Troisi, Nuti, Benvenuti, ecc.: un attore/mattatore, una bambolona accanto, e poi una storia minimalista/giovanilista con toni più romantici che satirici.

Boldi & De Sica contro Fantozzi. Dopo la commedia, la farsa. I modi di ridere all'italiana non cambiano, e tornano puntuali alla conquista del botteghino natalizio. Boldi & De Sica ci riprovano, stavolta diretti dai furbi e collaudati Vanzina, con «A spasso nel tempo», un altro pseudo-kolossal all'americana che dovrebbe ripetere gli sconquassi di «S.P.Q.R.». I nostri due ultracomici scimmiottano Trosi, Benigni e Michael J. Fox viaggiando per sbaglio in epoche diverse, da Venezia nel '700 (con Boldi preso per Casanova) fino al 2023. Purtroppo, maggiori sono le attese e i costi, più i Vanzina danno il peggio di loro. Chi vuol ridere grasso può anche rivolgersi al «Ritorno di Fantozzi», ennesima avventura del rag. Ugo creato da Paolo Villaggio. Fantozzi è il prototipo del nostro cinema-spazzatura, ed è rimasto il migliore.

Hugh Grant contro Michael Douglas. File ai botteghini assicurate anche per due generi classici hollywoodiani il thriller e l'avventura esotica. Stiamo parlando rispettivamente di «Extreme Measures» con Hugh Grant e di «Spiriti nelle tenebre» con Michael Douglas. Dopo il successo dell'anno scorso di «Seven» (primo incasso natalizio nel Nord Italia), torna durante le feste una storia «dark», quella in cui il medico idealista Hugh Grant svela dettagli inquietanti sulle ricerche di Gene Hackman, nei panni di uno strano dottore. La celebre fidanzata di Grant, Liz Hurley, ha talmente perdonato Hugh dopo lo «scandalo Divine» che gli ha prodotto il film. In «Spiriti nelle tenebre» Michael Douglas è un grande cacciatore nell'Africa «fin de siécle», che insieme all'ingegnere ferroviario Val Kilmer cerca due leoni che hanno mangiato 130 uomini, chiamati dai locali «lo spettro» e «la tenebra».

Stallone contro Schwarzenegger. È la prima volta che i divi più muscolosi di Hollywood si sfidano sotto l'albero. Stallone in «Daylight» propone un'avventura che è il rovescio di «Cliffhanger»: dalle vette alpine a un tunnel sotterraneo fra Manhattan e il New Jersey bloccato da un'esplosione. Con «Una promessa è una promessa» Schwarzenegger si ripresenta (dopo «Gemelli» e «Junior») in versione brillante. Una storia tutta natalizia in cui Arnold è un indaffarato manager che non riesce a trovare Turbo Man, il richiestissimo giocattolo promesso al figlio. È chiara l'autoironia per Schwarzy, «ultimo grande eroe».

Esmeralda contro Madonna. La bella gitana del «Gobbo di Notre Dame» contro Notre Dame Ciccone in «Evita». La Disney esibisce, sulla base dell'indimenticabile storia creata da Victor Hugo, un sontuoso musical con prospettive aeree, scene di massa e un'eroina sexy mai viste nel vinema d'animazione. Madonna, dal canto suo, tenta l'ultima carta per diventare una star del cinema in questo kolossal dell'ottimo Alan Parker, tratto dalla vita della donna «che cambiò l'Argentina» e da un musical che ha avuto 2900 repliche a New York. Con Antonio Banderas nella parte di Che Guevara.

MUSICA

Mini piano da premio

TARANTO — La dodicenne Valentina Nappo ha vinto l'undicesimo Concorso pianistico nazionale «Città di Valentino», svoltosi a Castellaneta, con il patrocinio dell' amministrazione comunale. La giuria, presieduta dal maestro Antonio Piovano e composta dai maestri Anna Franca Farina, Giuseppe Massaglia, Filippo Piselli e Vitalba Russo, ha attribuito alla concorrente il massimo del punteggio per la sua «sicurezza, preparazione, precisione».

Valentina Nappo ha eseguito «Grande Valzer brillante op. 12 n. 1» di Chopin, «Tango n. 2» e la «Ronda di Gnomi» di Liszt. Alla vincitrice sono andati nove concerti in premio.

CINEMA/PERSONAGGIO

Il «duro» Clint Eastwood di nuovo papà, a 65 anni

WASHINGTON — Clint Eastwood è diventato padre per la quarta volta, a 65 anni: è infatti nata venerdì a Los Angeles Morgan, la figlia dell'attore americano e della moglie Dina, che è una giornalista televisiva. Lo ha reso noto l'emittente californiana dove lavora la signora Eastwood, la Ksbv.

«Sia la mamma sia la bambina, che pesa circa quattro chili, stanno bene», ha detto Dan Green, un collega di Dina. La signora Eastwood, 30 anni, è alla sua prima maternità. Lei e Clint si sono sposati nel marzo scorso a Las Vegas.

Clint Eastwood ha altri tre figli. Due, l'attore Kyle e la modella Alison, sono nati dal suo primo matrimonio. Un altro è nato nel 1993 dalla sua relazione con l'attrice Frances Fisher, conosciuta sul set di «Gli spietati».

CINEMA/FESTIVAL

Obiettivo Ucraina

Dal 21 gennaio, Alpe Adria si spinge ancora più a Est

Un'immagine de «La notte di San Giovanni», il film di Yury Ilenko che sarà proiettato a Trieste.

TRIESTE — «Alpe Adria Cinema» si spinge ancora più a Est. L'ottava edizione, in programma dal 21 al 25 gennaio al Cinema Excelsior e alla Sala Azzurra di Trieste, farà spazio, infatti, ai film della «nuova onda» cinematografica dell'Ucraina. Un pianeta visivo tutto da esplorare e scoprire, che, dopo il crollo dell'Unione Sovietica, ha ricominciato a dare segni di vita.

Come sempre, gli Incontri con il cinema dell'Europa centro-orientale saranno una finestra aperta su tutte le novità che prendono forma in quest'area. La Rassegna ufficiale, ad esempio, raccoglierà dieci lungometraggi sotto il titolo comune di «Europa in transito». Gli studenti universitari e delle scuole superiori di Trieste assegneranno, come evviene ormai da tre anni, i premi «Trieste per un nuovo cinema europeo» e «Trieste per la pace» ai lavori più interessanti, riusciti, innovativi.

E restando nell'ambito dei riconoscimenti, anche nel '97 verrà assegnato il Premio «Sarajevo», istituito sotto la presidenza dello scrittore Predrag Matvejevic e organizzato in collaborazione con la Fondazione Laboratorio Mediterraneo di Napoli.

Stimolante, come sempre, la sezione «Immagini», che raccoglierà i nuovi fermenti della comunicazione visiva. Protagonisti saranno i giovani cineasti e videomaker interessati alla contaminazione e all'interdisciplinarietà tra i linguaggi visivi, alle produzioni indipendenti.

E dopo l'Austria e la Slovenia, «Alpe Adria Cinema» andrà a scandagliare tra le opere dell'avanguardia ungherese. Centro motore di tutto il movimento, così come dell'intera cinematografia magiara, lo Studio Bela Balasz.

TEATRO/BERGAMO

Medea virile? Piace

Convince Branciaroli nella parte della maga

BERGAMO — Ha convinto il pubblico la «Medea» di Euripide, in scena giovedì sera, in prima nazionale, al Teatro Donizetti di Bergamo, nella lettura del regista Luca Ronconi e con l'allestimento del Teatro degli Incamminati. La scelta di Ronconi di affidare il ruolo della protagonista Medea a un interprete maschile, Franco Branciaroli, era già stata ampiamente annunciata, e d'altra parte l'attore ha catturato il favore della sala per l'intensità della sua prova.

Medea, la maga abbandonata dal marito Giasone che le preferisce la figlia del re di Corinto Creonte e che si vendica uccidendo la rivale, lo stesso re e i propri figli, prima di fuggire dalla città, assume con Branciaroli vestito in abiti femminili (una sottoveste nera, tacchi alti e parrucca) la raffigurazione stessa e immediata di una maschera minacciosa e ingannatrice.

Lo stesso coro, interpretato sulla scena da alcune giovani attrici degli ultimi allestimenti ronconiani, si lascia imbrogliare dalla finta rassegnazione di Medea, e lo stesso avviene per Giasone (Alfonso Veneroso), Creonte (Leonardo De Carmine) ed Egeo (Massimiliano Alocco). Solo il pubblico, che vede la finzione, percepisce la tragedia. «Nessuno mi creda una donnetta da poco», dice Medea-Branciaroli: «È tutto il contrario, sono implacabile con i nemici. In me la passione è più forte della ragione».

Ronconi sceglie, poi, un'ambientazione (le scene sono di Francesco Calcagnini), senza tempo: sul palco i pochi elementi si spostano a scena aperta: una scala, un letto, alcune sedie. E a dominare il tutto, due grandi schermi sui quali scorrono immagini inquietanti: un bisturi che seziona gli organi umani, ad inizio spettacolo, e il correre impazzito di una folla in una grande città, in chiusura. Infine, le provocazioni di Ronconi: Egeo, con il quale Medea stringe un patto per fuggire da Corinto ad Atene, potrà in cambio avviare una gravidanza, il carro alato sul quale Medea si allontana con i cadaveri dei figli diventa una vasca da bagno, e altro ancora.

TEATRO

Un paio d'ali per la Ferilli che ritorna a recitare

ROMA — Sabrina Ferilli torna al teatro e si confronta di nuovo con un successo del passato: dopo essere stata due stagioni fa la protagonista della riedizione di «Alleluja brava gente» con Massimo Ghini e Rodolfo Laganà, quest'anno sarà Giovanna, giovane attrice romana in cerca di gloria in «Un paio d'ali», spettacolo firmato Garinei e Giovannini, con musiche di Gorni Kramer in scena al Sistina di Roma da martedì 17 con Maurizio Micheli, Maurizio Mattioli e Aurora Banfi.

«Un paio d'ali» mette in scena la storia di Giovanna, una giovane ragazza romana che sogna di diventare attrice e che, prima del provino, decide di prendere lezioni private di dizione da un professore timido e introverso.

MUSICA: PREMIO

Va a De Sica il «Bernstein»

ROMA — Il Premio internazionale «Una vita per la musica-Leonard Bernstein», creato per ricordare il grande musicista americano scomparso, sarà consegnato questa sera a Roma, nel Teatro Greco, al compositore Manuel De Sica (nella foto).

Il premio, ha reso noto il suo presidente, Enrico Castiglione, giunto alla quarta edizione, è un riconoscimento alla carriera che rende omaggio a un artista musicale non solo per i suoi meriti artistici, ma anche per quelli legati alla civiltà della comunicazione che proprio la musica, oggi più che mai, deve salvaguardare. Nella motivazione del riconoscimento a Manuel De Sica si afferma : «Per il linguaggio fondamentalmente comunicativo utilizzato nella sua musica: sia nelle composizioni di natura cameristica-sinfonica che nelle numerose colonne sonore».

MUSICAL: CASO

Lloyd Webber raccoglie feroci stroncature con «Fischiettando nel vento»

WASHINGTON — «Fischiettando nel vento», la nuova commedia musicale di Andrew Lloyd Webber, è la peggiore mai scritta dall'autore di «Evita» e de «Il fantasma dell'opera». Il giudizio, senza appello, è del critico teatrale del quotidiano «Washington Post», che definisce «peggio che volgare: noioso» il nuovo spettacolo del «re del musical», che ha debuttato ieri nella capitale americana.

Alla prima non erano stati invitati i critici. Lloyd Webber e il regista Harold Prince intendono, infatti, sondare le reazioni del pubblico in piazze minori prima dell'apertura in grande stile nella primavera del 1997 a Broadway.

L'autore di «Evita» è abituato a essere messo alla gogna dai critici. Ma anche le stroncature più sferzanti (famose quelle del potente Frank Rich sul «New York Times») non hanno impedito alle commedie musicali di Lloyd Webber di diventare dei grandi successi di pubblico. In «Fischiettando nel vento» non vi sono effetti spettacolari (tipo il lampadario del «Fantasma»).

Anche le scenografie sono volutamente semplici. Tutto è affidato alla musica e alla storia. Ma proprio qui, secondo il «Washington Post», sta il problema maggiore: «le scenografie sono la parte più viva dello spettacolo».

Il critico teatrale del «Washington Times», l'altro giornale della capitale, assegna a «Fischiettando nel ventò» una sola stella e mezzo (su quattro).

Anche il suo giudizio è tagliente: «Vagare attraverso questo marasma nella speranza di trovare un lieto fine richiede un profondo atto di fede».

La storia racconta le vicende di tre ragazzi che trovano un evaso in un fienile scambiandolo erroneamente per Gesù Cristo.

Tratta da un racconto di Mary Hayley Bell e già trasformata in un film nel 1961 da Hayley Mills, la vicenda era ambientata nella Inghilterra degli anni '50, ma Lloyd Webber ha preferito spostare l' azione negli Stati Uniti, nella campagna della Louisiana. «Ma l' influenza della musica locale, blues, jazz, ragtime, è inesistente nello spartito di Lloyd Webber». E la visione della realtà sociale americana, in un musical dove bianchi e neri vanno insieme in chiesa e i fedeli Battisti danzano in un bar, «sembra tratta da Disneyworld».

Per il critico di «Washington Times», «Fischiettando nel vento» è un infelice cocktail di «Jesus Christ Superstar» e «Il fantasma dell'opera»: il protagonista è preso dalla prima, la musica ricorda un pò troppo la seconda. Il risultato: «una bizzarra creazione». Il libretto è stato scritto da Patricia Knop, specializzata in film soft-porno («Nove settimane e mezzo», «Il Delta di Venere») che cerca invano di infondere spiritualità alla vicenda. Ma è una battaglia persa.

OGGI IN TV

Il mistero dell'amore di Giuseppe e Maria in forma di commedia

La serata televisiva ha in sommario, al primo posto, il film di Giovanni Veronesi **«Per amore, solo per amore»** che Canale 5 trasmette, come prima Tv, alle 20.30. Strano esordio in regia per uno dei nuovi sceneggiatori più apprezzati, che sceglie di ambientare la storia d'amore fra i biblici Maria e Giuseppe in una Palestina ante-Cristo soffusa di malinconia e di piccoli tocchi da commedia italiana.

Eppure, il film, con Diego Abatantuono nella parte di Giuseppe, l'affascinante Penelope Cruz, le partecipazioni di Alessandro Haber e Stefania Sandrelli è una storia d' amore che non si dimentica e un racconto dallo stile graffiante che si deve al soggetto originale di Pasquale Festa Campanile.

Altri film: **«Ispettore Tibbs: un candidato pericoloso»** (1996) di Henry Harris (Raidue, ore 20.50). In prima Tv. Carl Weaders riprende i panni del poliziotto di colore che svela una losca storia di tangenti e omicidi.

«I quattro del Texas» (1963) di Robert Aldrich (Retequattro, ore 22.40). Frank Sinatra e Dean Martin, amici-nemici per ragioni di soldi e di donne. Con Anita Ekberg e Ursula Andress.

«I senza nome» (1970) di Jean Pierre Melville (Canale 5, ore 0.35). Un capolavoro del «noir» con Delon, Montand e Volontè, geni della rapina ma senza fortuna.

Raiuno, ore 14

Tutti gli ospiti di «Domenica in»

Grandi presenze internazionali a «Domenica in», il contenitore domenicale di Raiuno condotto da Mara Venier. Per il cinema e la tv ci saranno Hugh Grant, protagonista del thriller «Soluzioni estreme», Dennis Hopper, il generale Tariq del «Sansone e Dalila», sesto capitolo della Bibbia di Raiuno, e Dean Jones, la «leggenda della Disney», coprotagonista con Christian De Sica, Massimo Boldi e Ela Weber di «A spasso nel tempo» di Carlo Vanzina. Per la musica, Rod Stewart presenta il suo ultimo album di canzoni d'amore vecchie e nuove.

Canale 5, ore 13.35

Claudio Baglioni a «Buona Domenica»

Claudio Baglioni che propone un medley dai suoi molti successi, Renzo Arbore, che si esibisce dal vivo con Fiorello e la Demo Band, e Bruno Vespa, che presenta il suo ultimo album sono alcuni degli ospiti della puntata di domani di «Buona Domenica», in onda su Canale 5.

RABINO presenta: "Le occasioni immobiliari della settimana"

IMMOBILI FINO 100.000.000

368566 15.000.000 ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO due stanze mansardate 30 mq + servizio esterno da adibire a studio pittura o laboratorio.

368566 29.000.000 VIA DELL'INDUSTRIA appartamentino con cucina abitabile, camera, servizio esterno.

368566 OCCASIONE 16.000.000 VIA ECONOMO posti macchina recintati con paletti e catenelle.

351380 - 368566 VIA STERPETO libero appartamento da ristrutturare con cucina abitabile, camera, servizio.

351380 - 368566 55.000.000 SERVOLA libera casetta da sistemare composta da 2 vani, servizio + piccolo cortile di proprietà.

368566 65.000.000 BAGNOLI libera casetta accostata su 2 livelli totali 50 mq da ristrutturare completamente con piccolo cortile di proprietà e possibilità di posto auto.

368566 71.000.000 VIA PONZANINO libero appartamento in buone condizioni piano alto in stabile d'epoca con tetto rifatto, impianto elettrico a norma, serramenti in alluminio, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo.

368566 80.000.000 VIA LEOPARDI libero in stabile d'epoca con parti comuni rifatte, impianto elettrico a norma, appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, camerino, cantina.

368566 VIA TARABOCCHIA libero appartamento da ristrutturare composto da due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta.

351380 - 368566 85.000.000 VIA RISORTA libero parzialmente ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno poggiolo.

368566 90.000.000 SALITA DI ZUGNANO libera casetta da ristrutturare completamente con progetto approvato più cortile con accesso auto.

368566 96.000.000 VIA SAN MICHELE libero appartamento con riscaldamento autonomo composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno.

368566 65.000.000 via MADONNINA appartamento in buone condizioni composto da cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, luminosissimo con vista aperta, riscaldamento autonomo.

368566 100.000.000 VIA SS. MARTIRI libero luminoso appartamento da ristrutturare con soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno.

IMMOBILI FINO 200.000.000

368566 102.000.000 SERVOLA libero appartamento luminoso piano alto con ascensore, vista mare, composto da cucinotto, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, posto macchina.

368566 107.000.000 VIA FLAVIA libero in stabile trentennale con ascensore appartamento in buone condizioni composto da soggiorno, angolo cottura. camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, giardino di 40 mq di proprietà.

368566 115.000.000 VIA SETTEFONTANE libero in stabile ristrutturato appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, poggiolo.

368566 119.000.000 VIA FLAVIA libero luminosissimo perfetto in stabile recente piano alto con ascensore, tinello, cucinotto, 2 camere matrimoniali, bagno, poggiolo, ripostiglio.

368566 120.000.000 VIA PINGUENTE libero ultimo piano con ascensore in stabile trentennale, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto macchina condominiale.

368566 130.000.000 via GIULIANI libero primo ingresso arredato, in stabile nuovo con ascensore, appartamento perfetto composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo.

368566 135.000.000 VIA MANNA libero in stabile d'epoca signorile appartamento in buone condizioni composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, cantina, giardino condominiale.

368566 140.000.000 VIA CERERIA libero in stabile d'epoca appartamento ampia metratura da ristrutturare, composto da 5 stanze, cucina abitabile, bagno + soffitta.

368566 145.000.000 VIA FABIO SEVERO libero appartamento perfetto in stabile recente piano alto con ascensore,composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, ripostiglio, terrazzino.

351380 - 368566 VIA DEL FARNETELLO appartamento perfetto vista aperta scorcio mare, composto da cucina abitabile, soggiorno, tre camere, bagno, poggiolo, cantina, ripostiglio, posto macchina. 168.000.000.

368566 147.000.000 ANDRONA CAMPO MARZIO libero luminoso vista mare, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo.

368566 150.000.000 ADIACENZE VIALE D'ANNUNZIO libero perfetto piano alto con ascensore, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto macchina coperto in garage.

368566 OCCASIONE 160.000.000 TARVISIO residence «Ai tre confini» liberi 2 appartamenti unificabili per totali 70 mq + 2 cantine e 2 posti macchina.

351380 - 368566 165.000.000 VIA SAN MARCO libero appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, 2 camerette, bagno, riscaldamento autonomo, terrazzo, veranda.

351380 - 368566 168.000.000 STRADA DI ROZZOL immerso nel verde con scorcio mare appartamento libero in stabile ventennale perfetto composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, posto macchina.

368566 170.000.000 VIA GIULIA libero piano alto con ascensore composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, servizi separati, riscaldamento autonomo, soffitta,cantina.

368566 179.000.000 VIA MORERI libero ultimo piano con ascensore appartamento luminoso con vista mare, composto da tinello, cucinotto, 2 camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzo.

358566 180.000.000 ROIANO libera casa accostata su 3 livelli totali 150 mq + cantina + cortile di proprietà.

368566 190.000.000 VIA LUCIANI libero appartamento perfetto composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere matrimoniali, bagno, riscaldamento autonomo.

368566 190.000.000 VIA GHIRLANDAIO libero appartamento in buone condizioni con riscaldamento autonomo composto da soggiorno, cucina abitabile, 4 camere, bagno, ripostiglio, adatto anche uso ufficio.

368566 VIA CADORNA libero in stabile d'epoca rimesso a nuovo appartamento composto da soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, 2 camerette, bagno, riscaldamento autonomo.

368566 190.000.000 VIA FABIO SEVERO ALTA libero luminoso piano alto con ascensore, salone, cucina abitabile, 3 camere, bagno, 3 poggioli, cantina.

351380 - 368566 126.000.000 ZONA SAN GIOVANNI appartamento piano alto con ascensore in stabile recente composto da cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, ripostiglio.

IMMOBILI FINO A 300.000.000

368566 250.000.000 SERVOLA (VIA PRAGA) bellissimo appartamento rimesso completamente a nuovo vista mare ultimo piano con ascensore, composto da cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, due poggioli, soffitta, box + posto macchina in garage.

368566 235.000.000 VIA UDINE libero appartamento totalmente ristrutturato composto da salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina.

368566 250.000.000 BORGO SAN MAURO (DUINO-AURISINA) appartamento perfetto in casetta con entrata indipendente, riscaldamento autonomo, giardino di 100 mq di proprietà, composto da cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, bagno, due poggioli verandati, cantina, posto macchina coperto.

368566 235.000.000 BORGO SAN MAURO (DUINO-AURISINA) appartamento in casetta con ingresso indipendente, piano terra con giardino di proprietà, riscaldamento autonomo, composto da cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, posto macchina.

368566 260.000.000 VIA TIMEUS libero appartamento perfetto con riscaldamento autonomo in stabile d'epoca rimesso a nuovo composto da salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, soffitta.

351380 - 368566 260.000.000 SCALA SANTA libero appartamento in stabile trentennale composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno, 2 poggioli, 2 ripostigli, cantina, possibilità box doppio.

351380 - 368566 VIA SAN MICHELE libero appartamento totalmente ristrutturato composto da salone, tinello, cucina abitabile, 3 camere matrimoniali, doppi servizi, riscaldamento autonomo, poggiolo, cantina.

IMMOBILI OLTRE I 300.000.000

368566 690.000.000 BARCOLA libero bellissimo appartamento vista mare, piano alto con ascensore, immerso nel verde con campo da tennis e parco giochi per bambini, totali 160 mq composto da salone di 50 mq, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere matrimoniali, doppi servizi, terrazzi totalmente abitabili di 70 mq, cantina, posto macchina coperto.

368566 310.000.000 VISOGLIANO libero appartamento in ottimo stato in casa bifamiliare con vista mare e giardino di 400 mq di proprietà, terrazzo abitabile, composto da salone di 30 mq, 2 camere, camerino, cucina abitabile, doppi servizi, soffitta, posto macchina.

368566 320.000.000 ADIACENZE ROSSETTI libero tranquillissimo con giardino di 100 mq di proprietà, vista mare, grande salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, servizi separati, terrazzo, infissi in alluminio con vetri antisfondamento, porta blindata, facile accesso auto con box proprio, riscaldamento autonomo.

368566 470.000.000 VIA GEPPA libero adatto uso ufficio grande metratura in signorile stabile d'epoca con ascensore, appartamento composto da 5 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, soffitta.

368566 530.000.000 ADIACENZE RIVE libero in stabile signorile totalmente ristrutturato appartamento splendido con vista mare, rifiniture lussuose, composto da salone ad angolo, 3 camere matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, studio, ripostiglio, poggiolo, totali 240 mq, riscaldamento autonomo, cantina.

368566 650.000.000 COLLE DI SAN GIUSTO libero primo ingresso appartamento esclusivo su 2 livelli per totali 180 mq, ultimo piano più mansarda composto da salone di 50 mq con caminetto, doppi servizi con idromassaggio, cucina abitabile in muratura, 4 camere, impianto d'allarme, condizionamento, cassaforte, cantina, prezzo e informazioni ns. uffici.

RICERCHE URGENTI
per i nostri clienti

CERCHIAMO per nostro referenziato cliente casa anche da ristrutturare zone semiperiferiche di circa 160 mq con grande salone, giardino di 100 mq.
CERCHIAMO urgentemente zone Campi Elisi o Viale appartamentino uso ambulatorio-ufficio.
APPARTAMENTO con due stanze, soggiorno, cucina abitabile, terrazzo, non primo piano, preferibilmente zona San Luigi.
CERCHIAMO terreno edificabile di circa 1000 mq qualunque zona purché servita.
CERCHIAMO per nostro cliente zona Università casetta di 100-150 mq con giardino e posti macchina, anche da ristrutturare, definizione immediata.

LOCALI D'AFFARI

54.000.000 ADIACENZE BAIAMONTI libero locale d'affari adatto uso ufficio o studio in perfette condizioni composto da 2 vani, totali 30 mq comprensivo di mobilio.

160.000.000 ADIACENZE VIA CUMANO libero locale d'affari con uffici e servizio, totali 130 mq più soppalco.

300.000.000 GIARIZZOLE libero magazzino di 140 mq composto da 3 vani + 400 mq scoperti.

130.000.000 VIA MATTEOTTI locale d'affari fronte strada di 100 mq con soppalco uso ufficio, servizio cortile, passo carraio.

85.000.000 ANDRONA CAMPO MARZIO locale d'affari di 70 mq fronte strada con 4 vetrine, servizio, altezza interna 4 ml, con possibilità posto macchina.

ADIACENZE SAN GIUSTO libero locale d'affari di 120 mq con passo carraio composto da un vano unico con annesso appartamento di 60 mq composto da 3 stanze, cucina, bagno, trattative riservate ns. uffici.

CAPANNONI

VIA CABOTO capannone industriale di 2500 mq interni + scoperto di 3500 mq con possibilità di frazionamento, prezzo impegnativo, informazioni ns. uffici.

ZONA INDUSTRIALE capannone su 3 livelli di totali 950 mq + 400 mq scoperti con possibilità di uffici e laboratori, officine, trattative riservate ns. uffici.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

240.000.000 POSIZIONE ECCELLENTE vendesi attività stagionale chiosco, fatturato ottimo, guadagni elevati, trattative riservate ns. uffici.

250.000.000 CENTRALISSIMO ADIACENZE CORSO ITALIA vendesi licenza, avviamento, arredo completo comprendente lettino solare, palestra, studio medico, vasca idromassaggio, ionoforesi di istituto di bellezza, ampia metratura, riscaldamento autonomo, impianto elettrico a norma, trattative riservate ns. uffici.

110.000.000 ZONA FARO bar buffet di 45 mq con possibilità di ampliamento, licenza, avviamento, arredo comprensivo di tutti i macchinari di proprietà, trattative riservate ns. uffici.

130.000.000 ADIACENZE VIA ROSSETTI bar buffet con possibilità somministrazione cibi cotti, locale di 90 mq con 40 posti a sedere.

122.000.000 - 351380 SERVOLA negozio di calzature comprensivo di muri, licenza, avviamento, arredo locale con magazzino, utile dimostrabile.

150.000.000 ADIACENZE SETTEFONTANE negozio di parrucchiera con buon avviamento comprensivo di muri, arredamento, licenza, 55 mq.

110.000.000 CENTRALE VIDEOTECA con noleggio e vendita licenza tabella XII - XIV avviamento, arredamento comprensivo di computer fax e inventario.

120.000.000 NEGOZIO DI CALZATURE rionale locale di 30 mq, licenza tabella IX, buon utile dimostrabile.

160.000.000 BARCOLA CHIOSCO vendesi muri e licenza, avviatissimo, alto giro d'affari, informazioni riservate ns. uffici.

200.000.000 351380 IN ZONA DI FORTE PASSAGGIO vendesi licenza e muri di profumeria e drogheria bigiotteria, tabella XIV, locale di 40 mq con magazzino di 80 mq, buon giro d'affari dimostrabile.

60.000.000 ADIACENZE PIAZZA FORAGGI vendesi attività di parrucchiera, alto giro d'affari, zona di passaggio.

140.000.000 CENTRALISSIMA pellicceria con licenza tabella XIV/1, avviamento, arredo, nuovi locali di grande metratura fronte strada.

AFFITTANZE

700.000 MENSILI ADIACENZE FABIO SEVERO locale d'affari di 45 mq con servizio adatto anche uso ufficio.

1.000.000 MENSILI GRETTA libero vista mare in stabile trentennale appartamento in perfette condizioni composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, ripostiglio, contratto per non residenti.

1.300.000 MENSILI VIA VALDIRIVO libero in stabile recente ufficio di 100 mq perfetto con riscaldamento autonomo piano alto con ascensore.

120.000 MENSILI VIA DAMIANO CHIESA box di 10 mq con acqua.

Continuaz. dalla 25.a pagina

MONFALCONE ALFA 0481/798807 alloggio rialzato termoautonomo: 2 camere soggiorno cucina cantina garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro appartamento libero panoramico mq 100 doppi servizi poggioli ampio posto auto. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 semicentrale casa accostata 3 camere doppi servizi ecc. mansarda garage giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamento mq 96 triletto doppi servizi autoriscaldato cantina garage ottime condizioni. Altro mq 140 biletto mansarda abitabile. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale casa accostata un lato triletto doppi servizi autoriscaldata cantina garage giardino. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: centralissimo biletto, soggiorno, cottura, ampia terrazza, autometano. L. 140.000.000. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: in palazzina ultimo piano biletto, termoautonomo. L. 130.000.000 trattabili.

DUINO
vicinanze Bowling
IN RESIDENCE ESCLUSIVO
impresa di costruzioni vende
VILLE ACCOSTATE
di ampia metratura
in fase di rifinitura,
con giardino proprio
Prezzi di sicuro interesse
Per informazioni e visite in cantiere **tel. 040/309105.**

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: lussuoso triletto, bagno, salone, autometano. L. 175.000.000 trattabili. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: RONCHI perfetto biletto, posto auto, cantina, termoautonomo. Verde condominiale. L. 135.000.000.

MONFALCONE impresa vende in edilizia convenzionata ultimo appartamento bicamere doppi servizi cucina soggiorno terrazza splendida mansarda box cantina. Mutuo FRIE L. 75.000.000 al 4%. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A13963)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 centralissimo prestigioso nuovo ampio bipiano. Altro pronta consegna in elegante palazzina. Esente provvigione. (C00) 120.000.000. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: costruendi alloggi signorili in zona tranquilla da L.

MONTEBELLO con giardino soggiorno cucina tre camere doppi servizi terrazzi box tranquillissimo vista aperta Evoluzione Casa 040/639140. (A14067)

MUGGIA, nuova costruzione, casa due livelli, 200 mt interni, 350 giardino, terrazze taverna, garage, 350.000.000. GEPPA 040/660050. (A099)

OPICINA zona residenziale appartamento mq 120 in villa d'epoca ultimo piano cantina termoautonomo. CASAFFARI 040/213366. (A099)

PARTICOLARE appartamento mansardato come primingresso vendesi via della Guardia stabile completamente mansardato con ascensore composto da cucina soggiorno bagno matrimoniale soppalco di 18 mq ripostiglio totali 78 mq 200.000.000. Possibilità box. Tel. 660996 ore serali. (A14089)

PERIFERICO recente perfetto soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio due poggioli posto auto 150.000.000 Marketing 040/632211. (A00)

PRIVATAMENTE vendo primi ingressi mq 70, 160, con garage via Molino Vento 040/381429. (A14072)

PRIVATO vende attico panoramico perfette condizioni 4 stanze 2 bagni tinello cucina lisciaia salone terrazzo di 190 mq dependance con bagno garage e cantina tel. 0330/722179. (A14051)

PUECHER in palazzo ristrutturato 120 mq atrio soggiorno cucina due matrimoniali servizio 95.000.000 Marketing 040/632211. (A00)

QUATTROMURA Brunner mansarda da ristrutturare tre vani servizio interno abbaini 25.000.000. 040/578944. (A14026)

QUATTROMURA Emo panoramico buono soggiorno cucinino camera bagno poggiolo cantina 100.000.000. 040/578944. (A14026)

QUATTROMURA Pisoni buono soggiorno angolo cottura camera bagno poggiolo ripostiglio 118.000.000. 040/578944. (A14026)

QUATTROMURA Ponziana paraggi arredato buone condizioni cucina camera camerino bagno 63.000.000. 040/578944. (A14026)

QUATTROMURA Roiano epoca luminoso buona manutenzione camera cucina possibilità servizio interno 34.000.000. 040/578944. (A14026)

KOMPRA
KOMPRA KRONOS

MONFALCONE...

MONFALCONE, centralissimo appartamento bicamere, cucina, soggiorno con poggiolo, box cantina L. 137.000.000.

MONFALCONE, centralissimo appartamento con soggiorno molto ampio, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, tre poggioli, veranda. L. 145.000.000.

MONFALCONE, C.so del Popolo, appartamento da risistemare di ampia metratura con 140 mq terrazzo, ottima opportunità. L. 200.000.000.

PIERIS: Ottima opportunità casetta accostata su tre livelli, bicamere. L. 78.000.000.

MONFALCONE, C.so del Popolo, appartamento all'ultimo piano con soffitta, parzialmente da risistemare, ampia metratura, L. 115.000.000.

MONFALCONE, ultima disponibilità appartamento con mutuo agevolato al 4% fisso già concesso. Pronta consegna. L. 205.000.000.

...E MANDAMENTO

PIERIS, ampie ville bifamiliari su piani sfalsati, con 500 mq giardino.

RONCHI, villa a schiera recente su tre livelli, soggiorno, salotto, cucina abitabile, tre camere, doppio bagno, ampia taverna, garage e giardinetto. L. 275.000.000.

STARANZANO, ottima villa in bifamiliare, primo ingresso, tre camere, tre bagni, ampio soggiorno, cucina abitabile, porticato, giardino. L. 280.000.000.

STARANZANO, appartamento recente, ultimo piano, termoautonomo, ottime finiture, pagamento dilazionato, consegna luglio 1997. L. 149.000.000.

RONCHI, zona residenziale, villa indipendente, ampio giardino, ottima opportunità.

S. PIER D'ISONZO, appartamento bicamere di recente costruzione, box, cantina. L. 145.000.000.

lire **260.000.000** nel centro di
Staranzano **ville** su tre livelli
doppio posto auto finiture ottime
luminosa mansarda **h 3,30**

MONFALCONE - C.so del Popolo, n. 41 - Tel. 0481/411430

QUATTROMURA San Vito ottimo salone cucina quattro camere doppi servizi box poggioli. 040/578944. (A14026)

ROIANO luminoso piano alto ristrutturato. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, balcone, ripostiglio, termoautonomo. Lire 195.000.000. DOMUS 040/366811. (A14080)

ROIANO panoramico ingresso saloncino cucina due camere bagno ripostigli 215.000.000 possibilità box Marketing 040/632211. (A00)

ROSSETTI 100 mq ristrutturato atrio saloncino cucina due camere bagno ripostiglio 159.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

ROZZOL recente buone condizioni soggiorno cucina due matrimoniali due bagni poggioli posti auto 250.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

S. CROCE centro casa carsica mq 150, disposta su due piani con cortiletto. 230 milioni CASAFFARI 040/213366.

SAN Giusto, ristrutturato, soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno, 115.000.000. GEPPA 040/660050. (A099)

SAN Vito, panoramico, ultimo piano, perfetto, soleggiatissimo, saloncino, pranzo, matrimoniale, cameretta, accessori, 260.000.000. GEPPA 040/660050. (A099)

SANTA BARBARA prestigiosa villa monofamiliare con 3.800 mq di terreno, vista panoramica sul golfo, disposta su due piani. Ampio salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazzoni, taverna, cantina, lavanderia, doppio garage. Riscaldamento. Vendesi. Lire 730.000.000 DOMUS 040/366811. (A14080)

SCORCOLA panoramica villa signorile con giardino, ampia zona giorno, cucina, quattro camere, doppi servizi, balcone, cantina, accesso auto. Buone condizioni. Informazioni previo appuntamento. DOMUS 040/366811. (A14080)

SEMIPERIFERICO appartamento bipiano con giardino. Soggiorno, cucina, quattro camere, doppi servizi, lavanderia, ripostigli, balcone, posto auto. Lire 370.000.000 DOMUS 040/366811. (A14080)

SISTIANA recente soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno posto auto veranda autometano 158.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

SOTTOMONTE su due livelli soggiorno cucina tre camere due bagni poggioli posto auto 370.000.000 Marketing 040/632211. (A00)

TARVISIO vendesi appartamenti centrali e periferici nuovi e semi nuovi prezzi interessanti. Telefonare allo 0337/529276. (G.UD)

TERRENI edificabili in lotti da 1000 mq circa per due villini unifamiliari e uno bifamiliare con progetto approvato e possibilità immediata di inizio lavori, vende privato in zona Aurisina stazione. Informazioni 040/310203. (A13773)

TOP 040/314777 Baiamonti recente piano alto soggiorno camera cucinino bagno due poggioli 92.000.000. (A14065)

TOP 040/314777 Carpineto ventennale soggiorno camera cucina bagno terrazza tranquillissimo 111.000.000. (A14065)

TOP 040/314777 Commerciale splendidamente rifinito soggiorno camera cucina bagno terrazza scorcio mare. (A14065)

TOP 040/314777 Locchi adiacenze saloncino camera cucina bagno poggiolo vista aperta 125.000.000. (A14065)

TOP 040/314777 Matteotti recente soggiorno camera cucina bagno ripostiglio terrazzo luminosissimo 112.000.000. (A14065)

TOP 040/314777 San Giovanni recente pari prima entrata soggiorno camera cucina bagno terrazza soleggiatissimo. (A14065)

TOP 040/314777 Severo recente signorile soggiorno due matrimoniali cucina servizi separati due terrazzi 155.000.000. (A14065)

UFFICI 120-300-900 mq centralissimi palazzo prestigioso riscaldamento autonomo vendesi tel. 0337/549472. (A13789)

UNIVERSITA' appartamento di 130 mq recente con taverna e giardino di proprietà 310.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

VENDESI villa signorile due unità abitative di 170 e 80 mq autorimessa e scantinato, terreno 1500 mq telefono 0434/697249. (G.UD)

VESTA 040/636234 centralissimo, palazzo signorile, appartamento/ufficio, sei stanze, cucina, servizi, ascensore. Altro appartamento mq 100 con posto auto. (A14074)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti pronta consegna, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primo piano con giardino, posti macchina. (A14074)

VESTA 040/636234 Piazza S. Antonio appartamenti, uffici primingresso, varie metrature da mq 130. (A14074)

VESTA 040/636234 Roiano, via Conti appartamenti cucina, stanza, bagno, ripostiglio, adatti investimento. (A14074)

VESTA 040/636234 via Molino a Vento vista mare cucina, soggiornino, due stanze, bagno, poggioli, ascensore. (A14074)

VESTA 040/636234 zona delle Campanelle casetta bifamigliare panoramica, con ampio giardino, box auto. (A14074)

VIA Bellosguardo vendo grande appartamento signorile immerso nel verde. Disposto trattative base prezzi attuali. Agenzie escluse. Tel. 040/305413. (A13924)

VILLA prestigiosa mq 200, giardino mq 1000 immediato circondario vende direttamente Impresa 040/351442-0337/543860. (A13964)

VILLETTA accostata Opicina soggiorno cinque camere taverna mansardina terrazzi box 470.000.000 Evoluzione Casa 040/639140. (A14067)

ORARIO: dal lunedì al venerdì 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00

SOGGIORNO + 1 STANZA

GHIRLANDAIO
recente ottima disposizione interna soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio balcone veranda, ascensore, 115.000.000.

PARINI
piano alto luminosissimo soggiorno cucina abitabile stanza matrimoniale servizi separati balcone. Da rimodernare. 70 mq ottimo prezzo.

CENTRALE MANSARDA
in ottimo stabile d'epoca con ascensore, 80 mq interni con finestre e lucernai, autometano, prezzo interessante.

OSPEDALE MAGGIORE
perfettamente ristrutturato ottime rifiniture soggiorno camera cucina bagno, 98.000.000.

AUTOPARKING ALABARDA :VIA CONTI
vendesi box e posti auto a partire da L. 20.000.000. Nessuna mediazione a carico dell'acquirente, ottimo investimento.

SOGGIORNO + 2 o 3 STANZE

ORSENIGO
recentissimo appartamento bipiano in palazzina soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazze vista mare posti auto coperti. 310.000.000.

LARGO PAPA GIOVANNI
appartamento da ristrutturare soggiorno cucina due camere camerino servizio terrazzo, 90.000.000.

COMMERCIALE
rifinitissimo soggiorno cucina due stanze bagno due balconi autometano scorcio mare, 158.000.000, più eventuale box.

GIARDINO PUBBLICO
Recente ultimo piano panoramico con ascensore soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagni separati ripostiglio balconi, 140.000.000.

RESIDENCE VIA DEI PORTA
In palazzina signorile primingresso con finiture pregiate Vi proponiamo splendidi appartamenti composti da salone, 2-3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, ampie terrazze, taverna, giardino o mansarda, box posti auto, suggestiva vista mare e città. Consegna estate '97. Nessuna provvigione a carico dell'acquirente.
Possibilità di permuta con il Vs. immobile. Compravendita garantita da fideiussione bancaria.

VIALE XX SETTEMBRE
luminoso piano alto ampia metratura salone cucina abitabile tre stanze biservizi ripostiglio, 210.000.000. Altro stessa casa, 100 mq, adatto ufficio.

TIGOR
appartamento 140 mq da restaurare. Nella planimetria riportiamo uno studio per una migliore disposizione degli spazi. 155.000.000.

FILZI
semirecente piano alto adatto ufficio o abitazione salone cucina abitabile due stanze camerino biservizi balcone cantina autometano ascensore. 205.000.000.

MUGGIA
nel verde particolare appartamento in bifamiliare salone con caminetto cucina due stanze bagno terrazza da 45 mq ampia cantina, 180.000.000.

CENTRALE
particolare appartamento mansardato
rifinitissimo salone da 50 mq cucina abitabile matrimoniale con bagno padronale, camera, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, balcone, 250.000.000.

STRADA DI FIUME
vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone, ascensore, 190.000.000. Poss. box.

BUONARROTI ALTA
recente splendida vista mare appartamento su due livelli soggiorno cucina due stanze bagno due balconi ampia mansarda caminetto bagno terrazza a vasca. Box e due cantine.

ADIACENZE BELLOSGUARDO
recente appartamento con giardino di proprietà 180 mq. Soggiorno cucina abitabile due matrimoniali biservizi due cantine e posto auto in garage.

VILLE/CASETTE

ROMANS D'ISONZO
due casette attigue da ristrutturare con giardino e accesso auto. Possibilità vendita in blocco o frazionata.
L. 40.000.000 e L. 60.000.000.

S. VITO
ampia villa vista mare in fase di consegna disposta su 4 livelli tot. 370 mq interni più terrazzi e giardino. Rifiniture lussuose, prezzo impegnativo.

ROZZOL
graziosa casetta vista mare con giardino e cantinetta, disposta su due piani più soffitta, da ristrutturare, 135.000.000.

BAGNOLI
villetta indipendente in costruzione disposta su due livelli, giardino con accesso auto e box. 410.000.000.

BAGNOLI
villa bifamiliare recente tot. 240 mq più soffitta terrazza box e ampio giardino.

SISTIANA
villa indipendente con 1000 mq giardino e mansarda. Salone cucina abitabile quattro stanze biservizi terrazza. Al pianoterra taverna e possibilità secondo appartamentino di soggiorno cucina stanza e bagno. Prezzo interessante.

COSTIERA ESCLUSIVA VILLA
indipendente su tre livelli, dépendance giardino di 800 mq con accesso auto spiaggia molo posto barca.

MONFALCONE
Trentennale casa bifamiliare su due livelli. Ogni appartamento è composto da soggiorno cucina abitabile tre camere bagno ripostiglio terrazza giardino e box. Prezzi a partire da L. 160.000.000, intera L. 350.000.000.

CASA PROGRAMMA - VIA SAN NICOLO' 33 - TRIESTE - TEL. 040/366544

NUOVO

10.000 prodotti alimentari in assortimento

Alcuni esempi dell'offerta valida da domenica 8 a sabato 28 dicembre

3x1
compri 3 paghi 1!

Bocconcini di mozzarella Silp gr. 125 — 3 PEZZI **1.770**

Patatine Pata Neutro gr. 180 — 3 PEZZI **1.630**

Swiss Roll Freddi cacao, praline, limone gr. 300 — 3 PEZZI **2.580**

Dentifricio Mentadent P ml. 75 — 3 PEZZI **3.190**

META' PREZZO

Riso Gallo Blond Risotti kg. 1 — META' PREZZO **2.130**

Caffé Splendid Aroma Classico gr. 250x4 — META' PREZZO **6.250**

Focaccia Martinig con uvetta gr. 500 — META' PREZZO **1.600**

Tortellini Bologna freschi Voltan gr. 500 — META' PREZZO **2.650**

Patate fritte McCain kg. 1 — META' PREZZO **1.450**

Bagnoschiuma Badedas Noir ml. 500 — META' PREZZO **2.780**

Formaggio Latteria prezzo al kg. — META' PREZZO **5.950**

Prosciutto Crudo Parma prezzo all'etto — META' PREZZO **2.300**

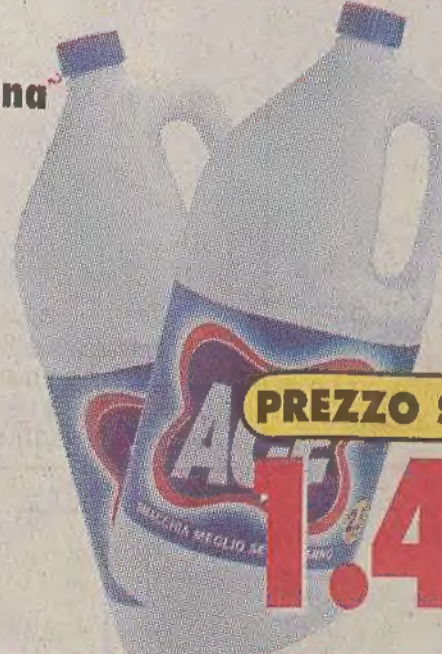
Sconto Quantità
Più compri più risparmi

Spumante Dolce cl. 75 — PREZZO SPECIALE **990**

Olio oliva Carapelli lt. 1 — PREZZO SPECIALE **7.880**

Pomodorissimo Santarosa gr. 400 x 3 — PREZZO SPECIALE **1.990**

Candeggina Ace lt. 2,5 — PREZZO SPECIALE **1.450**

Offerta valida da domenica 8 a sabato 28 dicembre 1996, salvo esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.

INTERSPAR

Centro Commerciale MERCATONE ZETA Bagnaria Arsa - Palmanova